GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 47 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Papa Francesco, lieve miglioramento «Speranza contro ogni speranza»
GASPARRONI / PAGINA 8

Piano energetico 13 mila assunzioni
RIGO / PAGINA 10

Icop si espande negli Stati Uniti
DELLE CASE / PAGINA 14

IL VOTO IN GERMANIA

PUNTA A FORMARE IL GOVERNO CON SPD ENTRO PASQUA

Merz: «Grande coalizione per arginare l'ultradestra»

«Abbiamo un chiaro mandato e costruiremo una Grosse Koalition», ha detto il leader della Cdu Merz, vincitore delle elezioni per il Bundestag. Presto i colloqui con la Spd, l'obiettivo è un governo entro Pasqua. Il cancelliere in pectore vuole escludere l'ultradestra di Adf, come la sinistra della Linke e i Verdi.
PUGLIESE / PAGINE 2 E 3

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

UNO SCHIAFFO ALLE NOSTRE CONVINZIONI

In azzurro il blocco del successo Afd

La mappa che accompagna questo articolo è uno schiaffo alle nostre convinzioni, un ritorno al passato che aggredisce quello che pensavamo dovesse essere il destino ineluttabile del mondo occidentale.

Mostra una Germania post voto spaccata in due, come durante la Guerra Fredda. Con le zone dell'Est, quella che era la Ddr, che hanno scelto in massa Afd, Alternative fur Deutschland. Scegliere un partito nazionalista, euroscettico, anti-immigrazione, accusato in alcune sue fazioni di legami con il neonazismo, e farlo soprattutto dove fino a 36 anni fa regnava la dittatura comunista, vuol dire in estrema sintesi non riconoscersi nei valori attraverso i quali nel Novecento è stato combattuto e vinto lo scontro con le tirannie. / SEGUE A PAGINA 4

IL LEADER DI FEDERMECCANICA

Visentin: «Ora l'industria tedesca ritrovi l'unità»

BARBIERI / PAGINA 4

LE ANALISI

PEPPINO ORTOLEVA

Perché cresce l'onda reazionaria
PAGINA 2

CARLO BERTINI

Se i Patrioti aprono una divisione in FdI
PAGINA 3

GIULIO BUCIUNI

Una via d'uscita all'economia ferita
PAGINA 4

COMITATO PER L'ORDINE E LA SICUREZZA DOPO LA RISSA CON UN FERITO GRAVE FUORI DA UNA DISCOTECA UDINESE

Case per minori: scattano controlli

La stretta sulle strutture che ospitano i ragazzi: obbligo di rientro alle 22

Controlli a tappeto su tutte le strutture della provincia di Udine che accolgono minori non accompagnati per verificare se i regolamenti sono stati rispettati. È la decisione presa, ieri mattina, al termine del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato in prefettura a Udine, dopo l'accoltellamento avvenuto, nella notte tra sabato e domenica, all'esterno della discoteca Arya di via Tavagnacco (ex Krepapelle).
MICHELLUT / PAGINA 18

L'UDIENZA SLITTA A SETTEMBRE

Unabomber Una sola vittima ancora risarcibile

Ventinove attentati, una sola vittima ancora risarcibile, nell'inchiesta bis su Unabomber. BACCI / PAGINA 13

DECEDUTO L'EX SINDACO

Trasaghis, addio a Di Gianantonio Fu partigiano nella Osoppo

È morto a 99 anni il cavalier Modesto Di Gianantonio, storico sindaco di Trasaghis. PALLUELLO / PAGINA 27

PEDONE, RITOSSA E LA CIGIERRE GARANTISCONO I FONDI NECESSARI A FINIRE IL CAMPIONATO

Basket udinese, l'Apu salva la stagione alla Delser

La Delser festeggia la recente vittoria su Trieste. Ora ci sono i soldi per finire la stagione. PISANO / PAGINA 45

PESCATORE IN ATTESA DA 20 ANNI

Ritrovò un relitto Premio congelato

ARTICO / PAGINA 32

CASSONETTI INTELLIGENTI A UDINE

Raccolta rifiuti In campo l'AI

ROSSO / PAGINA 21

Il voto dei tedeschi

Merz vuole accelerare La Germania punta sulla Grande Coalizione

Il nuovo Cancelliere scommette tutto sulla Spd dopo la debacle dei liberali
Subito le consultazioni, obiettivo formare il governo federale entro Pasqua

Rosanna Pugliese / BERLINO

Salta subito agli occhi, il futuro cancelliere tedesco ha un altro passo. E non è solo questione di stile. Friedrich Merz, che domenica ha vinto le elezioni in Germania, vuole iniziare le consultazioni il prima possibile, per non lasciare Berlino troppo a lungo senza un governo. E non mostra alcun dubbio sui colori, il leader dei conservatori in Germania punta tutto sui socialdemocratici dopo il mancato ingresso dei liberali (e del partito rossobruno Bsw) al Bundestag: «Abbiamo avuto un mandato chiaro e costruiremo una Grosse Koalition. I colloqui inizieranno nei prossimi giorni» , ha affermato alla Konrad Adenauer Haus.

La scadenza che si è dato è Pasqua, ha ripetuto Merz all'indomani del voto che gli ha consegnato un netto vantaggio sugli altri con il 28,6 per cento.

«Anche se la situazione è difficile, sono fiducioso che arriveremo a delle soluzioni. Afd ha preso esattamente il doppio dei voti dell'ultima volta (il 20,8%, ndr) e questo è l'ultimo segnale di allerta ai partiti del centro» , ha avvertito.

In gioco nei prossimi quattro anni, è insomma il messaggio, c'è la tenuta della democrazia tedesca.

POLITICA ESTERA

Il Kanzler in pectore non perde tempo neppure in politica estera. Ha avuto una lunga telefonata con Emmanuel Macron, prima della sua bilaterale a Washington. E in serata c'è stata una telefonata di auguri della premier italiana Giorgia Meloni: la collaborazione sarà stretta, soprattutto sui migranti, per Palazzo Chigi. Le parole rivolte a Donald Trump sono molto nette: l'Europa non si lascerà intimidire, e si muoverà per badare a se stessa. Decidere le sorti di Kiev sulla testa di ucraini ed europei è «inaccettabile».

Il Cancelliere uscente, Olaf Scholz, della Spd

Il chiarimento sui migranti: «Nessuno vuole chiudere le frontiere»

Decidere le sorti di Kiev sulla testa di ucraini ed europei è «inaccettabile»

Tornando alla politica tedesca, dove il voto ha decapitato i partiti del vecchio governo, al centro Willy Brandt, casa dei socialdemocratici, si mettono le mani avanti: «Che si arrivi alla costruzione di un governo e che l'Spd entri a farne parte non è deciso», ha scandito il presidente Lars Klingbeil, nominato capogruppo parlamentare per avviare il cambio generazionale annunciato a caldo della traumatica sconfitta (con appena il 16,4% dei voti raccolti). Accanto a lui Olaf Scholz si è detto pronto a fare il suo dovere «fino all'ultimo giorno».

ASSE PRIVILEGIATO

Merz però è certo di poter collaborare meglio con loro che con i Verdi: «Condividiamo gli obiettivi sul fronte industriale, e la manutenzione dei posti di lavoro nel Paese. E non vediamo questo in contrapposizione con la protezione climatica», è l'esempio.

«Nessuno vuole chiudere le frontiere, nessuno» , il chiarimento sui migranti, ma vanno protette meglio.

Il rapporto di fiducia va ricostruito. Dopo lo strappo avvenuto in campagna elettorale, con l'apertura ai voti di Afd sulla stretta sul diritto d'asilo al Bundestag, all'ex avvocato milionario non basterà certo pretendere una coalizione. Merz ha però dedicato un passaggio anche alla «crisi quasi esistenziale» dei socialdemocratici: «Io non ho alcun interesse a distruggere l'Spd» , forza politica fondamentale nella democrazia tedesca.

RIFORME

Lo spirito costruttivo, calato nell'emergenza senza precedenti dell'ostentato disinteresse di Washington per la sicurezza dell'Europa, si evince anche dalla disponibilità del leader di approvare la riforma del freno al debito ancora prima di insediarsi. E questo per evitare che nella legislatura che lui guiderà di qui a poco venga a mancare la maggioranza qualificata dei due terzi, necessaria per modificare leggi costituzionali.

Anche i Verdi, che con l'11,6% si vedono già all'opposizione, si sono mostrati disponibili. C'è tempo fino al 24 marzo, prima che il parlamento venga sciolto. E la Gemania vuole svincolarsi al pareggio di bilancio, eredità di Wolfgang Schaeuble, che lo impose all'epoca della crisi dell'euro.

Il tratto è disinvolto anche in politica estera, Merz non sembra intimorito da Trump. Ci sono «evidenti segnali» che l'America abbia perso interesse per l'Europa, ha spiegato, e «anche se sono ancora convinto che riusciremo a persuadere gli americani del fatto che l'Europa sia di loro interesse, dobbiamo confrontarci con lo scenario peggiore».

L'Ue dovrà parlare «ad una sola voce» su dazi e Ucraina. Non basta. Il futuro Kanzler ha già comunicato il prossimo invito a Netanyahu a Berlino, liquidando le riserve sull'ordine di arresto della Corte penale internazionale: «È assurdo che il presidente israeliano non possa visitare la Germania». —

IL COMMENTO

PERCHÉ CRESCE L'ONDA REAZIONARIA

PEPPINO ORTOLEVA

Il successo di un partito di dichiarata ispirazione neonazista nelle elezioni tedesche è solo l'ultimo, in ordine di tempo, di molti segnali che arrivano dalla Francia di Marine Le Pen, dall'Italia di Giorgia Meloni, da vari paesi dell'est europeo, dagli USA. È in corso una vera e propria ondata politica di destra. Di questa fa parte non tanto, in sé, il successo elettorale di Trump che è dovuto in gran parte all'impopolarità anche per motivi economici della precedente presidenza, quanto la marcia trionfale e per ora senza opposizioni delle sue azioni di smantellamento del sistema federale e di soppressione delle regole in difesa delle minoranze. La tendenza conservatrice non è cominciata con le recenti guerre anche se da esse (e dall'appoggio di Putin) trae vantaggio. E gode di forte consenso anche negli strati popolari. In proposito si sono evocati diversi aggettivi, da "populista" a "sovranista", ma è il caso di usare una parola più antica e densa: "reazionario". Questo termine nacque al tempo la rivoluzione francese, e indicava chi voleva appunto "reagire" all'ondata di trasformazione in senso egualitario culminata nella proclamazione dei diritti dell'uomo restaurando le vecchie gerarchie sociali e il potere dell'aristocrazia. Ma di reazione si può parlare anche per fasi storiche successive: per le destre che tra Ottocento e Novecento si contrapposero all'avanzata dei movimenti socialisti e al diritto "universale" di voto, e che culminarono nei fascismi. E in epoca più vicina a noi per le politiche conservatrici che si affermarono a partire dagli anni Ottanta di Margaret Thatcher e Ronald Reagan, contro i presunti eccessi dello stato assistenziale e in nome della riduzione delle tasse e dei deficit pubblici.

Anche quella attuale è un'ondata di reazione. In parte continua l'antistatalismo thatcheriano con misure estreme come i tagli dell'occupazione federale affidati da Trump a Elon Musk. Ma soprattutto si concentra contro le innovazioni nate dai movimenti degli anni Sessanta-Settanta: l'antirazzismo, la difesa delle minoranze, a cominciare dalla comunità LGBQT, l'aborto, l'ecologismo. A questi nuovi princìpi si contrappongono la lotta contro l'immigrazione in nome della difesa della "purezza" delle presunte comunità originarie, in sostanza di un razzismo esplicito contro ogni "correttezza"; il tradizionalismo che ha per obiettivo non dichiarato anche rimettere le donne "al loro posto"; il rifiuto delle norme in difesa dell'ambiente percepite da molti come un'intrusione nelle proprie abitudini di vita.

Le politiche reazionarie comportano spesso paradossi. Non parliamo tanto del fatto (fin troppo sottolineato dalle cronache) che diversi dei partiti di estrema destra sono guidati da donne, quello tedesco da una omosessuale dichiarata. Ricordiamo che i fascismi si presentarono come anti-socialisti ma anche come forme "nazionali" di socialismo, e l'azione thatcheriana condotta in nome del ceto medio ha favorito proprio la quasi-scomparsa della middle class. Ora, la base popolare delle destre attuali sta sostenendo una politica che allargherà di molto la diseguaglianza. Non c'è da stupirsi. Il mondo "com'era prima" del tradizionalismo tedesco o russo, o del generale Vannacci, non è mai esistito, è una costruzione ideologica. Anche per questo le politiche che vorrebbero restaurarlo hanno costi altissimi, e risultati spesso imprevisti: non tanto per i politici che le guidano, quanto per chi le sostiene col proprio voto. —

Il leader della Cdu (Unione cristiano-democratica) Friedrich Merz, Cancelliere in pectore della Germania, dopo il successo alle elezioni del Bundestag di domenica scorsa Ora il compito di formare una nuova maggioranza stabile

PRIMO CONTATTO PER UN NUOVO ASSE ROMA-BERLINO

Meloni chiama il leader Cdu «Molte le sfide in comune»

Telefonata della premier italiana per congratularsi con il Cancelliere in pectore «Rafforzare la sicurezza, a partire dal contrasto all'immigrazione irregolare»

Paolo Cappelleri / ROMA

Ieri, quando al tramonto la facciata di Palazzo Chigi si illumina con i colori dell'Ucraina, Giorgia Meloni ancora non ha espresso commenti pubblici sul terzo anniversario della guerra. Due anni fa lo fece con un videomessaggio, l'anno scorso si recò a Kiev presiedendo da là una riunione del G7. Questa volta la strategia appare diversa. Ha però affrontato in mattinata il tema nel bilaterale con il presidente degli Emirati Arabi Uniti, Mohamed bin Zayed, e soprattutto nella videoconferenza con gli altri leader del G7, inclusi Donald Trump e Emmanuel Macron, collegati dalla scrivania del presidente Usa.

Il protagonismo dell'Eliseo nelle ultime settimane ha generato non poco nervosismo ai piani alti del governo italiano, in uno scenario già movimentato per gli affondi di Washington sull'Europa. Nello Studio Ovale, quando a Roma è sera, si fa anche un accenno alla premier, quando Trump glissa su una domanda sui dazi e l'Italia: «Amo l'Italia, è una nazione molto importante, con una meravigliosa donna come leader. L'Italia andrà molto bene, ha una leadership molto forte con Giorgia».

Per quasi mezz'ora i presidenti americano e francese rispondono alle domande, il primo prospetta lo schieramento di truppe di peacekeeping dopo l'accordo di pace (scenario su cui finora l'Italia è stata fredda), il suo ospite indica gli asset russi congelati in Europa come parte del negoziato.

Poche ore prima Meloni ha condiviso con i leader il sostegno agli sforzi per porre fine a un conflitto che ha provocato un numero inaccettabile di morti e di distruzione. Secondo quanto filtra, l'obiettivo che Roma sostiene, e a cui lavora con i partner G7, è raggiungere una pace giusta e duratura. Un esito che, per l'Italia, deve basarsi sulla definizione di garanzie di sicurezza efficaci.

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni (Fratelli d'Italia)

Dalle parti di Palazzo Chigi si respira cautela anche rispetto alla svolta politica in Germania. Meloni ha avuto una telefonata con il cancelliere in pectore Friedrich Merz: si è congratulata, e «ha confermato l'auspicio di poter ulteriormente intensificare le già eccellenti relazioni bilaterali ed espresso la disponibilità a lavorare sin da subito in stretto contatto per rafforzare la sicurezza e rilanciare la competitività dell'Europa ed affrontare le numerose sfide comuni, a partire dal contrasto all'immigrazione irregolare».

Automotive e sicurezza europea sono gli altri dossier su cui si conta di aver più collaborazione con Berlino se si insedierà un governo più conservatore. «Ci permetterà di avere ulteriori sinergie», prevede Giangiacomo Calovini, capogruppo di FdI in commissione Esteri. Anche se nel partito c'è chi teme che un'eventuale alleanza con la Spd possa ridimensionare soprattutto il contrasto al green deal. E chi come il viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli arriva a dire che «sarebbe un errore per la Cdu, che ha ottenuto una grande vittoria, non scegliere un governo di centrodestra e non istituzionalizzare AfD».

Lo scenario di una Grosse Koalition è stigmatizzato da Matteo Salvini, che ha festeggiato la crescita del partito guidato da Alice Weidel. «Di estremo io vedo poco e niente – ha osservato il leader della Lega –, spero che il voto popolare non venga sovvertito con un inciucio tra popolari e socialisti». Su AfD non ha invece dubbi il vicepremier e segretario di FI Antonio Tajani: quell'estrema destra che ha «posizioni inconciliabili con le mie». —

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Fedriga: «Non mi preccupa nulla se le votazioni sono democratiche»

«Quando ci sono elezioni democratiche a me non preoccupa proprio nulla; sono sempre stato abituato a non entrare nei processi democratici di altri Paesi ma a prenderne atto e voler lavorare con intensità nei rapporti con questi Paesi, alleati e amici». Così il presidente della Regione Fedriga a chi gli chiede se è preoccupato per il risultato dell'ultradestra in Germania: «Non mi sono mai permesso di dire per chi tifo, perché penso sia scorretto e che i rapporti vanno tenuti con chiunque vinca le elezioni». In generale, Fedriga si augura «maggioranza solida e stabile: una Germania forte aiuta l'Europa a essere più forte come un'Italia forte sta aiutando l'Europa a esser più forte. Noi abbiamo moltissimi fornitori dell'industria tedesca e mi auguro che la Germania possa tornare» all'«impulso di crescita».

L'ANALISI

SE I PATRIOTI APRONO UNA DIVISIONE IN FDI

CARLO BERTINI

Reazioni dei mercati positive, più ottimismo sui fondamentali dell'economia tedesca ed europea grazie alla vittoria dei popolari della Cdu, fanno da contraltare a una vena di inquietudine per l'exploit di Afd, che già provoca le prime conseguenze in tutto il continente.

Quando anche il maggior partito al governo in Italia rompe il tabù e sdogana i neonazisti tedeschi, senza apprezzare a dovere la vittoria della destra più moderata della Cdu, allora viene da pensare che si sia rotta una diga. I Fratelli d'Italia che si dividono nei riguardi degli ultras di destra tedeschi, che hanno raddoppiato i consensi, è il segnale che un tornante della storia sia considerato acqua passata. Come se i popoli fossero vaccinati dalle infernali teorie razziste e suprematiste che fecero breccia nella colta e industrializzata Germania degli anni '30. E che di nuovo attecchiscono proprio tra i tedeschi, proprio in quelle terre della ex Ddr che scontano forse una qualche nostalgia per forme di governo autarchiche di matrice tardo sovietica.

Del resto, basterebbero gli *endorsement* ai sovranisti di Afd del vicepresidente Usa Vance e dei gerarchi di Putin a far capire che lo sdoganamento di quelle ideologie è ben avviato con l'alibi della guerra agli immigrati.

In Italia la spaccatura della destra di governo è andata in scena per bocca di dirigenti di primo piano di FdI, tentati da un'apertura di credito nei riguardi dei Patrioti di Afd, forti del loro 20%: osannati da Matteo Salvini, lesto a bruciare l'erba su cui pascola anche Giorgia Meloni. La quale in serata ha fatto sapere di essersi congratulata con Merz, augurandosi «che si lavori in sintonia su immigrazione e altri temi comuni», senza alcun accenno allo stop subito dai Patrioti tedeschi che non entreranno al governo. Avrebbe potuto battere un colpo per lo scampato pericolo di una deriva neonazista e non lo ha fatto, al contrario di Antonio Tajani, che acquista ora maggior peso politico come membro del Ppe vincente. Pur consapevole anche lui che un governo bicolore Cdu-Spd in Germania dovrà fare i conti con divergenze tra conservatori e progressisti su fisco, politiche green, deficit di bilancio: questioni di prima grandezza che potrebbero provocare una paralisi di quel governo e un effetto domino su partner europei. Problema rimarcato dal braccio destro di Meloni a Bruxelles, Nicola Procaccini, che però ha confermato su *Repubblica,* come «il posizionamento internazionale è fondamentale e su quello è impossibile dialogare con Afd: sul caso Navalny abbiamo sentito cose inaccettabili, un'esaltazione di Putin».

Peccato che per un altro esponente di primo piano di FdI, il viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli, «non si potrà più ignorare Afd, sarebbe un errore per la Cdu non istituzionalizzare Afd in un governo di centrodestra o pensare che in Germania ci siano sei milioni di nazisti».

Quindi la forte crescita di Afd in Germania un primo esito lo ha provocato: spaccare la destra conservatrice, spostandone l'asse verso le estreme, così come la débâcle dei socialisti di Scholz deprime le speranze dei progressisti europei, che versano in una crisi profonda. Evidente che con Salvini che esulta per il raddoppio dei consensi di Afd, con Trump e Musk che li incensano, la premier sia costretta ora a pattinare sulle uova. —

Il voto dei tedeschi

Visentin: «Non ci sono più alibi, l'industria tedesca ritrovi unità»

Il presidente di Federmeccanica: «Un governo stabile a Berlino può servire in primis all'Automotive»

L'INTERVISTA

GIORGIO BARBIERI

«Ora che in Germania non ci sarà più l'alibi del governo debole, toccherà al mondo tedesco dell'industria trovare quell'unità di intenti che negli ultimi anni è mancata, in particolare per quanto riguarda il settore dell'Automotive». Federico Visentin, presidente di Federmeccanica e amministratore delegato della vicentina Mevis, la società di Rosà punto di riferimento delle forniture per l'automotive globale, guarda con una certa di dose di ottimismo all'esito delle elezioni in Germania, nella speranza che Berlino torni a giocare quel ruolo di motore dell'Europa in una fase storica in cui sarà necessario negoziare con i due grandi player globali, Stati Uniti e Cina.

Il mondo dell'economia attendeva con preoccupazione l'esito delle elezioni in Germania. Ora sembra che si vada verso un governo di coalizione tra popolari e Spd. È il miglior risultato possibile?

«Tutto indica che si andrà verso un governo stabile e questa è già una buona notizia. Dopo anni di sostanziale immobilismo la speranza è che si vada verso una fase di cambiamento in cui si prenderanno decisioni. Resta da capire se la Germania lavorerà più per sé o per l'Europa».

In che senso?

«Con un interlocutore come Donald Trump è necessario avere le spalle larghe per avere la forza di negoziare. E grazie a un governo tedesco più forte la speranza è che anche l'Europa sia più forte, magari giocando di sponda con l'Italia, che pure ha un governo di centrodestra vicino alla nuova amministrazione americana, per riuscire ad imporci. Ora a Berlino ci sarà più capacità decisionale. Ma la politica da sola ovviamente non può tutto».

Chi dovrebbe contribuire a indicare la giusta direzione?

«L'esito delle elezioni toglie un alibi al mondo dell'industria tedesca che ora deve necessariamente trovare un'unità di intenti soprattutto per quanto riguarda il settore dell'auto. Oggi va infatti di moda dare la colpa alle normative europee, tuttavia va detto che la spinta verso il full electric è figlia di un durissimo braccio di ferro nel mondo dell'impresa tedesca. Tra chi da una parte aveva già avviato importanti investimenti nell'elettrico e dall'altra chi invece aveva atteso. Alla fine, spinti anche dai partiti verdi, hanno vinto i primi creando scontento in buona parte del tessuto economico tedesco».

La nuova amministrazione americana sta spingendo per una rapida conclusione della guerra in Ucraina. La fine del conflitto sarà una spinta per l'economia del vecchio continente?

«Senza entrare nel merito politico e umanitario della questione, è evidente che la fine della guerra avrà come conseguenza uno straordinario impegno per la ricostruzione del Paese, la riapertura di canali commerciali anche con la Russia e un calo dei costi dell'energia. Tutti elementi attesi da anni dal mondo delle imprese. Tuttavia è fondamentale che l'Europa possa giocare un ruolo all'altezza della sfida che la vedrà sedere al tavolo con Stati Uniti e Cina. Sarà necessario negoziare molto e bene. E per farlo è fondamentale per l'Europa avere una Germania forte».

E l'Europa economica le sembra all'altezza delle sfide che si stanno aprendo?

«Sarà fondamentale creare le condizioni per avere un governo europeo alleato dell'industria. Anche per quanto riguarda la questione dell'elettrico. Condivido ad esempio quanto nei giorni scorsi ha detto Luca De Meo, amministratore delegato di Renault, per il quale la chiave per affrontare questa trasformazione risiede in un accordo strategico con la Cina. In passato le case automobilistiche europee hanno tratto vantaggio dall'espansione del mercato cinese. Ora tocca a noi offrire loro una parte del nostro mercato in cambio però di massicci investimenti». —

Federico Visentin, presidente di Federmeccanica. A destra, operaio in una fabbrica automobilistica

«Hanno pesato l'incertezza politica e le divisioni sul full electric. Ora diventa strategica un'intesa con la Cina»

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

UNO SCHIAFFO ALLE NOSTRE CONVINZIONI

SEGUE DALLA PRIMA>

Vuol dire non assegnare alla democrazia la forza salvifica che noi abbiamo sempre pensato le appartenesse per definizione. Una forza in virtù della quale eravamo convinti che la gestione democratica del potere avrebbe progressivamente, ma inevitabilmente, conquistato fette sempre più grandi di questo mondo in trasformazione.

E ancora di più inquieta che Afd abbia fatto il pieno di voti nella fascia di età 25-34 anni, cioè fra chi ai tempi della Cortina di ferro ancora non era nato. Come dire: se non ho un termine di paragone che mi faccia preferire altre opzioni, la scelta di chi votare non ha storia.

Fa malissimo, dobbiamo ammetterlo, trovarsi davanti a questo specchio in frantumi, prendere atto che l'Europa ha quanto meno speso male i decenni nei quali avrebbe dovuto dimostrare la validità della sua idea di futuro e seminare attorno a essa un consenso crescente. Ma ancora più grave, ora, sarebbe limitarsi a produrre dotte analisi sulla genesi degli errori. Serve una reazione, e serve subito. Questo è il significato delle parole che Mario Draghi ha rivolto nei giorni scorsi agli eurodeputati, criticando un'inazione a largo raggio: "Do something", "Fate qualche cosa". Altrimenti la strada è segnata, e non sarà un viaggio di piacere. —

LA RIFLESSIONE

UNA VIA D'USCITA ALL'ECONOMIA FERITA

GIULIO BUCIUNI

All'indomani delle elezioni tedesche, il vincitore e probabile prossimo cancelliere Friedrich Merz è già chiamato ad affrontare una serie di questioni di massima urgenza. Se nello scenario internazionale la Germania deve fare i conti con un alleato storico, gli Stati Uniti, che stanno mettendo in discussione le fondamenta del patto atlantico, all'interno del paese Merz deve affrontare una crisi industriale che appare senza via d'uscita.

Ecco, la domanda sulla quale vale la pena interrogarci è proprio la seguente: esiste una via d'uscita per quella che è stata per almeno due decenni la locomotiva industriale europea? Se per via d'uscita s'intende la ripresa dell'industria automotive domestica attraverso la replica di un modello di business consolidato, allora la risposta molto probabilmente sarà negativa. La crisi economica tedesca è infatti il risultato del rallentamento delle sue principali industrie, tra cui certamente rientra la produzione di auto.

Secondo stime elaborate dalla German Association of the Automotive Industry (VDA), il comparto automotive tedesco nel 2024 ha generato un indotto economico di circa 400 miliardi di euro. Stiamo parlando di un valore che supera il 10% del prodotto interno lordo del paese. Se rallenta l'auto, rallenta dunque una parte centrale del modello economico del paese, basato su grandi imprese e su un articolato sistema di "Mittelstand", impresa di medie dimensioni per certi versi paragonabile alla media impresa industriale italiana. Sono queste le imprese che per lungo tempo hanno trainato l'ascesa del modello industriale tedesco e sono proprio queste le imprese che oggi sembrano accusare dei pesanti ritardi di competitività.

Lo scenario economico è certamente sfavorevole, ad iniziare dalla dipendenza tedesca nei confronti del gas russo e dalle importazioni cinesi, ma c'è dell'altro. Come ben argomentato da Wolfgang Münchau, ex editorialista del Financial Times ed autore di "Kaput. The End of the German Miracle", la crisi tedesca è strutturale e non congiunturale. È una crisi che arriva da lontano e che coinvolge inevitabilmente i grandi brand della produzione automotive. I dati a nostra disposizione sono peraltro piuttosto eloquenti.

Guardando ad una delle imprese simbolo dell'industria tedesca, Mercedes-Benz, colpisce particolarmente la lettura relativa all'andamento dei profitti nel 2024. Con riferimento all'anno precedente, infatti, Mercedes-Benz ha registrato una contrazione dell'EBIT (utile prima degli interessi e delle tasse) pari al 64%. Sono valori straordinari, quasi difficili da immaginare. E che ci raccontano di un modello di business in profonda crisi. È una crisi che ha un nome e cognome: si chiama auto elettriche prodotte e vendute in Cina. Da un lato, infatti, l'industria cinese è diventata la prima industria al mondo per produzione di auto elettriche, con brand come BYD e SAIC che stanno guadagnando rapidamente quote di mercato in un settore di mercato complesso e caratterizzato da alte barriere all'ingresso. È evidente come i brand cinesi stanno concorrendo a disegnare il futuro di un settore tradizionale e maturo come quello dell'automotive, non soltanto attraverso lo sviluppo di innovazione ma anche, e soprattutto, attraverso la produzione di veicoli particolarmente competitivi sul fronte dei costi. A ben vedere, è proprio il posizionamento dell'offerta di auto elettriche cinesi nel mercato mondiale a favorire la rapida crescita delle quote di mercato dei brand asiatici. Crescita che non è però limitata al mercato globale, ma che riguarda oggi anche il mercato cinese, sempre più orientato ad abbandonare l'auto a combustione in favore dell'auto elettrica. È un trend di mercato che si è rapidamente tradotto in una severa contrazione nella domanda cinese di auto a combustione made in Germany, accelerando una crisi che per molti aspetti era prevedibile. D'altra parte, la rivoluzione iniziata da Tesla da almeno un decennio è ampiamente documentata dai valori che il mercato assegna ai brand dell'auto mondiali. Tesla, in questo senso, registra va un valore di mercato ad inizio 2025 di 900 miliardi di dollari, più di 10 volte il valore di mercato di Mercedes-Benz! (80 miliardi), pur vendendo molte meno auto. Insomma, pensare che il comparto automotive tedesco sia vittima di uno scenario congiunturale particolarmente negativo è fuorviante e illusorio. Siamo di fronte ad una crisi che è qui per restare e che avrà profonde implicazioni per l'intera filiera dell'automotive europea, Italia inclusa. Il Nord Est in questo senso è destinato a pagare un prezzo particolarmente alto, avendo strutturato nel tempo delle dense filiere di fornitura specializzate a traino dell'industria tedesca. La diversificazione dei mercati di destinazione, una delle poche opzioni strategiche che oggi sembrano a disposizione delle PMI nordestine, è una strategia facile a dirsi ma difficile a farsi. È per questo che va incoraggiato con determinazione lo sviluppo dell'industria aerospaziale italiana. È un contesto competitivo in cui le competenze industriali delle nostre imprese possono almeno in parte essere riutilizzate e valorizzate. —

NUOVA APERTURA
TEDi
Valido a partire dal 27/02/2025 al 06/03/2025
Giovedì, 27/02/2025, 9:00 - 20:00
Via Nazionale 108, 33040 Pradamano
Coperta in pile
circa 125x150 cm,
vari colori, cad.
Prezzo ridotto solo per poco tempo
2,55 €*
2 €
Coperta in pile
circa 130x170 cm,
vari colori, cad.
Prezzo ridotto solo per poco tempo
5 €*
3,55 €
Bollitore
acciaio inox, 1.7 litri,
ruotabile a 360°, 1500 W,
220-240 V, 50/60 Hz, cad.
8 €*
5 €
Prezzo ridotto solo per poco tempo
Le offerte per la nuova apertura sono valide solo dal 27/02/2025 al 06/03/2025 nel negozio sopra indicato e solo fino ad esaurimento scorte. I prezzi ridotti saranno applicati alla cassa. La promozione non è cumulabile con altri sconti e promozioni. *prezzo più basso degli ultimi 30 giorni **Prezzo di vendita consigliato
Bicchiere termico
in acciaio inox
con comoda chiusura, cannuccia
inclusa, capacità ca. 1,2 l, cad.
con funzione isolante
tiene caldo fino a 6 ore
e freddo fino a 10 ore
Prezzo ridotto solo per poco tempo
8 €*
5 €
Maglietta
diverse colori
e taglie, cad.
14,95 €**
5 €
Calzini
diverse colori e taglie,
1 coppia = 1 €, cad.
Confezione da 3
Solo fino a esaurimento scorte
7,95 €**
3 €
Elio per
palloncini
per circa 30 palloncini,
Ø 23 cm, 7 l,
1 l = 2,86 €, cad.
30 €*
20 €
Prezzo ridotto per sempre!
BalloonGaz
I primi
1000 clienti
ricevono una
shopping bag
riutilizzabile
TEDi come
regalo!
TEDi – un mondo di idee!
Articoli per feste | Bricolage | Scrittura | Casalinghi
Decorazioni | Confezioni regalo e molto altro ancora!

Le crisi internazionali

I leader dell'Ue abbracciano Kiev «Anche l'Ucraina è parte d'Europa»

L'ingresso tra i Ventisette potrebbe esserci prima del 2030
Verrà accelerato l'invio di armi, nuovi aiuti per 3,5 miliardi

Valentina Brini / BRUXELLES

Nel cuore della notte, allo scoccare del terzo anniversario dell'inizio dell'aggressione russa, è arrivato l'annuncio di Ursula von der Leyen: l'Europa accelererà sull'invio di armi a Kiev ed è pronta ad altre sanzioni contro Mosca. Poi la conferma di nuovi aiuti per 3,5 miliardi di euro e un messaggio simbolico: l'Ue potrebbe diventare la casa dell'Ucraina anche prima del 2030.

LA CASA COMUNE

I leader occidentali si sono stretti in un abbraccio sempre più compatto a Kiev facendo quadrato intorno a Volodymyr Zelensky nelle stesse ore in cui il presidente francese Emmanuel Macron è volato da Donald Trump per cercare di rimettere il continente in gioco nelle trattative con Vladimir Putin e porre le basi per garanzie di sicurezza solide che, continuano a ripetere i vertici Ue, sono imprescindibili. Da Mosca però la reazione è gelida: «Non ci sono le precondizioni per riprendere un dialogo con l'Europa», ha tagliato corto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, puntando il dito contro il sedicesimo pacchetto di sanzioni Ue che con tutta probabilità non sarà l'ultimo e che colpisce la flotta ombra russa, la propaganda e le criptovalute.

«In questa lotta per la sopravvivenza non è solo il destino dell'Ucraina ad essere in gioco, ma quello dell'Europa», ha scandito von der Leyen al suo arrivo a Kiev accanto al presidente del Consiglio europeo Antonio Costa e accompagnata dal suo collegio quasi al completo con 22 commissari presenti.

Un messaggio rafforzato dall'annuncio di «un piano completo su come aumentare la produzione di armi e le capacità di difesa in Europa» in arrivo il 6 marzo al vertice straordinario dei leader per mettere in chiaro che «una pace giusta e duratura si ottiene solo con la forza». A dare forza alle parole della tedesca sul podio dell'International Summit a Kiev c'erano anche i primi ministri o i capi di Stato di Spagna, Finlandia, Lituania, Lettonia, Svezia,

I vertici dell'Unione nella capitale per il terzo anniversario dell'invasione

Norvegia, Islanda, Danimarca, Estonia. E, da Berlino, è arrivata anche la voce del futuro cancelliere Friedrich Merz che, si è scagliato contro «il tentativo inaccettabile» di Washington «di decidere sulle teste degli europei e degli ucraini per fare un accordo con la Russia», chiedendo poi una «capacità di difesa europea indipendente» come possibile alternativa alla «Nato nella sua forma attuale». Un asse ideale e inedito con Parigi per una Germania che, dal secondo dopoguerra, si è sempre affidata alla protezione atlantica. Davanti a Putin che vuole ancora «la capitolazione dell'Ucraina», il piano che von der Leyen ha in mente punta a «rafforzare la resistenza ucraina» e l'industria militare continentale per allontanare lo spettro di nuove guerre. L'unità tra i Ventisette sulle nuove misure sarà però difficile da trovare, a partire dagli aiuti da mettere in campo - sui quali c'è già la contrarietà di Ungheria e Slovacchia - e dai finanziamenti. L'Italia spinge per gli eurobond, ma incontra ancora resistenze - sebbene meno rigide - dai Paesi nordici e ora spera in una svolta da parte del nuovo esecutivo tedesco. Anche la proposta sponsorizzata da Macron e Keir Starmer di inviare 30mila peacekeeper in Ucraina è analizzata con cautela da Roma e da altre capitali: nella visione di Dublino parlare di peacekeeping è fuori discussione senza «ancora alcuna prova da parte di Putin sul fatto che che lui voglia la pace». L'auspicio di Zelensky è stato comunque netto: «Poter porre fine alla guerra quest'anno». Il primo passo negoziale per l'Ue, ha suggerito Costa, sarà nominare un inviato speciale per l'Ucraina che possa rappresentare la posizione dei Ventisette ma anche dei partner Regno Unito, Norvegia e Islanda. L'alto rappresentante Kaja Kallas nelle prossime ore volerà a Washington per incontrare il segretario di Stato americano Marco Rubio. —

DITO PUNTATO SU MOSCA

Mattarella sul conflitto «Aggressione brutale»

ROMA

Il presidente della Repubblica ribadisce con forza la «brutale aggressione» all'Ucraina da parte della Russia intervenendo in occasione dei tre anni di guerra innescati dall'attacco di Mosca. «Vanno ribadite vicinanza e solidarietà alla coraggiosa resistenza ucraina a difesa della propria indipendenza e della libertà delle sue scelte nazionali».

Il Capo dello Stato fa riferimento alla «violazione delle più basilari norme di convivenza internazionale, infrangendo anche solenni impegni assunti nel 1994 tra le due parti». E ancora, alle centinaia di migliaia di vittime, anche tra la popolazione civile.

Fatti che, insieme alla «devastazione volutamente perseguita delle infrastrutture ucraine, sollecitano, oltre ad una severa condanna, la ricerca di rapido avvio di colloqui affinché le due parti pervengano alla definizione di una pace giusta, in linea con i principi dell'Onu, garantita da efficaci misure di sicurezza che la rendano effettiva e definitiva». Il Capo dello Stato è chiaro e netto anche questa volta.

La presa di posizione di Mattarella cade, tra l'altro, in una giornata particolare: infatti sia all'Onu che al G7 si manifestano forti le divisioni tra Stati Uniti ed Europa sulla forza della condanna alla Russia da mettere nero su bianco nella risoluzione e nel documento finale dei sette Grandi. La forza delle parole del presidente fa ricordare, in ambienti parlamentari di maggioranza e opposizione, i giorni in cui era stato attaccato dalla portavoce del ministero degli Esteri russo. Maria Zakharova aveva usato violente espressioni verbali nei confronti di Mattarella e dell'intera Italia. —

ESPLOSIONI NEL GIARDINO SENZA DANNI

Attacco al Consolato russo con tre molotov a Marsiglia

La portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, Maria Zakharova denuncia: «Ci sono tutti i segni di un attacco terroristico»

PARIGI

Il consolato della Federazione russa a Marsiglia è stato bersaglio di tre molotov, che non hanno causato danni o feriti, nel terzo anniversario dell'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito di Vladimir Putin. «Le esplosioni perpetrate nel territorio del consolato generale di Russia a Marsiglia presentano tutti i segni di un attacco terroristico», ha denunciato la portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, Maria Zakharova.

Quindi l'invito alla Francia «a prendere rapidamente delle misure d'inchiesta complete, come anche misure per rafforzare la sicurezza delle sedi del ministero degli Esteri».

Parigi da parte sua ha condannato «qualsiasi oltraggio alla sicurezza delle sedi diplomatiche», come sottolineato dal ministero degli Esteri francese, ricordando che «l'inviolabilità, la protezione e l'integrità delle sedi diplomatiche e consolari, come anche del personale diplomatico, sono principi fondanti del diritto internazionale».

Polizia sul luogo delle esplosioni a Marsiglia ANSA

Secondo la polizia locale, «tre bottiglie di soda di plastica da 50 cl sono state lanciate questa mattina nei giardini del consolato. Due sono esplose causando detonazioni», la terza sarebbe invece rimasta inesplosa. «L'analisi dei residui di prodotto contenuti nelle bottiglie è in corso», ha precisato la prefettura, aggiungendo che l'inchiesta è stata affidata alla polizia giudiziaria di Marsiglia. Nel quartiere, dove sorgono diversi consolati – fra cui quelli di Egitto, Tunisia e Armenia – la polizia ha setacciato i dintorni anche con l'aiuto di un robot anti-mina. All'opera sul posto una trentina di pompieri e diversi tecnici artificieri, oltre ad esperti di rischi nucleari, radiologici, biologici e chimici. —

I leader mondiali al vertice Support Ukraine a Kiev ANSA

UN'ALTRA NOMINA DISCUSSA

L'ultradestra nell'Fbi Bongino vicedirettore

Dan Bongino, ex agente della polizia di New York e del Secret Service divenuto podcaster e commentatore di destra, è stato nominato ai vertici dell'Fbi.
Donald Trump, di cui è un fedelissimo, lo ha scelto come vice di Kash Patel, appena confermato direttore dell'agenzia. «Una grande notizia per la legge e la giustizia», ha detto il presidente. Nominando Bongino, Trump rompe la lunga tradizione che vede il numero due dell'Fbi scelto fra i 38.000 agenti dell'agenzia. E sembra andare contro anche all'auspicio di Patel che, privatamente, avrebbe ammesso che il suo numero due sarebbe dovuto arrivare dall'interno dell'Fbi, per avere al suo fianco qualcuno che conoscesse alla perfezione la macchina.
Il ruolo scelto per Bongino non richiede la conferma da parte del Senato e questo vuol dire che a guidare l'Fbi saranno due alleati di ferro di Trump in grado - secondo gli osservatori - di infliggere un duro colpo all'indipendenza che l'agenzia coltiva da decenni. —

LA STRATEGIA

Putin attacca: «Zelensky capo tossico» L'asse con Xi

MOSCA

Vladimir Putin torna a fare la parte del leone sulla guerra in Ucraina, cavalcando la ritrovata sintonia con la Casa Bianca. L'ostacolo alla pace è Volodymyr Zelensky, ha assicurato il leader russo, liquidando il suo avversario come una «figura tossica», il cui consenso è la «metà di quello di Zaluzhny», il generale destituito dal leader ucraino e possibile candidato alla successione. Lo zar, la pace, la sta costruendo direttamente con Donald Trump, a cui ha offerto una robusta cooperazione economica, a partire dallo sfruttamento delle terre rare nel Donbass occupato, mentre le aziende dei due Paesi sarebbero già «in contatto» per progetti congiunti. E così come Zelensky, sono derubricati al ruolo di comprimari anche gli europei: «Possono partecipare ai negoziati, ma non dovrebbero fare richieste», è la posizione del Cremlino.
In parallelo Putin tiene stretto il suo legame con Xi Jinping. Con il leader cinese c'è stata una proficua telefonata in cui è stato ribadito il sostegno reciproco. A dispetto dei tentativi di Trump di incrinare questo asse. Il colloquio con Xi è avvenuto su iniziativa di Putin, proprio con lo scopo dichiarato di informare Xi sull'andamento dei contatti avviati con gli Usa, che hanno visto finora il momento più alto dal punto di vista simbolico con la telefonata fra Trump e Putin del 12 febbraio, e poi sono proseguiti la settimana scorsa a Riad. Pechino e Mosca, hanno fugato ogni dubbio sulle loro relazioni, durante quella che il Cremlino ha definito una conversazione «lunga, calorosa e amichevole». —

L'INCONTRO ALLA CASA BIANCA

Strappo degli Usa all'Onu Il voto insieme alla Russia Incontro Macron-Trump

Il presidente Macron ricevuto alla Casa Bianca da Trump ANSA/AFP

Per il commander in Chief lo zar accetterà la presenza di truppe europee sul territorio ucraino: «Potranno garantire la sicurezza»

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Un uomo solo al comando. Nel giorno del terzo anniversario della guerra in Ucraina e dei colloqui con Emmanuel Macron alla Casa Bianca e gli altri leader del G7 in videocollegamento, Donald Trump ha messo in chiaro che la sua linea per la conclusione del conflitto non prevede compromessi.

NESSUN COMPROMESSO

Con buona pace della missione del presidente francese a Washington, il commander-in-chief ha chiarito che senza la firma da parte di Kiev dell'accordo per i minerali non si può procedere, mentre nelle stesse ore all'Onu gli Stati Uniti hanno snobbato l'Unione europea votando con la Russia contro l'integrità territoriale dell'Ucraina.
Un doppio strappo al quale si aggiunge l'annuncio del presidente americano che nei colloqui con Vladimir Putin si stanno discutendo anche futuri patti economici tra Russia e Stati Uniti. La

Washington ritiene fondamentale che sia firmato l'accordo sulle terre rare

nota pubblicata da Trump su Truth dopo la videoconferenza di poco più di un'ora con il G7 - senza comunicato finale, almeno fino alla serata italiana - non poteva essere più chiaro. «Tutti hanno sottolineato che l'obiettivo è la fine della guerra e io ho sottolineato l'importanza del vitale accordo sui minerali che speriamo venga firmato molto presto», ha affermato The Donald ribadendo ancora una volta, in modo inequivocabile, che per Washington la priorità è «garantire il recupero delle decine di miliardi di dollari e dell'equipaggiamento militare inviati in Ucraina». Per il tycoon la firma dell'accordo «sarebbe molto vicina». Nello Studio Ovale, seduto accanto a Macron, il capo della Casa Bianca ha inoltre sostenuto che la guerra in Ucraina «potrebbe finire già entro qualche settimana» e annunciato che Volodymyr Zelensky sarà suo ospite nella capitale americana «questa settimana o la prossima». Anche con il leader del Cremlino un incontro sarebbe imminente. «Sto discutendo seriamente con il presidente russo riguardo alla fine della guerra e i colloqui stanno procedendo molto bene!», ha sottolineato Trump.
Quanto al ruolo dell'Europa per la pace in Ucraina, Macron ha portato alla Casa Bianca il piano concordato con Keir Starmer, in arrivo a Washington giovedì, che prevede 30.000 peacekeeper europei dispiegati nel Paese a garanzia della sicurezza. Un piano ambizioso che non può funzionare senza un «forte» coinvolgimento degli Usa che il presidente francese ha chiesto a Trump durante il loro colloquio bilaterale senza tuttavia avere nessun tipo di riscontro. «L'Europa darà garanzie di sicurezza all'Ucraina», ha invece sottolineato il commander-in-chief dicendosi convinto che il Cremlino sia pronto ad accettare la presenza di militari europei per garantire la pace. —

LA TRATTATIVA CON HAMAS

Israele: «I corpi degli ostaggi in cambio dei 600 detenuti»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La conclusione della prima fase dell'accordo di tregua a Gaza si è incagliato sul lugubre scambio di salme tra Shiri Bibas e un'anonima donna palestinese. Oltre che sullo show definito "abominevole" dall'Onu delle quattro bare nere esposte da Hamas su un palco nella Striscia.
Per rappresaglia Israele sabato non ha scarcerato 602 detenuti palestinesi in cambio degli ultimi sei ostaggi vivi rilasciati, ma lunedì ha cercato una soluzione con i Paesi mediatori. Se Hamas restituisce immediatamente altri quattro corpi di rapiti morti, senza organizzare umilianti cerimonie con le bare come ha fatto la settimana scorsa con i corpi della famiglia Bibas e di Oded Lipshitz, i detenuti palestinesi saranno rilasciati. Si tratta di centinaia di condannati a lunghe pene detentive, molti dei quali stanno scontando ergastoli per attacchi terroristici.
Hamas non ha ancora risposto ufficialmente, ma due diversi funzionari hanno fornito due versioni contrastanti: il primo, anonimo, ha dichiarato al quotidiano Asharq al Awsat, che i corpi di due ostaggi israeliani potrebbero essere restituiti nelle prossime ore. Mentre un altro funzionario del gruppo fondamentalista, Mahmoud Mardawi, ha smentito la notizia. E anche fonti israeliane hanno negato progressi. Dietro le quinte però l'accordo a cui si appella Hamas sembra aver cambiato faccia. L'inviato speciale degli Stati Uniti per il Medio Oriente Steve Witkoff domenica sera ha dichiarato che avrebbe cercato di prolungare la prima fase dell'intesa. Con le parole di Witkoff, per la prima volta l'amministrazione Trump ammette pubblicamente di appoggiare l'obiettivo di Netanyahu di estendere la fase uno dell'intesa tra Hamas e Israele. Il premier israeliano, secondo diversi analisti, starebbe cercando di far liberare tutti gli ostaggi ancora a Gaza in un'unica tornata, scambiandoli con i detenuti palestinesi rimasti nell'elenco approvato dall'intesa.
Quindi sarebbe intenzionato a passare al piano B, il cosiddetto "piano dei generali": «Israele tornerà a una guerra intensa a Gaza, creerà aree di rifugio per i civili e consentirà alle organizzazioni internazionali di distribuire cibo e aiuti solo in quelle aree», spiega Haaretz. —

I manifesti con cui Israele ha chiesto la liberazione degli ostaggi

Il ricovero del Pontefice al Gemelli

Bergoglio non ha più crisi asmatiche e ha nominato quattro vescovi. Il sostegno di Trump: «Spero che stia bene»

Il Papa in «lieve miglioramento» Ma la prognosi rimane riservata

LE CONDIZIONI

Fausto Gasparroni / CITTÀ DEL VATICANO

Pur restando «critiche» le condizioni di Papa Francesco, al suo undicesimo giorno di ricovero al Policlinico Gemelli, «dimostrano un lieve miglioramento». Lo afferma il bollettino medico diffuso in serata, in cui si spiega che anche ieri «non si sono verificati episodi di crisi respiratoria asmatiforme» - che tanto allarme avevano suscitato due giorni fa - mentre «alcuni esami di laboratorio sono migliorati». «Continua l'ossigenoterapia», con le cannule applicate al naso, «anche se con flussi e percentuale di ossigeno lievemente ridotti». Inoltre il monitoraggio della lieve insufficienza renale manifestata domenica «non desta preoccupazione».

In ogni caso i medici, «in considerazione della complessità del quadro clinico», e sottolineando anche la «criticità» delle condizioni di Francesco, «in via prudenziale non sciolgono ancora la prognosi».

LA GIORNATA

In mattinata ieri, riferisce la Sala stampa vaticana, il Papa «ha ricevuto l'Eucarestia, mentre nel pomeriggio ha ripreso l'attività lavorativa». In serata «ha chiamato il parroco della Parrocchia di Gaza per esprimere la sua paterna vicinanza»: a quanto si apprende, il Pontefice ha voluto così ringraziare per un video che gli è stato mandato dalla piccola comunità cattolica presente nella Striscia. «Papa Francesco ringrazia tutto il popolo di Dio che in questi giorni si è radunato a pregare per la sua salute», dice ancora la Sala stampa.

Al Pontefice continuano ad arrivare messaggi di auguri per una pronta guarigione dal mondo e dall'Italia: anche quelli del presidente degli Stati Uniti Trump, «spero stia bene», e di quello francese Macron.

Papa Francesco mentre presiede la Santa Messa di domenica 26 gennaio ANSA

IL LIEVE MIGLIORAMENTO

Il quadro che emerge dunque, da quanto fa sapere l'equipe medica, è quello di un lieve miglioramento ma sempre in un contesto «critico», e il mancato scioglimento della prognosi vuol dire che Francesco non è fuori pericolo. Ciò dimostra anche la prudenza dei medici nel valutare l'efficacia delle terapie per la polmonite bilaterale, su cui ci vorrà ancora qualche giorno, e non è da escludere - così trapela - un loro nuovo incontro con la stampa nei prossimi giorni dopo quello di venerdì scorso. È un fatto che non si parli di febbre del Papa, né tanto meno della temuta e tanto rischiosa «sepsi», cioè il possibile passaggio di germi nel sangue. La notte passata era trascorsa bene per il Papa, che aveva dormito e ieri di prima mattina stava ancora riposando. Quindi si era svegliato e aveva proseguito le terapie. Fonti vaticane fanno sapere che «il suo umore è buono», che «si può muovere» e che «si nutre normalmente». In particolare, poi, Francesco «non ha dolori», si è appreso dalle stesse fonti, che hanno spiegato come la «sofferenza» di cui si era parlato sabato era legata alla giornata pesante che aveva vissuto a causa delle crisi respiratorie. —

Sacerdoti in piazza San Pietro in occasione della preghiera ANSA

LA CHIESA SI STRINGE INTORNO A FRANCESCO

Una maratona di preghiera Ogni sera rosario a San Pietro

Si moltiplicano le iniziative delle comunità cristiane Il cappellano del Gemelli: «Chiediamo la speranza contro ogni speranza»

CITTÀ DEL VATICANO

In una Piazza San Pietro colma di gente, con candele e rosari, è partita ieri sera la maratona di preghiera per la salute del Papa. Ogni sera si reciterà il rosario proprio a «casa» del Papa chiedendo la sua guarigione. A guidare per primo il rosario è stato il cardinale Segretario di Stato, Pietro Parolin. «Da duemila anni il popolo cristiano prega per il Papa che si trova in pericolo o è infermo. Anche in questi giorni, da quando il Santo Padre è stato ricoverato al Policlinico Gemelli, una intensa preghiera si eleva per lui al Signore da parte di singoli fedeli e di comunità cristiane del mondo intero. Da questa sera vogliamo unirci anche noi pubblicamente a questa preghiera, qui nella sua casa, con la recita del Santo Rosario. Lo affidiamo alla potente intercessione di Maria Santissima» perché «lo sostenga in questo momento di malattia e di prova e lo aiuti a recuperare presto la salute», ha detto Parolin nell'introduzione della preghiera. Da ieri sera, dunque, i cardinali di curia e la diocesi di Roma terranno tutte le sere il rosario a Piazza San Pietro per pregare per la salute del Papa. Una iniziativa naturale per la comunità cattolica ma non può non rievocare quanto accaduto venti anni fa, quando le persone si stringevano nella piazza per pregare per la salute di Giovanni Paolo II. Che Francesco stia vivendo ore molto difficili lo si evince anche dalle parole del cappellano del Gemelli, don Nunzio Currao, che nel corso di una celebrazione in ospedale ha detto: «In questo momento vorrei che chiedessimo la stessa fede di Abramo, la spes contra spem, la speranza contro ogni speranza». Al Gemelli c'è stata anche una messa presieduta dall'assistente spirituale, monsignor Giuliodori, alla quale ha partecipato la comunità accademica. In Italia e nel mondo si moltiplicano le iniziative di preghiera. Da Prato a Termoli, da Assisi a Verona, è tutto un accedersi di candele, uno stringersi nella preghiera al Pontefice. —

LE SCUOLE CATTOLICHE

La vicinanza dei ragazzi Disegni e anche video

ROMA

Vicinanza, affetto, gratitudine, incoraggiamento: i bambini e i ragazzi delle scuole cattoliche fanno sentire la propria vicinanza al pontefice in queste ore per lui così difficili non solo con disegni ma anche con brevi video. «Papa sei forte, guarisci presto», dice Paolo, 7 anni, salutando la telecamera con la manina. «Caro Papa, preghiamo per te!», è l'incoraggiamento di Elisa, 9 anni, che mostra un disegno coloratissimo con tanti bambini e un signore anziano sorridente sullo sfondo, che somiglia, in qualche modo, a papa Francesco. In alcuni video i bambini si raccontano, esprimono le loro emozioni e augurano al pontefice di stare meglio e tornare presto in Vaticano. L'iniziativa è stata promossa dalla Fidae, Federazione delle scuole cattoliche. «Stiamo organizzando una veglia di preghiera in tutte le scuole mercoledì - spiega all'ANSA la presidente, Virginia Kaladich - inoltre stiamo raccogliendo messaggi e piccoli video da mandare al Papa, non sappiamo se riuscirà a vederli ma noi intanto li prepariamo: vogliamo sensibilizzare i giovanissimi ad essere vicini al Pontefice in questo momento così delicato. In tutte le scuole cattoliche ogni giorno si prega per lui». La Fism che federa scuole dell'infanzia paritarie, no-profit, cattoliche o di ispirazione cristiana, ha inviato una circolare in tutti gli istituti per sollecitare momenti di riflessione e pensieri per il pontefice. «I bambini stanno preparando anche disegni e pensieri che verranno portati nelle parrocchie e poi pubblicati in rete e sui social», spiega il presidente di Fism Luca Lemmi. —

L'IMAM PALLAVICINI E L'UCEI

I messaggi di auguri da musulmani ed ebrei

ROMA

Anche esponenti dell'ebraismo e dell'Islam hanno voluto mandare messaggi e preghiere per papa Francesco, sottolineando la sua costante azione di dialogo tra le fedi abramitiche e l'importanza della sua «voce» in un mondo segnato da «sfide e responsabilità». Auguri di guarigione al Papa arrivano direttamente dalla Mecca, dove si trova in pellegrinaggio l'Imam Yahya Pallavicini. «In uno dei luoghi più sacri per tutti i musulmani, di fronte al tempio della Kàba e durante le invocazioni che migliaia di pellegrini compiono in quegli spazi sacri ogni giorno», fa sapere lo stesso Pallavicini, anche l'Islam vuole trasmettere auguri di buona salute al pontefice: «Penso subito a lui come a un campione di dialogo sulla fratellanza e di amicizia con i musulmani», afferma l'imam in una sosta tra i riti del pellegrinaggio proprio davanti alla «stazione di Abramo», una teca che contiene la reliquia delle sue impronte. «I migliori auguri di Pace e salute a papa Francesco - aggiunge - che nell'anno del 60o anniversario della Nostra Aetate continua ancora nel solco del dialogo aperto da San Giovanni Paolo II ad Assisi nel 1986». Dal mondo ebraico si fa sentire l'Ucei: «Desideriamo, come moltissime altre comunità religiose, di fare giungere, a Sua Santità, Papa Francesco, la nostra preghiera e preoccupata premura delle Comunità Ebraiche Italiane - afferma la presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, Noemi Di Segni - ». —

SEDUTE OGGI E DOMANI

In consiglio regionale la legge per limitare i maxi-parchi solari

Approda in Aula la norma su fotovoltaico e fonti rinnovabili Sarà discussa anche la proposta sull'attività subacquea

Dopo il percorso in commissione, approda in Consiglio regionale il disegno di legge sul fotovoltaico. È uno dei punti del corposo ordine del giorno che impegnerà i componenti dell'assemblea regionale oggi e domani, in una doppia seduta che si aprirà con un momento di riflessione dedicato alle vittime delle foibe e agli esuli, istriani, fiumani e dalmati, ricordati a distanza di due settimane dal Giorno del Ricordo.

La prima seduta, in programma oggi dalle 10 alle 18.30 con pausa di un'ora dalle 13.30 alle 14.30 e che sarà replicata domani, permetterà all'Aula di procedere anche con le votazioni dei componenti della Commissione regionale per le pari opportunità, dopo che i 14 nomi proposti saranno passati al vaglio della giunta per le nomine, alle 9. 30 della stessa mattinata.

A seguire, la citata discussione sul disegno di legge 38 per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, con l'esame congiunto della proposta di risoluzione della quarta commissione sulla petizione che esprime contrarietà ad impianti fotovoltaici a terra in prossimità di aree residenziali e di case nel Comune di Romans d'Isonzo. I relatori per la maggioranza saranno Lucia Buna (Lega), Igor Treleani (FdI), Mauro Di Bert (Fedriga presidente) e Michele Lobianco (Fi); per la minoranza Andrea Carli (Pd), Giulia Massolino (Patto) e Serena Pellegrino (Avs). La pausa pranzo permetterà ai componenti della sesta commissione, presieduta da Roberto Novelli (Fi), di riunirsi per esprimere un parere sulla delibera di giunta di aggiornamento delle Linee guida triennali per il diritto allo studio.

L'ordine del giorno di domani, dopo la commemorazione dell'ex consigliere regionale del Pci Paolo Padovan con un minuto di silenzio in apertura lavori, prevede l'esame della proposta di legge 25 sull'attività della subacquea (relatore unico il leghista Giuseppe Ghersinich) e della proposta di legge per il sostegno delle associazioni combattentistiche e d'arma, delle associazioni delle forze dell'ordine e delle vittime del dovere (relatori Antonio Calligaris della Lega, Markus Maurmair di Fdi e Manuela Celotti del Pd).

La giornata si chiuderà con discussioni e votazioni di quattro mozioni su violenza di genere ed educazione all'affettività (primo firmatario Furio Honsell), disagio giovanile (Francesco Martines), linguaggio di genere nelle istituzioni regionali (Giulia Massolino), superamento del modello Asap (Laura Fasiolo). —

IN PIAZZA OBERDAN
DUE LE SEDUTE IN PROGRAMMA
I LAVORI INIZIERANNO ALLE 10

Prima dell'inizio dei lavori saranno ricordate le vittime delle foibe

IL SONDAGGIO

La classifica dei governatori: Fedriga è 2º

Massimiliano Fedriga si conferma tra i governatori più amati d'Italia. A dirlo è un sondaggio realizzato per Affaritaliani.it da Lab21.01: nella classifica dei presidenti di Regione con il consenso più ampio, il numero uno della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia è secondo, alle spalle del collega del Veneto Luca Zaia. Terzo un altro leghista, il presidente della Lombardia, Attilio Fontana. «Fedriga è un grande governatore, con il 63% di gradimento che premia il suo lavoro e la sua serietà. Numeri che certificano la fiducia dei friulani e giuliani. C'è forse ancora qualcuno che pensa di poter fare meglio?», la stoccata del segretario regionale della Lega, Marco Dreosto, che echeggia il dibattito sul terzo mandato. Per il capogruppo della lista che porta il nome del presidente, Mauro Di Bert, il sondaggio testimonia «il valore del suo operato e la fiducia che la comunità ripone nella sua leadership».

Friuli Venezia Giulia

Energia green pronti 1,8 miliardi

Il Piano della regione verso la decarbonizzazione prevede 13 mila assunzioni

Cristian Rigo

Ridurre i consumi e aumentare la produzione di energia verde per «creare una regione indipendente e sicura dal punto di vista energetico». È l'obiettivo, ambizioso, del piano energetico regionale, uno strumento strategico, ha rimarcato l'assessore alla Difesa dell'ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, per il quale sono previsti «investimenti per 1,8 miliardi tra pubblico e privato, che garantirà circa 13 mila nuovi occupati».

LA TRANSIZIONE

«Il Piano energetico regionale è uno strumento strategico che guiderà il Friuli Venezia Giulia verso la transizione energetica sostenibile – ha assicurato l'assessore –. Il programma definisce diverse azioni: oltre alla riduzione dei consumi e alla produzione di energie da fonti rinnovabili, il Piano punta a attenzionare la situazione energetica del territorio montano, a formare e garantire nuova occupazione "sostenibile", a ridurre il fenomeno della povertà energetica e a fornire supporto al territorio durante l'impegnativo processo di transizione cui la Regione è già avviata».

I NUMERI

A illustrare lo stato di fatto sul fronte energetico sono stati i referenti dell'Enea l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. Prendendo in esame i consumi per settore del 2021, il Friuli Venezia Giulia si distingue per il ruolo dell'industria che da sola copre il 39,8% seguita dal settore civile (38,5%), dai trasporti stradali (17,5%) e via via gli altri. Diversa la situazione in Italia dove il maggiore consumo si registra nel settore civile (43,7%) seguito dai trasporti stradali (29,1% dall'industria (22,3%). Per quanto riguarda la produzione elettrica in Fvg, nel 2022 il 60% deriva dal termoelettrico, il 22% dal fotovoltaico e il 18% dall'idroelettrico, percentuali che si punta a far crescere in particolare per quanto concerne il fotovoltaico. Il Per prevede che dai 0,65 GWp del 2022 si passi ai 2,63 nel 2020 fino ai 5,81 nel 2045.

I SETTORI

Nella presentazione Scoccimarro ha evidenziato che nel piano è previsto «un programma trasversale di interventi che interessa tutti i settori della nostra società e dell'ambiente. Vengono attuati i principi dello sviluppo sostenibile, che per primi abbiamo aggiunto alla nostra declaratoria, spinti dalla consapevolezza che solo politiche ambientali che contemplino lo sviluppo economico e sociale possano essere realmente efficaci. Oggi – ha detto l'esponente di FdI – pare che, soprattutto grazie all'Italia e al Governo Meloni anche l'Europa stia finalmente virando in questa direzione».

LA DOPPIA SCADENZA

«L'obiettivo fondamentale – ha spiegato l'assessore – in particolare in questo tempo di forte incertezza degli assetti geopolitici internazionali, è quello di creare una regione indipendente e sicura dal punto di vista energetico. L'orizzonte temporale di attuazione è il 2030, anno entro il quale ci poniamo anche l'obiettivo di ridurre drasticamente l'uso dei combustibili fossili, incrementando il più possibile la quota

L'INCONTRO CON I SINDACI

Grandi derivazioni idroelettriche «Anticipati 15 milioni di canoni»

IL CONFRONTO

«Attraverso una serie di interlocuzioni con A2A ed Edison, stiamo lavorando per raggiungere importanti risultati a vantaggio dal nostro territorio. Proprio in virtù dell'approccio che abbiamo scelto, costruttivo e diplomatico, si intravedono importanti spiragli con entrambe le società».

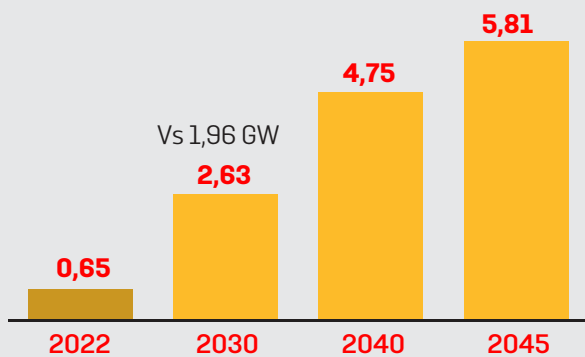
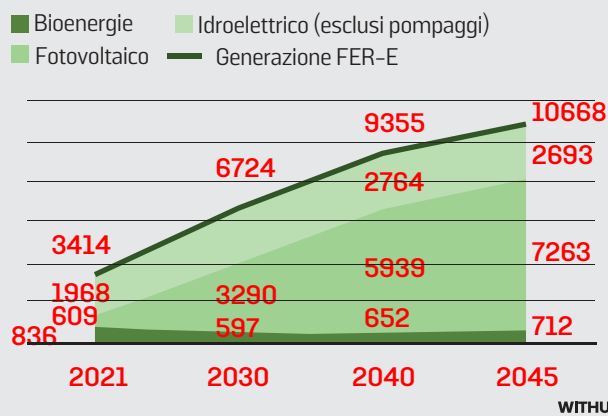
Sono le parole dell'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, che, nella sede di Udine della Regione, ha incontrato i sindaci dei Comuni interessati dalle grandi derivazione idroelettriche. Complessivamente i comuni coinvolti sono 55, che ieri erano rappresentati da Meduno, Montereale, Ampezzo, Trasaghis e Tramonti di Sopra, oltre alle comunità montane.

«Ho scelto di incontrare i primi cittadini per confrontarmi con loro di persona, per ascoltarli e spiegare cosa stiamo facendo con i nostri uffici per il benessere dei nostri concittadini», ha esordito l'esponente dell'Esecutivo, dicendosi dispiaciuto circa un documento circolato di recente che manifesterebbe uno scontento rispetto ai tempi di azione della Regione riguardo i contenziosi in essere con le due società: «È importante lavorare insieme, specialmente in questo momento, facendo fronte comune e non diffondendo informazioni che possono pregiudicare il buon esito delle trattative, in particolare in questo delicato momento. Ci stiamo muovendo con una visione chiara e con risolutezza».

I primi cittadini hanno apprezzato la richiesta di incontro dell'assessore Scoccimarro, riconoscendo l'impegno della Regione a favore dei territori, garantendo il 100% dei canoni ai Comuni della montagna interessati dalle derivazioni, diversamente da quanto accade in altre regioni d'Italia.

L'esponente della Giunta ha ricordato che, insieme all'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, è stata predisposta una norma che anticipa ai municipi 15 milioni di euro dei canoni di derivazione, nonostante i contenziosi in corso. Ha invitato i referenti delle amministrazioni comunali presenti all'incontro a collaborare «per concepire, insieme alla Regione, una modalità di investimento delle risorse nel prossimo futuro, anche nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficientamento energetico, ad esempio nel revamping del piccolo idroelettrico, con impianti fotovoltaici e a biomasse, per generare un ulteriore flusso di cassa per i Comuni in maniera controllata», ha precisato Scocci-

DIALOGO
SONO 55 I COMUNI INTERESSATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI

«Sono in corso interlocuzioni costruttive con A2A ed Edison»

L'OBIETTIVO
NEL 2045 SI PUNTA A RAGGIUNGERE LA COMPLETA AUTONOMIA

Anticipato di cinque anni il target europeo che è stato fissato per il 2050

L'assessore: previsto un programma trasversale di interventi

di energia da fonti rinnovabili. Guardiamo poi al 2045, anticipando così il target europeo fissato al 2050, come momento per raggiungere l'autonomia energetica e una totale decarbonizzazione, come per altro previsto dalla legge regionale Fvgreen».

GLI INVESTIMENTI

Le risorse pubbliche dedicate al raggiungimento degli obiettivi del Per ammontano complessivamente a 793 milioni di euro a fronte di 951 milioni di euro di investimenti privati. La realizzazione di tutte le azioni del Per potrà produrre un impatto sull'occupazione derivante da investimenti attuati a livello regionale.

LE ASSUNZIONI

Si stima che i nuovi interventi nel settore dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili renderanno possibili 12.700 nuove assunzioni. L'89% sarà impiegato in modo temporaneo in quanto coinvolto nelle fasi di attuazione. Rientrano in questa categoria gli addetti alle installazioni di impianti e infrastrutture, all'implementazione di interventi di efficientamento energetico, alla realizzazione di studi e ricerche e alle attività didattiche e di analisi. L'11%, pari a circa 1.370 lavoratori a tempo pieno, sarà invece occupato in modo permanente in quanto sarà coinvolto principalmente nelle fasi di gestione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature installati, nonché nella manutenzione delle infrastrutture realizzate. —

marro.

In riferimento alla Legge 21/2020, che disciplina l'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni a uso idroelettrico, Scoccimarro aveva evidenziato che si tratta di «un tema molto complesso in ambito tecnico-giuridico e amministrativo, su cui la politica ha impostato linee di indirizzo precise, a favore dei territori montani. Lo consideriamo settore strategico sotto molteplici punti di vista – aveva fatto notare l'assessore –. Al netto di questioni anche nazionali note, in merito all'assegnazione delle grandi derivazioni idroelettriche in regime di concorrenza, ai sensi della Lr 21/2020, dalla parte della Direzione del Patrimonio è stato intrapreso l'iter della formalizzazione della proprietà delle opere bagnate, divenuta regionale ex lege alla scadenza delle concessioni (per cui diventeranno regionali). La risorsa idrica è una ricchezza naturale che nella nostra regione garantisce anche equilibrio nel bilancio energetico grazie alle centrali idroelettriche presenti e non cambia la linea politica impostata con gli atti finora portati avanti, come recentemente la "distribuzione" preventiva dei canoni per quasi 15 milioni di euro, con una norma finanziaria: continuiamo, quindi, a garantire i nostri territori, sia sotto il profilo naturalistico ambientale quanto di riscontro finanziario». —

FABIO SCOCCIMARRO

Condivisione

«Il processo - ha ricordato l'assessore Fabio Scoccimarro - era iniziato nel dicembre del 2023. Un percorso che, seppure nella sua celerità, è stato molto partecipato poiché ha coinvolto in un ampio confronto imprese, associazioni, istituzioni e cittadini. La Regione ha cercato, sempre ove possibile, di fare proprie osservazioni e suggerimenti al fine di ottimizzare la qualità della risposta alle concrete necessità del nostro territorio».

MASSIMO CANALI

Previste 42 azioni

Ad aprire i lavori è intervenuto Massimo Canali (nella foto) della direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile mentre la direttrice del servizio transizione energetica della regione, Elena Caprotti ha risposto alle domande degli amministratori insieme a Stefania Masuino e Amedeo Pezzi. Nel piano sono previste 42 azioni da portare avanti entro il 2030.

FRANCESCA HUGONY

Più fotovoltaico

Per l'Enea sono intervenuti alla presentazione Francesca Hugony (nella foto) insieme ad Alessandro Federici e Carlos Herce che hanno illustrato l'attuale situazione energetica in regione e anche gli scenari previsti dal piano in particolare per quanto riguarda la crescita del fotovoltaico. Nel 2022 la produzione era ferma a 0,65 GWp ma già nel 2030 l'obiettivo è raggiungere i 2,63 GWp che saliranno a 4,75 nel 2040 e a 5,81 nel 2045.

Le sfide della transizione energetica al centro dell'evento Fvg Connect
Ai e fibra ottica permetteranno di migliorare la fruizione dei servizi

Dai termovalorizzatori alla rete intelligente Gli orizzonti sostenibili e le nuove tecnologie

Valeria Pace

Dai termovalorizzatori a impatto zero grazie alla cattura della Co2 all'Ai che permette di gestire meglio la rete fino a opportunità e rischi del nucleare di nuova generazione. Le sfide della transizione energetica sono state tra i temi al centro della terza edizione di Fvg Connect, dal titolo "L'innovazione è l'energia del futuro", promosso da Bat, Open Fiber, Saipem e Bluenergy. Istituzioni regionali e imprese che operano in Friuli Venezia Giulia si sono confrontate sulle risposte tecnologiche alle sfide del domani. In apertura il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha lanciato un monito: occorre un cambio di cultura perché l'Europa diventi motore d'innovazione, sia dal punto di vista della propensione al rischio da parte degli investitori sia nell'attenzione a non eccedere nel regolamentare.

A dettare l'elenco delle opportunità che si profilano nel settore energetico è stata l'ad di Bluenergy, Alberta Gervasio. L'intelligenza artificiale sarà determinante nel creare le smart grids, le reti intelligenti, capaci di armonizzare produzione e domanda, ha spiegato. La sfida ad ogni modo sarà quella di «diversificare il paniere delle fonti energetiche» per tenere sotto controllo i prezzi per famiglie e imprese. E per cogliere le opportunità che derivano dalle rinnovabili Bluenergy ora sta scommettendo sulle batterie. Intanto l'azienda, che è sponsor dell'Udinese calcio, ha rivestito lo stadio Friuli di pannelli fotovoltaici. «C'è grande attesa per il nucleare di nuova generazione. Ma bisognerà valutare i suoi costi e la questione dello stoccaggio delle scorie», analizza ancora Gervasio.

E se Saipem al momento è attiva a Trieste solo con la sua "palestra" in cui sperimenta i droni sottomarini e dove si formano i piloti, chissà, potrebbe forse un domani, con le condizioni giuste, portare la tecnologia per catturare la Co2 da abbinare al termovalorizzatore, come sta già facendo assieme al gruppo Hera a Ferrara, così da rendere la produzione di energia dai rifiuti a impatto zero. «Abbiamo vinto un grant dall'Innovation fund Ue per quel progetto», rimarca il Coo Robotics and Industrialized Solutions di Saipem, Mauro Piasere. La tecnologia di riciclo chimico della plastica potrebbe costituire un'altra opportunità da considerare per il Fvg, ha aggiunto.

Un aiuto per la rete elettrica sarà anche dato dal collegamento con la fibra ottica di tutte le centraline Enel, ha spiegato Alberto Sperandio, responsabile area Nord Est per Open Fiber, un progetto che «diminuirà i black out perché si potranno monitorare i guasti da remoto». Inoltre, ha rilevato Sperandio, la rete in fibra ottica permette un risparmio energetico sensibile «dell'85% in media» rispetto al rame. La rete in fibra può avere applicazioni di altra natura: può addirittura rilevare con grande precisione le scosse di terremoto, anche quelle impercettibili, come è stato determinato in un progetto condotto assieme a Inrim e Ingv. «La stessa tecnologia può essere applicata anche al monitoraggio della stabilità di viadotti e infrastrutture», ha rimarcato Sperandio. La Regione ha puntato molto sulla connettività in fibra ottica, ha ricordato l'assessore ai Servizi informativi Sebastiano Callari, tanto che sta correndo verso gli obiettivi europei di portare la connessione a 1 Gbps a tutti i cittadini, e può sfruttare la fibra per blindare con la crittografia quantistica le comunicazioni.

Anche Bat è impegnata nel trovare soluzioni per rendere la produzione più leggera in termini di fabbisogno energetico, per questo, nello stabilimento di Trieste – peraltro «carbon neutral dal primo giorno», ricorda Andrea Di Paolo – si sperimenta con le linee di produzione: l'ultima installata ha permesso di «ridurre del 32% il consumo energetico». Il Porto, infine, è in prima linea sull'idrogeno verde, sottolinea Vittorio Torbianelli, commissario straordinario dello scalo, tornato di recente dall'Egitto, e potrebbe candidarsi a essere un «gateway europeo» per questa fonte energetica. —

Alberta Gervasio

Mauro Piasere

Massimiliano Fedriga

Alberto Sperandio

I PROTAGONISTI DEL CONVEGNO
LA TERZA EDIZIONE DI FVG CONNECT (FOTO LASORTE)

L'ad di Bluenergy: «Grande attesa per il nucleare di nuova generazione Da valutare costi e questione scorie»

Il monito di Fedriga: «Occorrono più investitori propensi al rischio e meno regole per l'innovazione»

Friuli Venezia Giulia

DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

Aeroporto declassato Dodici vigili del fuoco in meno a Ronchi

Lo scalo Fvg passa dalla categoria 8 alla 7: da 72 a 60 unità L'ad Consalvo: «Non ci saranno ripercussioni sull'attività»

Marco Ballico

Il ministero delle Infrastrutture declassa Trieste Airport e taglia 12 vigili del fuoco. La denuncia arriva dal Pd, che interviene via interrogazione alla Camera per chiedere le ragioni della scelta e capire i rischi di depotenziamento che può comportare la sforbiciata. Nulla di diverso dall'aeroporto di Genova, che pure è oggetto del decreto che revisiona le categorie Icao, il codice alfanumerico assegnato in base alla capacità della pista di supportare operazioni per le diverse categorie di aeromobili, garanzia di un confronto uniforme degli standard operativi.

Gli aeroporti di Trieste e Genova sono accomunati dallo stesso intervento e non a caso si sono mossi a una voce sola la deputata Fvg Debora Serracchiani e due colleghi di partito liguri, la vicepresidente Pd e componente della Commissione Trasporti Valentina Ghio e il deputato Alberto Pandolfo. Secondo quanto emerso da un tavolo tecnico al Ministero, si legge nell'interrogazione, sulla base dei dati di traffico e delle dimensioni dei velivoli, «si è ritenuto possibile razionalizzare le risorse attualmente presenti e procedere al declassamento della configurazione antincendio per alcuni aeroporti, fra cui Genova e Trieste, rispetto alla classificazione Icao».

Concretamente i due scali passano dalla categoria 8 alla 7, e ciò si dovrebbe tradurre in un taglio di 12 vigili dagli attuali 72 (in rotazione nei diversi turni) a 60. Numeri, al momento, non confermati dall'ad di Trieste Airport Marco Consalvo, che fa sapere di non avere ricevuto sin qui comunicazioni ufficiali. In ogni caso, spiega, «gli aeromobili che decollano e atterrano su Ronchi sono tutti gestibili con la categoria 7 antincendio, e dunque non ci saranno ripercussioni. Se si aggiungessero in prospettiva collegamenti di lungo raggio, intercontinentali, fino ad un certo numero potranno essere gestiti anche partendo dalla 7».

IL TRIESTE AIRPORT
UN'IMMAGINE DELLO SCALO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Interrogazione del Pd alla Camera Serracchiani: «Chiarire le eventuali ricadute»

A intervenire sulla vicenda è il capogruppo del Pd, Diego Moretti, che, citando una circolare del 21 febbraio che conferma il declassamento pure per Trieste, fa sapere di avere appunto interessato Serracchiani e di essere pronto a depositare un'interrogazione in Consiglio regionale «affinché la giunta si attivi nei confronti dei ministeri dell'Interno e delle Infrastrutture per riparare a questa oggettiva mancanza. Sulla sicurezza non si scherza». Per Moretti, siamo davanti a un «declassamento a tavolino, del quale non sono noti i criteri, che significa per la struttura aeroportuale dei vigili del fuoco una mazzata in termini di operatività e sicurezza». Il capogruppo dem evidenzia inoltre come «in caso di nebbia o scarsa visibilità a Venezia, Treviso o Verona, gli aerei vengono fatti atterrare quasi sempre a Ronchi dopo che qualche anno fa la categoria fu alzata da 7 a 8 proprio per il ruolo di supplenza svolto in queste situazioni». E ricorda quindi gli investimenti della Regione e della società «prima nel polo intermodale, poi nel rifacimento delle piste di decollo e atterraggio. Trieste Airport, per una precisa politica sostenuta dalla Regione, da mesi ha acquisito non solo nuovi voli, ma si appresta a fine 2025 a superare il milione e mezzo di passeggeri, quasi il doppio di quelli contati nel 2023».

Così, dal canto suo, Serracchiani: «Abbiamo chiesto spiegazioni al ministro dell'Interno, al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, per sapere se il passaggio di categoria comporti ricadute negative sulle possibilità di sviluppo e di crescita per gli aeroporti in questione, in relazione anche alla possibilità di ospitare voli internazionali o voli cargo e in che misura sia previsto un intervento per mitigare tali impatti». —

L'inchiesta riaperta a Trieste

Unabomber, altri 7 mesi d'attesa Resta risarcibile una sola vittima

Il rinvio di ieri ha determinato la prescrizione di tutti gli attentati del 2005. Ecco le prossime tappe

Antonio Bacci

Aveva solo 6 anni la bambina che il 13 marzo 2005, nella chiesa di san Nicola vescovo a Motta di Livenza, accese una candela elettrica votiva e fu investita dall'esplosione di un ordigno.

Oggi quella bimba, superati gli interventi chirurgici, è diventata una donna.

Ha atteso per quasi vent'anni che lo Stato italiano si ricordasse di lei, che le fornisse un nome e un volto, qualcuno a cui chiedere i danni e soprattutto un perché, di fronte a tanta crudeltà.

Ieri la speranza di un risarcimento materiale è stata spazzata via per sempre.

Il rinvio al 15 settembre dell'ennesima udienza calendarizzata a Trieste nell'ambito dell'inchiesta bis su Unabomber ha avuto l'effetto immediato di cancellare con un unico colpo di spugna la punibilità dell'attentatore anche per tutti gli attentati del 2005, l'ultimo dei quali risalente al 9 luglio. Ogni reato appartenente alla fattispecie in esame, infatti, si prescrive decorsi 20 anni.

Resta una sola vittima teoricamente risarcibile: Massimiliano B., l'infermiere mestrino, all'epoca ventottenne, ferito nell'ultimo attentato con conseguenze per le persone: quello del 6 maggio 2006 a Porto Santa Margherita, Caorle, quando deflagrò un ordigno nascosto sotto il tappo di una bottiglia contenente un messaggio.

Anche Massimiliano, verosimilmente, non avrà un euro, visto che è difficilmente immaginabile che entro il 6 maggio 2026 questa nuova indagine si concluda con una condanna. Ma allo stesso tempo è lui l'unica persona a cui, a oggi, Unabomber, qualora individuato, potrebbe essere chiamato a versare una somma di denaro.

Il gip Luigi Dainotti e gli avvocati di Elvo Zornitta: Maurizio Paniz e Paolo Dell'Agnolo FOTO MASSIMO SILVANO

Perizia sul Dna entro il 24 maggio, ma la prova si formerà in autunno

Ventinove attentati, dunque, per ora nessun colpevole (salvo un poliziotto per la manomissione di una prova) e una perizia, quella dei consulenti Giampietro Lago, ex comandante del Ris di Parma, ed Elena Pilli, l'esperta del caso Yara Gambirasio, nota per le particolari abilità nell'esame del Dna mitocondriale, attesa entro il 24 maggio.

Mancano tre mesi. Perché allora il rinvio al 15 settembre? Per dar modo alle difese interessate di controdedurre, nell'eventualità dell'individuazione di uno o più soggetti da perseguire. Soltanto in aula, infatti, nell'appuntamento del 15 settembre, potrà formarsi la prova.

Ieri gli avvocati dell'ingegnere di Azzano Decimo Elvo Zornitta (indagato, prosciolto e nuovamente indagato) Maurizio Paniz e Paolo Dell'Agnolo, e i colleghi Leopoldo Da Ros e Alessandra Devetag, legali di altri accusati, hanno chiesto al gip Luigi Dainotti, prossimo alla pensione e dunque all'ultimo appuntamento giudiziario sul caso, le ragioni di questo ulteriore slittamento. Nessuna risposta disponibile. Non c'è stato verso di ottenere un via libera a contattare i periti, nè di fissare un'udienza interlocutoria per fare il punto sul lavoro compiuto «dopo che nel dicembre 2023 – ha ricordato l'avvocato Dell'Agnolo – furono convocate d'urgenza per fornire il proprio Dna 11 persone. Un'urgenza che mal si concilia con quasi due anni d'attesa».

Gli ha fatto eco Maurizio Paniz: «Ma quali accertamenti ulteriori su investigatori e persone che possono essere entrate a contatto con i reperti inquinandoli... Il tema è capire chi ha stabilito i nomi delle persone da sottoporre alla comparazione del Dna. Di certo non lo possono decidere i periti. È inaccettabile». —

ECONOMIA

L'OPERAZIONE

Icop acquisisce l'americana Agh I ricavi balzano a 340 milioni

L'ad Petrucco: «Si tratta di un'opportunità unica per affermare la nostra posizione negli Stati Uniti»

Maura Delle Case / BASILIANO

Nuova operazione m&a per la Icop di Basiliano, società benefit quotata sul segmento Egm di Piazza Affari, tra i principali operatori europei nell'ambito delle fondazioni speciali e del settore del microtunnelling. L'azienda friulana ha annunciato l'acquisizione del 100% di Atlantic GeoConstruction Holdings, società statunitense riconosciuta nel settore della costruzione geotecnica, con una forte specializzazione nel miglioramento del suolo, nelle fondazioni profonde e nelle opere di confinamento. Con due divisioni – GeoStructures in Virginia e Asap group in Florida – e oltre 250 dipendenti, nel 2024 Agh ha registrato oltre 114 milioni di dollari di valore della produzione, un margine Ebitda rettificato di circa il 15,5% e una Pfn, al 31 dicembre 2024, di circa 35 milioni di dollari.

L'operazione rappresenta un passo fondamentale nell'espansione internazionale di Icop e un consistente balzo in avanti dei suoi ricavi. Sulla base delle stime degli analisti (Akros, Kepler e Alantra) il fatturato pro forma del nuovo gruppo, con Agh, sarebbe infatti di circa 340 milioni, con un Ebitda di 57 milioni. Turnover, sempre secondo gli analisti, che dovrebbe portarsi vicino al mezzo miliardo entro il 2025/2026.

L'accordo per l'acquisto di Agh, per un prezzo basato su un enterprise value di 126 milioni di dollari, è stato firmato il 21 febbraio e dovrebbe concretizzarsi entro il mese di aprile, subordinato alle consuete condizioni di closing. Per realizzare l'operazione, Icop ha dato i natali a Icop Subsoil, newco interamente controllata dalla società di Basiliano, che acquisterà il 100% di Agh dalla venditrice Atlantic GeoConstruction Luxco 4. Il nome della società veicolo è un omaggio alla storia di Icop, alla prima azienda statunitense del gruppo friulano, aperta nel 1976 da Paolo Petrucco e chiusa pochi anni dopo, che si trovava ad appena 40 chilometri dell'attuale sede di Agh.

Sopra, un cantiere della Geostructures a Pennsville, in New Jersey, sotto Pietro Petrucco, ad di Icop

Il valore dell'operazione si attesta a 126 milioni di euro

L'annuncio ieri ha spinto il titolo che ha chiuso in rialzo del 7,14% a 9 euro

L'acquisizione sarà finanziata con una combinazione di risorse proprie e un finanziamento a debito, fornito da un pool di banche (Intesa Sanpaolo, Banco Bpm e Bnl Bnp Paribas) con Sace come garante e da una primaria istituzione finanziaria.

«Questa è per noi un'operazione storica e trasformativa, accogliamo con grande entusiasmo Atlantic GeoConstruction Holdings nella famiglia Icop. Si tratta di un'opportunità unica per combinare competenze complementari, affermare la nostra posizione negli Stati Uniti e accelerare il nostro percorso di crescita internazionale – ha dichiarato Piero Petrucco, amministratore delegato di Icop –. Agh ha costruito una reputazione di eccellenza nel settore delle costruzioni geotecniche, e insieme saremo in grado di offrire soluzioni ancora più innovative per affrontare le sfide infrastrutturali più complesse».

Per Guido Pellegrino, presidente di Agh – confermato nel ruolo, a garanzia della continuità, insieme al Ceo Larry Moore e al Cfo Pete Sacripanti – l'ingresso in Icop «rappresenta una straordinaria opportunità di crescita per Agh», significa «accedere a nuove risorse, tecnologie e competenze che ci permetteranno di espandere la nostra capacità operativa e offrire ancora più valore ai nostri clienti».

Grazie a questa acquisizione, Icop rafforza la propria leadership nella costruzione geotecnica, creando un gruppo con competenze operative e tecnologiche senza precedenti e una presenza internazionale equilibrata.

Come parte del processo di integrazione, il gruppo di Basiliano lancerà una nuova divisione Microtunneling per ampliare la propria presenza nel settore delle tecnologie trenchless nel mercato nord americano, mettendo a frutto la sua pluriennale esperienza europea nella costruzione di reti di trasmissione di energia e acqua.

Al 31 dicembre, Icop poteva contare su un portafoglio ordini di 957 milioni di euro, 100 milioni in più rispetto all'anno precedente. «Abbiamo una buona visibilità – ha concluso ieri Petrucco –. Il portafoglio ci garantisce lavoro per oltre due anni e mezzo». La società friulana sta aspettando tra l'altro la pubblicazione del decreto relativo al contributo pubblico da 207 milioni di euro per la realizzazione del Molo VIII del porto di Trieste, dove sta giocando un ruolo da protagonista.

Ieri, l'annuncio dell'acquisizione ha spinto il titolo in Borsa. L'azione Icop ha chiuso in rialzo del 7,14%, a 9 euro (+0,60). —

IN BREVE

Finint Investments

Fondo del Trentino AA erogati 247 milioni

Oltre 247 milioni di euro erogati a più di 450 imprese del Trentino Alto Adige: sono i risultati generati dal Fondo Strategico Trentino Alto Adige, gestito da Finint Investments, avviato nel 2015 e che sta concludendo la sua operatività. In particolare, il bilancio parla di 197,6 milioni di euro di finanziamenti diretti a 58 imprese e 50 milioni di finanziamenti indiretti concessi a oltre 400 microimprese attraverso convenzioni con gli istituti di credito.

Cluster legno-arredo

All'istituto Marinoni corso su arredo e design

Dopo la chiusura del plesso di San Giovanni al Natisone, lo studio delle tecniche costruttive del mobile e del design trova una nuova, prestigiosa sede: l'Itg Marinoni. L'istituto ospiterà da settembre, nell'ambito dell'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni", il progetto di potenziamento M.A.de – Mobile, arredo, design – lungo il triennio del percorso quinquennale, con cui si approfondiranno temi quali lo sviluppo del prodotto e il contract per costruire le competenze necessarie a dialogare con progettisti internazionali, interpretare idee creative e tradurle in soluzioni produttive.

La fiera parigina

Oltre 56 mila visitatori a Wine Paris 2025

Si conferma il principale evento mondiale del vino, dopo tre giorni di presenze record con 52.622 visitatori, di cui il 45% internazionali provenienti da 154 Paesi. In un contesto incerto, segnato da instabilità politica, diminuzione dei consumi e sfide ambientali, i professionisti del settore hanno trovato a Wine Paris una fonte di ispirazione e influenza per il futuro.

IL RECRUITING DAY

In 206 oggi a Lignano per un posto stagionale

LIGNANO

Sono 35 le aziende che hanno bussato alla porta dei Servizi per il lavoro della Regione in cerca d'aiuto per la ricerca di 280 lavoratori in vista della prossima stagione estiva. Un tema, quello degli stagionali, sempre più spinoso. E' dunque un risultato rilevante quello messo a segno dai Servizi regionali che, in collaborazione con Confcommercio Udine, hanno organizzato un apposito recruiting day per stamattina, alle 10.30 al Kursaal: 430 le candidature ricevute, corrispondenti a oltre 300 persone, che dopo un' intensa attività di preselezione sono rimaste in 206. Oggi sono state convocate a Lignano dove sosterranno i colloqui con le aziende per accaparrarsi uno dei 280 posti a disposizione. —

FUSIONE DI 4 SOCIETÀ

Nasce Consydera, maxi gruppo per la metallurgia high tech

Riunite in unico brand le friulane Aussafer e Ramo, con Laserjet e Hailtech Strategia di crescita promossa da 21 Invest, che fa capo ad Alessandro Benetton

Maurizio Cescon / UDINE

Si chiama Consydera ed è il nuovo gruppo europeo della lavorazione dei metalli ad alta tecnologia. Nasce dalla fusione di quattro società, tra cui le friulane Aussafer di San Giorgio di Nogaro e Ramo di Povoletto, oltre a Laserjet di Poiana Maggiore in provincia di Vicenza e la tedesca Hailtec, rilevata meno di un anno fa proprio da Aussafer. Regista dell'operazione, il cui risultato è un gruppo da oltre 100 milioni di euro di fatturato (per il 30% generato all'estero) e quasi 500 dipendenti, è stata 21 Invest, la società di investimento europeo fondata e guidata da Alessandro Benetton che già dal 2020, con l'investimento in Aussafer, aveva sostenuto l'integrazione di realtà complementari per creare un polo industriale di riferimento.

Attualmente Consydera si estende su una superficie di oltre 100 mila metri quadrati, ha svariati siti produttivi, servendo oltre 1200 clienti in 30 mercati con 50 diverse tecnologie, 100 macchinari all'avanguardia e il reparto laser più importante in Italia. Da questo percorso, e da questi numeri, derivava la necessità di dare un nuovo nome al gruppo che rispecchiasse l'evoluzione degli ultimi anni. Consydera, affonda le sue radici in due parole potenti e simboliche: *sideros*, il ferro, e *sidera*, le stelle. Due elementi che rappresentano la solidità del metallo e l'aspirazione a raggiungere l'eccellenza.

A sinistra lavorazioni alla Aussafer di San Giorgio di Nogaro, a destra l'ad di Consydera, Giacomo Citossi

Il prefisso "con-" sottolinea il valore della collaborazione, della condivisione di know how e dell'orientamento comune verso un obiettivo ambizioso: portare l'industria della lavorazione dell'acciaio verso nuovi standard di eccellenza.

La friulana Aussafer rimane il cuore del progetto, consolidando il proprio expertise nella lavorazione della lamiera sottile e delle lamiere magnetiche. L'altra azienda friulana, Ramo, apporta competenze nella progettazione degli stampi e nello stampaggio a freddo per settori strategici come refrigerazione, pompe di calore, arredamento e generatori. La vicentina Laserjet si distingue per l'elevata specializzazione nel coengineering e realizzazione di prodotti più voluminosi e complessi mediante processi di saldatura avanzati. Hailtec di Stoccarda, infine, rafforza il gruppo con il suo know how nella meccanica di micro precisione, con un focus su tecnologie laser a impulsi ultracorti e applicazioni medicali.

Soddisfatti gli attori principali dell'operazione. «La nascita di Consydera segna un passo decisivo nella creazione di un leader europeo nella lavorazione dei metalli ad alta tecnologia - dice Andrea Mazzucato, managing partner di 21 Invest -. È l'evoluzione naturale di un percorso avviato con Aussafer e rafforzato da acquisizioni strategiche di eccellenza nel settore». «Consydera nasce dall'unione di quattro aziende che condividono gli stessi valori - aggiunge il nuovo ad del gruppo Giacomo Citossi - : la centralità delle persone, la spinta all'innovazione e l'investimento continuo in tecnologie avanzate. Abbiamo una visione che ci permette di essere altamente specializzati e incredibilmente diversificati». —

ATTREZZATURE

Da Porto Nogaro super trasporto verso l'Algeria

Componenti industriali fuori misura destinati alla produzione di formaldeide sono stati consegnati dall'Italia all'Algeria in un'operazione logistica complessa. Il progetto, commissionato da Alder, azienda specializzata nella tecnologia per impianti di formaldeide e derivati, è stato gestito da Rhenus, specialista logistico a livello globale, confermando l'importanza di soluzioni su misura per il settore industriale nei mercati mondiali. La spedizione, composta da quattro tronchi di colonna in ferro per un peso totale di 32,30 tonnellate e un volume di 559,30 metri cubi, è partita dal porto friulano di San Giorgio di Nogaro per raggiungere Mostaganem, in Algeria. Dopo il trasporto via terra fino a Porto Nogaro, le strutture sono state caricate su una nave dedicata per la traversata via mare. L'operazione ha richiesto un'attenta pianificazione logistica per garantire il trasferimento sicuro ed efficiente del carico, caratterizzato da dimensioni e peso non standard. A supporto del progetto è stata impiegata una nave lunga 90 metri e larga 14 metri.

POZZO INCONTRA BINI

Gli industriali alla Regione «Chiediamo qualcosa di più»

UDINE

Agenda Fvg Manifattura 2030 e il potenziamento dei Consorzi industriali. Questi i temi principali trattati nell'incontro tra il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo e l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, svoltosi ieri a palazzo Torriani. Pozzo ha rimarcato la centralità dell'industria nell'economia del territorio. «La manifattura in Friuli Venezia Giulia, come accade in tutte le regioni più industrializzate e ricche d'Italia – ha ricordato il presidente di Confindustria Udine – è la sala macchine della crescita e la provincia di Udine è il cuore manifatturiero della nostra regione».

Ciò premesso, dopo aver menzionato l'analisi della Regione sui mega trend determinanti per lo sviluppo delle aziende regionali contenuti dal Piano Manifattura 2030, che includono crescita dimensionale delle imprese, competitività internazionale, transizione digitale, transizione energetica e attrazione di figure professionali qualificate, Pozzo ha sottolineato come «tutto questo sia in linea con le priorità manifestate anche dalla nostra associazione».

Infrastrutturazione e servizi a beneficio dei lavoratori nelle zone industriali, cronica carenza, sia dal punto di vista quantitativo, sia sotto il profilo delle competenze, di risorse umane e immigrazione qualificata: sono stati gli altri temi affrontati nel corso dell'incontro. «Alle istituzioni, alla Regione in particolare – ha concluso il presidente Pozzo – chiediamo qualcosa in più: le aziende e gli imprenditori devono essere al centro del sistema. Senza l'impresa non ci sono sviluppo, futuro o occupazione. È necessario lavorare per dare il giusto ruolo alle aziende e questo ruolo non può essere che centrale. L'impresa e l'imprenditore sono una categoria che va protetta e l'amministrazione pubblica deve avere un occhio di riguardo rispetto a questa categoria».

Da sinistra il presidente di Confindustria Udine Pozzo e l'assessore Bini

«Il Piano Manifattura 2030 è ambizioso - ha osservato dal canto suo Bini - , e ha trovato concretezza già con la recente manovra di stabilità, attraverso un primo stanziamento regionale di 57,5 milioni di euro, cui si sono aggiunti 50 milioni di risorse Fesr. In due mesi abbiamo programmato interventi per 107,5 milioni di euro, grazie ai quali verranno aperti 11 bandi a favore delle imprese già nel 2025. Per quanto riguarda gli investimenti in favore dei Consorzi, per i quali l'amministrazione regionale ha già stanziato 291 milioni di euro tra il 2018 e il 2024, due sono le sfide cruciali attese. Da un lato garantire nuove aree alle aziende che intendono insediarsi, dall'altro il passaggio dall'essere gestori di un patrimonio immobiliare a erogatori di servizi per aziende e lavoratori». —

I NUMERI

Il settore dell'artigianato tiene le imprese crescono dello 0,7%

Annachiara Baratto / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia registra una lieve crescita delle imprese artigiane attive, in controtendenza rispetto alla media nazionale. Nel 2024, la regione ha visto un incremento di 179 imprese (+0,7%), risultando tra le otto regioni italiane con saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni.

Questo dato conferma la vitalità del settore, ma evidenzia una sfida cruciale: il ricambio generazionale. L'età media dei titolari e lavoratori artigiani supera i 50 anni, sollevando preoccupazioni sul futuro del comparto. L'assessore regionale alle Attività Produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, intervenuto ieri alla riunione della commissione regionale di settore, ha ribadito l'importanza di sostenere le nuove generazioni con incentivi, accesso al credito e agevolazioni per start-up. «Dobbiamo garantire ai giovani gli strumenti per intraprendere e crescere nell'artigianato» ha affermato.

Tra le misure chiave, spicca il potenziamento delle risorse: i fondi Cata sono passati dai 4,5 milioni del 2018 ai 12 milioni attuali. La Regione punta a rinnovare il settore con un approccio imprenditoriale 4.0, investendo in innovazione e digitalizzazione attraverso l'Agenda Fvg Manifattura 2030. Questi interventi mirano a promuovere economia circolare, ricerca e start-up, consolidando il made in Italy e il made in Fvg.

> Il ricambio generazionale è il tema più urgente: l'età media di lavoratori e titolari supera i 50 anni

> Potenziate le risorse a sostegno del settore: i fondi Cata sono passati dai 4,5 milioni del 2018 ai 12 milioni attuali

Un altro tassello fondamentale sarà l'introduzione di un centro studi regionale, previsto per quest'anno, per monitorare trend economici e valutare l'efficacia delle politiche in atto. Il centro fungerà da "cabina di regia" per identificare strategie ottimali, come evidenziato nel piano industriale realizzato con Ambrosetti.

Nel confronto con le associazioni datoriali, sono emerse questioni come costi energetici, burocrazia e dazi Usa. Sul microcredito, l'assessore ha ribadito la volontà di trovare soluzioni innovative per favorire i giovani imprenditori. Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Fvg, ha sottolineato l'importanza di misure per il credito e la continuità aziendale, accanto a iniziative culturali e operative per avvicinare i giovani al settore. L'obiettivo non è solo economico, ma anche di realizzazione personale. La Regione lavora per semplificare le normative e garantire priorità alla vita delle botteghe, valorizzando i saperi tradizionali e il loro ruolo nel turismo. —

COOPERAZIONE BILATERALE

Dall'energia a difesa e terre rare Tra gli Emirati e l'Italia 40 intese

Gli accordi sottoscritti a Roma dalla premier Meloni e dal presidente bin Zayed
L'alleanza commerciale strategica dopo anni di tensioni: «È una giornata storica»

Silvia Gasparetto / ROMA

Investimenti miliardari, che imprimono un cambio di passo nei rapporti bilaterali e consentono di scrivere una pagina «storica», «splendida», «inedita» delle relazioni tra Italia ed Emirati Arabi Uniti. Giorgia Meloni non risparmia gli aggettivi per mettere il sigillo su «oltre 40 intese» per «40 miliardi di dollari» firmate con «l'amico» Mohamed bin Zayed, lo sceicco da due giorni a Roma per la «prima visita di Stato» di un presidente emiratino.

PARTERRE DE ROI

L'allestimento, al Parco dei Principi nel quartiere Parioli di Roma con circa 300 aziende, è quello delle grandi occasioni, il programma riscritto per conciliare gli impegni legati anche al terzo anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina: Meloni entra in sala parlando fitto con bin Zayed, che non smette di ringraziare dal palco per il grande lavoro fatto «in soli due anni», che ha consentito una «ripartenza» tra i due paesi. Il rilancio del partenariato strategico, avviato dalla premier che è già stata tre volte negli Emirati, è arrivato dopo tre anni di tensioni, fra la vicenda Etihad-Alitalia e lo stop all'export di bombe e missili verso Arabia e Emirati, deciso durante il secondo governo Conte, seguita per ritorsione dalla chiusura della base avanzata nel Golfo di Al Minhad. Si tratta di uno dei «più rilevanti, più imponenti investimenti per la storia della nostra nazione» ha detto «senza timore di smentita» la premier in un discorso brevissimo, poco più di cinque minuti. Una «straordinaria manifestazione di amicizia nei confronti dell'Italia, del suo sistema produttivo della sua economia», ha proseguito Meloni sottolineando che gli ambiti di più stretta collaborazione guardano tutti al «futuro».

La premier Meloni e il presidente degli Emirati Arabi Uniti bin Zayed ANSA

Il ministro Tajani: «Loro sono il primo nostro mercato export nella regione»

BIG IN PRIMA FILA

Dall'intelligenza artificiale alla difesa, dai data center allo spazio fino alle terre rare, il protocollo firmato abbraccia alcuni dei capisaldi del governo, compreso lo sviluppo del Piano Mattei, in una «cooperazione profonda» che avvicina due partner «apparentemente lontani o con interessi potenzialmente divergenti». Gli accordi, peraltro, interessano sia i ministeri, sia le aziende private, con le big tutte schierate (Cdp, Eni, Enel, Leonardo, Fincantieri, Sace, Tim, Intesa Sanpaolo solo per citarne alcune) e un interscambio con un solido trend di crescita compreso l'export italiano nel paese del Golfo, che è già raddoppiato negli ultimi cinque anni. Gli Emirati, ha ricordato anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani, «sono il primo mercato di destinazione dell'export italiano nell'ampia regione del Medio Oriente - Nord Africa, area assolutamente strategica per un Paese proiettato verso il Mediterraneo allargato come l'Italia». —

I principali accordi

Sono 40 le intese siglate tra Italia ed Emirati Arabi Uniti per un valore di **40** miliardi

Eni con società emiratine
- data center
- capacità di trasmissione di energia rinnovabile
- minerali critici

Cassa Depositi e Prestiti
con l'Abu Dhabi Investment Office
Punta a facilitare l'accesso delle aziende italiane alle opportunità di investimento negli Emirati Arabi e viceversa

con Amea Power
Società di Abu Dhabi attiva nel settore delle rinnovabili

con Metito Utilities
Azienda specializzata nel settore delle risorse idriche

Sace
con Metito
Promuovere investimenti in Africa con soluzioni assicurative e finanziarie fino a 100 milioni di dollari

con Amea Power
Facilitare l'export delle imprese italiane e sviluppare progetti in settori strategici

Enel
con Masdar
Opportunità di business su scala globale nelle rinnovabili

Leonardo
con Edge
Collaborazione strategica nel settore navale con cui anche Fincantieri ha firmato un protocollo d'intesa per esplorare collaborazioni nella subacquea

ANSA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,775	-8,20	3,751	3,976	31,52	-
3M	139,24	-1,05	136,84	136,84	13,91	-
A						
A2A	2,139	-0,28	2,128	2,166	0,17	6.722,84
Abbvie	194,86	0,60	191,52	193,66	13,52	-
Abitare in	4,24	1,68	4,17	4,3	-1,47	110,32
Acea	17,25	0,23	17,16	17,37	-7,52	3.663,25
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	245,7	0,45	245,2	249,4	-0,80	-
Adobe	424,7	-1,19	423,2	426,8	0,96	-
Advanced Micro Devic	104,6	-3,13	103,5	107,16	-8,26	-
Aedes	0,182	-0,55	0,178	0,183	7,62	5,66
Aeffe	0,77	-	0,752	0,77	-11,11	82,42
Aeroporto di Bologna	7,68	-	7,6	7,72	3,25	276,36
Air France-Klm	8,704	1,35	8,492	8,708	3,01	-
Airbnb	138,94	-	137,14	140,74	14,40	-
Airbus Group	164,66	2,98	161,54	164,88	5,43	-
Aixtron	13,99	-	13,955	14	-10,65	-
Akamai Technologies	73,63	-6,73	73	73,95	-15,05	-
Alcoa	33,845	0,12	33	33	-8,50	-
Alerion Cleanpwr	13,9	-2,39	13,76	14,48	-11,01	777,00
Alkemy	11,85	-	11,75	11,95	-4,26	62,90
Allianz	322,6	0,97	320	323,7	8,57	-
Alphabet Classe A	172,9	-0,32	171,14	175,48	-4,18	-
Alphabet Classe C	174,54	-0,51	173,28	177,32	-3,63	-
Altea Green Power	7,55	7,86	6,31	7,62	8,84	125,98
Altria Group	52,64	0,21	52,53	52,53	3,62	-
Amazon	204,35	-2,60	203,3	208,65	-0,27	-
American Express	282,7	-2,32	279,9	282,05	0,25	-
American Tower Reit	184,5	0,85	183,24	183,24	4,96	-
American Water Works Company	128,4	-	126,55	126,55	0,76	-
Amgen	294,6	2,51	287,35	297	13,58	-
Amplifon	25,24	0,08	25,04	25,51	1,47	5.707,42
Anheuser-Busch	52,12	0,81	51,64	52,1	6,48	-
Anima Holding	6,895	0,29	6,88	6,9	4,14	2.239,13
Antares Vision	3,855	6,20	3,59	3,88	17,72	259,42
Apple	236,05	-0,08	232,9	237,45	-3,23	-
Applied Materials	165,48	-0,43	164,54	166	6,94	-
Aquafil	1,506	5,76	1,42	1,52	-1,20	103,51
Archer-Daniels-Midland	46,385	2,66	46,435	46,435	-7,99	-
Ariston Holding	3,746	-1,68	3,716	3,858	11,58	481,71
Ascopiave	2,95	0,68	2,93	2,985	6,14	684,13
Asml	713,8	0,54	703,8	715,8	4,78	-
At&T	25,79	2,22	23,65	26,175	15,28	-
Autostrade M.	2,565	-	2,565	2,615	-0,99	11,25
Avio	15,2	-1,17	15,16	15,52	10,11	405,10
Axa	37,08	0,30	36,6	37,2	8,06	-
Azimut H.	25,73	-0,69	25,56	25,98	8,38	3.713,75
B						
B&C Speakers	15,95	-	15,9	16	-5,02	175,77
B. Cucinelli	124,5	-1,66	124	126,7	19,53	8.595,13
B. Desio	7,7	-0,77	7,68	7,84	15,79	1.041,22
B. Generali	50,5	-1,66	50	50,95	14,75	6.016,35
B. Ifis	21,4	1,04	21,1	21,42	0,15	1.139,84
B. Profilo	0,1865	1,08	0,183	0,1865	-0,97	124,98
B.Co Santander	5,963	1,29	5,892	5,99	34,02	94.367,29
B.F.	4,5	0,22	4,45	4,5	3,18	1.175,86
B.P. Sondrio	10,35	2,58	10,03	10,38	24,38	4.578,32
Banca Mediolanum	13,53	-0,07	13,43	13,63	18,08	10.088,70
Banca Sistema	1,824	0,55	1,796	1,862	45,30	146,55
Banco BPM	9,178	0,90	9,07	9,226	16,32	13.740,32
Banco De Sabadell	2,556	1,39	2,524	2,548	32,48	-
Bank Of America	42,93	-1,23	42,87	42,96	2,27	-
Basf	49,085	0,69	48,485	49,905	14,63	-
BasicNet	8,32	-1,65	8,3	8,54	8,92	463,00
Bastogi	0,698	-0,29	0,698	0,722	44,63	87,06
Bayer	22,28	1,04	22,09	22,58	14,10	-
Bbva	12,38	0,65	12,31	12,365	31,66	38.895,40
Beewize	0,476	-2,46	0,476	0,492	-13,34	5,40
Beghelli	0,337	-	0,337	0,338	2,63	67,40
Berkshire Hathaway	474,65	2,92	461	477,5	5,44	-
Bestbe Holding	0,375	-3,35	0,375	0,392	-0,95	1,36
Beyond Meat	3,714	-6,61	3,709	3,709	3,48	-
Bper Banca	6,958	2,29	6,76	7,006	11,49	9.621,17
Brembo	9,769	0,94	9,621	9,793	6,18	3.227,99
Brioschi	0,066	1,23	0,0636	0,066	12,65	50,65
Bristol-Myers Squibb	54,82	3,61	52,84	52,84	-7,88	-
Broadcom	204,7	-3,94	201,95	209,95	-6,44	-
Buzzi	42,58	-1,75	42,3	43,54	22,43	8.396,52
C						
C3.Ai Inc	25,805	-8,56	25,005	28,33	-14,25	-
Cairo Comm.	2,85	-0,35	2,82	2,865	17,24	383,94
Caixabank	6,452	-0,34	6,48	6,48	27,01	-
Caleffi	0,83	-0,95	0,82	0,85	13,19	12,75
Caltagirone	7,38	-	7,32	7,42	13,47	881,76
Caltagirone Ed.	1,83	0,55	1,805	1,85	31,76	227,91
Campari	5,652	-0,84	5,57	5,746	-7,04	6.914,89
Coeur Mining	5,072	-	5,076	5,318	7,04	-
Coinbase Global	220,2	-9,92	215	230,6	3,70	-
Colgate-Palmolive	86,7	2,79	85,72	85,83	-3,12	-
Comer Industries	27,3	-1,80	27,2	27,9	-11,19	797,40
Commerzbank	20,04	2,51	19,7	20,28	26,09	-
Conafi	0,209	2,96	0,1945	0,209	-22,99	7,79
Conocophillips	94,75	-	93,86	94,5	1,77	-
Constellation Brands	171,9	2,14	168	174,85	-21,91	-
Continental	70,56	1,82	69,76	69,76	7,06	-
Corning	48,53	-	49,44	49,44	11,63	-
Costar Group	74,02	-	74,81	74,81	6,15	-
Costco Wholesale	984,6	-0,20	984,7	990,9	11,10	-
Credem	11,9	-0,67	11,88	12,02	10,44	4.076,84
Credit Agricole	15,64	0,19	15,62	15,71	16,56	-
Crowdstrike Hold	372,75	-8,19	369,05	388,6	24,01	-
Csp Int.	0,301	-0,66	0,295	0,301	-5,07	11,96
Cvs Health	60,51	-1,06	59,9	60,85	43,65	-
Cy4Gate	3,895	-0,76	3,885	3,96	-20,53	92,43
D						
Daimlerchrysler	59,85	1,91	59,17	59,9	8,37	-
D'Amico	3,805	-	3,78	3,87	-4,69	475,70
Danaher	202,45	-0,17	202,5	203,65	-8,97	-
Danieli	28,85	-2,20	28,8	29,4	22,01	1.201,18
Danieli r nc	22,35	-3,25	22,35	23,05	21,70	939,23
Datalogic	4,73	1,07	4,62	4,745	-9,10	271,23
De' Longhi	33,42	-1,71	33,38	34,08	13,08	5.166,20
Delivery Hero	26,91	-1,72	26,99	29,99	2,06	-
Dell Technologies	108,64	-5,48	107,38	112,8	1,38	-
Deutsche Bank	19,674	0,27	19,674	20,05	18,30	-
Deutsche Lufthansa	6,578	2,81	6,418	6,66	2,67	-
Deutsche Post	37,53	-	37,13	37,45	7,62	-
Deutsche Telekom	34,63	0,44	34,58	34,77	19,40	-
Deutz	5,195	-	5,23	5,23	23,73	-
Devon Energy	35,52	-	35,375	35,375	24,11	-
Dexelance	8,71	-	8,71	8,81	-1,01	237,74
Diasorin	102,3	2,81	99,22	102,6	0,05	5.571,24
Digital Bros	14,62	3,69	14	15	23,35	200,50
Digital Value	18,9	-4,26	18,8	19,88	-21,73	200,55
Dollar General	74,97	3,78	75	75	0,75	-
doValue	1,702	-1,16	1,698	1,744	20,72	331,03
Dow	37,495	-	38,15	38,15	-1,70	-
E						
E.On	12,09	3,11	12,005	12,145	4,88	-
E.P.H.	0,076	-	0,076	0,076	-40,07	0,31
Ebay	66,99	-	66,45	66,8	10,00	-
Edison r nc	1,81	-1,09	1,805	1,84	-0,75	200,35
Eems	0,1694	-0,41	0,1694	0,1704	-8,41	1,50
El.En	11,31	1,98	11,07	11,31	-5,02	883,16
Electronic Arts	126,44	-	126,44	126,44	-21,03	-
Elevance Health	363,7	-4,39	362	362	-10,22	-
Eli Lilly & Company	840,1	-1,65	811,4	842,1	12,93	-
Elica	1,56	1,30	1,525	1,56	-7,21	99,02
Emak	0,937	0,75	0,921	0,937	3,82	151,24
Enagas	12,27	1,07	12,21	12,23	3,55	-
Enav	3,4	0,24	3,378	3,428	-16,73	1.842,04
Endesa	21,66	-	21,51	21,56	4,51	-
Enel	6,94	1,36	6,856	6,952	-0,89	69.327,71
Enervit	3,2	0,63	3,2	3,2	-1,53	56,60
Eni	14,036	0,53	13,876	14,056	7,00	47.131,50
Equita Group	4,41	-0,90	4,4	4,49	9,74	233,36
Erg	18,8	0,91	18,66	19	-5,75	2.789,01
Ericsson - Class B	7,618	-	7,614	7,614	-3,56	-
Esprinet	4,888	-1,25	4,852	5	14,11	248,30
Essilorluxottica	287,5	-1,17	287,5	291,9	24,79	-
Estee Lauder Companies	70,6	-	68,6	69,4	-3,10	-
Etsy	49,16	-	49,055	49,055	-8,49	-
Eukedos	0,785	-3,09	0,785	0,785	0,00	18,42
Eurocommercial Prop.	24,35	1,25	24,35	24,35	6,65	1.320,64
EuroGroup Laminations	3,04	5,41	2,812	3,05	2,80	268,15
Eurotech	0,85	-1,73	0,85	0,884	12,72	30,80
Expedia Group	189,26	-	192	192	9,12	-
Exxon Mobil	106,46	-0,11	104,84	106,4	4,00	-
F						
Facebook	640,9	-3,54	635	657,6	16,89	-
Faurecia	10,95	2,00	10,795	11,1	26,63	-
Fedex	243,85	1,94	241	241	-12,31	-
Ferrari	480,9	-0,25	477,9	484,5	17,25	93.712,67
Ferretti	2,83	-0,35	2,81	2,865	1,11	961,57
Fidia	0,0112	-5,08	0,0108	0,012	-74,17	0,54
Fiera Milano	5,27	-0,57	5,23	5,35	17,12	376,74
Fila	10,22	-1,16	10,18	10,4	0,82	446,10
Fincantieri	9,022	0,60	8,87	9,134	30,08	2.887,31
Fine Foods & Ph.Ntm	6,7	-1,47	6,7	6,8	-8,60	150,21
FinecoBank	17,625	-0,40	17,455	17,75	5,35	10.808,86
First Solar	144,92	-2,66	144,78	149,5	-12,71	-
Fiserv	221,25	-	218,1	218,1	0,00	-
FNM	0,434	-2,47	0,429	0,446	1,46	192,11
Ford Motor	8,898	-0,85	8,865	8,952	-4,85	-
Freeport-Mcmoran	35,66	-	35,745	35,745	-0,44	-
Fresenius	36,63	0,33	36,8	36,8	13,57	-
Fuelcell Energy	7,094	-7,98	6,84	8,248	-20,73	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,72	3,45	0,686	0,73	28,41	43,14
Garofalo Health Care	4,98	0,20	4,96	5	-9,12	446,65
Gasplus	2,85	-1,72	2,85	2,9	-3,56	129,75
Gaz De France	16,385	2,18	16,175	16,375	5,38	-
Gefran	9,6	0,63	9,48	9,64	3,11	136,46
General Dynamics	235,9	-	235,2	235,2	-7,49	-
General Electric	190	-3,31	190	194	19,54	-
Generalfinance	12,8	-1,54	12,8	13	4,04	165,20
Generali	31,33	-	31,13	31,48	15,14	49.286,94
Geox	0,4325	1,29	0,4265	0,44	-20,38	111,42
Giglio Group	0,384	1,05	0,38	0,39	5,71	10,22
Gilead Sciences	106,48	0,49	104,62	105,42	16,92	-
Goldman Sachs Group	599,2	-2,35	604,6	606	12,40	-
GPI	9,1	-0,55	9,06	9,26	-12,54	265,94
Grandi Viaggi	1,235	0,41	1,215	1,28	11,46	59,04
GVS	4,9	2,51	4,78	4,96	-1,46	909,60
H						
Halliburton	25,36	-0,88	25,325	25,325	-1,67	-
Hecla Mining	4,979	-1,68	5,078	5,08	13,39	-
Heidelberg Cement	137	-1,08	136,05	138,3	17,00	-
Hensoldt	47,14	-	48,06	48,06	36,13	-
Hera	3,61	1,46	3,566	3,61	3,41	5.273,25
Hewlett Packard Enterprise	19,978	-	19,838	19,838	-1,49	-
Hp	33,47	-	33	33	1,78	-
Hugo Boss	45,53	2,57	45,19	45,19	8,36	-
I						
Iberdrola	13,77	2,53	13,625	13,74	1,09	-
Ibm	251,75	-0,16	249,85	251,7	20,09	-
Igd - Siiq	2,905	0,17	2,875	2,92	15,62	316,44
Illimity bank	3,776	2,89	3,704	3,79	10,68	309,93
Immsi	0,559	-2,44	0,558	0,573	9,23	194,29
Indel B	22,4	-0,88	22,2	22,4	0,96	132,00
Industrie De Nora	8,56	-2,62	8,52	8,77	15,16	447,60
Infineon Technologie	38,1	0,57	37,715	38,76	21,45	-
Ing Groep	16,492	-0,35	16,434	16,494	9,90	-
Intel	23,38	-3,65	22,6	24,05	29,70	-
Intercos	14,18	-0,56	14,18	14,38	2,03	1.364,62
International Consolidated Air	3,933	-	3,917	3,918	11,24	-
Interpump	37,68	-0,48	37,34	38,16	-10,87	4.138,55
Intesa Sanpaolo	4,533	0,28	4,4725	4,551	16,47	80.168,50
Intuit	544,2	-0,93	547	547	-8,11	-
Intuitive Surgical	568,8	-1,66	565,8	572,5	14,45	-
Investor Ab Class B	28,335	-1,00	28,84	29,02	14,63	-
Inwit	9,62	1,80	9,465	9,62	-3,88	8.777,81
Irce	2,07	0,98	2,07	2,1	4,65	58,70
Iren	2,086	0,48	2,076	2,104	7,99	2.693,01
It Way	1,07	-1,11	1,07	1,108	-0,28	11,59
Italgas	6,03	1,77	5,94	6,03	9,32	4.796,43
Italian Exhibition Gr.	7,36	1,66	7,22	7,36	12,62	224,15
Italmobiliare	26,85	-0,56	26,75	27,2	4,88	1.151,29
Iveco Group	15,285	-1,07	15,195	15,535	66,37	4.209,07
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	250,45	-2,61	248,9	254,55	12,04	-
Johnson & Johnson	156,56	1,11	154,72	157	10,97	-
Juventus FC	2,632	2,27	2,591	2,647	-14,29	654,61
K						
K+S	12,925	-1,41	13,305	13,305	24,92	-
Kering	274,5	0,16	272,8	278,85	15,01	-
Kla-Tencor	716,6	-	714,6	714,6	16,92	-
KME Group	0,912	-0,76	0,885	0,914	-1,27	242,57
KME Group r nc	1,34	1,52	1,34	1,34	1,05	18,79
L						
Lam Research	81,22	-3,58	73,95	82,39	24,10	-
Landi Renzo	1,722	1,29	1,68	1,722	-3,84	73,71
Lazio	0,962	1,26	0,95	0,962	-6,73	65,47
Leonardo	35,85	1,99	35,02	35,96	36,85	20.473,63
Linde Plc	442	-	422	422	4,83	-
Lockheed Martin	424,8	0,64	425,75	425,75	-10,66	-
Lottomatica Group	16,58	0,12	16,39	16,71	29,20	4.170,47
Lumen Technologies	4,2595	-10,49	4,18	4,5215	-7,76	-
Lumentum Holdings	70,18	-	69,48	69,48	-9,63	-
LU-VE	29,65	-1,00	29,35	29,8	7,91	664,60
Lvmh	691,8	-1,45	689,1	701,4	10,62	-
M						
Maire	9,59	-	9,495	9,65	16,46	3.156,77
Marathon Digital	13,48	-10,92	13,452	13,452	-26,83	-
Marr	10,32	1,57	10,1	10,36	1,08	675,96
Marriott International	256,55	-	251,85	263	8,94	-
Marvell Technology	96,2	-5,09	94,43	100,26	-3,05	-
Mastercard	535,3	-0,63	518,1	536,2	5,80	-
Mcdonald's	294,95	0,98	292,6	293	3,97	-
Mediobanca	16,57	0,45	16,35	16,775	16,92	13.738,14
Medtronic	86,82	2,75	84,51	86,02	3,56	-
Mondadori	2,155	0,47	2,135	2,17	2,10	561,72
Mondelez International	62,39	-	61,13	62,25	5,17	-
Mondo TV	0,043	-26,87	0,043	0,0545	-52,02	4,44
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	9,38	11,29
Monte Paschi Si	6,608	2,77	6,364	6,664	-5,61	8.055,30
N						
Naturgy Energy Group	25,36	-	25,38	25,38	16,88	-
Neodecortech	2,8	-	2,76	2,84	-2,08	40,01
Neste	9,624	7,03	8,79	9,024	-24,71	-
Netflix	953,7	-2,53	943,1	970,4	13,34	-
Netweek	0,0486	-0,82	0,047	0,0616	603,03	1,04
Newlat Food	11,6	0,35	11,48	11,7	-4,96	508,61
Newmont	41,78	-6,45	41,795	41,795	23,73	-
Nexi	4,741	1,89	4,649	4,771	-13,06	5.733,56
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nextera Energy	67,49	-	69,24	69,24	-5,12	-
Nike	77,02	4,55	74,4	77,4	1,79	-
Nikola Corp	0,205	-50,00	0,205	0,29	-70,11	-
Nokia Corporation	4,719	-1,58	4,736	4,771	11,60	-
Nordea Bank	12,46	0,89	12,075	12,77	15,27	-
Northern Data	43,2	-	44,05	44,05	18,18	-
Northrop Grumman	433,6	1,24	416,3	416,3	-5,87	-
Nvidia Corp	128,06	-3,96	124,9	132,58	1,99	-
O						
Olidata	2,31	-2,51	2,2	2,5	-25,16	47,07
On Semiconductor	51,31	-	51,18	51,18	-13,06	-
Oracle	161,44	-3,19	158	166,76	4,90	-
Orange	11,175	1,64	11,11	11,195	15,85	-
Orsero	12,22	1,33	12,1	12,34	-4,84	212,53
OVS	3,542	-1,50	3,538	3,6	6,25	944,07
P						
Palantir Technologies	88,93	-12,78	85,38	98,9	37,32	-
Palo Alto Networks	182,16	-2,45	179,36	185,66	6,34	-
Paypal	71,76	-1,47	69,82	72,37	-11,31	-
Pbb	5,92	-	5,9	5,9	16,48	-
Peloton Interactive	8,122	-0,21	8,21	8,21	-4,16	-
Pepsico	147,54	1,96	146,64	148,6	-2,45	-
Pfizer	25,175	0,92	24,875	25,3	-2,73	-
Pharmanutra	55	-1,79	54,8	56,5	2,23	537,36
Philip Morris International	148,34	-	147,06	147,06	21,00	-
Philips	24,96	2,84	0	24,91	-1,06	-
Philogen	18,25	-1,08	18,2	18,35	-5,93	530,89
Piaggio	2,21	-1,25	2,18	2,256	2,09	787,83
Pininfarina	0,904	1,57	0,882	0,906	26,41	69,59
Piovan	13,95	-	13,9	13,95	0,40	747,72
Piquadro	2	-	1,995	2,01	-1,34	100,01
Pirelli & C.	5,84	2,10	5,742	5,886	4,77	5.735,53
PLC	1,56	-2,19	1,54	1,67	-11,94	40,32
Plug Power	1,5304	-6,20	1,517	1,6258	-25,44	-
Porsche Automobil Holding Pref	37,83	2,52	37,03	37,8	1,45	-
Porsche Pref	60,58	5,03	58,8	59,6	-0,91	-
Poste Italiane	14,985	0,27	14,91	15,285	8,84	19.366,41
Procter & Gamble	163,98	2,42	162,7	164,14	-1,91	-
Prosiebensat1 Media	6,06	1,17	6,035	6,21	24,50	-
Prysmian	65,6	-4,51	65,42	67,7	11,76	20.371,67
Puma	29,73	4,72	29,31	29,76	-34,51	-
Q						
Qiagen	38,17	-	38,08	38,195	-17,05	-
Qualcomm	157,3	-1,61	156,8	159,36	9,86	-
R						
Rai Way	5,67	0,53	5,66	5,71	3,47	1.533,39
Ratti	2	1,01	2	2	-4,69	54,15
RCS Mediagroup	0,99	0,61	0,982	0,996	14,43	516,28
Recordati	54,2	0,18	54,05	54,75	6,97	11.340,22
Reddit Inc	154,24	-5,28	149,36	160,06	1,77	-
Renault	49,04	0,64	48,28	49,33	3,95	-
Reply	158	-1,06	156,5	161,1	3,75	5.980,53
Repsol	12,515	-1,53	12,49	0	12,21	-
Revo Insurance	12,25	0,82	12,15	12,25	-0,57	320,77
Rheinmetall	948,6	6,30	916,6	956	44,33	-
Risanamento	0,0298	-2,61	0,0298	0,0305	3,03	54,57
Robinhood Markets	47,685	-10,47	46	51,14	46,77	-
Roku	85,34	-1,48	86,36	86,36	10,91	-
Rwe	30,22	3,74	29,68	30,1	2,34	-
S						
S. Ferragamo	7,695	0,85	7,495	7,78	11,46	1.284,64
Sabaf	15,15	-0,33	15,1	15,3	0,78	192,43
Safilo Group	0,975	-0,31	0,969	0,992	5,27	405,98
Saipem	2,313	-0,39	2,211	2,538	-7,64	4.617,28
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	294,95	-1,67	293,85	298,65	-6,54	-
Sanlorenzo	33,3	-0,15	32,95	33,6	2,26	1.186,39
Sanofi	103,2	-0,77	103,72	104,28	10,60	-
Sap	273,95	0,15	272,35	275,8	16,24	-
Seco	1,834	1,33	1,784	1,864	-2,58	233,37
Seri Industrial	2,285	-1,51	2,285	2,35	-10,67	124,90
Servicenow	891,1	-2,56	892	892	-9,97	-
Sesa	72,9	-2,15	72,9	75	19,09	1.160,82
Sol	38,35	-0,13	38,2	38,7	3,83	3.484,72
Sole 24 Ore	0,698	-	0,696	0,704	17,11	40,00
Somec	11,85	-6,69	11,65	12,7	11,06	88,01
Spotify Technology	577	-4,94	565	592,2	39,77	-
Starbucks Corp	108,46	-	106,16	107,22	22,65	-
Stellantis	13,47	-0,13	13,318	13,62	7,23	39.131,17
STMicroelectr.	26,42	-1,20	26,11	26,79	11,27	24.460,80
Super Micro C	51,9	-8,72	49	55,22	91,90	-
SYS-DAT	7	3,55	6,5	7,26	24,58	199,61
T						
Tamburi Inv.	8,23	-1,08	8,2	8,36	-0,66	1.535,65
Teamviewer	12,625	-	12,775	12,775	33,86	-
Technogym	11,35	-1,22	11,27	11,56	10,21	2.320,09
Technoprobe	6,28	-0,55	6,235	6,5	11,32	4.164,64
Telecom It. r nc	0,3104	-0,16	0,3086	0,3145	7,86	1.878,92
Telecom Italia	0,2721	0,33	0,2696	0,2752	10,88	4.175,75
Telefonica	4,238	1,66	4,175	4,203	5,34	-
Tenaris	18,005	-1,50	17,86	18,145	1,56	21.671,47
Terna	7,918	1,18	7,848	7,948	2,49	15.698,56
Tesla	318,8	-3,64	310,5	331,1	-17,45	-
Tesmec	0,0674	-1,32	0,0658	0,0689	2,96	41,29
Tessellis	0,2275	-1,94	0,2275	0,2365	3,39	63,57
The Coca-Cola Company	67,85	-0,64	67,63	68,29	13,27	-
The Italian Sea Group	7,9	-1,25	7,86	8,05	8,38	426,52
The Kraft Heinz	30,225	2,86	29,46	30,47	-4,52	-
The Walt Disney	104,96	-1,32	103,78	104,96	-1,33	-
Toscana Aeroporti	15,6	-0,64	15,3	15,6	8,95	290,41
Trevi	0,266	-0,93	0,264	0,271	-3,05	83,91
Triboo	0,469	0,64	0,443	0,469	-22,88	13,03
Tripadvisor	14,755	-0,03	13,245	15,375	5,10	-
Tui	6,876	-	6,7	6,86	-19,92	-
Txt e-solutions	40,65	1,50	39,75	40,85	14,10	517,97
U						
Uber Technologies	73,58	-4,74	72,84	75,38	32,64	-
Unicredit	47,965	0,38	47,01	48,225	23,74	74.193,38
Unidata	2,73	-1,44	2,69	2,79	-8,22	84,67
Unipol	13,76	-0,36	13,69	13,88	15,30	9.930,00
Unitedhealth Group	440,75	0,97	443,65	448,7	-11,49	-
V						
Valsoia	10,4	-	10,35	10,45	2,13	112,38
Varta	1,361	-28,22	1,25	1,8	27,27	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	9,185	-0,33	9,43	9,655	-4,80	-
Verizon Communications	41,565	2,00	41,06	41,2	5,59	-
Vertex Pharmaceuticals	458,1	-1,09	463,45	463,45	20,38	-
Virgin Galactic Holdings	4,5545	-1,93	3,9	4,644	-18,47	-
Visa - Classe A	334,05	-1,14	333,25	334,5	9,67	-
Vivendi	2,98	-	2,936	2,951	20,71	-
Volkswagen	101,75	3,01	99,78	101,75	10,12	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,673	-1,95	9,66	9,66	7,13	-
Walmart	88,85	-3,54	88,15	91	5,82	-
Waste Management	219,8	0,94	219,9	219,9	10,76	-
Webuild	3,088	-0,45	3,07	3,138	9,47	3.161,22
Webuild r nc	14,9	-1,32	14,9	15,4	46,54	23,65
Wells Fargo & Co	74,08	-1,79	73,79	74,46	9,54	-
Western Digital	49,71	-24,72	47,205	69,32	49,14	-
WIIT	17,42	-0,68	17,3	17,66	-9,17	489,40
Z						
Zalando	37,26	0,98	37,76	37,76	13,33	-
Zest	0,1765	13,87	0,1565	0,1765	-5,14	25,10
Zignago Vetro	9,74	0,10	9,7	9,83	3,76	866,23
Zoetis	156,56	2,64	155,04	157,36	-2,15	-
Zoom Video Communications	77,36	-2,03	76,75	77,1	1,12	-
Zucchi	1,38	-0,72	1,36	1,39	-7,53	5,46

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	934.42	-0.34
Cac 40	8090.99	-0.78
Dax (Xetra)	22421.36	0.60
FTSE 100	8658.98	0.00
Ibex 35	13012.90	0.47
Indice Gen	60509.88	0.05
Nikkei 500	3297.10	0.34
Swiss Market In.	12953.17	0.04

EURIBOR 21-2-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,63	2,667
1 Mese	2,6	2,636
3 Mesi	2,521	2,556
6 Mesi	2,421	2,455
1 Anno	2,431	2,465

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/2/2025	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	87.3	90.25
Argento (per kg.)	939.59	999.45
Platino p.m.	976.00	0.0000
Palladio p.m.	978.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0466	0,01	0,74
Giappone	156,81	-0,41	-3,83
G. Bretagna	0,8283	0,09	-0,11
Svizzera	0,9415	-0,05	0,03
Australia	1,6434	0,24	-2,02
Brasile	5,9857	0,18	-6,84
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4876	0,14	-0,48
Danimarca	7,4603	0,02	0,03
Filippine	60,581	-0,10	0,46
Hong Kong	8,1356	0,04	0,83
India	90,7663	0,12	2,06
Indonesia	17044,56	-0,19	1,33
Islanda	145,1	-0,41	0,83
Israele	3,7334	0,33	-1,45
Malaysia	4,616	-0,17	-0,63
Messico	21,3703	0,47	-0,84
N. Zelanda	1,8213	0,15	-1,72
Norvegia	11,6355	0,06	-1,35
Polonia	4,1445	-0,57	-3,05
Rep. Ceca	25,062	-0,08	-0,49
Rep.Pop.Cina	7,5879	-0,07	0,06
Romania	4,9772	-0,00	0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4002	0,06	-1,14
Sud Corea	1494,52	-0,38	-2,46
Sudafrica	19,2037	-0,22	-2,12
Svezia	11,153	0,09	-2,67
Thailandia	35,066	-0,33	-1,71
Turchia	38,0941	-0,02	3,69
Ungheria	401,69	-0,72	-2,35

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.25	3988	99,90	0,00
31.03.25	1178	99,77	2,16
14.04.25	3879	99,69	1,96
14.05.25	1817	99,49	2,01
30.05.25	392	99,38	2,10
13.06.25	1389	99,30	1,97
14.07.25	1788	99,10	1,97
31.07.25	4526	98,98	2,11
14.08.25	1205	98,90	2,01
12.09.25	3142	98,74	1,99
14.10.25	1745	98,56	1,95
14.11.25	3467	98,37	1,97
12.12.25	3684	98,21	2,00
14.01.26	3111	98,01	1,98
13.02.26	15737	97,84	1,99

MONETE AUREE

QUOTE AL 24/2/2025	Domanda	Offerta
Marengo	513,15	544,57
Sterlina	647,07	686,69
4 Ducati	1.217,06	1.291,57
20 $ Liberty	2.660,15	2.823,02
Krugerrand	2.749,43	2.917,77
50 Pesos	3.314,91	3.517,87

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.25	99,899	99,895	0,00
31.03.25	99,77	99,744	2,16
14.04.25	99,692	99,684	1,96
14.05.25	99,487	99,5	2,01
30.05.25	99,38	99,374	2,10
13.06.25	99,297	99,28	1,97
14.07.25	99,1	99,084	1,97
31.07.25	98,977	98,98	2,11
14.08.25	98,903	98,887	2,01
12.09.25	98,738	98,728	1,99
14.10.25	98,563	98,557	1,95
14.11.25	98,371	98,362	1,97
12.12.25	98,208	98,193	2,00
14.01.26	98,012	97,986	1,98
13.02.26	97,84	97,813	1,99
BTP			
01.03.2025	100,003	100,008	0,00
28.03.2025	100,057	100,058	2,25
15.05.2025	99,778	99,79	2,31
01.06.2025	99,73	99,731	2,33
01.07.2025	99,799	99,788	2,21
15.08.2025	99,426	99,43	2,25
29.09.2025	100,674	100,688	1,97
15.11.2025	100,175	100,165	1,92
01.12.2025	99,836	99,802	1,97
15.01.2026	100,99	100,984	1,93
28.01.2026	100,787	100,777	1,92
01.02.2026	98,384	98,372	2,19
01.03.2026	102,16	102,17	1,77
01.04.2026	97,6	97,55	2,23
15.04.2026	101,65	101,63	1,85
01.06.2026	98,9	99,17	2,30
15.07.2026	99,82	99,7	1,98
01.08.2026	96,9	96,87	2,22
28.08.2026	101,12	101,1	1,97
15.09.2026	102,29	102,28	1,86
01.11.2026	108,21	108,18	1,37
01.12.2026	98,26	98,27	2,12
15.01.2027	97,38	97,36	2,17
15.02.2027	101,09	101,09	2,02
25.02.2027	100,32	100,3	2,07
01.04.2027	97,51	97,46	2,20
01.06.2027	99,75	99,7	2,03
15.07.2027	102,37	102,32	2,01
01.08.2027	99,26	99,23	2,11
15.09.2027	96,51	96,44	2,26
15.10.2027	100,59	100,55	2,14
01.11.2027	110,54	110,45	1,65
01.12.2027	100,54	100,47	2,12
01.02.2028	98,76	98,7	2,20
15.03.2028	93,49	93,44	2,46
01.04.2028	102,51	102,52	2,12
15.07.2028	93,45	93,41	2,46
01.08.2028	103,94	103,9	2,14
01.09.2028	107,21	107,28	2,02
01.12.2028	100,75	100,69	2,25
01.09.2029	105,22	105,17	2,18
15.02.2029	91,81	91,74	2,58
15.06.2029	100,4	100,29	2,36
01.07.2029	102,33	102,27	2,37
01.08.2029	101,1	101,14	2,38
01.10.2029	100,75	100,71	2,46
01.11.2029	111,01	110,98	2,12
15.12.2029	104,57	104,53	2,37
01.03.2030	103,28	103,17	2,37
01.04.2030	92,97	92,9	2,68
15.06.2030	103,71	103,67	2,47
01.08.2030	90,2	90,13	2,80
15.11.2030	105,22	105,18	2,51
01.12.2030	92,95	92,97	2,79
15.02.2031	102,43	102,34	2,63
01.04.2031	88,26	88,21	2,92
01.05.2031	116,86	116,81	2,32
15.07.2031	101,93	101,94	2,70
01.08.2031	85,74	85,7	3,00
15.11.2031	99,93	99,91	2,78
01.12.2031	86,89	86,89	3,01
01.03.2032	90,73	90,72	2,93
01.06.2032	85,71	85,71	3,05
01.12.2032	95,04	94,99	2,90
01.02.2033	117,05	117,04	2,65
01.05.2033	107,88	107,78	2,78
01.09.2033	93,63	93,69	3,01
01.11.2033	107,35	107,27	2,86
01.03.2034	106,11	106,02	2,92
01.07.2034	103,11	103,14	3,00
01.08.2034	112,51	112,55	2,87
01.02.2035	102,72	102,75	3,07
01.03.2035	98,82	98,8	3,09
01.08.2035	100,63	100,63	3,14
01.03.2036	80,74	80,74	3,40
01.09.2036	87,36	87,31	3,32
01.02.2037	103,76	103,76	3,14
01.03.2037	73,9	73,93	3,54
01.03.2038	94,92	94,92	3,35
01.09.2038	91,59	91,61	3,39
01.08.2039	112,96	113	3,27
01.10.2039	103,07	103,18	3,39
01.03.2040	91,43	91,5	3,47
01.09.2040	112,74	112,81	3,34
01.10.2040	99,07	99,15	3,47
01.03.2041	75,21	75,27	3,66
01.09.2043	105,51	105,78	3,51
01.09.2044	110,02	110,2	3,47
01.09.2046	88,99	89,11	3,61
01.03.2047	80,91	81,09	3,66
01.03.2048	90,94	91,24	3,63
01.09.2049	96,37	96,52	3,62
01.09.2050	74,57	74,67	3,72
01.09.2051	62,8	62,94	3,73

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.51 e tramonta alle 17.50
La Luna Sorge alle 5.50 e tramonta alle 14.30
Il Santo San Gerlando di Agrigento
Il Proverbio
Dut al à un fin.

L'emergenza sicurezza

IL TAVOLO

La riunione del comitato per la sicurezza

A sinistra i partecipanti al comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che si è riunito ieri mattina in prefettura. Sopra a destra l'esterno della discoteca Arya di via Tavagnacco, a Udine, e sopra le tracce di sangue visibili a terra dopo l'accoltellamento.

Stretta sulle strutture per i minori stranieri dopo l'accoltellamento

Il prefetto: «Il ragazzo non doveva trovarsi in un locale notturno a quell'ora»
Deciso l'avvio di controlli da parte delle forze dell'ordine con il metal detector

Elisa Michellut

Controlli a tappeto su tutte le strutture della provincia di Udine che accolgono minori non accompagnati per verificare se i regolamenti sono stati rispettati. È la decisione presa, ieri mattina, al termine del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato in prefettura a Udine, dopo l'accoltellamento avvenuto, nella notte tra sabato e domenica, all'esterno della discoteca Arya di via Tavagnacco (ex Krepapelle).

Il prefetto Domenico Lione ha ribadito che sarà necessario verificare, in particolare, come mai il sedicenne di nazionalità albanese, accusato di aver accoltellato il 26enne egiziano Ahmed Mahmood Mohamed Abdelaty, residente a Cervignano, ancora ricoverato in gravi condizioni, anche se non in pericolo di vita, si trovasse, nella notte tra sabato e domenica, all'esterno della struttura di accoglienza, dove avrebbe dovuto rientrare entro le 22 di sabato, come previsto dai regolamenti. Sette le persone identificate dai poliziotti, tutte in qualche modo coinvolte nella rissa. Il presunto responsabile dell'accoltellamento era già noto alle forze dell'ordine ed era già stato coinvolto in altre risse un anno fa. Proprio per questo gli era stata concessa la messa in prova e soprattutto non poteva essere in discoteca alle 4 del mattino. «Abbiamo deciso, a prescindere dal caso specifico – le parole del prefetto Domenico Lione – di effettuare una verifica generale sul rispetto delle prescrizioni del regolamento regionale sull'accoglienza dei minori non accompagnati, in primis sul rispetto della norma sulla base della quale alle 22 di sera i ragazzi devono stare già all'interno della struttura e non andare in giro. Una lite avvenuta alle 4 del mattino in un locale notturno con la partecipazione di un minore straniero non accompagnato necessita di attenzione perché se il ragazzo deve stare all'interno della struttura in un determinato orario non poteva stare fuori e se si trovava all'esterno evidentemente c'è una violazione. Dobbiamo anche capire se si trattata di un fenomeno generalizzato o di un caso che riguarda pochi soggetti».

D'intesa con il questore saranno disposti controlli specifici con l'utilizzo del metal detector in città. «Il minore è già noto alle forze dell'ordine ma sono in corso le attività di polizia giudiziaria. Le forze dell'ordine sono già dotate di metal detector e peraltro abbiamo disposto controlli specifici che prevedono l'utilizzo di questo strumento al fine di individuare quelle persone che vanno in giro portando armi senza avere alcun titolo autorizzativo».—

RIZZETTO (FDI)

«Giunta silente Ora servono risposte urgenti»

L'onorevole Walter Rizzetto

«L'accoltellamento di domenica è un episodio gravissimo e mi auguro non venga sottovalutato dal Comune».

Così Walter Rizzetto, coordinatore regionale di Fdi e presidente della Commissione lavoro alla Camera. «Il Governo – continua – lo scorso anno aveva incrementato la sicurezza sul territorio con l'invio a Udine di 65 poliziotti e 144 militari in più. Ora servono risposte urgenti e concrete da parte delle istituzioni, finora silenti, che amministrano la città. È inadudito addossare colpe al Governo il quale ha messo in campo azioni straordinarie: sta al Comune saperle sfruttare, cosa che, evidentemente, non sa fare. Alle farneticazioni di qualche esponente della giunta, ricordo che lì dove la delinquenza osserva atteggiamenti lascivi e passivi ecco che tranquillamente prospera e si insedia».

OPPOSIZIONE

Commissione entro 10 giorni

I consiglieri comunali di opposizione, componenti della I Commissione di palazzo D'Aronco, hanno raccolto ieri le firme per chiedere alla maggioranza la convocazione di una seduta specifica – entro 10 giorni come previsto dal regolamento municipale – in cui discutere della situazione della sicurezza attorno all'area della Stazione di posta e, più in generale, sul territorio cittadino.

«I sottoscritti consiglieri comunali – si legge nel documento che ha come primo firmatario Stefano Salmè di Io Amo Udine – chiedono la convocazione della I Commissione consiliare per discutere sui gravi fatti di violenza avvenuti in città negli ultimi giorni. Si chiede inoltre all'assessore competente di relazionare circa le misure che sono state individuate nel Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di lunedì 24 febbraio per fronteggiare la situazione». Le firme, oltre a quella di Salmè, sono quelle di Luca Vidoni (Fdi), Francesca Laudicina (Lega), Michele Zanolla (Identità Civica), Giulia Manzan (Lista Fontanini), Giovanni Barillari (Forza Italia) e Antonella Gatta (Misto).

LA DIFESA

I titolari della discoteca «Stavamo chiudendo La rissa avvenuta fuori»

Il legale: «Il personale è intervenuto senza alcun indugio» Arya Club ricorda i molti investimenti fatti sulla vigilanza

I titolari della Viva Srl, società che gestisce la discoteca Arya Club di via Tavagnacco, intervengono, tramite il loro legale, l'avvocato udinese Giovanni Stellato, in merito a quanto accaduto nella notte tra sabato e domenica. «I miei rappresentanti – le parole del legale – intendono ribadire la propria totale estraneità con riferimento a quanto accaduto a notevole distanza dal locale, che, peraltro, aveva già chiuso. La musica era già spenta, le luci di servizio erano accese e le dotazioni esterne erano già state stipate all'interno. Fin dall'inaugurazione del mese di ottobre del 2024, l'Arya Club ha offerto un intrattenimento di qualità sia agli avventori più giovani che a una clientela adulta e da allora non si è verificato alcun problema quanto a sicurezza dei clienti, anche grazie all'efficace servizio di vigilanza presente in loco, che, seguendo le linee guida condivise con la locale questura, non si è mai trovato nella necessità di intervenire o comunque richiedere l'intervento delle forze dell'ordine».

GIOVANNI STELLATO
AVVOCATO DELLA SOCIETÀ VIVA SRL CHE GESTISCE LA DISCOTECA

«Le persone trovate in possesso di oggetti atti a offendere non erano neppure entrate nel locale»

I titolari del locale di via Tavagnacco spiegano che la notte in cui si è verificato il grave fatto di cronaca, peraltro, «proprio il provvidenziale intervento della sicurezza privata, che appena allertata, senza indugio, si è portata sul luogo dei fatti, ha consentito di sedare prontamente le ostilità tra le persone coinvolte e di allertare immediatamente le forze dell'ordine e i soccorsi, giunti rapidamente sul posto».

L'avvocato Giovanni Stellato aggiunge ancora: «Non corrisponde al vero, peraltro, che alcun episodio di violenza sia avvenuto all'interno del locale trattandosi di fatti svoltisi totalmente all'esterno e a notevole distanza dallo stesso. Siamo profondamente dispiaciuti per quanto accaduto e precisiamo di essere del tutto estranei a quegli episodi di violenza che ci sentiamo di condannare con decisione. Fin dall'apertura della discoteca Arya continuiamo a investire importanti risorse nella sicurezza e a rapportarci con le forze dell'ordine. Non nascondo il nostro dispiacere nell'essere stati indebitamente associati a vario titolo a fatti di questa gravità da parte della stampa giornalistica».

Conclude il legale: «Preme precisare che, per quanto verificato, i due soggetti trovati dalle forze dell'ordine in possesso di oggetti atti a offendere non erano mai in precedenza entrati nel nostro club quella sera, giungendo in loco solo successivamente, a locale chiuso. Siamo certi che le indagini consentiranno di fare presto chiarezza su quanto accaduto e assicurare i responsabili alla giustizia».—

E.M.

L'ASSESSORE

Il Comune al Governo: «Con questa normativa strumenti inadeguati»

La critica di Gasparin: «C'è bisogno di modifiche urgenti» Il minore era noto per altri episodi simili avvenuti in città

Il Comune di Udine chiede la modifica delle normative nazionali in materia, che, secondo l'assessore alla Salute ed Equità sociale del Comune di Udine, Stefano Gasparin, non garantiscono sicurezza. «La normativa nazionale – le parole di Gasparin, intervenuto a margine del tavolo convocato dal prefetto Domenico Lione – non garantisce sicurezza. Servono strutture adeguate per i minori con criticità».

A seguito del grave episodio verificatosi nella notte tra sabato e domenica Gasparin, evidenzia come «il presunto aggressore sia un minore straniero non accompagnato, affidato a un altro Comune e dunque non di competenza amministrativa di Udine. Si tratta – ha spiegato – dello stesso giovane già coinvolto nell'accoltellamento avvenuto lo scorso anno in centro città. Parliamo di un soggetto noto alle autorità, che continua a trovarsi sul nostro territorio per disposizione del tribunale, nonostante le oltre cinquanta segnalazioni presentate nei mesi scorsi dalla struttura di accoglienza Hanna House. Il vero problema è che il sistema normativo nazionale non fornisce strumenti adeguati per gestire casi come questo. Se non si interviene con modifiche concrete alla normativa vigente, episodi di violenza continueranno a verificarsi, mettendo a rischio la sicurezza delle nostre città».

STEFANO GASPARIN
ASSESSORE COMUNALE ALLA SALUTE E ALL'EQUITÀ SOCIALE

«È da oltre un anno che insieme alle cooperative chiediamo una riforma a livello nazionale»

L'assessore assicura che il Comune, negli ultimi mesi, in collaborazione con prefettura, forze dell'ordine e cooperative, ha migliorato la gestione dei minori, potenziando i servizi di integrazione, inserimento scolastico e formazione professionale. «L'ultimo bando di ottobre – precisa l'assessore – ha introdotto misure ancora più mirate sul fronte educativo. Tuttavia, non possiamo ignorare che alcuni casi richiedano un trattamento diverso. Minori con problematiche così gravi non dovrebbero essere collocati in strutture standard, bensì in comunità specializzate, una tipologia di accoglienza che oggi non è prevista dalla legge. È da oltre un anno che, insieme alle cooperative, chiediamo una riforma in questa direzione. Non possiamo permettere che la presenza di un singolo individuo problematico comprometta la sicurezza degli altri minori e degli operatori che lavorano nelle strutture accreditate. Accogliamo con favore – aggiunge – la decisione del prefetto di avviare una fase di verifica sui giovani che non rispettano le regole delle comunità e che sono già stati segnalati alle forze dell'ordine. È un passo necessario per comprendere la portata del fenomeno e rafforzare il monitoraggio sul territorio. Ribadisco con forza che senza un cambio di rotta a livello nazionale non sarà possibile garantire né la sicurezza dei cittadini, né quella degli operatori e dei ragazzi ospitati nelle strutture di accoglienza».—

E.M.

Partita la sperimentazione per la raccolta differenziata

I cassonetti intelligenti, che si aprono con una chiave elettronica, posizionati in via Chisimaio e inaugurati ieri. A destra due cittadine depositano i rifiuti nei contenitori smart /FOTO PETRUSSI

I cassonetti intelligenti si aprono con la chiave

Undici i punti di conferimento in diverse zone della città: coinvolte 1.300 utenze
I dati saranno valutati tra quattro mesi. Il sindaco: «Stop al turismo dei rifiuti»

Anna Rosso

Al via in città la sperimentazione dei cassonetti intelligenti. Si aprono solo se chi vuole buttare i rifiuti è in possesso di una speciale chiave elettronica consegnata di recente da Comune e Net alle famiglie coinvolte nel progetto.

I contenitori smart (ce n'è uno per ogni tipo di immondizia: carta, plastica, umido, secco, vetro e barattoli), come hanno spiegato ieri durante l'evento di inaugurazione svoltosi tra piazzale Cella e via Chisimaio il sindaco Alberto Felice De Toni, il presidente di Net Claudio Siciliotti, il vicesindaco Alessandro Venanzi e l'assessore Eleonora Meloni, offrono molteplici vantaggi: dalla possibilità di monitorarne il riempimento (dunque gli operatori della nettezza urbana sapranno quali campane devono essere svuotate), alla funzione di pesatura. Quest'ultima rappresenta il salto di qualità che consentirà di raggiungere la cosiddetta tariffa puntuale, ossia la possibilità per il cittadino di pagare in proporzione a quanto conferito. Non solo, tra gli obiettivi anche quelli di facilitare le famiglie che vivono nei grandi condomini, di garantire maggiore pulizia di marciapiedi spazi pubblici e, come ha sottolineato lo stesso sindaco De Toni, di scoraggiare il "turismo dei rifiuti", cioè il deposito incontrollato da parte di persone non residenti in città e non titolari di un'utenza Tari. Le postazioni operative saranno in tutto undici: via Mantova e via Val Saisera nella zona a nord-ovest di Udine, via Chisimaio e via Misani a San Domenico, piazzale Chiavris a Nord, via Podgora a sud-ovest, via Malborghetto in zona nord e infine via Sabbadini, via Valussi e piazzale Cella.

Soddisfatti i cittadini che, per primi, si sono ritrovati a usare i nuovi cassonetti, come spiega per esempio Olga, originaria dell'Ucraina e residente qui da 22 anni: «Mi sembra che così il servizio sia meglio di prima e poi questi contenitori sono anche più belli da vedere» ha dichiarato mentre apriva i cassonetti con la chiave elettronica, la keyfob.

Un passo avanti anche per Barbara Puschiasis dell'associazione "Consumatori attivi": «La soddisfazione è grande. Dopo anni siamo arrivati a questa soluzione che era attesa dai grandi condomini che adesso avranno la possibilità di gestire la raccolta in maniera più razionale e più ordinata».

«Questa sperimentazione – ha illustrato l'assessore Eleonora Meloni – si chiama "Casa per casa smart" e coinvolge circa 1.300 utenti in sette diverse zone di Udine. Chi paga correttamente la Tari avrà a disposizione questa chiavetta. E per chi ancora non la paga, l'invito è di andare in Anagrafe a iscriversi e a non abbandonare i sacchetti in giro per la città. Per noi oggi è una giornata molto importante perché, se questa sperimentazione funzionerà (sarà della durata di quattro mesi), sarà proprio l'avvio di un percorso complessivo per la città, in particolare partendo dai grandi condomini».

CASSONETTI SMART
IL GRUPPO DI BIDONI POSIZIONATI IN PIAZZALE CELLA

Una residente: «Così il servizio mi sembra meglio di prima e questi contenitori sono più belli da vedere»

«Finalmente – ha sottolineato il presidente di Net, Claudio Siciliotti – inizia questa sperimentazione. Le campane intelligenti misurano il volume dell'immondizia conferita e permettono di avvicinarsi al concetto di tariffa puntuale che ci è molto caro. Inoltre, misurano il livello di riempimento e quindi aiutano gli operatori a svuotare le campane piene. Ci auguriamo che la sperimentazione ottenga il consenso e il gradimento dei cittadini».

«Siamo contenti – ha dichiarato Andrea Soramel presidente di Anaci Fvg (che riunisce gli amministratori di condominio)– perché questo è il risultato di una collaborazione tra le associazioni di categoria e il Comune». —

CLAUDIO SICILIOTTI

«Praticità»

«Casa per Casa Smart – illustra il presidente di Net Siciliotti – è un laboratorio di idee e tecnologie che potrà diventare un modello di riferimento per gli altri 56 Comuni serviti da Net, offrendo spunti replicabili sul territorio. Mettiamo a disposizione la migliore tecnologia disponibile. Sperimentare significa investire nel futuro e dare risposte alle esigenze di un territorio in evoluzione. Col progetto vogliamo migliorare l'efficienza del servizio, tutelare l'ambiente e rispondere alle richieste di maggiore praticità da parte dei cittadini».

ELEONORA MELONI

«Più riciclo»

«Grazie all'innovativa tecnologia di questi cassonetti – spiega l'assessore Meloni–, saremo in grado di riciclare di più, e allo stesso tempo i cittadini avranno meno disagi. Il punto di partenza odierno è un obiettivo a cui abbiamo lavorato a fondo fin dal nostro insediamento, per cui tengo a ringraziare gli uffici comunali e Net, nonché associazioni come Anaci e Consumatori Attivi per aver raccolto le istanze dei cittadini. È un percorso che non si esaurisce qui, perché stiamo lavorando all'introduzione di figure quali gli ispettori ambientali e gli spazzini di quartiere».

PATTO PER L'AUTONOMIA

Nuova sede Net, Brianese «Pare essere la priorità»

«Nel programma elettorale della coalizione che ha sostenuto Alberto De Toni, il tema della raccolta dei rifiuti è stato oggetto di un confronto ampio che ha portato a una serie di proposte per affrontare le criticità scoppiate durante la pessima gestione dell'era Fontanini. Oggi dobbiamo rilevare che a quasi due anni dall'avvio della legislatura molte di quelle proposte sono rimaste sulla carta e che le scelte del presidente della Net, di cui il Comune è socio di maggioranza con il 70%, vanno in tutt'altra direzione». Questa la presa di posizione netta del referente del Patto per l'Autonomia di Udine, Massimo Brianese.

«Rileviamo anzi – prosegue Brianese – che la priorità assoluta sembra essere l'acquisto di una nuova sede, con un costo di circa 4 milioni di euro. Eppure nel programma elettorale della coalizione De Toni non c'era traccia di indicazioni in questo senso». —

L'AMMINISTRATORE UNICO GIULIA MARTELLOS

Irisacqua e le aggregazioni «Interessati, ma nulla è deciso»

«Non esistono "questioni interne da risolvere", l'attenzione è sullo scegliere la strada migliore per garantire il livello eccellente di servizio ai cittadini». Giulia Martellos, amministratore Unico Irisacqua interviene sul tema delle aggregazioni. E osserva: «Si apprende che la fusione tra Cafc e Hydrogea si avvicina e plaudiamo al ruolo di aggregazione che la Regione ha esercitato e che è stato anche il prodotto della Legge regionale con cui si è dato un contributo finanziario».

Per quanto riguarda i soci di Irisacqua, chiarisce: «Sono interessati alle aggregazioni in corso, tanto da avere chiesto alla Società uno studio sulle possibili alternative e da organizzare una giornata di riflessione (a Gorizia il 24 marzo, parteciperanno i principali player del servizio idrico, da Arera fino alle istituzioni regionali e locali). Irisacqua è la società del Friuli Venezia Giulia che ha effettuato, insieme ad AcegasApsAmga a Trieste, la maggiore mole di investimenti sulla rete idrica. E il nostro territorio ha come primario interesse quello di mantenere, e anzi aumentare, gli investimenti, unica garanzia di un'elevata qualità del servizio e di sviluppo. Ad oggi, e fino alla conclusione dello studio e della conseguente riflessione dei soci, non è stato avviato alcun contatto con Cafc né con altri. Non vi sono "questioni interne da risolvere", come erroneamente riportato. Si è consapevoli dell'importanza di certe scelte e si vuole rifuggire dalle semplificazioni illusorie. Si vogliono valutare le alternative che offre la normativa, condividere tra i soci quali siano le garanzie di contenimento della spesa per le famiglie, di governance territoriale e di piano di investimento. Qualsiasi passo futuro – conclude Martellos – sarà frutto di una riflessione tra i soci di Irisacqua e i vertici della società, avendo come obiettivo la crescita degli investimenti e la qualità e l'economicità del servizio, a tutela dei cittadini». —

Lo scontro politico

A sinistra, uno scorcio del Consiglio di ieri. Dall'alto e in senso orario: il sindaco Alberto Felice De Toni, il suo vice e assessore al Commercio Alessandro Venanzi e la capogruppo della Lega Francesca Laudicina / Foto Petrussi

Foibe, Udine Mercati e ballottaggio Clima teso in Consiglio comunale

Il centrodestra mette nel mirino la gestione di Venanzi e nuovamente il patto tra De Toni e Marchiol

Mattia Pertoldi

Giorno del ricordo, ruolo di Alessandro Venanzi nel caso di Udine Mercati e patto elettorale De Toni-Marchiol alzano la temperatura della seduta del Consiglio di ieri e alimentano lo scontro politico. Non potrebbe essere altrimenti, d'altronde, sia per il clima che si respira tra maggioranza e opposizione sia perchè il centrosinistra, nell'interpretazione del regolamento, sceglie la versione più intransigente. Il centrodestra, ad esempio, aveva raccolto le firme per due sedute straordinarie d'Aula, una per commemorare la tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata e l'altra per discutere dell'ormai famoso accordo elettorale pre-ballottaggio. La maggioranza non soltanto li nega entrambi – con la motivazione, da quanto trapela, perchè «mancanti di una delibera effettiva da votare»–, ma nel caso del Giorno del ricordo impedisce perfino la discussione, limitandosi a un intervento del professor Andrea Zannini, ordinario di Storia Moderna all'Ateneo friulano. Lecito, ma che inevitabilmente si traduce in una maggiore muscolarità del confronto.

L'ATTACCO DI SALMÈ

Il primo firmatario della richiesta di Consiglio straordinario in vista del 10 febbraio era stato Stefano Salmè che non ha gradito la decisione presa in conferenza dei capigruppo. «Trovo scandaloso che ci sia stata negata la possibilità di intervenire in Aula – sostiene il numero uno di Io Amo Udine –. È vero che le memorie sono sempre plurali, ma certamente non può bastare l'intervento di un professore. Un docente autorevole, senza dubbio, ma allo stesso tempo di parte e vicino al mondo della sinistra come dimostra il fatto che lo scorso anno, a Gradisca, aveva definito il 10 febbraio una data provocatorio per parlare delle foibe e dell'esodo».

CONTRO VENANZI

Esaurita questa parte, l'opposizione presenta tre, tra interpellanze e interrogazioni, che mettono espressamente nel mirino Venanzi. Ora, se è vero che a due – sul canone applicato alla manifestazione OktoberUdine e sul turismo in città – risponde la collega di giunta Gea Arcella, è altrettanto vero che il reale obiettivo è lui. Così come sulla vicenda dell'intervento effettuato nei confronti del management di Udine Mercati con l'obiettivo di ridurre il canone di concessione alla ditta Chiarcosso. Le posizioni restano le medesime di queste settimane con il centrodestra, attraverso la capogruppo della Lega Francesca Laudicina, che accusa l'assessore di essersi mosso «a favore di un unico imprenditore di sua conoscenza» e Venanzi, da parte sua, che mantiene la sua tesi e cioè quella di aver agito di fronte «alla mancanza di ascolto da parte della società e a favore degli operatori del settore». La novità, in questo senso, arriva a margine del Consiglio perchè Laudicina, assieme al meloniano Luca Vidoni, spiega di valutare «ulteriori azioni», come un possibile esposto, a fronte di «una non risposta dell'assessore che ha confermato tutte le nostre opinioni».

SOSPENSIONE SUL BALLOTTAGGIO

La vera bagarre, però, si scatena quando l'Aula dovrebbe affrontare il tema dell'accordo elettorale De Toni-Marchiol, anche questo inserito come semplice oggetto al Consiglio di ieri e non in una seduta dedicata. Il centrosinistra, tuttavia, decide di giocarsi la carta della sospensione – cui basta la maggioranza semplice dei voti per essere approvata – in attesa che il giudice si esprima sulla richiesta di archiviazione dell'indagine presentata dal pm. «È necessario consentire l'esame del tema – ha spiegato Davide Gollin della lista civica del sindaco – in una tempistica adeguata rispetto al procedimento giudiziario in corso. Ci motiva, in tal senso, il doveroso rispetto nei confronti di un organo giudiziario che deve esprimersi senza interferenze di natura politica. Quando verrà presa una decisione, sarà possibile affrontare il tema anche in relazione a quelle responsabilità politiche di cui dovrà farsi carico chi si è spinto fino a questo punto». Apriti cielo, tra i banchi del centrodestra, che dopo aver applaudito ironicamente alla decisione della presidente del Consiglio Rita Nassimbeni di utilizzare un articolo del regolamento che consente un solo botta e risposta tra sostenitori e oppositori della proposta, abbandona polemicamente (a eccezione di Giovanni Govetto e Raffaella Palmisciano) la seduta. «Eravamo certi della vostra decisione – la replica di Laudicina – perchè sapete soltanto giocare a nascondino senza difendere le vostre azioni». —

ANTONELLA GATTA
AL TERMINE DEL CONSIGLIO DI IERI SI È DISCUSSA ANCHE LA MOZIONE PRESENTATA DA GATTA CHE CHIEDEVA UNA SERIE DI MISURE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE E SOCIALE RELATIVE AL PARCO FOTOVOLTAICO CHE SI STA REALIZZANDO IN VIA EMILIA

MATTEO MANSI
L'ULTIMO ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DI IERI È STATO QUELLO DEL PROTOCOLLO SUL NODO DI UDINE. IL CONSIGLIERE MANSI HA PRESENTATO UNA MOZIONE E ANNUNCIATO CHE LE FIRME CONTRARIE RACCOLTE IN QUESTE SETTIMANE SARANNO PORTATE IN REGIONE

POLIZIA LOCALE IN LUTTO

Addio a Francesca Maria Verettoni

Lutto per la polizia locale, costretta a dire addio all'ufficiale Francesca Maria Verettoni, scomparsa a 56 anni per una malattia. Lascia il marito e due figli. Impegnata al comando di via Girardini da quasi trent'anni, aveva lavorato in diversi uffici: dalla Viabilità, all'Edilizia e veterinaria, fino al settore economico-finanziario. Aveva raggiunto il grado di commissaria. Era appassionata di cucina e canto e chi la conosceva la descrive come una persone «solare, sempre disponibile, professionale sul lavoro e molto attaccata dalla famiglia e ai figli».

«Abbiamo lavorato assieme – ricorda Claudio Casasola – e ho un bel ricordo di lei, una persona meravigliosa, solare, intelligente e disponibile. Aveva una mente sempre pronta a imparare. Ricordo anche che amava la cucina: era sempre curiosa di sapere come si preparavano determinati piatti». «Abbiamo lavorato insieme in sala operativa – sono le parole di Manuela Del Zotto –; era una brava e bella persona. Con lei potevi parlare di tutto e confrontarti. Sempre presente e disponibile a dare una mano. Una donna dolce e gentile. Non l'ho mai vista arrabbiata. Mai un alterco e sempre sorridente». «Era ligia al dovere – dichiara il fotografo Massimo Turco –, attenta, corretta e scrupolosa nel fare le cose. Professionale anche verso i lavoratori degli altri settori con cui si trovava ad interfacciarsi». Anche il sindaco Alberto Felice De Toni e l'assessora alla polizia locale Rosi Toffano, insieme a tutta l'amministrazione, esprimono profondo cordoglio per la scomparsa della commissaria, «esempio di grande professionalità e umanità» e «persona che ha dato tanto alla comunità».—

Francesca Maria Verettoni

IL FUNERALE GIOVEDÌ

È morto il professor Santi Insegnava fisica in ateneo

Docente e ricercatore, aveva 68 anni e collaborava con il Fermilab di Chicago Il ricordo commosso del rettore Pinton: «Da decenni era un punto di riferimento»

Chiara Dalmasso

«Era un punto di riferimento per l'università». Il rettore Roberto Pinton ricorda con commozione la scompara di Lorenzo Gianni Santi, docente dell'ateneo udinese, scomparso prematuramente a 68 anni.

Professore di fisica sperimentale del dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche, era nato nel 1956 in Venezuela ed è stato un membro storico della comunità accademica udinese e di quella dei fisici in particolare. Entrato in servizio all'Ateneo friulano come ricercatore di fisica sperimentale nel 1986, è ritornato come professore associato nel 2005 dopo qualche anno trascorso all'università di Trieste. È stato membro del Senato accademico dal 1995 al 1996 e del Consiglio di amministrazione dal 1997 al 2000.

«Il professor Santi – sottolinea il rettore, Roberto Pinton – ha rappresentato per quasi quattro decenni un punto di riferimento dell'ateneo per la ricerca nella fisica sperimentale e nella didattica della fisica. Con il suo lavoro ha contribuito a consolidare il livello di eccellenza del gruppo dei fisici operanti nella nostra università». Prosegue il rettore: «La scomparsa di Santi è una grave perdita per la nostra comunità, per l'intensità e il valore del suo impegno scientifico e umano che ha saputo trasmettere anche negli organi di rappresentanza istituzionale dell'ateneo di cui ha fatto parte».

Il professor Lorenzo Gianni Santi insieme al rettore dell'ateneo udinese Roberto Pinton

La sua ricerca in fisica sperimentale delle alte energie lo ha portato a collaborare in importanti esperimenti internazionali. Il lavoro più recente è stato quello condotto con il FermiLab di Chicago per l'esperimento Muon g-2 (misura dell'anomalia del momento di dipolo magnetico nel muone). Ma fra i progetti internazionali più significativi a cui ha contribuito figurano Obelix, Fenice, Cdf e Atlas.

Oltre alle attività di docenza e ricerca, Lorenzo Santi era anche direttore del master in "Innovazione didattica in fisica e orientamento" che coinvolge quindici università, con l'ateneo friulano come capofila. Il professor Santi, infatti, aveva anche sviluppato un marcato interesse per la ricerca in didattica della fisica. In questo ambito ha diretto o promosso numerose iniziative di ricerca e di formazione rivolte agli insegnanti. Inoltre, coordinava le attività del Piano lauree scientifiche per la fisica, organizzando interventi nelle scuole superiori del territorio.

Ricercatore appassionato, studioso attento, dal grande rigore scientifico, il valore dei suoi studi è testimoniato dalle numerose pubblicazioni portate a termine, sia in fisica degli acceleratori sia in didattica della fisica.

«La perdita di Lorenzo Santi ha causato molta commozione all'interno del nostro dipartimento – afferma il direttore, Alberto Giulio Marcone –. Lorenzo partecipava con grande interesse e impegno alle attività dipartimentali e interveniva spesso nelle riunioni per portare il suo punto di vista e contribuire alla discussione su questioni che riguardavano il dipartimento, i corsi di laurea, i dottorati». Aveva a cuore gli studenti e la loro preparazione: «Il suo contributo alla didattica – sottolinea ancora Marcone – era molteplice: oltre a tenere due corsi di fisica per gli studenti del primo anno della laurea triennale e un corso di fisica sperimentale a livello di laurea magistrale, ha avuto molti incarichi nei corsi di formazione insegnanti ed era direttore del master di secondo livello in "Innovazione didattica in fisica e orientamento"».

I funerali avranno luogo giovedì alle 10.30 alla chiesa di San Paolino in viale Trieste. —

IN BREVE

La presentazione

L'eccidio di Porzus raccontato a Roma

Oggi pomeriggio, alle 17, il libro "I Pasolini. Guido e Pier Paolo. Resistenza e libertà" verrà presentato a Roma. L'appuntamento è nella sala della Promoteca, in piazza del Campidoglio, nell'ambito di un'iniziativa legata all'eccidio di Porzus, commemorato in questi giorni. L'incontro vedrà Roberto Volpetti, presidente dell'associazione Partigiani Osoppo, dialogare con Gianluca Ruotolo, avvocato, responsabile di varie testate giornalistiche e consigliere del Fogolar Furlan di Roma.

L'incontro

La strage di Peteano con Felice Casson

L'Osservatorio civico contro le illegalità del Friuli Venezia Giulia e il circolo "Nuovi orizzonti" organizzano un incontro, previsto giovedì sera, dalle 20.15 alle 22, alla sala riunioni di via Brescia 3, ai Rizzi, e dedicato a ripercorrere la storia della strage di Peteano, perpetrata il 31 maggio 1972 dalla destra estrema e che provocò la morte di tre carabinieri e il ferimento di altri due. Protagonista dell'appuntamento sarà Felice Casson, ex magistrato, politico e saggista, già senatore dal 2006 al 2018. L'ingresso sarà libero, fino all'esaurimento dei posti in sala.

L'ULTIMO SALUTO

Scomparso Sergio Bogaro il macellaio di via Mentana

La macelleria era la sua vita: il lavoro il perno intorno a cui ruotava il senso di un'esistenza trascorsa nel locale di via Mentana 9.

Sergio Bogaro, proprietario della "Bottega della carne", è scomparso nei giorni scorsi, a 78 anni, dopo un breve periodo di sofferenza. «Fino a ottobre – racconta il figlio Gianpaolo – i clienti potevano vederlo dietro il bancone, a servire le specialità per cui era noto a Udine e pure fuori».

Ai funerali, che si sono svolti ieri alla chiesa di Sant'Andrea, a Paderno, parenti, amici e tanti affezionati clienti, che si sono radunati per l'ultimo saluto. Bogaro lascia la moglie, i due figli e una nipotina di tre anni, figlia di Gianpaolo. «Gli era tanto affezionata e le piaceva trascorrere del tempo in macelleria con lui, osservare che cosa faceva, si incuriosiva, anche se molto piccola».

Negli ultimi tempi soffriva di forti mal di schiena, portava sulle spalle decenni di un mestiere faticoso dal punto di vista fisico. «Per un uomo di oltre settant'anni, sollevare certi carichi diventa insostenibile» prosegue il figlio, ricordando che da tempo in negozio lo aiutava la sorella, che eredita la bottega e continua l'attività di famiglia.

Sergio Bogaro in negozio

Un'attività longeva, che esiste dalla fine degli anni Sessanta ed è sempre rimasta lì, in via Mentana, punto di riferimento per il quartiere: «A comprare venivano sia clienti abituali, sia occasionali, che entravano e dicevano a mio padre di voler fare bella figura». Ecco che, allora, Sergio tirava fuori le specialità: il roastbeef, gli agnelli a Pasqua, e a Natale i capponi allevati a terra, che andava lui stesso a scegliere dagli allevatori di tutto il Friuli e talvolta anche del Veneto.

«Quando ero bambino, ogni tanto mi portava con lui: ero affascinato e colpito dall'attenzione che impiegava nelle scelte, si notava che aveva esperienza e amava il suo lavoro» ricorda il figlio, che fatica a elencare altri interessi del padre, a parte il lavoro. «Non frequentava bar, niente attività ricreative né sport: solo la bottega e la famiglia» aggiunge, confidando che spesso, pure la domenica, Sergio andava a leggere il giornale in negozio, nonostante fosse chiuso. Le ragioni di questa dedizione si ritrovano in una sconfinata passione per il mestiere, ma non solo: «Credo sia una questione generazionale. Papà era nato nel 1945 e aveva vissuto, con la sua famiglia e i suoi fratelli, la povertà più assoluta, una condizione in cui temeva di poter incappare di nuovo».

La crisi dei piccoli esercenti, in parte fiaccati dalle grandi catene di distribuzione, ha alterato un po' i flussi della bottega, senza però spaventare Sergio: «Ha sempre creduto nei frutti del suo lavoro e del suo impegno». —

C.D.

IN CONSIGLIO DI STATO

Idealservice vince il ricorso Ok all'appalto da 33 milioni

La coop friulana si occuperà delle pulizie dell'ateneo La Sapienza di Roma

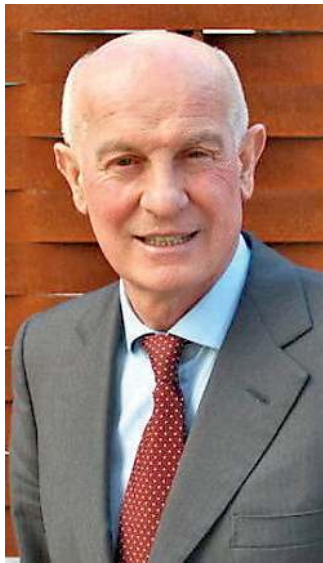
Alessandro Cesare

Idealservice, società cooperativa con sede alle porte di Udine, a Pasian di Prato, si è aggiudicata l'appalto quinquennale relativo ai servizi di pulizia delle sedi dell'Università La Sapienza di Roma. Un incarico del valore, a base d'asta, di 45 milioni di euro (l'offerta della cooperativa friulana è stata pari a 33 milioni di euro).

La conferma è arrivata pochi giorni fa dal Consiglio di Stato che, dopo un'analoga sentenza favorevole a Idealservice pronunciata dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, di fatto ha cambiato la graduatoria di esito della gara d'appalto.

«Questa sentenza è destinata a fare scuola – è il pensiero dell'avvocato della cooperativa friulana, Roberto Paviotti – in quanto è stata annullata una proposta economica per il mancato rispetto dei minimi salariali. Siamo soddisfatti, si tratta

certamente di un appalto di prestigio per Idealservice».

La gara in questione, pubblicata dall'Università La Sapienza, aveva visto la presentazione di 35 domande. A risultare vincitrice, secondo il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa, era stata la Cm Service srl di Cascinette d'Ivrea, nel torine-

> Nell'offerta della prima classificata è stata colta una inosservanza dei trattamenti retributivi e contributivi minimi

ROBERTO PAVIOTTI
È L'AVVOCATO DELLA COOPERATIVA IDEALSERVICE DI PASIAN DI PRATO

se. Subito dietro Idelservice, che presentava ricorso al Tar contestando «una inosservanza dei trattamenti retributivi e contributivi stabiliti dal Contratto nazionale di lavoro del settore», e di conseguenza, «un'incongruità della relativa offerta», con maggiori costi per oltre 500 mila euro. Da qui la richiesta di escludere la Cm dalla procedura attraverso la dichiarazione di inefficacia del contratto di appalto stipulato nel febbraio 2024, disponendo lo scorrimento della graduatoria e il subentro nell'esecuzione del servizio. Osservazioni fatte proprie dal Tar che ha ritenuto il ricorso «fondato per quanto di ragione».

A questo punto Università e Cm Service si sono rivolti al Consiglio di Stato, chiedendo (e ottenendo) la sospensione dell'esecutività della sentenza al fine di assicurare la continuità del servizio in corso di esecuzione.

La Sezione settima, nella sentenza, ha ribadito come «il rispetto dei minimi salariali stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale costituisce una conditio "sine qua non" di partecipazione alla gara», o in fase successiva, di esclusione dalla gara stessa.

Fatti questi rilievi, i magistrati di secondo grado hanno rilevato come il ricorso fatto dalla Cm Service «non ha confutato quanto emerso nel giudizio di primo grado».

Nelle loro osservazioni, i magistrati della Sezione settima, oltre a far emergere le carenze e le inesattezze dell'offerta presentata da Cm Service, hanno evidenziato una condotta superficiale nella gestione dell'istruttoria da parte dell'ateneo romano.

«La stazione appaltante si è limitata a valutare il solo scostamento dai parametri medi di cui alle tabelle ministeriali senza porsi la questione della coerenza degli importi offerti con i trattamenti minimi inderogabili e senza neppure adeguatamente considerare in sede procedimentale le risultanze documentali che smentivano come l'offerta nella sua complessità fosse congrua e sostenibile», come poi dimostrato dal ricorso di Idealservice.

Da qui la chiosa della sentenza, con il riferimento al respingimento dell'appello, con la conferma dell'illeggittimità della graduatoria di gara e con la possibilità per Ideaservice di subentrare nell'appalto.

A questo punto la cooperativa di Pasian di Prato sarà chiamata a firmare l'appalto con l'Università La Sapienza, gestendo per i prossimi cinque anni il servizio di pulizia dell'ateneo romano.—

OMICIDIO TULISSI

Il processo a Calligaris riparte oggi da Venezia

Riparte dall'aula bunker della Corte d'appello di Venezia il processo a carico di Paolo Calligaris, accusato dell'omicidio della compagna, Tatiana Tulissi.

Dopo l'annullamento in Cassazione della condanna della Corte d'Assise d'appello di Venezia a 16 anni per Calligaris, il processo è stato rimandato davanti a un'altra sezione della Corte d'Appello di Venezia. Oggi alle 9.15 è prevista la prima udienza.

«Si ripartirà dall'inizio», è il commento di Laura Luzzatto Guerrini, avvocato della famiglia Tulissi.

A difendere Calligaris ci saranno Alessandro Gamberini e Rino Battocletti: «Presenteremo un'istanza di riapertura dell'istanza dibattimentale – ha anticipato Battocletti –. Chiederemo l'acquisizione del fascicolo di indagine cartaceo, in quanto siamo convinti renda plausibile la pista alternativa rispetto al coinvolgimento di Calligaris». Il giudice potrà decidere subito o riservarsi. La seconda udienza è già fissata per il 4 marzo.—

A.C.

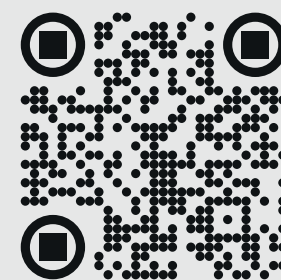
UP!Economia

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE - UDINE

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Febbraio 2025 » Numero 1

III edizione

Udine 2025 - 6/7 - marzo

OPEN DIALOGUES FOR THE FUTURE

«CAPIRE I CAMBIAMENTI, A BENEFICIO DI TUTTI»

Pag. 2

«DARE STRUMENTI DI INTERPRETAZIONE, SENZA PAURA»

Pag. 2

I RITRATTI DEGLI IMPRENDITORI

Pag. 8

TUTTI GLI INCONTRI SARANNO GRATUITI CON PRENOTAZIONE NECESSARIA

UDINE AL CENTRO DEI DIBATTITI GEOPOLITICI

IL 6 E IL 7 MARZO TORNA L'EVENTO ORGANIZZATO DALLA CCIAA CON THE EUROPEAN HOUSE AMBROSETTI E LA DIREZIONE SCIENTIFICA DI FEDERICO RAMPINI

È di nuovo il momento di Open Dialogues for the Future. Udine torna al centro del dibattito sugli scenari geopolitici internazionali e sui loro impatti socioeconomici. Dopo il successo delle prime due edizioni e l'anteprima milanese dello scorso dicembre alla presenza dell'ambasciatrice italiana a Washington Mariangela Zappia, l'evento organizzato dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine con The European House Ambrosetti e la direzione scientifica di Federico Rampini è pronto ad "andare in scena" giovedì 6 e venerdì 7 marzo, confermandosi piattaforma di confronto che coinvolge esperti, accademici, leader d'impresa e responsabili istituzionali.
Alla conferenza stampa di lancio sono intervenuti, ospiti in Regione dell'assessore alle attività produttive Sergio Emidio Bini, il presidente della Cciaa Pn-Ud Giovanni Da Pozzo, in videocollegamento da New York il direttore scientifico Rampini e Filippo Malinverno di Ambrosetti in qualità di coordinatore del programma. Ad aprire i lavori, i saluti degli altri partner: il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini e il prorettore vicario dell'Università di Udine Andrea Cafarelli.

SUL SITO WWW.OPENDIALOGUES.EU C'È IL PROGRAMMA SEMPRE AGGIORNATO E DA LÌ SI POTRANNO VEDERE IN STREAMING LE DIRETTE DEI DIBATTITI

Insomma, i rappresentanti di tutti gli enti che contribuiscono alla realizzazione del forum, che gode anche del patrocinio di Unioncamere e del Ministero delle imprese e del Made in Italy.
Odff si articola su due giornate suddivise ciascuna in due moduli (mattina e pomeriggio), ognuno in una sede diversa, sempre nel centro città. Il sipario si alzerà giovedì 6 mattina nella Chiesa di san Francesco, attigua alla sede camerale, quindi il 6 pomeriggio in Fondazione Friuli. La mattina del 7 invece sarà proprio in Cciaa, in sala Valduga (piazza Venerio), mentre il 7 pomeriggio all'Auditorium Sgorlon dell'Università, in via Margreth.
Tutti gli incontri sono gratuiti con prenotazione necessaria, tramite modulo sul sito www.opendialogues.eu, dove c'è il programma sempre aggiornato e da dove si potranno vedere in streaming le dirette dei dibattiti.
È possibile seguire l'evento sui social @camcompnud (Facebook, Instagram e Linkedin) attraverso l'hashtag dedicato #Odff2025:

GIOVANNI DA POZZO

«CAPIRE I CAMBIAMENTI, A BENEFICIO DI TUTTI»

Alla Camera di Commercio di Pordenone Udine non lo potevano sapere in anticipo, ma l'idea di Dialogues è maturata in un'annata, il 2022, già definita "di svolta" dagli analisti. Una svolta epocale, per i tanti, diversi e straordinari eventi che si sono succeduti: dal ritorno della guerra in Europa al cambio di paradigma nei rapporti Usa-Cina, all'arrivo della prima presidente del Consiglio donna in Italia.
Non un vezzo quello del presidente della Cciaa, **Giovanni Da Pozzo**, ricordare l'avvio di «Dialogues for the future» che ha presentato a Udine il 13 febbraio la sua terza edizione, quanto la constatazione di come, anche da Udine e dal Friuli Venezia Giulia, si abbiamo le antenne per captare i cambiamenti e le risorse per cercare di vederci chiaro entro situazioni inedite. A beneficio di tutti: degli imprenditori, delle istituzioni, dei giovani, dei cittadini e del territorio nel suo complesso.
Un'intuizione maturata anche in virtù dell'esperienza del Friuli Future Forum vissuta tra il 2013 e il 2018, ha sottolineato Da Pozzo, e che si è concretizzata per le alleanze che si sono create attorno a questa «suggestione». Quella con The European House – Ambrosetti e con il giornalista e scrittore Federico Rampini, direttore scientifico dell'evento. «Una due giorni dal respiro internazionale con temi che interessano l'economia Fvg e le relazioni con i nostri principali partner commerciali, dagli Stati Uniti alla Germania e Francia», ha precisato Da Pozzo. «Questa regione infatti – ha aggiunto – non solo è crocevia d'Europa e locomotiva economica, ma intende anche essere interlocutore attivo delle dinamiche in atto nei mercati di riferimento». Obiettivo, fare di «Friuli Venezia Giulia e Udine un luogo d'elezione per indagare la geopolitica e la geoeconomia».

Antonella Lanfrit

FEDERICO RAMPINI

«DARE STRUMENTI DI INTERPRETAZIONE, SENZA PAURA»

«L'interesse delle imprese per le decisioni del presidente Usa, Donald Trump, riguardo ai dazi, è enorme. Una condizione che sta generando ansia e paura. Noi dobbiamo dare strumenti di interpretazione, senza scadere nel panico, avendo invece capacità e lucidità di approfondimento».
È la "mission" che il direttore scientifico, **Federico Rampini**, affida alla terza edizione di «Dialogues for the future». La quale rischia di aprirsi dovendo contare un altro conflitto, oltre a quelli che ha registrato nel 2023, tra Russia e Ucraina, nel 2024, nella polveriera mediorientale. «La guerra commerciale originata dai dazi "della reciprocità", ha specificato intervenendo in videocollegamento da New York. «L'attenzione verso quanto sta accadendo negli Usa – ha proseguito – è enorme e i Dialogues cercheranno di investire nell'intelligenza geopolitica e geoeconomica strategica per interpretare i velocissimi cambiamenti».
Rampini, profondo conoscitore degli States, ha definito Trump «il ciclone» che sta producendo già delle novità, anche nei due conflitti armati in corso e, quindi, nei giorni dei Dialogues, il 6 e 7 marzo, potrebbero esserci ulteriori scenari da indagare: quale assetto geopolitico in Medioriente, con le sue importanti influenze per i traffici nel mediterraneo; quale sorte per il conflitto tra Russia e Ucraina; quali azioni possibili dalla Ue per ridurre l'impatto dei dazi.
Nei giorni dei Dialogues, inoltre, si saranno già svolte le elezioni in Germania, «che è il malato dell'Unione europea, non più la sua locomotiva economica», ha focalizzato ancora Rampini. Guardando agli esiti delle urne, quindi, sarà possibile «leggere se ci potrà essere una nuova progettualità tedesca». Da Rampini un particolare invito ai giovani a partecipare all'evento.

A.L.

SERGIO EMIDIO BINI

«DIALOGO E CONOSCENZA» PER COSTRUIRE IL FUTURO

Un forum «significativo» con temi di «estrema importanza» per l'economia del Friuli Venezia Giulia, dell'Italia e dell'Unione Europea. L'assessore regionale alle Attività produttive, **Sergio Emidio Bini**, ha definito così l'appuntamento del 6 e 7 marzo a Udine con i «Dialogues for the future».
Pur definendosi «un europeista convinto», Bini si è anche detto «critico» per «le non politiche industriali che stanno caratterizzando l'Unione europea da un trentennio». La conseguenza è che «viviamo di crescite attorno allo "zero virgola" – ha rincarato – in uno scenario internazionale nel quale la Ue, e con essa l'Italia e il Friuli Venezia Giulia, sta subendo le strategie politiche ed economiche di Stati Uniti e Cina». Perciò Bini si è detto «preoccupato per la timidezza della Ue nell'affrontare la competitività», in termini di scelte strategiche e tempestive. Una debolezza che si palesa tutta anche rispetto alla possibilità, tutt'altro che scontata, di sedere al tavolo di pace tra Russia e Ucraina. Una condizione persino «frustrante», ha rincarato Bini, «per una regione come la nostra vocata all'export, legata alle regole Ue e, quindi, condizionata dalle scelte o non scelte di Bruxelles, come dalle scelte strategiche degli altri colossi dell'economia mondiale, Usa in testa».
«Forte di un bilancio solido, la Regione sta investendo importanti risorse, come i 108 milioni sul programma Agenda Manifattura 2030». Inoltre, proprio con relazioni importanti già avviate dai vertici regionali negli States, «proveremo ad attrarre investimenti da oltreoceano, perché per il Friuli Venezia Giulia il rapporto con gli Stati Uniti, oltre a quello con Germania e Francia, resta imprescindibile». E per costruire futuro in questo frangente, ha concluso, «occorrono dialogo e conoscenza».

A.L.

FILIPPO MALINVERNO

«INFORMAZIONI PER OPERARE IN CONTESTI CONFLITTUALI»

«In tre anni Open Dialogues si è consolidata la principale piattaforma in Italia per l'analisi delle dinamiche geoeconomiche e geopolitiche, garantendo un solido legame con il Friuli-Venezia Giulia». **Filippo Malinverno**, The European House Ambrosetti, coordinatore del programma Odff, ha sintetizzato così il percorso tracciato sin qui, non nascondendo «le scelte non semplici» sottese ai temi proposti, dato l'estremo movimentismo geopolitico e geoeconomico. «L'intendimento è dare strumenti agli operatori economici, e non solo, perché possano leggere la realtà e operare di conseguenza in contesti che sono crescentemente conflittuali», ha sottolineato Malinverno. Un'edizione che guarda ai giovani perché, «specialmente sui social network, c'è una narrativa piuttosto negativa riguardo al futuro dell'Italia e dell'Europa verso grandi opportunità e cambiamenti che Usa e Cina sembrerebbero cavalcare con più efficacia.
È doveroso invece un messaggio di dinamismo e di proattività verso coloro che dovranno affrontare il mondo del lavoro e dell'impresa nel prossimo futuro». Dialogues avrà natura modulare, dando la possibilità ai partecipanti di scegliere quali moduli del programma seguire. Quattro i filoni principali: si comincerà con un'analisi dello scenario geopolitico globale, cui seguirà una lettura dello scenario geoeconomico con analisi puntuali su Italia, Francia e Germania. «Un trinomio forse non più di crescita – ha specificato Malinverno -, ma senz'altro le tre più grandi democrazia europee che hanno qualcosa da dire in questo momento di difficoltà». Venerdì mattina occhi puntati sui rapporti transatlantici tra Usa e Ue e, poi, tra Usa e Friuli Venezia Giulia. Nel pomeriggio, all'Università di Udine, focus su giovani, innovazione e competitività delle imprese.

A.L.

PARTNER ODFF25 ANCHE COMUNE DI UDINE, FONDAZIONE FRIULI E UNIUD

«OPPORTUNITÀ ECCELLENTE PER COGLIERE LE PROSSIME SFIDE»

UN EVENTO CHE "HA UNA FUNZIONE SOCIALE". AL CENTRO DEI TEMI ANCHE IL RUOLO DEI GIOVANI E DELLA NUOVA GENERAZIONE DI IMPRENDITORI

Partner convinti di «Dialogues for the future» sono il Comune di Udine, la Fondazione Friuli e l'Università del Friuli come hanno evidenziato nel corso della presentazione dell'edizione i rispettivi rappresentanti: il vicesindaco **Alessandro Venanzi**, il presidente della Fondazione **Giuseppe Morandini** e il prorettore vicario dell'ateneo **Andrea Cafarelli**.
«Il Comune di Udine sostiene questo evento con convinzione – ha affermato il vicesindaco – perché permette alla città di continuare a coltivare la sua capacità di governare le situazioni, per non subirle. Per l'amministrazione, gli operatori economici e tutti i cittadini, inoltre, sarà un'opportunità significativa per misurarsi con scenari e sfide che oltrepassano i confini comunali, ma le cui ricadute coinvolgono tutti».
Un appuntamento «eccellente» per il presidente della Fondazione Friuli, Morandini, che ha una forza intrinseca per il valore dei temi che pone a confronto e una storica che gli deriva «da due edizioni di valore». Un forum che è per gli imprenditori ma, ha avvertito Morandini, che è anche capace di attrarre un pubblico più ampio, perché «dobbiamo imparare tutti ad accorciare le distanze con la geopolitica, tanti e tali sono le conseguenze che genera e che impattano sui bilanci familiari e aziendali».

Il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi

Il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini

Il prorettore vicario dell'Università di Udine, Andrea Cafarelli

Perciò, ha proseguito il rappresentante dell'ente, «questo appuntamento ha una funzione sociale». Morandini ha esemplificato l'importanza della geopolitica guardando alla stessa vita della Fondazione, che vive gestendo patrimoni. «Per farlo – ha detto – dobbiamo leggere con attenzione e tempestivamente la geopolitica e l'analisi del rischio non si ferma al Paese ma a uno scenario ben più ampio. È in questo contesto complesso che devono maturare scelte straordinariamente difficili». Quindi, ha concluso Morandini, «i Dialogues hanno una dimensione economica, sociale e comunitaria».
L'Università di Udine ha visto in Dialogues contenuti che non potevano non essere parte di una formazione globale dei giovani studenti universitari. «Sono temi di frontiera di grande attualità che segnano il presente e il futuro, come quanto matura all'interno dell'ateneo friulano, che non a caso ha per motto "Hic sunt futura"», ha premesso il prorettore Cafarelli. Perciò l'Università ospiterà all'auditorium Sgorlon i lavori del venerdì pomeriggio attorno al tema «Giovani e innovazione per la competitività delle imprese», con esponenti della nuova generazione di imprenditori formatisi a Udine e già presenti sulle piazze internazionali.

Antonella Lanfrit

GLI OSPITI DELL'EDIZIONE 2025

TRUMP, TREGUA E TECNOLOGIA «L'UE DEVE FARE LA SUA PARTE»

I TRE FATTORI SARANNO AL CENTRO DEGLI INCONTRI. ARDUINO PANICCIA (PRESIDENTE DI ASCE) DÀ LA SUA CHIAVE DI LETTURA

» DOMENICO PECILE

Le tre "T": Trump, tregua, tecnologia. È la trilogia coniata da **Arduino Paniccia** - analista di strategia militare e geopolitica, fondatore e presidente della scuola di guerra economica e competizione internazionale di Venezia (Asce) – che riassume i tre fattori che stanno determinando i nuovi equilibri mondiali. Tre fattori destinati a sparigliare gli equilibri internazionali. Del resto – suggerisce - non si può negare che Trump ha introdotto nel dibattito politico l'ipotesi se non della pace perlomeno di una doppia tregua sugli scacchieri ucraino e palestinese. E parlando di tregua, Trump ha trascinato nel suo ragionamento non solo il fedele alleato, Israele, ma anche i Paesi arabi dell'area saudita e sul fronte del conflitto in atto nel Vecchio continente Putin e l'Europa. «Certo – insiste Paniccia – il modo di trattare di Trump appare sicuramente non piacevole. Non solo, ma l'Ucraina non è Panama e non è il Messico e la reazione degli ucraini sarà di maggiore resistenza alle richieste di Trump». Ecco allora che rimanendo nell'ambito della guerra Russia-Ucraina, la real politik – fa capire l'analista – dovrebbe indurre l'Ue a cogliere l'attuale congiuntura come un'opportunità. Da qui il suo auspicio

Arduino Paniccia

a favore di uno scatto di reni della diplomazia europea perché si faccia trovare pronta quando si dovrà parlare di fine del conflitto e della ricostruzione. Una tematica questa – insiste Paniccia - che si inquadra nella più ampia strategia trumpiana e che individua nella ventilata guerra dei dazi un'altra sua strategia di negoziazione. Del resto, è parere dell'analista, che Trump voglia cucirsi addosso il vestito del negoziatore e lasciare quello del guerrafondaio a Biden. Come dire che la minaccia di ritorsioni

PER L'ANALISTA LE MINACCE DI RITORSIONI ECONOMICHE NON SONO ALTRO CHE STRUMENTI PER COSTRINGERE I PARTNER A SCENDERE A PATTI CON GLI USA ANCHE IN ALTRI CAMPI

economiche non sono altro che strumenti per costringere i partner (a partire forse dalla Cina) a scendere a patti con gli Usa. L'esempio dell'uso strumentale dei dazi, secondo Paniccia, è palesato da quelli annunciati al Messico e al Canada. Fa notare cioè che il Messico ha reagito alle minacce americane con l'invio di truppe lungo il confine come deterrenza all'emigrazione. Mossa – precisa – che potrebbe ridimensionare le ritorsioni americane. In Canada invece, insiste, la situazione è meno chiara alla luce del fatto che quel premier è a fine mandato e che i dazi riguardano non l'immigrazione ma il transito di droga. Già, e l'Europa cosa deve attendersi? Paniccia è abbastanza ottimista sia perché la nostra diplomazia ha margini per trovare un accordo sia perché i dazi non dovrebbero incidere in maniera sostanziale. Certo, per il Fvg ci potrebbero essere contraccolpi nel settore del mobile, della cantieristica e dell'agroalimentare. Ma di converso, ricorda che con la ricostruzione dell'Ucraina si apriranno buone opportunità. Infine, la terza "T": la tecnologia. Che per Trump sottende un nuovo modo di concepire la democrazia con un passaggio dal turbo al tecno-capitalismo.

ANDREA PRETE (PRESIDENTE UNIONCAMERE)

«OCCASIONE DI CONFRONTO CON INTERLOCUTORI AUTOREVOLI»

È difficile immaginare un contesto geopolitico ed economico tanto intricato e complesso quale è quello che stiamo vivendo. Il nuovo corso avviato con la presidenza Trump, la vicenda Ucraina, le forti tensioni del Medio Oriente richiedono ogni giorno di aggiornare gli scenari e rendono quanto mai difficile disegnare oggi il futuro. Una grande scommessa anche per le nostre imprese, soprattutto per quelle vocate all'export, alle quali oggi si chiede di mettere in campo una capacità di adattamento e di resilienza notevole e tutt'altro che semplice per restare competitive.

COMPITO DELLE CAMERE DI COMMERCIO È AIUTARE A RIDURRE GLI IMPATTI NEGATIVI DELLE TURBOLENZE SUI MERCATI INTERNAZIONALI, INFORMANDO E FORMANDO LE IMPRESE ANCHE SULLE OPPORTUNITÀ DI BUSINESS "ALTERNATIVE"

Sono questi i momenti in cui le istituzioni a loro dedicate devono moltiplicare gli sforzi. Compito delle Camere di commercio, infatti, è aiutare a ridurre gli impatti negativi delle turbolenze sui mercati internazionali, informando e formando le imprese anche sulle opportunità di business "alternative". Ma, aggiungo, una rete di istituzioni, come la nostra, presenti su tutto il territorio nazionale e con una forte correlazione con l'estero attraverso le Camere di commercio italiane presenti in oltre 60 Paesi del mondo, è anche un recettore di esigenze e bisogni degli imprenditori che abbiamo il dovere di portare all'attenzione dei decisori politici e di evidenziare all'opinione pubblica.

Una iniziativa come quella di Open Dialogues for the future di Udine aiuta a mettere a fuoco le problematiche di questa congiuntura, in cui le strategie geopolitiche, i conflitti alle porte dell'Europa, il più difficile dialogo tra Stati Uniti ed Europa stanno avendo una forte e inaspettata accelerazione. Questo evento, quindi, rappresenta una preziosa occasione di confronto con tanti interlocutori autorevoli, in grado di confrontarsi e chiarire quanto sta avvenendo e quali ricadute questi eventi possono avere anche sul nostro sistema produttivo.

GLI OSPITI DELL'EDIZIONE 2025

«FARE LEVA SU INTELLIGENZA E CREATIVITÀ»

Gilles Gressani

È IL CONSIGLIO DI GILLES GRESSANI (DIRETTORE DELLA RIVISTA "LE GRAND CONTINENT"). «ALLE CONDIZIONI GEOPOLITICHE ATTUALI ANCHE PICCOLE REALTÀ O UN PICCOLO GRUPPO DI IMPRENDITORI POSSONO FARE MOLTO»

» ANTONELLA LANFRIT

«È molto improbabile che vi sia una fine definitiva della mondializzazione, che nel 2023 e 2024 ha toccato il suo picco storico», ma con Donald Trump «la Casa Bianca è diventata, paradossalmente, il primo vettore di incertezza al mondo». Se negli ultimi decenni gli spazi di manovra sugli scenari internazionali stavano nell'arco di 20 gradi, e dunque, vi era una certa possibilità di previsione, «ora quegli scenari si sono aperti a comprendere una forchetta di 180 gradi. E tutti si muovono con molta prudenza».

DA QUESTO PUNTO DI VISTA «È PERSINO STUPEFACENTE LA CAPACITÀ, L'ABILITÀ, L'ASTUZIA, LA VELOCITÀ DELL'IMPRENDITORIA REGIONALE E DEL NORDEST DI INSERIRSI IN CATENE DI VALORE PLANETARIE, DAL CILE ALL'INDONESIA»

È in questo scenario geopolitico raccontato da **Gilles Gressani**, docente a Scinces Po di Parigi, direttore de Groupe d'études géopolitiques dell'Ecole Normale Supérieure di Parigi e della rivista «Le Grand Continent», nonché uno dei protagonisti dei prossimi Dialogues a Udine, che gli imprenditori e l'economia del Friuli Venezia Giulia devono continuare a fare il proprio mestiere.

«Sarà molto improbabile una fine definitiva della mondializzazione – rassicura Gressani -, ma essa cambierà di segno. Avrà spazi più o meno coesi ma imperiali. In essi, ci saranno una capitale-metropoli e cittadini dell'impero con diritti civili. Man mano che ci si allontana da quel fulcro ci saranno territori in cui non c'è spazio per l'autonomia». È il piano americano, «che c'è, è chiaro e vuole l'Unione europea ridotta a piccoli vassalli da riorganizzare. La Ue è un avversario, per ampiezza di mercato, per peso specifico, per la sua capacità regolatoria». Tuttavia, avverte l'esperto, questo piano «non è inevitabile. Possiamo ancora evitare che il 21° secolo diventi quello dell'umiliazione dell'Europa».

Comunque, a queste condizioni geopolitiche, quale geoeconomia possibile agendo dal Friuli Venezia Giulia, dall'Italia, dalla Ue? «Ci sono due livelli di risposta – considera Gressani -. Quando c'è una fase di distruzione-creatrice, e questa lo è da un punto di vista tecnologico, si pensi all'Ai, e anche per la ricomposizione della catena di valore, si creano molte possibilità strategiche. In situazioni simili la massa non è ciò che conta, anche piccole realtà o un piccolo gruppo di imprenditori possono fare molto. Occorrono intelligenze e creatività». Da questo punto di vista «è persino stupefacente la capacità, l'abilità, l'astuzia, la velocità dell'imprenditoria regionale e del Nordest di inserirsi in catene di valore planetarie, dal Cile all'Indonesia».

A tale intraprendenza privata però, e si è al secondo livello della risposta, «non corrisponde in Italia e in Europa una stessa capacità di strategia politica». Vi è «una frattura fra lo spazio pubblico e quello privato che- sottolinea Gressani – rappresenta un vero rischio esistenziale». Ed esplicita ancora: «L'Italia nel suo complesso ha una capacità d'esportazione incredibile, eppure non abbiamo un grande quotidiano internazionale, neppure un partito con un programma in cui la dimensione internazionale abbia uno spazio importante. C'è un differenziale incredibile tra lo spazio privato e quello pubblico». Occupabile, però, «con un impegno civile» proprio della parte più proattiva della popolazione per sanare il gap.

A livello europeo Gressani vede nell'evoluzione della questione ucraina un prima verifica importante del confronto fra la strategia trampiana della velocità e dello shock e la reattività dell'Unione europea. «Siamo molto più forti di quello che crediamo di essere – assicura – e possiamo fare molto di più di quello che stiamo facendo».

CENTRO STUDI CCIAA SU DATI ISTAT E COMMISSIONE EUROPEA

EXPORT FVG: EFFETTI PER LA CRISI TEDESCA

Tutti i principali mercati di sbocco dell'export del Friuli Venezia Giulia nel periodo gennaio-settembre 2024 in rapporto allo stesso periodo dell'anno precedente si sono rivelati in contrazione.

Nel dettaglio, l'export Fvg verso la Germania si è ridotto dell'8,7% (-157,1 milioni di euro), soprattutto a causa del calo dell'export di metalli di base, prodotti in metallo, macchinari e apparecchiature. L'export è rimasto sostanzialmente invariato al dato del 2019, cioè +0,7 per cento. Un risultato però raggiunto solo perché nella variazione è incorporato l'effetto dell'inflazione altrimenti si tratterebbe di un segno meno. Verso la Russia l'export i è ridotto del 43,5% (-38,8 milioni), il calo riguarda soprattutto macchinari e apparecchiature, e del 65,6% nell'ultimo quinquennio, con un -96,1 milioni.

Anche l'export della regione verso la Cina ha rallentato: -28,2% nell'ultimo anno (-68,5 milioni) e -43,6% rispetto al 2019 , per -134,8 milioni totali nel quinquennio.

Segno "meno" anche per l'export verso gli Usa: 3,4% rispetto al picco registrato nel 2023. In termini assoluti il calo è di 69,3 milioni. La lieve variazione negativa è dovuta a metalli di base, prodotti in metallo, pc e apparecchi elettronici, dati compensati però in gran parte dall'aumento dell'export di mobili, prodotti alimentari e bevande. Il dato rimane in ogni caso di quasi un miliardo di euro superiore a quello del 2019 (+983,2 milioni e +98,7%), sostanzialmente grazie alla cantieristica.

(a.l.)

EXPORT FVG

Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati Istat

PAESE	2019 (genn.- sett.)	2023 (genn. - sett.)	2024 (genn.- sett.)	v.a. 2024/2023	var. % 2024/2023	v.a. 2024/2019	var. % 2024/2019
Germania	1.644.055.087	1.811.902.275	1.654.761.540	-157.140.735	-8,7%	10.706.453	0,7%
Russia	146.466.935	89.129.503	50.378.288	-38.751.215	-43,5%	-96.088.647	-65,6%
Stati Uniti	996.338.017	2.048.850.983	1.979.551.802	-69.299.181	-3,4%	983.213.785	98,7%
Cina	309.462.790	243.190.902	174.673.049	-68.517.853	-28,2%	-134.789.741	-43,6%

EXPORT UE27 - PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE

PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE DELL'EXPORT UE	anno 2019	anno 2023	v.a. 2023/2019	var. % 2023/2019
Stati Uniti	384.621.139.130	503.818.581.981	119.197.442.851	31,0%
Regno Unito	320.269.714.748	336.234.826.023	15.965.111.275	5,0%
Cina	198.485.616.920	223.435.507.415	24.949.890.495	12,6%
Svizzera	146.507.881.580	188.903.683.323	42.395.801.743	28,9%
Turchia	68.260.122.603	111.387.841.585	43.127.718.982	63,2%
TOTALE EXPORT UE VERSO PAESI NON UE	**2.132.048.081.417**	**2.557.028.423.482**	**424.980.342.065**	**19,9%**

"Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati Commissione Europea"

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:
Giovanni Da Pozzo
Direttore responsabile:
Chiara Pippo
Vicedirettore:
Massimo Boni
Caporedattore:
Davide Vicedomini
Editore e Redazione:
Camera di Commercio di Pordenone-Udine
via Morpurgo, 4 - 33100 Udine
Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone
Per scrivere alla redazione:
up.economia@pnud.camcom.it
Progetto grafico:
Unidea / Udine
Impaginazione:
Altrementi ADV / Udine
Stampa:
Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est
Fotoservizi:
Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio
Archivio:
C.C.I.A.A. - Diego Petrussi Foto

Organizzato da

In collaborazione con

III edizione

Udine

OPEN DIALOGUES FOR THE FUTURE

2025 – 6/7 – marzo

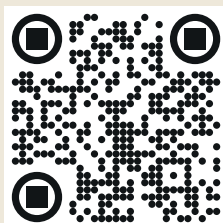
Il futuro nasce dal dialogo

The future is born from dialogue

con la direzione scientifica di ***Federico Rampini***

Bruno Morello Design

INGRESSO LIBERO ISCRIZIONE NECESSARIA TRAMITE MODULO SUL SITO

informazioni:
www.opendialogues.eu
Pulsante Iscriviti!
Oppure inquadrando con la fotocamera dello smartphone questo Qr-code

L'evento si può seguire anche in diretta streaming su

https://opendialogues.eu/diretta/

Con il sostegno di

Con la partecipazione di

Con il patrocinio di

NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE, ANNO 2024

Valori assoluti e variazioni % dello stock di imprese calcolati rispetto all'anno precedente al netto delle cessazioni d'ufficio

	ISCRIZIONI ANNO 2024	CESSAZIONI NON D'UFFICIO ANNO 2024	VARIAZIONE ASSOLUTA ANNO 2024	VARIAZIONE % ANNO 2024 (al netto delle cessazioni d'ufficio)
ITALIA	322.835	285.979	36.856	0,62%
NORD-EST	61.382	58.769	2.613	0,23%
VENETO	25.169	24.194	975	0,21%
TRENTINO ALTO ADIGE	6.316	5.613	703	0,63%
FVG	**5.314**	**5.130**	**184**	**0,19%**
UDINE	2.354	2.346	8	0,02%
PORDENONE	1.350	1.349	1	0,00%
GORIZIA	534	520	14	0,15%
TRIESTE	1.076	915	161	1,03%

Fonte: elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere

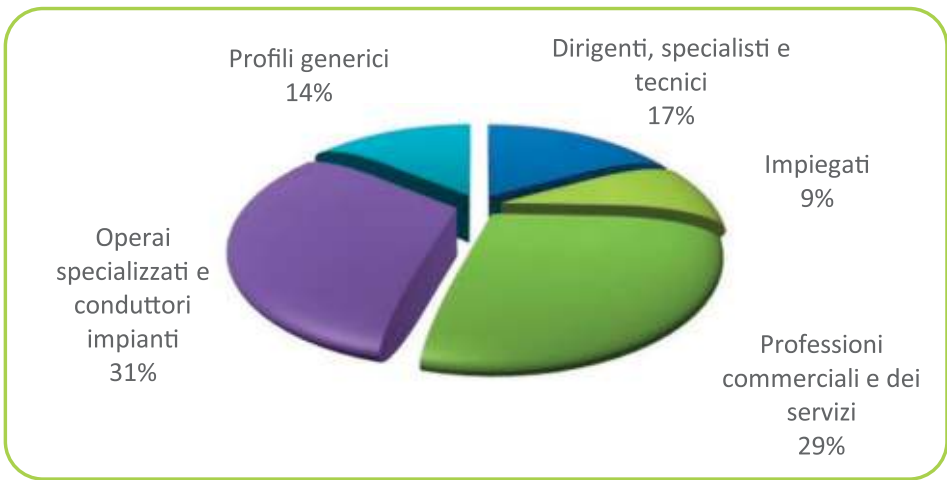
L'ANALISI DEI DATI DI MOVIMPRESE E DEL REPORT MENSILE EXCELSIOR-UNIONCAMERE

IL SISTEMA DEL FVG TIENE A TRAINARE SONO I SERVIZI

DA POZZO E AGRUSTI: «GRANDE CAPACITÀ DI RESISTENZA, REAZIONE E DI ADATTAMENTO». POZZO (CONFINDUSTRIA) «IL 2025 SARÀ UN ANNO PONTE VERSO UN 2026 DI RIPRESA». FIDUCIA ANCHE DA PARTE DI ARTIGIANI E AGRICOLTORI

» FRANCESCA GATTI

Le imprese del Friuli Venezia Giulia registrano una sostanziale tenuta per il 2024 (saldo tra aperture e chiusure a +184 unità nei 12 mesi), con dinamiche molto eterogenee tra i vari comparti e con un febbraio 2025 in cui sono ancora i servizi a guidare (soprattutto nel commercio e alloggio-ristorazione) la domanda di lavoro, mentre persistono le difficoltà nella manifattura.
È quanto emerge dalle rilevazioni del report mensile Excelsior-Unioncamere e dai dati Movimprese, elaborati per la regione dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine, in un inizio anno in cui lo scenario geopolitico e gli annunciati dazi in arrivo dagli Stati Uniti rendono più difficili le previsioni.
«Le nostre aziende sono attente a eventuali ripercussioni sul loro business a seguito della possibile introduzione di nuovi dazi, ma al tempo stesso emerge una forte capacità di reazione e di adattamento - spiega il presidente **Giovanni Da Pozzo**. Insomma, la risposta del sistema imprenditoriale non è quella dell'attesa passiva: molte realtà stanno valutando strategie di diversificazione sia sui mercati che nella definizione dei prezzi. Gli Stati Uniti restano un mercato strategico e molte imprese confermano la fiducia nel consolidamento della propria presenza. Parallelamente, si apre uno spazio crescente per nuove opportunità in Europa, Asia e in altre aree emergenti. Questa capacità di adattamento dimostra la solidità e la lungimiranza delle nostre imprese, anche se certamente è necessario monitorare con attenzione l'evoluzione delle politiche commerciali. Tanto come sistema delle Camere di Commercio, quanto come rappresentanti di categoria, siamo da sempre al fianco delle nostre pmi con vari e sempre nuovi strumenti per supportarle in tutto il mondo».
Secondo il presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti**, «il bilancio è di sostanziale tenuta per il tessuto industriale del Fvg: nonostante il complesso scenario geopolitico internazionale con la perdita del mercato russo e le difficoltà nelle relazioni con la Cina, la nostra economia ha dimostrato una notevole capacità di resistenza, mantenendo i livelli produttivi. La questione dazi può essere fonte di preoccupazione perché gli Usa sono un mercato cruciale per la nostra regione, con esportazioni che sfiorano i 2 miliardi di euro. I settori potenzialmente interessati sono l'agroalimentare, compresi vini e prosciutti. Credo invece che per quanto riguarda la subfornitura che approvvigiona l'automotive, l'allontanamento degli Usa dal tutto elettrico potrebbe influenzare positivamente la fornitura di componenti. Ciò detto, sottolineo nuovamente la necessità di una reazione da parte dell'Unione Europea, quella dei dazi è una questione che non può essere risolta né dalla Regione né dall'Italia, servono negoziati forti e paritari».
Guarda già al 2026 **Luigino Pozzo**, presidente di Confindustria Udine, definendo il 2025 un anno di passaggio che sarà caratterizzato da una crescita inferiore rispetto al 2024: «Bisogna affiancare le aziende, soprattutto il settore manifatturiero che soffre maggiormente a causa della situazione geopolitica internazionale e del sensibile calo del mercato cinese che ha coinvolto in primis la Germania e a cascata gli altri paesi. Restiamo comunque positivi pensando al 2025 come un ponte verso il 2026 che sarà, invece, un anno di ripresa. I dazi statunitensi verso Europa su alluminio e acciaio non sono un dato così negativo per la nostra regione: la nostra esportazione verso Usa è solo dell'1,5% rispetto alla produzione nazionale, mentre le aziende FVG sono soprattutto produttrici di macchinari».
Il comparto artigiano non teme tanto una contrazione della domanda quanto la carenza di lavoratori, come spiega il presidente di Confartigianato Fvg **Graziano Tilatti**: «le nostre imprese hanno dimostrato una capacità di reazione incredibile negli ultimi 5 anni, ma la vera sfida del presente e del prossimo futuro è la difficoltà di reperimento di forza lavoro, sia per la mancanza di candidati sia per l'inadeguata specializzazione. Per quanto riguarda lo scenario internazionale, siamo ovviamente all'erta, ma senza alcun allarme, confidando sia nelle risposte istituzionali sia nella capacità di reazione delle nostre imprese: tuttavia, anche nel caso dell'aumento dei dazi, il mercato globale non può fare a meno della qualità del prodotto Made in Italy, in particolare del settore manifatturiero. La domanda da porsi, invece, è per quanto potremo garantire tale qualità se manca la professionalità che da sempre contraddistingue le nostre maestranze.»
«Il mondo agricolo - spiega il presidente di Coldiretti Fvg **Martin Figelj** - guarda con attenzione alla vicenda dei nuovi dazi Usa che potrebbero colpire i cibi base della dieta mediterranea Made in Italy, ma, al momento, non c'è nulla di concreto. Quello che possiamo rilevare, una volta ancora, è il valore della nostra offerta». Anche nel 2024, infatti, «si è confermato il trend di crescita delle esportazioni agroalimentari italiane, che hanno raggiunto il record storico di 70 miliardi. Tra i principali Paesi di sbocco, la crescita più consistente è negli Stati Uniti, il secondo mercato dopo la Germania, con un aumento del 19% delle vendite di cibo e bevande nazionali». Quello che conta, conclude Figelj, «è combattere il falso Made in Italy e rimuovere gli ostacoli commerciali, ma anche agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord, ma anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo».

ENTRATE PREVISTE PER TIPO DI PROFILO (*)

(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

La fonte dei dati presentati è: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

L'INTERVISTA

«PUNTARE SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SUGLI INVESTIMENTI»

IL CONSIGLIO DI MARCO MARTELLA (GIÀ DIRETTORE DELLA FILIALE DI TRIESTE DELLA BANCA D'ITALIA) PER FAR CRESCERE LA PRODUTTIVITÀ E LA RESILIENZA DELLE IMPRESE

» ALBERTO ROCHIRA

Sui dati Movimprese ed Excelsior abbiamo chiesto un parere a **Marco Martella**, già direttore della filiale di Trieste della Banca d'Italia e docente all'Università di Trieste

Quali tendenze caratterizzano il mercato del lavoro in regione, dal punto di vista strutturale e congiunturale?

«Dal punto di vista strutturale, le imprese stanno vivendo una trasformazione significativa, soprattutto per quanto riguarda la digitalizzazione. Questo comporta la necessità di avere personale sempre più qualificato. Congiunturalmente, vediamo segnali positivi come un aumento delle assunzioni, soprattutto nei servizi, ma con una quota ancora troppo elevata di contratti a termine, riflettendo un'incertezza da parte dei datori di lavoro.»

Quali sono gli impatti sulla regione delle incertezze globali, come ad esempio i dazi USA?

«L'incertezza sui dazi che la presidenza Trump ha annunciato di introdurre è un tema rilevante, ma è ancora troppo presto per valutarne a fondo le implicazioni. Le imprese con una forte vocazione all'export, come molte di quelle che operano in Friuli-Venezia Giulia, attendono di comprendere l'evolversi della situazione e si mostrano prudenti. Tuttavia, è opportuno puntare sin da subito su investimenti. Questo, però, non può avvenire senza personale qualificato, difficile da reperire non solo per l'incapacità del Sistema Paese di formarlo, ma anche a causa di un declino demografico strutturale e di una elevata propensione all'emigrazione da parte di molti lavoratori.»

Come influisce l'emigrazione sul mercato del lavoro regionale?

«Come dimostrano indagini recenti, l'emigrazione si articola in due categorie: quella "per necessità" e quella "per scelta". Mi soffermo sulla prima: essa è dovuta principalmente alla carenza di un'adeguata offerta di lavoro, spesso caratterizzata da condizioni di precarietà, bassa retribuzione e scarse prospettive di crescita professionale. I lavoratori emigrano con l'aspettativa di una vita migliore. In FVG, la presenza di molte piccole imprese implica difficoltà nell'offrire prospettive di crescita ai lavoratori, mentre all'estero la maggiore presenza di imprese di media e grande dimensione consente di investire maggiormente sui dipendenti e creare le condizioni per un miglioramento del loro livello di reddito. Queste condizioni sono necessarie per mettere su famiglia, accedere a un mutuo e assicurarsi una vecchiaia tranquilla.»

Qual è il ruolo degli immigrati regolari nel nostro mercato del lavoro?

«I lavoratori immigrati regolari rappresentano una risorsa fondamentale, soprattutto se dotati di competenze di base. Con politiche di immigrazione e integrazione adeguate, questi lavoratori potrebbero davvero diventare una risorsa preziosa per il nostro sistema economico e previdenziale, considerando l'invecchiamento della popolazione e il declino demografico strutturale.»

Il docente dell'Università di Trieste, Marco Martella

Quali previsioni per il mercato del lavoro del FVG nel 2025?

«I dati delle aspettative per il periodo gennaio-marzo 2025 sono abbastanza confortanti; guardando oltre il breve periodo, l'evoluzione dell'offerta di lavoro dipenderà molto dalla capacità delle imprese di diversificare i mercati di sbocco, reagire ai cambiamenti di contesto e innovare attraverso investimenti in efficienza, qualità e ricerca, applicando in modo significativo le nuove tecnologie digitali. Agli imprenditori è richiesta una grande capacità di visione, pianificazione e management; tuttavia, senza un adeguato capitale umano e finanziario non potranno realizzare i cambiamenti auspicabili.»

Quali azioni possono intraprendere i governi nazionale e regionali, nonché le associazioni di categoria, per sostenere questo processo di crescita?

«Le imprese devono essere accompagnate in questo percorso di trasformazione e crescita dalle istituzioni pubbliche, dal settore bancario e finanziario e dalle associazioni di categoria. Questo include un supporto nella formazione sia dei lavoratori sia degli imprenditori, in particolare nelle piccole imprese, che spesso non dispongono di risorse e conoscenze sufficienti per crescere e competere a livello nazionale e internazionale.»

Infine, come giudica l'evoluzione dei settori dei servizi?

«Va fatta una distinzione tra i servizi ad alto valore aggiunto, come la finanza e la ricerca, che stanno crescendo bene grazie alla capacità delle imprese di competere anche a livello internazionale, e quelli a basso valore aggiunto, come il commercio, l'accoglienza e la ristorazione, che offrono spesso contratti a tempo determinato e retribuzioni basse. La ricetta è puntare sulla qualità del lavoro, perché solo investendo sulla formazione e la professionalità si può sperare di ottenere, in prospettiva, un adeguato ritorno economico e aumentare la resilienza delle imprese.»

LE STIME DI PROMETEIA

NEL 2025 UN LENTO MIGLIORAMENTO PER L'INDUSTRIA REGIONALE

Livia Simongini, Senior Specialist di Prometeia

«Il dato negativo per l'industria, relativo al mese di gennaio, non stupisce se si pensa all'eredità lasciata dal 2024: in base alle stime più recenti di Prometeia il valore aggiunto del comparto nella regione è sceso del 2% lo scorso anno, una flessione più ampia della media nazionale. Nel corso del 2025 ci attendiamo un lento miglioramento per l'industria regionale, coerentemente con le stime, relative al primo trimestre, di una crescita lievemente positiva della produzione italiana». Così **Livia Simongini**, Senior Specialist Prometeia, sulle rilevazioni emerse dal report mensile Excelsior-Unioncamere, elaborate per il Fvg dal Centro Studi Camera di Commercio Pordenone-Udine per lo scorso mese di gennaio. «Sulle costruzioni in regione potrà ancora manifestarsi a inizio anno qualche coda positiva del 2024, ma il ciclo si sta esaurendo e ci attendiamo nel 2025 un ripiegamento tanto nel valore aggiunto quanto nell'occupazione», continua l'esperta. Se negli anni post-Covid l'occupazione regionale ha mostrato una buona crescita, per il 2025 le stime di Prometeia indicano un rallentamento.

«L'aumento occupazionale, complessivamente debole, si concentrerà soprattutto sui servizi, come anche segnalato da Excelsior relativamente ai dati di gennaio», evidenzia Simongini. «Sarà proprio il terziario a trainare l'economia regionale nell'anno in corso – aggiunge - non solo per la parte dei servizi alle imprese, ma anche per la spinta del turismo, caratterizzato negli ultimi anni da una dinamica molto positiva, specialmente in termini di attrattività verso la componente estera della domanda». Per quanto riguarda la difficoltà di reperimento per gli specialisti in ICT, secondo l'esperta si tratta di una tendenza che trova conferma anche a livello nazionale, soprattutto per l'esigenza di spingere sulla digitalizzazione e sull'automazione del tessuto produttivo. «Il processo di digitalizzazione anche supportato dagli incentivi (Piano Transizione 4.0 e 5.0) – spiega - è particolarmente rilevante per le piccole e medie imprese, che costituiscono l'asse portante della manifattura regionale. Non stupisce neppure la difficoltà di reperire tecnici del settore sanitario – continua -, con una domanda in espansione a seguito sia della tendenza all'invecchiamento della popolazione, sia, come lascito della pandemia, di una maggiore attenzione alla cura della salute. Interessante, infine, il mismatch segnalato per gli operai specializzati – conclude Simongini - a riprova del fatto che, pur trattandosi di professioni meno qualificate, continuano a rivestire un peso rilevante per il sistema industriale».

(a.r.)

IL NUOVO REGISTRO PER LA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI

RENTRI E LA SFIDA DELLA DIGITALIZZAZIONE

La digitalizzazione nel settore della tracciabilità dei rifiuti rappresenta una sfida cruciale per le aziende italiane: è quanto emerso dal seminario RENTRI sul nuovo registro nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, organizzato da Confindustria Alto Adriatico in Fiera a Pordenone ed andato tutto esaurito. Un'elevata affluenza che ha confermato il forte interesse delle aziende per il nuovo registro elettronico nazionale, che è diventato operativo dal 13 febbraio 2025

Il Presidente, **Michelangelo Agrusti**, ha evidenziato come questo cambiamento richieda una profonda riorganizzazione del settore, coinvolgendo sia le aziende produttrici che quelle dedite alla raccolta. «Un cambio di passo importante», ha sottolineato Agrusti, che pur manifestando un certo scetticismo sulla completa eliminazione del cartaceo, ha definito il processo «un atto di fede che impone alle aziende di attrezzarsi in maniera adeguata, seppur gradualmente».

Sul fronte dell'alfabetizzazione digitale, il Presidente si è detto fiducioso riguardo al settore privato, già sufficientemente digitalizzato, esprimendo invece preoccupazione per la pubblica amministrazione, ancora fortemente legata alla documentazione cartacea. Centrale nel processo di transizione sarà il ruolo dei giovani, «portatori di una cultura digitale nativa, chiamati a colmare il divario generazionale sia nelle fabbriche che negli uffici pubblici».

Agrusti, nella sua veste omologa in Pordenonelegge, ha poi affrontato il tema del «doppio binario» su cui si muove il Paese: da un lato la spinta verso l'innovazione digitale, dall'altro la necessità di preservare le radici culturali. A testimonianza di ciò, ha citato i dati della kermesse letteraria, dove vengono venduti 30 mila libri cartacei per 7 mila, confermando come la lettura tradizionale mantenga un forte appeal anche tra le nuove generazioni.

Gli esperti **Emiliano Gesuato** e **Dario Trevisiol** dell'Area sicurezza, ambiente e sostenibilità di Confindustria Alto Adriatico hanno guidato i partecipanti attraverso simulazioni pratiche delle principali operazioni: dall'iscrizione alla vidimazione di registri e formulari, dalle registrazioni di carico e scarico alla compilazione dei documenti necessari.

CONTRIBUTI MINISTERIALI PER CHI SI AVVALE DEI SERVIZI DI LEF

L'OPPORTUNITÀ DEL FONDO NUOVE COMPETENZE 3

Una nuova opportunità si apre per le imprese che intendono investire nella formazione digitale del proprio personale: i servizi offerti da LEF, l'azienda digitale modello, potranno essere finanziati anche tramite il Fondo Nuove Competenze 3, la cui dotazione ammonta a 731 milioni di euro. Il bando, approvato dal Ministero del Lavoro con decreto direttoriale n. 439 del 5 dicembre 2024, è rivolto ai datori di lavoro privati, inclusi quelli a partecipazione pubblica. La novità più rilevante è la possibilità di ottenere contributi commisurati al costo del lavoro del personale coinvolto nei percorsi formativi, con un'importante apertura anche verso i disoccupati da assumere al termine della formazione. Per accedere ai finanziamenti, le imprese devono aver sottoscritto accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro finalizzati alla formazione.

LEF, centro di eccellenza per la trasformazione lean e digitale, mette a disposizione delle aziende il proprio know-how attraverso tre servizi strategici: percorsi formativi esperienziali in ambiente lean e digitale, consulenza specializzata per l'innovazione dei processi, e un ambiente test bed "risk-free" per la validazione delle soluzioni prima dell'implementazione in azienda. «La nostra offerta formativa – spiega **Marco Olivotto**, DG di LEF – si allinea perfettamente con gli obiettivi del Fondo; le imprese possono utilizzare i finanziamenti per acquisire competenze cruciali nella digitalizzazione, sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, sfruttando il nostro ambiente altamente innovativo». Il bando prevede una ripartizione strategica delle risorse: il 25% è destinato ai Sistemi formativi con presenza di Big Player, un altro 25% alle Filiere formative di PMI che operano in distretti territoriali o specializzazioni produttive, mentre il 50% è riservato ai singoli datori di lavoro. Per il FVG i fondi rientrano nella quota di 226 milioni di euro destinata alle Regioni più sviluppate. Un ulteriore milione di euro è specificamente dedicato alla formazione di disoccupati da assumere con contratto stagionale.

Le imprese interessate potranno presentare le domande di contributo sulla piattaforma MyANPAL dal 10 febbraio al 10 aprile 2025. LEF offre supporto alle aziende sia nella fase di presentazione delle domande che nella successiva implementazione dei percorsi formativi. Per informazioni dettagliate sui servizi finanziabili e sulle modalità di accesso al Fondo Nuove Competenze 3, le imprese possono contattare direttamente LEF.

UNA NUOVA RUBRICA DEDICATA AI VOLTI IMPRENDITORIALI DA INSTAGRAM

@alessiobrusadininvasidalgusto

ALESSIO BRUSADIN E LA DISPENSA DEL GUSTO

A BRUGNERA UN MERAVIGLIOSO MONDO DI SAPORI ECCEZIONALI. SUL WEB SI POSSONO ACQUISTARE LECCORNIE E CONFEZIONI REGALO PER LE FESTE

Alessio Brusadin

Se si digita alessiobrusadin.it non si entra in un sito, ma in una dispensa di bontà sorprendenti. Si possono scoprire e acquistare leccornie, come la confettura di mela ruggine, rabarbaro e ribes passito, il chutney di fichi, finocchio e pepe rosa, il best seller "Sole d'inverno" (correte a leggere la golosità degli ingredienti), la "Brusadina" alle albicocche e granella di fave di cacao… per planare verso una serie regale di sughi di carne e molto altro, tutto disponibile anche in confezioni regalo che vanno letteralmente a ruba, soprattutto man mano che ci si avvicina alle feste.
I prodotti tra cui scatenare le papille gustative sono una novantina e sono i famosi "invasi dal gusto", 100% naturali, fatti a mano e made in Italy. Un lavoro di ricerca, ispirazione e innovazione continua, poggiato sulle solidissime basi di questo chef che a un certo punto della sua carriera (una trentina d'anni nell'altissima ristorazione in tutto il mondo, con un palmarès che conta anche il lancio di una sua catena di ristoranti italiani, uno dei quali premiato miglior ristorante italiano di Londra nel 1999), ha fatto famiglia e scelto di dedicarsi «a una vita più regolare», ci dice. Ma non certo meno impegnativa, rispondiamo noi.

I PRODOTTI SONO UNA NOVANTINA E SONO I FAMOSI "INVASI DAL GUSTO", 100% NATURALI, FATTI A MANO E MADE IN ITALY

Ce lo conferma, raccontandoci di quando ha messo all'opera un'idea che gli frullava in testa da tempo, ispirato da una visita a un brand d'eccellenza francese. Così è partito utilizzando dapprima un piccolo laboratorio in Val di Non, per poi riapprodare nel suo Friuli (è originario di Pordenone), dando vita a un'attività che si ramifica oggi in un capannone di 500 metri quadri a Brugnera. Il successo si è trasferito anche nella nuova "invaseria": gli originalissimi prodotti Brusadin si trovano in tutto il mondo, spaziando dal Kuwait al Canada al Messico. Frutto di un lavoro interamente familiare: alla @alessiobrusadininvasidalgusto lavorano Alessio, il fratello e la moglie, ciascuno con una specializzazione che permette a questa realtà di essere grande a livello internazionale. E piena di nuove idee in cantiere, come la nuovissima confettura monodose taylor-made per un grand hotel in Kuwait.

Molli Coradazzi

@ilricamificiofornidisopra

CORADAZZI, UNA STORIA AL FEMMINILE E IL RICAMO SOSTENIBILE

A FORNI DI SOPRA C'È UN'AZIENDA DOVE SI PRODUCE OGGETTI PER LA CASA E LA PERSONA CON L'INCONFONDIBILE ARTE ARTIGIANALE

A Forni di Sopra, a 100 passi dal bosco, lontano dai rumori metropolitani, sorge un'avviatissima attività artigianale. Come spesso accade alle più coinvolgenti storie di operosità in montagna (specie quella friulana), questa storia si racconta al femminile: madre e tre figlie, più un'affezionata collaboratrice, progettano, disegnano, ricamano e cuciono oggetti per la casa e la persona, tutti altamente personalizzabili e con canali di vendita più che diversificati.
Innanzitutto, nel negozio ai margini del bosco, per clienti locali e turisti. Quindi, in negozi di articoli per la casa della provincia e infine… in tutto il mondo, grazie all'e-commerce, tramite il sito www.ilricamificio.net, avviato due anni fa, e a un profilo sul noto portale Etsy, prima porta sul mondo, aperta già da 10 anni, «che ci ha permesso di formare un magazzino e distribuire le vendite

SI USANO SOLO MATERIALI SOSTENIBILI. ANCHE I CUSCINI SONO IMBOTTITI CON ERBE DI MONTAGNA E TRUCIOLI DI LEGNO RACCOLTI DALLE TANTE IMPRESE DELLA ZONA

sull'intero anno, visto che quelle nel negozio fisico sono molto concentrate e legate ai flussi turistici», ci spiega Molli, nella foto, che cura anche i rapporti con i clienti e la fotografia e ha nel suo background l'Accademia delle Belle arti di Venezia.
Le altre due sorelle sono una grafica pubblicitaria e una laureata in design industriale, mentre la mamma, prima di aprire l'attività nel 2000, era una maestra montessoriana. Le figlie sono entrate in azienda nel 2018 e l'azienda ha continuato a migliorare il suo percorso, mai banale e sempre pieno di sviluppi, con una sentita attenzione per l'ambiente e l'innovazione.
A @ilricamificiofornidisopra usano solo materiali sostenibili (anche i cuscini sono imbottiti con erbe di montagna e trucioli di legno raccolti dalle tante imprese della zona) e si è scelto di eliminare ogni prodotto in plastica. Unica cosa che resta, i rocchetti dei fili, al momento non sostituibili. Così le sorelle Coradazzi si sono ingegnate e hanno introdotto un nuovo taglio al laser e un macchinario per tritare e fondere la plastica: i rocchetti sono trasformati in oggetti su cui fare incisioni personalizzate. Il progetto aiuta a sensibilizzare sul riciclo della plastica e coinvolge anche gli studenti delle scuole locali.

@willeasysrl

WILLEASY, ACCESSIBILITÀ A 360 GRADI

L'AZIENDA DI WILLIAM DEL NEGRO MIRA A INDIVIDUARE LE SOLUZIONI POSSIBILI PER LA CITTÀ, GLI EDIFICI, I LOCALI, L'ALIMENTAZIONE E I TRASPORTI

William Del Negro

Willeasy (@willeasysrl) è una pmi innovativa che già nel nome racchiude due informazioni importanti. Il prefisso riprende il nome di William Del Negro @wildbug76, che ne è alla guida, ma dà anche conto della forte "will", della tenacia con cui questa impresa, nata come startup innovativa a vocazione sociale, mira a individuare le soluzioni possibili per rendere più "easy" l'accessibilità a 360 gradi, delle nostre città e dei territori, degli edifici e dei locali pubblici, dell'alimentazione o dei trasporti.
Un'accessibilità che «deve essere vista come un vantaggio davvero per tutti», dice William, evidenziando però che il percorso non è per niente facile. Uno dei goal di Willeasy è anche, molto, «la sensibilizzazione sul tema, che in Italia soprattutto – rimarca – non è considerato una priorità e spesso è percepito con fastidio». È anche un campo su cui, sì, magari ci sono tante iniziative, ma molto episodiche. E ci sono pochi dati e poco aggiornati.
A questo scopo, tra le tante iniziative che Willeasy costantemente mette in campo (date un'occhiata a https://www.willeasy.net/), ha

DI RECENTE PROGETTAZIONE LA WEBAPP, I AM A WILLER, IN CUI SI UTILIZZA LA GAMIFICATION

appena dato avvio a un nuovissimo progetto, che si concretizza anche in una webapp, I am a willer (https://iamawiller.com/), in cui si utilizza la gamification «con il piacere di divertirsi e aiutare gli altri», aggiunge William.
Entrando in edifici ed esercizi pubblici, chi si registra, risponde a una serie di domande iniziali per mettere in luce ciascuno le proprie esigenze di accessibilità. Ripetuto in ogni locale, questo procedimento permetterà di capire qual è il livello di accessibilità e le informazioni potranno costantemente venire condivise e aggiornate. In ballo ci sono anche vantaggi e sconti, per gli imprenditori e gli utilizzatori stessi.
Ma in ballo davvero c'è il consolidamento di una vera «mentalità dell'accessibilità», che è il primo, fondamentale passo che la nostra comunità deve necessariamente fare.

PIÙ DI MILLE COSTRUZIONI DAL 1976. ANNO DA RECORD 2024

E.M.E. URSELLA, LA CULTURA DEL COSTRUIRE

DA OLTRE 40 ANNI CASE PREFABBRICATE E SOLUZIONI RESIDENZIALI IN CEMENTO ARMATO

Dal 1976 l'associata di Confapi Fvg, E.M.E. Ursella Srl progetta e realizza prefabbricati residenziali in cemento armato. L'esperienza nel settore delle costruzioni viene da ancora più lontano, dalla storia di **Giuseppe Ursella** che nei primi anni del Novecento gestiva in Baviera una fornace per la produzione di laterizi: generazione dopo generazione, la passione del costruire è stata tramandata per essere poi ingegnerizzata da **Silvino Ursella**, che già negli Anni '50 trovò nella prefabbricazione il modus operandi differenziante dell'Impresa.

Il principio trainante del metodo è infatti la costruzione preventiva della casa nello stabilimento Ursella (che oggi si sviluppa su un'area di 15.000 metri quadrati) in forma analoga ad altre produzioni di tipo industriale grazie all'utilizzo del Block Volume, un sistema tridimensionale che permette la realizzazione della costruzione quasi completamente in sede. Successivamente viene effettuato il trasporto e il montaggio degli elementi sul terreno del committente, con la posa e la fase di finitura. Tale sistema coniuga tutti i vantaggi operativi ed economici di un processo industriale, con un prodotto finito su misura tipico dell'edilizia tradizionale.

La soluzione prefabbricata consente infatti di avere fin da subito certezza sui tempi e sui costi, con pochissime incognite e sorprese nel corso della costruzione, anche grazie ai 30 dipendenti diretti tra progettisti, tecnici e operai. L'azienda poi funge da unico interlocutore e, oltre a occuparsi di tutta la burocrazia, è in grado di consegnare una casa al grezzo, al grezzo avanzato o letteralmente chiavi in mano, con anche gli impianti e le finiture.

Il fiore all'occhiello di questa Impresa di Buja è poi la capacità di standardizzare i processi mantenendo comunque altissima l'asticella della qualità, anche grazie all'impegno costante nell'ottemperare ai requisiti di tutte le principali Certificazioni del settore, a garanzia dell'affidabilità e serietà dell'azienda. Non stupisce quindi che il 2024 sia stato l'anno dei record, che ha fatto registrare il massimo storico in quanto a valorizzazione economica degli incarichi ricevuti.

Andrea e Cristiano Ursella

Nel corso degli anni la E.M.E. Ursella ha realizzato più di 1.000 costruzioni, soprattutto tra Friuli Venezia Giulia e Veneto.

L'Impresa è tuttora a conduzione familiare: **Andrea Ursella** si occupa della parte commerciale assieme al figlio **Cristiano**, la figlia **Lucrezia** segue l'amministrazione, mentre **Lorenzo Fornasiero**, cugino degli Ursella, si occupa della progettazione e digitalizzazione del metodo.

ORGANIZZATO DA FABBRO ARREDI

RIPARTE IL CONCORSO DI WUNDERWOOD

IL BANDO È RIVOLTO AI GIOVANI UNIVERSITARI E HA COME OGGETTO LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLEMENTO DI DESIGN IN LEGNO ISPIRATO AL TEMA «LUDENS MOBILE»

Riparte il concorso WunderWood - Perduti nelle meraviglie del legno. Il bando, rivolto ai giovani studenti universitari delle Università che collaborano al progetto, ha come oggetto la realizzazione di un complemento di design in legno ispirato al tema "Ludens Mobile".

Il progetto ha l'obiettivo di creare un arredo che non sia solo funzionale, ma che offra anche un'esperienza ludica, trasformando un semplice mobile in un elemento interattivo e coinvolgente. Ispirato al concetto di "Homo Ludens" di Huizinga, il mobile esplora il gioco come attività libera, al di fuori della routine quotidiana, capace di coinvolgere chi lo usa. Non legato a scopi pratici, il gioco segue regole definite che favoriscono la socializzazione e creano esperienze uniche.

Wunderwood è organizzato da Fabbro Arredi, falegnameria artigiana di Magnano in Riviera, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera (Milano) - coordinamento del Doc. Alfred de Locatelli, l'Accademia di Belle Arti "G.B. Tiepolo" (Udine) - coordinamento del Doc. **Lorella Agnoletto**, l'Accademia di Belle Arti di Lecce - coordinamento del Doc. **Stefania Galante** e Doc. **Carla Sello**, il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara - coordinamento del Doc. **Giuseppe Mincolelli** e **Marco Mancini** e la Facoltà di Architettura di Lubiana - coordinamento dell'Associato prof. mag. **Alessio Princic**.

Il progetto mira a creare e rafforzare il dialogo tra l'artigianato e i giovani progettisti, offrendo agli studenti l'opportunità di contribuire con la loro creatività e freschezza ai processi di innovazione. L'iniziativa incoraggia l'integrazione tra ispirazioni tratte da modelli del passato e le influenze del design contemporaneo, promuovendo un approccio dinamico e aperto.

L'obiettivo principale è creare relazioni tra aziende e mettere in connessione studenti di diverse nazionalità e percorsi formativi.

Partendo da un'idea, i giovani creativi, in un percorso di costante confronto, svilupperanno il loro progetto, fino alla realizzazione del disegno tecnico bidimensionale e tridimensionale.Una giuria di esperti del settore selezionerà, a luglio di quest'anno, un progetto vincitore e 5 menzioni speciali. Il progetto vincitore verrà realizzato da Fabbro Arredi e successivamente promosso ed esposto in occasione di mostre e fiere, in Italia e all'estero. Info: www.wunderwood.it

ABITAZIONE A RISPARMIO ENERGETICO

VERSOLATTO SRL, L'ESPERIENZA SI FA CASA

Il 2025 è cominciato all'insegna degli anniversari importanti: l'associata di Confapi Fvg, Versolatto Srl, che si occupa di costruzione, ristrutturazione, riqualificazione e vendita di immobili, ha infatti raggiunto il significativo traguardo dei 60 anni di attività.

La storia dell'azienda ha infatti inizio nel 1965 con **Sergio Versolatto**, membro del Consiglio Direttivo dell'allora Associazione API di Udine, che a seguito di una grande passione per le costruzioni ed oltre 10 anni di esperienza in Svizzera decide di fondare l'omonima impresa edile.

Col passare del tempo, Sergio è stato affiancato dai figli: Loredana si occupa della parte amministrativa volta a soddisfare tutte le necessità burocratiche; **Maurizio**, che ha frequentato il corso di CasaClima, segue personalmente il lavoro nei vari cantieri, interessandosi anche delle innovazioni tecnologiche che riguardano i materiali, le procedure di costruzione, le attrezzature, con attenzione anche alla sicurezza dei dipendenti.

L'Impresa ha sede a Pocenia ma l'operato si estende in tutte le zone del basso e medio Friuli, tramite l'esecuzione di lavori di costruzione di fabbricati civili, opere di urbanizzazione, manutenzioni e ristrutturazioni, sia su appalto che per iniziative proprie; il tutto con rifiniture accurate, nel rispetto dei tempi e avvalendosi di collaboratori qualificati.

Le ultime realizzazioni, su iniziativa propria, sono le unità immobiliari site a Campoformido nella zona denominata Villa Primavera. Sono ancora disponibili due ville a due piani già realizzate e altre cinque appena iniziate, inserite in un contesto silenzioso e luminoso, all'interno di un complesso residenziale edificato in modo da ricreare l'omogeneità estetica dei sobborghi dei film americani.

L'Impresa ha curato tutti i particolari per garantire il massimo comfort abitativo a cominciare dall'isolamento acustico. Focus sul risparmio e l'autonomia energetica grazie al rivestimento a cappotto, il riscaldamento a pavimento, l'installazione di caldaie a pompa di calore e l'impianto fotovoltaico indipendente presente sul tetto. I protocolli di CasaClima sono stati seguiti con cura per garantire il rispetto dei valori di dispersione prescritti dalla Legge n° 10/91 aggiornati alle normative energetiche, così da raggiungere la classe energetica A4. I fabbricati sono completamente indipendenti fra loro su tutta l'altezza, dalle fondazioni fino alla copertura.

Le unità immobiliari vengono fornite con la formula chiavi in mano, con tutta l'impiantistica e la predisposizione per gli allacciamenti necessari in modalità individuale. Per eventuali informazioni è possibile contattare la Versolatto Srl scrivendo a info@versolattosrl.it o tramite Confapi FVG (tel. 0432-507377).

DOPO OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ CHIUDE IL NEGOZIO DI PIAZZA MATTEOTTI

QUERINI LEI, UNA STORIA DI MODA E PASSIONE

LA TITOLARE, LUCIANA, HA RICEVUTO LA MONETA DI JACOPO LINUSSIO, RICONOSCIMENTO SPECIALE DELLA CCIAA RISERVATO A IMPRENDITORI E PERSONALITÀ CHE SI SONO DISTINTI

Una storia che si chiude dopo più di 50 anni di passione per la moda, la qualità, le persone. Difficile riassumere in poche parole il vissuto di **Luciana Querini**, proprietaria per molti anni del negozio Querini Lei, in piazza Matteotti 14 a Udine. La rivendita di abbigliamento femminile ha chiuso i battenti alla fine del 2024 ma per ricostruirne il percorso tutto parte da una domanda: come è iniziata la sua carriera? «A 19 anni nel negozio di mio padre in piazza Marconi, alla **Luciano Querini** e figli. Nel 1983 ho aperto il negozio in piazza Matteotti, solo con la moda donna. Nell'altro punto vendita storico c'era la linea uomo. Poi mio fratello ha chiuso ma prima, nel 1999, ho ristrutturato il negozio. Volevo uno spazio trasparente, solare, dove i vestiti si vedono sempre e sono a portata di mano del cliente, con un grande tavolo in vetro, gli scaffali a vista. Il progetto

«OGGI MI MANCANO I CLIENTI MA SONO ARRIVATA A 76 ANNI, TROVO GIUSTO DARE UN TAGLIO NETTO»

è stato portato avanti da un giovane architetto, Fornaciari, che ha proprio capito quello che volevo. Tuttora è un negozio attualissimo. Il 27 gennaio del 1999 ho inaugurato questo nuovo spazio, poi purtroppo mio fratello ha chiuso e mio padre è venuto con me in piazza Matteotti, insieme alla bravissima commessa storica del negozio da uomo, Esterina. Anche Claudia ha lavorato per me per decenni, sempre fedele e disponibile. Nel 2013 è mancato mio papà e sono rimasta da sola. Al di là di questo, mi piaceva tantissimo il mio lavoro, fare acquisti, scegliere le merci. Andavo a Parigi, a Milano, rimanevo sempre un giorno in più solo per visitare negozi. Ho sempre corso tanto. Mi piace tuttora il contatto con i clienti, mi sento ancora con le aziende e i rappresentanti, andrò a Milano a salutarli. Nell'arco degli anni ho conosciuto persone splendide, eccezionali. Poi mia mamma si è ammalata e l'anno scorso, a 99 anni, è mancata. Ho quindi deciso di chiudere».

Come vede il suo futuro ora? Quali sono le sue priorità?

«Di certo non sono una persona che sta seduta, ho anche 3 cani. In questo momento sento il bisogno di dedicarmi a me stessa, quello che non sono riuscita a fare dovendo seguire mia mamma, il lavoro, gli impegni. Oggi mi mancano i clienti ma sono arrivata a 76 anni, trovo giusto dare un taglio netto».

Si aspettava di ricevere la moneta di Jacopo Linussio, il riconoscimento speciale che la Camera di Commercio Pordenone-Udine riserva a imprenditori e personalità che si sono distinti per il loro lavoro e i risultati ottenuti?

«No, assolutamente. Di solito sono molto schiva. Però è stata una cerimonia riservata, breve, con poche persone. Bellissimo».

La consegna della moneta di Linussio dalle mani del Presidente Da Pozzo a Luciana Querini

In tutti questi anni di attività ha cambiato prodotti, stili?

«Ho sempre pensato alla donna che sta a casa e a quella che lavora. Mi sono dedicata alla signora veloce, sportiva, un po' come me. Abbigliamento sportivo quindi, o anche elegante ma sobrio. Cose che posso usare la mattina come alla sera».

«HO SEMPRE PENSATO ALLA DONNA CHE STA A CASA E A QUELLA CHE LAVORA. MI SONO DEDICATA ALLA SIGNORA VELOCE, SPORTIVA, UN PO' COME ME»

Nel tempo ha visto un cambiamento nella qualità della moda?

«La qualità di oggi non può essere quella di una volta. Nemmeno le pecore sono più le stesse. Secondo me l'inquinamento, il cibo, sono cambiati molto e questo non può che portare a prodotti peggiori. Se prendo un cachemire di 30 anni fa e uno di oggi non posso dire di certo che siano uguali. Ma personalmente posso dire di non aver mai abbassato la qualità».

Emanuela Masseria

IL NEGOZIO È A PAGNACCO

DANCEPHORIA, DOVE LA DANZA E IL BALLO SONO MAGIA

Moira Lepore e Anna Plazzotta

Entrando nel negozio Dancephoria, si aprono le porte del magico mondo della danza e del ballo, un vero paradiso per gli amanti dell'arte coreutica in tutte le sue forme. Il negozio si trova a Pagnacco, affacciato sulla piazza di maggior passaggio, ed è stato aperto da **Anna Plazzotta**, ex ballerina e ora insegnante e giudice di danza sportiva. L'idea dell'attività commerciale è nata dall'esperienza, dalla conoscenza del settore e da una reale esigenza del territorio, come racconta Plazzotta: «con il Covid purtroppo, i piccoli negozi di danza hanno chiuso, mentre le richieste sul dove acquistare scarpe, abiti e abbigliamento tecnico sono sempre in crescita, da parte degli allievi delle scuole di danza e di chiunque si dedichi a questo sport, a livello amatoriale o agonistico. Mancava un punto vendita specializzato nel raggio di decine di chilometri: così è nato Dancephoria, un luogo dedicato interamente alla danza. Qui i clienti trovano **Moira Lepore**, anche lei ex ballerina, che li guida non solo nell'acquisto per qualsiasi tipo di disciplina legata al ballo, ma anche nei piccoli consigli da addetti ai lavori, come le acconciature o il make-up speciale per esibizioni e gare. Abbiamo aperto da pochi mesi e il negozio sta già diventando un punto di riferimento per i ballerini a cui non basta acquistare online quello di cui hanno bisogno, ma che amano confrontarsi e fare una chiacchierata sulla loro passione.» Il negozio è pensato anche per i neofiti che si affacciano a questa disciplina e non sanno come approcciarsi all'acquisto, cosa e come scegliere. «L'abbigliamento tecnico per il ballo può fare una grande differenza: scarpe con suola morbida, pantaloni e gonne comodi, camicie senza cuciture e realizzati con tessuti ad hoc possono far sentire più libero e più sicuro nei movimenti anche chi ha appena iniziato.»

Da Dancephoria si trova un vastissimo assortimento per adulti e bambini e per ogni disciplina della danza: ci sono gli intramontabili tutù e le scarpe da punta, icone senza tempo del balletto classico, ci sono i sandali luccicanti di lustrini per il ballo liscio, per quello latino-americano e le scarpe per il tango argentino, ci sono gioielli ed accessori coordinati, c'è l'abbigliamento delle migliori marche nazionali e internazionali con grande attenzione alla qualità dei materiali. «Per venire incontro alle esigenze dei clienti e delle famiglie, ci stiamo organizzando per creare un corner dedicato alle proposte outlet e all'usato ricondizionato, utilissimo soprattutto per i bambini che crescono in fretta e che quindi usano scarpe e abbigliamento per pochissimo tempo».

Francesca Gatti

CONFCOOPERATIVE ALPE ADRIA

I CASEIFICI PUNTANO SULLA FILIERA CORTA

NOVITÀ PER LATTERIA CODERNO E PER IL PUNTO VENDITA VAL TAGLIAMENTO A ENEMONZO. LE REALTÀ ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA SONO 35

È di poche settimane fa la notizia dell'inaugurazione del rinnovato punto vendita del caseificio sociale Val Tagliamento, a Enemonzo. Un'occasione speciale per far scoprire il nuovo design del negozio, alla presenza anche di diverse autorità. Con il presidente **Paolo Gressani** erano presenti, fra gli altri, l'assessore alle Risorse agroalimentari del Fvg, **Stefano Zannier**, il vicepresidente del Consiglio regionale, **Stefano Mazzolini**, il consigliere regionale, **Massimo Mentil** e il presidente di FedAgriPesca Fvg, **Venanzio Francescutti**, che ha sottolineato il lungo percorso svolto dalla cooperazione agricola e dal settore lattiero-caseario in particolare. Oggi, infatti, le 35 cooperative del settore sviluppano un fatturato di circa 97 milioni di euro, mentre i soci sono più di 700.

«Dobbiamo trarre fiducia da realtà storiche che vedono il futuro nella propria trasformazione, rendendo fruibile un prodotto di alta qualità a un numero crescente di clienti e, in particolare, di turisti interessati a dare valore a produzioni locali genuine - ha detto Zannier, aggiungendo che - solo così riusciamo a mantenere vive le attività zootecniche, ovvero lavorando affinché il prodotto trasformato, formaggio o altro, trovi la giusta collocazione di qualità e di prezzo sul mercato».

Con il suo 15° spaccio di proprietà recentemente aperto a Summaga di Portogruaro, cresce anche la Latteria di Coderno. Un ulteriore investimento sulla rete di vendita diretta – che pesa per il 90% dei ricavi complessivi – che nei mesi scorsi ha visto anche la ristrutturazione del negozio di Martignacco e una nuova sede per quello di Feletto Umberto. Con questi ultimi investimenti la Latteria si conferma una delle più dinamiche realtà cooperative agricole del territorio, forte di una base sociale che vede la presenza di 11 conferitori di latte e 38 ulteriori soci per le altre categorie di prodotti; 70, invece, sono i dipendenti. L'unico ostacolo? La difficoltà a reperire personale, spiega il presidente **Maurizio Masotti**: «Il fatturato ha stabilmente superato i 10 milioni di euro con un percorso di crescita che, in questi anni, è stato costante: il principale vincolo è rappresentato dalla non facile reperibilità di nuove risorse umane da inserire nel nostro organico».

«Si tratta di investimenti importanti che dimostrano la capacità del settore lattiero-caseario di posizionarsi con efficacia sul mercato – commenta **Paolo Tonassi**, direttore di Confcooperative Alpe Adria – e la centralità della cooperazione nella filiera agroalimentare».

In alto, la sede della Latterie Coderno che ha aperto un nuovo spaccio a Summaga di Portogruaro. Sotto, l'inaugurazione del rinnovato punto vendita del caseificio sociale Val Tagliamento a Enemonzo

NELLO SPORT E NELLA SOCIETÀ

I VALORI DELL'ETICA E DEL FAIR PLAY

IL PREMIO FRIUL-ETICA HA CELEBRATO CON TARGHE SPECIALI GIULIA RIZZI, ENZO BARAZZA (ALLA MEMORIA), IRIS IKANGI E SANTE CHIARCOSSO.

Passione, tenacia, gentilezza, umiltà, capacità di ascolto e impegno sociale: sono i valori premiati durante la cerimonia di consegna del Premio Friul-Etica 2024. «Un riconoscimento» ha sottolineato **Daniele Damele** «che nasce anni fa per valorizzare chi nella propria attività – sportiva, professionale o imprenditoriale – contribuisce a diffondere i principi dell'etica e del fair play nello sport e nella società».
A fare gli onori di casa assieme a Damele è stato il professor **Flavio Pressacco**, il quale ha voluto evidenziare l'importanza dello sport come "motore di inclusione sociale e di dirittura morale".

L'iniziativa, promossa dall'associazione Euretica, in collaborazione con il Comitato Friul Tomorrow e l'Ateneo di Udine e con il patrocinio dell'associazione culturale don **Gilberto Pressacco**, ha

visto la partecipazione dell'assessore allo sport **Chiara Dazzan** e della consigliera con delega all'Identità friulana e plurilinguismo, **Stefania Garlatti-Costa** -in rappresentanza del Comune di Udine-, oltre a numerose personalità del mondo sportivo. A consegnare i riconoscimenti sono stati Daniele Damele, Flavio Pressacco e **Paolo Molinaro**.
La prima ad essere premiata è stata la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Parigi 2024 **Giulia Rizzi**, per la tenacia e la passione che l'hanno guidata al successo, e per il coraggio di scegliere la spada anziché il fioretto, «esplorando una strada nuova -la spada femminile è disciplina olimpica solo dal 1996- per rivendicare un cammino di pari opportunità anche nella scherma femminile», ha motivato Flavio Pressacco. A ritirare il premio, visibilmente commosso, è stato il papà **Luciano Rizzi**.
La seconda premiazione ha riguardato il premio alla memoria consegnato alla vedova di **Enzo Barazza**, avvocato e già sindaco di Udine, scomparso nell'agosto scorso. Un ricordo commosso di Daniele Damele: «Voglio ricordare la sua umanità, la capacità di ascolto, l'amore verso la città di Udine e verso gli studenti udinesi. L'umiltà di restare sempre un passo indietro, nonostante lui fosse in realtà diecimila passi avanti.»
Il terzo ad essere premiato è stato il giocatore dell'APU Udine **Iris Ikangi**, il quale, oltre a indubbie capacità agonistiche, ha dimostrato «una gentilezza rara, in un mondo dove la leadership è sempre più basata sull'accoppiamento fra forza fisica e personalità dominante» ha affermato Pressacco, raccontando l'episodio in cui Ikangi non esitò a lasciare la panchina per scendere in campo a calmare un compagno di squadra coinvolto in una rissa, abbracciandolo e convincendolo a lasciar perdere.
Il quarto riconoscimento è stato consegnato a **Sante Chiarcosso**, quale «imprenditore friulano che ha saputo unire con straordinaria coerenza impresa e solidarietà, crescita economica e impegno sociale, radici friulane e sguardo aperto al mondo, grazie al suo impegno costante verso Haiti che porta avanti da oltre quarantacinque anni», ha affermato Paolo Molinaro consegnando la targa.

CONSULENZA GRATUITA

WEB INDUSTRY AL SERVIZIO DI HATTIVA LAB

Web Industry annuncia le sue politiche di welfare, ed inserisce in esse anche attività senza scopo di lucro, svolte perché parti integranti dei valori aziendali. L'azienda friulana, specializzata in soluzioni digitali, è estremamente attenta al territorio in cui si posiziona, ed alle pratiche del 'give back'. Per questo, Web Industry ha deciso di sostenere HattivaLab. HattivaLab è una cooperativa onlus con sede a Udine, che gestisce un noto centro clinico multidisciplinare integrato per la valutazione e l'intervento in età evolutiva
HattivaLab si occupa di servizi socio-educativi, socio-sanitari ed assistenziali nell'area delle disabilità e dei minori con disturbi evolutivi specifici. Per rafforzare le azioni di promozione delle proprie attività e per essere sempre più vicini alla collettività, l'organizzazione no profit, gode ora della consulenza gratuita di Web Industry.
Obiettivo: riorganizzare l'offerta per renderla più immediata e trasparente.
Web Industry durante l'analisi ha individuato due aree principali prodotti e servizi, consentendo una maggior semplificazione dell'offerta e delle attività di gestione delle stesse.
«Crediamo profondamente nell'importanza di sostenere le organizzazioni che promuovono valori di solidarietà e inclusione. Il nostro impegno va oltre il business: vogliamo essere parte attiva di un cambiamento positivo, che abbia un impatto concreto sul benessere delle persone e della comunità» ha spiegato **Alessandro Rubini**, presidente di Web Industry.
La collaborazione proseguirà.
«Ci sentiamo simili come valori con HattivaLab, ed al contempo ci ha resi grati potere mettere a disposizione le nostre competenze per una realtà virtuosa come questa» ha concluso Rubini.
Web Industry fornisce al mercato soluzioni digitali a supporto dello sviluppo della marca e del business. Grazie alla semplicità, l'azienda elimina le sovrastrutture e abbraccia la chiarezza, offrendo soluzioni intuitive simili ai gesti naturali. La straordinaria flessibilità consente di adattarsi a ogni tipo di esigenza e cambiamento, basando le decisioni su informazioni chiave e strategie ponderate.

Foto di gruppo di Web Industry e Hattiva Lab

COOP FAI: OBIETTIVO ASSISTERE OLTRE 1700 CITTADINI

IL PROGETTO «PUNTI DIGITALI FACILI»

A Pordenone c'è un aiuto gratuito in più per imparare a usare strumenti e servizi digitali: la cooperativa FAI di Pordenone, aderente a Confcooperative Pordenone, su incarico del Comune di Pordenone e in collaborazione con l'Opera Sacra Famiglia, ha avviato il progetto "Punti Digitali Facili", un'iniziativa che mira a ridurre il divario digitale e a rendere i servizi online accessibili a tutti.

Il progetto è inserito nell'ambito dell'Accademia Digitale Fvg, iniziative di formazione e facilitazione

promosse dalla Regione in collaborazione con Insiel, per rafforzare le competenze digitali sul territorio e co-finanziate con risorse Pnrr.
L'obiettivo del progetto, è quello di assistere entro l'anno oltre 1700 cittadini, aiutandoli a superare le barriere digitali. Per questo la cooperativa FAI gestisce gli sportelli all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune in piazzetta Calderari e all'HUB 381 in viale Dante, sempre a Pordenone. In questi punti, le quattro facilitatrici digitali - operatrici socio-educative qualificate - offrono interventi individuali one-to-one a sportello, per attività come iscrizioni scolastiche online, richieste di documenti, pagamento bollette, accesso al fascicolo sanitario elettronico, SPID, Carta d'Identità Elettronica, App IO, PagoPA, Fascicolo Sanitario Elettronico, Dote famiglia. Inoltre, tengono corsi pubblici di formazione per piccoli gruppi.
Tra questi da segnalare all'HUB 381 il 12 e il 19 marzo "Servizio Informativo per l'Inclusione Sociale Lavorativa", "CieID / Spid: attivazione e utilizzo" il 19 e il 26 marzo e "App Io e le sue risorse" il 26 marzo. Dal 1° al 9 marzo, si potrà trovare lo sportello anche all'interno della Fiera Ortogiardino.

A COLLOREDO DI PRATO. NON SOLO RISTORAZIONE MA ANCHE CATERING

CERCJEBEN, IL REGNO DEL MANGIARE BENE

Difficile, per non dire impossibile, che chi vive in Friuli non conosca il ristorante Cercjeben, a Colloredo di Prato, che da più di 20 anni si occupa di ristorazione a più livelli. Il locale ha ripreso vita dopo un'attenta ristrutturazione che ne ha mantenuto il calore, l'accoglienza e l'ospitalità tipica di queste zone. A gestirlo è **Davide Del Torre**, 48 anni, assieme a **Cristina Del Torre**. «22 anni non sono pochi – rivela – anzi, è tantissimo». Il segreto della longevità del Cercjeben, come sostiene lo stesso titolare è "tanto olio di gomito" e un'impronta identitaria, ma con qualche integrazione. «Il locale – spiega – è nato come trattoria, ma nel corso degli anni questa nomenclatura non fa più testo. Oggi si chiamano osterie, trattorie, ristoranti, così è stato coniato il termine degusteria, dove si possono trovare anche, a fine pasto, amari e grappe a prezzi moderati e il menù è accompagnato dalla carta dei vini. Noi siamo nati

con un'impronta precisa, forse non compresa perché abbiamo bruciato i tempi», ma gli oltre 20 anni di attività e la sua espansione dicono tutt'altro. È anche la filosofia della cucina a fare la differenza: «Non abbiamo delle specialità, ma solo il mangiare bene – asserisce Del Torre – e questo forse ci ha fatto soffrire un po', ma la nostra intenzione è sempre stata quella di cambiare il menù in base alla stagionalità dei prodotti ed è molto impegnativo». Il buon andamento del locale ha portato i titolari ad ampliare l'attività, così una decina di anni fa è nata l'idea di fare servizio di catering: «Più che altro – precisa – è stata una richiesta del mercato e in alcuni casi ci ha costretto a cambiare le regole del gioco. Oggi, ad esempio, i clienti hanno un giardino dove fare una festa e danno la priorità a questo aspetto, così abbiamo iniziato il catering. Mentre un tempo si cercava un locale in cui mangiare bene – prosegue – oggi si cerca una comfort zone per i bambini e si guarda meno al menù in senso stretto». Tra cerimonie e matrimoni, anche questa parte di attività ha preso piede e si è consolidata con la richiesta di molti hotel della zona che preferiscono appoggiarsi a cucine esterne, soprattutto in presenza di gruppi numerosi di clienti. «Alla fine abbiamo ingrandito molto la parte catering con gli europei di basket a Udine, occasione in cui molti alberghi hanno deciso di appaltare il servizio di cucina, scelta fatta anche nel periodo Covid che ci ha dato una spinta ulteriore». Una spinta che ha portato i titolari ad aprire un secondo locale, circa un anno fa, a Premariacco, anche questo nato da esigenze del mercato: «Anche se il nostro catering è alla portata di tutti, comporta comunque un costo – dice Del Torre – quindi abbiamo optato al ritorno al ristorante per i clienti, ma in questo contesto siamo circondati dal verde, quindi con la possibilità di fare eventi di ogni tipo ed è questo il core business di questa sede. Il primo anno si è chiuso con un bilancio positivo, ma anche qui – conclude – ci vuole tanto olio di gomito».

Davide Del Torre

Lisa Zancaner

GUIDA BEST GOURMET

FVG AI VERTICI DELLE MIGLIORI TAVOLE DELLA MACROREGIONE

Due Awards nella ristorazione (Agli Amici per miglior ristorante di Cucina Moderna e Trattoria da Nando per miglior trattoria Cucina Tradizionale); 2 Food Awards (**Gianluca Zanutta** del Branzino Valle Dell'Ovo e Fattoria Gortani Miglior Caseificio Artigianale); 2 Wine Awards (Conte **Manlio Dalla Frattina** con il vino Sampa' - Sampagna miglior rifermentato in bottiglia e Miani di Enzo Pontoni con il Friulano Filip).

Nella top 35 in evidenza anche le insegne di L'Argine a Vencò, Locanda Devetak, La Subida, Harry's Piccolo, Il Paradiso di Pocenia e il 1905 del Là di Moret.

Un trend enogastronomico sempre più positivo per il Friuli Venezia Giulia che scala le classifiche della guida Best Gourmet redatta dal nutrito team giornalistico guidato dall'editore **Maurizio Potocnik Reeds**, enogastronomo, artista, capace di rivoluzionare e comprendere il linguaggio enogastronomico di una macroregione composta da 4 stati come l'Italia, l'Austria, la Slovenia e la Croazia. Una storia iniziata 30 anni fa, con 25 edizioni alle spalle.

«Questa edizione - dice Maurizio Potocnik Reeds - è completa in tutti i sensi, in questi 3 anni difficili per la ristorazione non siamo stati fermi, abbiamo seguito con interesse e scrupolo gli sviluppi di questo mondo ristorativo, vitivinicolo, produttivo, oggi siamo orgogliosi di promuovere la nostra 25° edizione storica e con essa l'unicità di questa area geografica a cavallo tra 4 nazioni che ha incredibili potenzialità turistiche. La selezione di 500 ristoranti di tutte le categorie lo dimostra: cucina moderna, cucina tradizionale, ristoranti in città, in campagna, al mare, in collina, nei monti; il meglio della ristorazione tradizionale e di quella di ricerca. 500 locali visitati tra grandi firme, trattorie, hotel gourmet, osterie con cucina, ristoranti in quota, rifugi, locande, pizzerie gourmet, konobe, taverne; ad ognuno un racconto su quanto di meglio mangiato, bevuto e osservato nell'ambiente e nel servizio, dal momento che siamo l'unica guida ad esprimere un valore non solo per la qualità della cucina ma anche nella carta vini. Le foto a colori che pubblichiamo per ogni locale, garantiscono da sempre che la nostra visita è stata effettuata per ognuno, questo è il nostro tratto distintivo. Cento i grandi vini selezionati dei quali, dopo la degustazione tecnica è stata realizzata una approfondita e dinamica scheda sensoriale anche per i 100 migliori prodotti, tutti selezionati e testati».

Emanuele e Michela Scarello (Agli Amici)

La famiglia Uanetto (Trattoria da Nando)

L'editore Maurizio Potocnik Reeds

IL LOCALE SI TROVA A FAGAGNA

AL BACAR, CARNE E PESCE IN CHIAVE MODERNA

A GESTIRE IL LOCALE LA FAMIGLIA LIZZI CHE GRAZIE ALLA NUOVA GENERAZIONE HA FATTO IL SALTO DI QUALITÀ NELLA RISTORAZIONE ARRICCHENDO ANCHE IL MENU

» MARCO BALLICO

L'insegna Al Bacar (nome che richiama un vecchio vitigno pugliese) non è cambiata quando i Lizzi, una trentina di anni fa, hanno acquistato l'immobile affiancato alla macelleria di famiglia, in via Umberto Primo a Fagagna. Più precisamente una delle macelleriegastronomie di famiglia, gestita da mamma **Loredana**, perché nell'altra, in via Udine, ci lavorava papà **Mario**.
Nel 1999 Al Bacar riapre come osteria con cucina. La svolta, quando **Manlio Lizzi** - anni di scuola allo Ial di Aviano, gavetta di qualità all'Albereta di Gualtiero Marchesi in Franciacorta, al Gallo Papa di Castellina in Chianti, al Trussardi del bistellato Andrea Berton, al Pellicano all'Argentario, al Four Seasons a Ginevra - porta la sua formazione in cucina. «Da una quindicina d'anni, dopo il periodo della trattoria con mamma e papà che facevano da mangiare - racconta la figlia **Ambra**, sorella di Manlio -, Al Bacar è diventato un ristorante».

IL LOCALE SI TROVA VICINO ALLA MACELLERIA. NEL 1999 ERA UN'OSTERIA CON CUCINA. DI RECENTE È STATO ACQUISTATO UN ALTRO IMMOBILE DOVE VERRÀ INAUGURATO UN PANIFICIO IL PROSSIMO ANNO

Carne che, inevitabilmente per chi gestisce una macelleria, è il prodotto che il cliente chiedeva all'inizio. Oggi, con **Manlio** che ha una grande esperienza nel pesce, il menù offre questo e quello. Tra gli antipasti, troviamo i gamberi rossi cotti ma crudi, radicchio crespo, bufala e arancia e la battuta di Sorana, burro salato e caviale. Tra i primi, gnocchi croccanti, triglia e zuppa di pesce e tortello all'ossobuco, topinambur e gremolada. Tra i secondi, filetto di rombo, San Pietro, storione e costate, fiorentine, controfiletti, tagliate, tutte carni che provengono da un allevamento a Cimano. «È una cucina tradizionale in chiave moderna – spiega Ambra –, con il tocco di raffinatezza degli chef: con Manlio c'è **Marco Boaro**». Raffinata anche la mise en place della sala da una ventina di coperti, aperta tutti i giorni, pranzo e cena, esclusa la domenica. Al Bacar (0432 811036) completa la sua proposta con i dolci fatti in casa - goccia ai cioccolati e frutto della passione, meringa, caramello e frutti di bosco, mela, pistacchio e cannella - e un centinaio di etichette «dal Friuli e da ogni parte del mondo». A dare la supervisione c'è sempre Mario, «che rimane punto di riferimento importante». Ma i Lizzi guardano ancora una volta avanti: «Sullo stesso lato della strada abbiamo acquistato un altro immobile. L'obiettivo, per il prossimo anno, è di inaugurare un panificio».

A VALLE DI REANA DEL ROJALE

DOPPIA EMME, RITROVO PER TUTTE LE ORE DEL GIORNO

Dall'esperienza in bar e caffetteria di **Monica Nali** e da quella del servizio di sala e sommellerie di **Mirko Racca**, è nato il bar Doppia Emme, a Valle di Reana del Rojale (in via San Giovanni 41/1). «Da quando ci siamo conosciuti, personalmente e professionalmente, abbiamo sempre desiderato gestire un locale tutto nostro», racconta Mirko. «L'idea era quella di creare un punto di ritrovo accogliente, per tutte le ore della giornata», aggiunge Monica. E il Doppia Emme, dall'apertura dell'ottobre 2024, ricalca perfettamente questa loro idea con varie proposte per i diversi momenti del giorno.
La mattina, la colazione può essere molto ricca e avvolgente con l'offerta di una quindicina di diversi caffè speciali, accompagnati da una discreta variabilità di pasticcini freschi e brioches farcite sul momento. Per la pausa pranzo, ai piatti caldi fanno compagnia le insalatone, i panini, i tramezzini e i taglieri di salumi e formaggi. In questo caso, si può puntare all'abbinamento con una buona birra, un bicchiere di vino della casa (proveniente da una cantina dei Colli Orientali) o, se in compagnia, una bottiglia a scelta tra bollicine e una selezione di offerte friulane. La sera, il locale, con i suoi 25 posti a sedere interni e una decina esterni (nella bella stagione), si trasforma per gli aperitivi accompagnati da sfiziose tartine. Se si va di fretta e serve una sosta per l'acquisto del caffè per la moka o per il pane o di un piccolo dolce regalo, al Doppia Emme ci sono sempre. «In questi primi mesi di attività stiamo prendendo le misure della clientela per soddisfarla sempre meglio e al meglio – sottolineano Monica e Mirko –. Per ora siamo abbastanza contenti e ci stiamo preparando per la bella stagione anche con gli spazi e il servizio esterno». Il Doppia Emme, dal lunedì al venerdì, apre dalle ore 7.00 alle 20.00; il sabato, dalle 7.00 alle 13.00 e la domenica dalle 8.00 alle 13.00. Per informazioni: 331 4066410.

Mirko Racca e Monica Nali

Adriano Del Fabro

BEER&FOOD ATTRACTION

LE ULTIME NOVITÀ ALLA FIERA DI RIMINI

Si è svolta anche quest'anno a Rimini, dal 16 al 18 febbraio, Beer&Food Attraction, la maggior fiera per il settore birrario in Italia; all'interno del quale si sono tenute le premiazioni di Birra dell'Anno, a sua volta il maggior concorso italiano, con oltre 2000 birre. I birrifici dell'udinese e del pordenonese hanno fatto sentire la propria presenza in entrambi i campi. Tra gli espositori ci sono stati Birra di Naon di Porcia, con la sua nuova Märzen dai toni tra lo speziato e il balsamico dati dai chiodi di garofano e dal pino mugo delle Dolomiti friulane; il birrificio Campestre di Corno di Rosazzo con la sua ultima nata "Corno d'Africa", una Pale Ale con luppoli e tre tipi di pepe dal Sudafrica, per una speziatura leggera sul finale; e il birrificio Garlatti Costa di Flagogna, con la nuova Gose "Tutti Frutti" (con mango, frutto della passione e pompelmo) e alla sua prima uscita fieristica dopo il lancio del nuovo logo e della nuova grafica. Si è trattato di un "rebranding" totale che ha visto anche la revisione di alcune birre e la razionalizzazione della produzione, identificandole tutte in maniera unitaria in una sola linea e concentrandosi su quelle che costituiscono lo "zoccolo duro" dell'offerta. L'occasione è stata l'ingresso in azienda del giovane **Enrico Garlatti Costa**, figlio del birraio fondatore **Severino**. «Non sono ancora in pensione – sorride quest'ultimo –, ma l'essere affiancato da mio figlio mi ha comunque portato a chiedermi che azienda voglio lasciargli e che cosa costruire insieme. Ci siamo trovati d'accordo sulla necessità di dare un'immagine diversa al birrificio e alle birre, e per farlo ci siamo rivolti ad un grafico friulano di provata esperienza a livello internazionale nel settore». Da segnalare poi per il concorso la vittoria nella sua categoria della Land, la Landbier (birra chiara a bassa fermentazione) del birrificio Bondai di Sautrio.

Nuovi prodotti, logo, grafica e ingressi per il birrificio Garlatti Costa

Chiara Andreola

CON IL COORDINAMENTO DELL'ISTAT

LA NUOVA CLASSIFICAZIONE ATECO

LA REVISIONE SOSTITUISCE L'AGGIORNAMENTO DEL 2022. È ENTRATA IN VIGORE IL 1° GENNAIO

Con il 1° gennaio scorso è entrata in vigore la nuova classificazione Ateco 2025 sviluppata da Istat, che va a sostituire l'attuale Ateco 2007 - Aggiornamento 2022. La realizzazione di Ateco 2025 è il risultato di un'articolata operazione di revisione effettuata in collaborazione con altri enti sotto il coordinamento dell'Istat.
La nuova classificazione è dunque ora utilizzata per tutti gli adempimenti non solo di natura statistica ma anche di natura amministrativa. A livello europeo il complesso processo decisionale di revisione della classificazione economica è stato avviato nel 2018 con la revisione della Nace Rev. 2. Invece a livello nazionale, il processo di valutazione e aggiornamento è stato supportato dal Comitato inter-istituzionale per la definizione, l'implementazione e la gestione della nuova versione della classificazione delle attività economiche Ateco (Comitato Ateco), composto da esperti statistici, rappresentanti di istituzioni, enti amministrativi e organizzazioni imprenditoriali e coadiuvato da una rete di utenti esperti e stakeholder.

TUTTI GLI UTENTI DEL PORTALE STATISTICO DELLE IMPRESE "STATISTICA&IMPRESE" POTRANNO VERIFICARE L'ATTIVITÀ ECONOMICA SVOLTA, ACCEDENDO A HTTPS://IMPRESE.ISTAT.IT

Nell'ambito del Comitato, l'Istat, il sistema camerale (Camere di Commercio, Unioncamere e InfoCamere) sentito il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e il sistema fiscale (Agenzia delle entrate e Sogei), in qualità di enti responsabili di registri di unità economiche sia statistici che amministrativi, hanno concordato una strategia comune per l'implementazione operativa di Ateco.
Tenuto conto della normativa europea e della decisione concordata a livello nazionale di adottare operativamente la nuova classificazione a partire dal 1° aprile 2025, il sistema fiscale metterà a disposizione di tutti i contribuenti la modulistica aggiornata, mentre l'Istat e il sistema camerale una strategia di ricodifica completa dei rispettivi registri di unità economiche.
Tra gli strumenti sviluppati per supportare le procedure di ricodifica c'è una tabella operativa di riclassificazione definita sinergicamente da Istat, il sistema camerale e l'Agenzia delle entrate disponibile a tutti gli utenti sul sito di Istat.

Imprese e liberi professionisti potranno partecipare a questo processo a partire dal 1° aprile 2025 per verificare ed eventualmente confermare o modificare le proposte di ricodifica.
Per le finalità statistiche perseguite dall'Istat, dal 1° aprile tutti gli utenti del Portale statistico delle Imprese "Statistica&Imprese" potranno verificare l'attività economica svolta, accedendo a https://imprese.istat.it. Dopo l'autenticazione, un box in evidenza nella schermata di accesso consentirà la verifica della corretta riclassificazione avvenuta in Ateco 2025. Dalla stessa data l'utente potrà confermare la proposta di riclassificazione oppure, qualora non la ritenesse adeguata, non confermarla e richiederne una modifica tramite il canale di segnalazione già presente nel Portale.

1 aprile 2025
Adozione della nuova classificazione da parte di imprese e liberi professionisti per gli adempimenti di natura statistica, amministrativa e fiscale.

Per le finalità amministrative, le Camere di commercio eseguiranno il processo di riclassificazione d'ufficio sempre dal 1° aprile e le imprese interessate saranno informate dell'avvenuto aggiornamento. Per una transizione graduale, la visura camerale dell'impresa riporterà per un periodo sia i nuovi codici Ateco sia quelli precedenti.
Inoltre la comunicazione dell'avvenuta riclassificazione e la visura aggiornata saranno disponibili senza costi dall'app impresa italia, scaricabile dai principali app store online. Sul http://impresa.italia.it/ sono disponibili i riferimenti agli store da cui è possibile scaricare l'app.
Per tutte le info in merito è possibile approfondire su www.pnud.camcom.it nella sezione dedicata.

NAVIGABILITÀ PIÙ INTUITIVA

RESTYLING DEL SITO CCIAA

Il sito ufficiale della Camera di Commercio Pordenone-Udine www.pnud.camcom.it, dal mese di febbraio, si presenta con piccole ma significative novità. L'ufficio comunicazione dell'ente ha infatti realizzato un restyling, che non è solo grafico, bensì mira a rendere la navigabilità più intuitiva e funzionale.
Tutto ciò che serve sarà disponibile in pochi clic, con una navigazione ottimizzata, ancora più scorrevole e rivoluzionata soprattutto sui dispositivi mobili, e una scelta di design moderno e leggero. Inoltre, sono stati messi in maggior evidenza gli eventi, con una nuova sezione accessibile tramite slider e immagini per promuovere al meglio le iniziative in corso. E' stata poi data maggior visibilità alla sezione in cui gli utenti possono prendere appuntamento con gli uffici.

DAL 15 MAGGIO

START UP, IN ARRIVO 2 MILIONI DI CONTRIBUTI

«Per sostenere gli imprenditori nelle fasi di avvio e sviluppo di nuove start-up innovative regionali, dal 15 maggio al 16 giugno 2025 apriremo un nuovo canale da 2 milioni di euro di contributi a fondo perduto, favorendo le nuove imprese nei settori più avanzati tecnologicamente nell'ambito del manifatturiero e del terziario del Fvg». Ad annunciarlo, l'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini, che nella sede di Udine della Regione ha incontrato una delegazione del Comitato imprenditoria giovanile della Cciaa Pn-Ud, presieduto da Luca Rossi.
«Ringraziando l'assessore per l'attenzione alla nostra realtà – dichiara Rossi – abbiamo confermato la disponibilità a proporre idee e progetti sul tema dell'impresa giovane, con l'auspicio di contribuire alle strategie regionali sul tema e alle opportunità di sostegno».

Il comitato imprenditoria giovanile della Cciaa con l'assessore regionale Bini

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ

ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

excelsiorienta

Scopri la piattaforma che Unioncamere ha ideato per aiutare i giovani ad orientarsi nel mondo del lavoro, grazie ai dati e all'esperienza del Sistema Informativo Excelsior per creare un collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Il portale si rivolge a due tipi di utenti:
- **agli studenti** delle scuole medie e degli istituti superiori
- **ai genitori e agli insegnanti,** chiamati a guidare i più giovani e ad aiutarli a diventare sempre più consapevoli del contesto formativo e professionale che li circonda.

Che cosa offre Excelsiorienta?
Diversi strumenti per esplorare il mondo del lavoro in Italia, capire quali sono le professioni che meglio si adattano alle proprie attitudini e alle proprie passioni.

Corsi PiAzZA GOL

UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (es. Excel) - ENTRY — **in presenza**
Durata: 24 ore

Corsi PID

IL COPYWRITING PERSUASIVO: SCRIVERE PER VENDERE — **online**
Durata: 09 ore

FOTOGRAFIA PER IL WEB: IL RACCONTO VISIVO — **online**
Durata: 09 ore

Corsi SNI

LA TUA IDEA DIVENTA BUSINESS - VII edizione — **in presenza**
Durata: 21 ore

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE
TEF S.c.r.l.
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

Ci trovi a
UDINE
TEF S.c.r.l.
tel. 0432 273212 273214 273218 273278
formazione.ud@pnud.camcom.it

ALLA FIERA AMBIENTE

COLTELLERIA PROTAGONISTA A FRANCOFORTE

L'arte secolare della coltelleria di Maniago ha brillato alla fiera Ambiente di Francoforte, svoltasi dal 7 all'11 febbraio, dove quattro prestigiose aziende del distretto friulano hanno presentato le loro eccellenze sotto l'egida di TEF, società in house della Camera di Commercio di Pordenone-Udine. La partecipazione alla manifestazione, conclusasi con un bilancio decisamente positivo, ha rappresentato il culmine di un articolato percorso di promozione e sviluppo avviato nel secondo semestre 2024 dalla Camera di Commercio in collaborazione con la Camera Italo Tedesca.
Nel padiglione Cook and Cut, che ha ospitato i più importanti player internazionali del settore, le produzioni maniaghesi hanno catturato l'attenzione di operatori provenienti da diversi mercati mondiali, confermando Ambiente come vetrina di riferimento per il comparto.
La portata internazionale della manifestazione ha consentito alle aziende di stabilire e consolidare relazioni commerciali con una vasta gamma di mercati, raggiungendo capillarmente tutti i Paesi europei e mantenendo una presenza significativa anche nei mercati più distanti.

Quattro le realtà storiche del distretto presenti: Coltellerie Maserin, attiva dal 1960; Farfalli, azienda fondata nel 1950; MKM Maniago Knife Makers, il consorzio che dal 1960 riunisce 46 realtà produttive; Oreste Frati Due Cigni, marchio storico dal 1977.
Il distretto di Maniago – circa 70 impianti attivi nella produzione di oggetti taglienti – consolida la propria posizione di eccellenza del Made in Italy riconosciuta a livello mondiale con un significativo fatturato legato all'export. Negli anni l'ente camerale ha supportato il distretto attraverso molteplici azioni: dalla realizzazione di materiale promozionale multilingue alla presenza in fiere internazionali, dall'organizzazione di incontri B2B online fino a masterclass dimostrative.

LA SOLUZIONE TARGATA LEF

PIÙ COMPETITIVITÀ CON L'ASSISTENTE VIRTUALE

Realtà aumentata e intelligenza artificiale sempre più – e positivamente – al fianco delle imprese per l'incremento dei fattori-chiave legati alla competitività: lo conferma la soluzione digitale integrata in LEF chiamata Augmented Operator: CNC Milling Co – Pilot. L'ambito di utilizzo sono le fresatrici CNC (Computer Numerical Control) macchine utensili che utilizzano il controllo numerico computerizzato per automatizzare il processo di fresatura, operazione meccanica che rimuove materiale da un pezzo grezzo tramite utensili rotanti per ottenere forme e superfici precise. La soluzione è stata presentata a Cannes nell'ambito del World AI Forum.

Si tratta di un assistente virtuale intelligente progettato per supportare gli operatori di macchina nella gestione efficace delle anomalie operative. In situazioni in cui un utensile di una macchina CNC si rompa o manifesti segni di usura anomala, l'assistente fornisce un supporto interattivo e guidato per agevolare l'operatore nella risoluzione del problema. Attraverso un'interfaccia intuitiva, il "collaboratore" pone domande specifiche per raccogliere dati sulla natura dell'anomalia, suggerisce possibili azioni correttive e, se necessario, richiede immagini o video per un'analisi più approfondita.
I vantaggi garantiti a valle dall'IA sono molteplici: dall'incremento della produttività al taglio dei costi operativi. Non solo: gli effetti si riflettono anche sulla sicurezza sul lavoro. Ed è, questa, una delle priorità non solo di LEF ma di Confindustria Alto Adriatico così come la formazione. «LEF – spiega il DG, **Marco Olivotto** – va oltre la mera, seppur importante presentazione di casi d'uso: è provider di tecnologie innovative e favorisce la crescita delle competenze necessarie per rendere le aziende autonome e capaci di padroneggiare le potenzialità della Generative AI».

POSTER SULLA SICUREZZA NEI CANTIERI

WE LOVE SAFETY FVG

Un messaggio potente sulla sicurezza nei cantieri edili prende forma sulla recinzione del cantiere di Via Rive Fontane a Pordenone, dove sono stati installati dei mega poster realizzati nell'ambito del progetto "We Love Safety FVG". L'iniziativa, che ha coinvolto oltre 700 studenti delle scuole medie e superiori del Friuli Venezia Giulia, ha trasformato i giovani in protagonisti di una riflessione creativa sulla sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione ai dispositivi di protezione individuale nel settore delle costruzioni.
Il progetto, finanziato dalla Regione FVG e promosso dalle Casse Edili di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste in collaborazione con i centri di formazione CEFS, ESMEPS, FORMEDIL ed EDILMASTER, ha adottato un approccio innovativo e partecipativo. Gli studenti, guidati dai loro docenti, hanno elaborato grafiche accattivanti accompagnate da messaggi motivazionali per sensibilizzare sull'importanza dei dispositivi di protezione nei cantieri.

Alla installazione dei poster nel cantiere della futura sede dell'ITS Academy Alto Adriatico ha hanno partecipato il Presidente di Confindustria Alto Adriatico **Michelangelo Agrusti**, il Presidente di ANCE Alto Adriatico **Elvis Santin** e dell'Assessore all'urbanistica del Comune di Pordenone **Lidia Diomede**. L'iniziativa è stata sostenuta da un'ampia rete di partner territoriali, tra cui Confindustria Alto Adriatico, ANCE Alto Adriatico, il Comune di Pordenone, le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e l'ITS Academy Alto Adriatico.
Durante la cerimonia di affissione è stato ricordato **Lorenzo Parelli**, giovane studente scomparso durante il suo stage formativo, a testimonianza dell'importanza cruciale della sicurezza nella formazione e nel mondo del lavoro.
L'iniziativa "We Love Safety FVG" – è stato detto - rappresenta un esempio concreto di come la sensibilizzazione sulla sicurezza sul lavoro possa coinvolgere attivamente le nuove generazioni, combinando creatività e consapevolezza per un futuro più sicuro nel mondo delle costruzioni.

FEBBRAIO	**(UD) OPEN DAY PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (in presenza)** 25 febbraio | Udine | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) PIANO DIGITALE PER L'EXPORT (online) 25 febbraio-31 ottobre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
MARZO	**(UD) PERCORSO FORMATIVO IL BUSINESS PLAN PER I MERCATI ESTERI (online)** 12 marzo-02 aprile | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	EEN - EU BUSINESS HUB - HEALTHCARE AND MEDICAL EQUIPMENT KOREA (in presenza) 17-21 marzo | Seoul (Corea del Sud) | Meccanica Elettronica
	(UD) B2B VIRTUALI INBUYER: TURISMO (online) 18-20 marzo | Altro
APRILE	**(UD) B2B VIRTUALI INBUYER: ALIMENTARE (online)** 08-10 aprile | Food&Wine
MAGGIO	**(UD) B2B VIRTUALI INBUYER: ARREDO (online)** 07-08 maggio | Arredo Design
	(UD) PROGETTO GIAPPONE EXPO - INCONTRI DI BUSINESS MATCHING A TOKYO E OSAKA (in presenza) 20-23 maggio | Giappone | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) B2B VIRTUALI INBUYER: COSMETICA (online) 21-22 maggio | Altro
GIUGNO	**(UD) B2B VIRTUALI INBUYER: SUBFORNITURA MECCANICA (online)** 04-05 giugno | Meccanica Elettronica
	(UD) B2B VIRTUALI INBUYER: VINI E LIQUORI (online) 17-19 giugno | Food&Wine
LUGLIO	**(UD) B2B VIRTUALI INBUYER: EDILIZIA (online)** 02-03 luglio | Energia Sostenibilità

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento
e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-flying-desk.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della
"Rete Enterprise Europe Network",
cofinanziata dall'Unione Europea:
molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
TEF e Promos Italia
sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese possono rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

INDAGINE DELLA CUSTOMER SATISFACTION

CORTESIA E PREPARAZIONE: CCIAA A MISURA DI IMPRESE

CRESCE AL 92% IL GRADO DI SODDISFAZIONE PER I SERVIZI. LE INTERAZIONI AVVENGONO IN GRAN PARTE ONLINE: TRA I VANTAGGI, LA RAPIDITÀ E LA MULTICANALITÀ DEI CONTATTI

I servizi più conosciuti sono quelli del Registro delle imprese, quelli per la digitalizzazione e quelli per il sostegno allo sviluppo d'impresa. In generale, nell'ultimo anno, il contatto tra le imprese e l'ente camerale è avvenuto principalmente a distanza (78,7%) attraverso telefono o call center, ma soprattutto tramite email, sito e piattaforme on line; per il 21,3% invece di persona. L'interazione tra imprese e personale della Cciaa è molto positiva e il grado di soddisfazione supera il 98% in "cortesia e rispetto verso l'utente" e in "preparazione tecnica". Solo il 2% delle imprese reputa l'interazione insufficiente.

Sono alcuni degli aspetti emersi dalla recente indagine di Customer satisfaction, che misura il grado di soddisfazione da parte degli utenti dei servizi erogati dalla Cciaa.

Il livello generale per i servizi è alto: il 26,5% degli utenti è molto soddisfatto e il 65,8% abbastanza soddisfatto, per un totale di utenti soddisfatti pari al 92,3% (dato in crescita di due punti percentuali rispetto all'anno precedente).

L'indagine è stata realizzata tramite interviste Cawi a 7.805 imprese iscritte, di tutti i comparti economici in proporzione, con sede per il 62,3% a Udine e per il 37,7% Pordenone. Considerando la classe di addetti, l'88,2% delle intervistate aveva fino a 9 addetti e l'11,8% 10 o più. Quanto alla forma giuridica si trattava di imprese individuali (43,8%), società di capitali (30,7%), società di persone (21,6%) e altre forme (3,9%).

Le imprese si sono espresse su vari temi, fra cui i vantaggi e gli svantaggi dei servizi offerti online. Fra i vantaggi sono emersi la rapidità, l'asincronicità e la multicanalità, mentre fra gli svantaggi l'impersonalità, l'onerosità, e il digital divide. Le imprese sono risultate comunque a conoscenza del fatto che le Cciaa possono offrire servizi on-line (76,7%). Quasi la metà delle imprese che li conosce li ha anche effettivamente utilizzati e il 90,9% si è dichiarata soddisfatta, tanto che l'86% delle imprese si rivolgerà di nuovo alla Cciaa.

IMPRENDITORI E TERRITORIO NARRATI SU SITO, FACEBOOK, INSTAGRAM E YOUTUBE

DISTRETTO DELLE MERAVIGLIE SEMPRE PIÙ SOCIAL

Presentazione delle bellezze e peculiarità del territorio, condivisione degli eventi ma soprattutto una conoscenza diretta degli imprenditori, commercianti e artigiani che lo animano, tramite foto, video e interviste in cui sono loro stessi protagonisti e "narratori", perfetti per raccontare a visitatori e curiosi i motivi per cui farsi un giro tra cultura, paesaggio e shopping tra i 12 Comuni del cosiddetto Distretto delle meraviglie. Si va consolidando su questa linea il social marketing del Distretto del Friuli Orientale, che copre un bacino di 43 mila abitanti e 5 mila 500 imprese, di cui 1.870 dell'industria e artigianato e 2.850 del terziario, quasi mille negozi medi e piccoli e ben 327 attività di alloggio e ristorazione. Un Distretto unico che vede operare in sinergia i municipi di Buttrio, Chiopris-Viscone. Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine (capofila), Pradamano, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni al Natisone e Trivignano Udinese), con il supporto fondamentale della Regione e con partner come la Camera di Commercio Pordenone-Udine, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato Udine e Banca 360Fvg.

Per cogliere questi preziosi suggerimenti social, prima di andare in visita al territorio del Distretto, basta seguirne i canali online ufficiali su Facebook e Instagram (@distrettofriuliorientale), nonché su YouTube. Per seguire tutte le novità proposte dal team distrettuale c'è poi il sito hub www.distrettocommercio.friuliorientale.com, dove scoprire le iniziative e le proposte, come per esempio il nuovissimo bando rivolto alla modernizzazione delle imprese dell'area, che prenderà il via proprio venerdì 28 febbraio.

AL SERVIZIO DELLE AZIENDE

SOGGIORNI NEL VERDE, LA RICERCA DI FRILAND

Un soggiorno immerso nella natura, per ritrovare la tranquillità e rigenerarsi dallo stress: è questa l'idea di Friland, che dal 2020 propone soggiorni nel verde per risvegliare i propri sensi e riuscire a tornare a vedere la meraviglia intorno a sé. Vere e proprie casette costruite in legno, energeticamente autosufficienti e con tutti gli accorgimenti per non avere né consumo di suolo né impatto ambientale. «Volevamo portare le persone a vivere la natura in un'esperienza rigenerativa e rispettosa dell'ambiente – spiega **Luca Simeoni**, Responsabile B2B di Friland. Oggi sono 14 le stanze in tutto il Nord Italia, e altre sono in arrivo». Ora Friland intende fare un passo in più, grazie ad una ricerca condotta con i dipartimenti di psicologia delle università di Padova e Trento: «Abbiamo visto in questi anni che questo tipo di contatto con la natura è molto efficace nel ridurre lo stress lavoro correlato e il burnout, problemi oggi molto rilevanti: alcune aziende arrivano ad un turnover del 30-35%. Conoscendo gli effetti della natura sul benessere, sappiamo di poter dare una mano a tutte quelle aziende che credono in una cultura del lavoro positiva e motivata, perché possano guidare la crescita della propria azienda a partire dalle persone».

Friland e gli atenei sono ora alla ricerca di aziende che intendano partecipare alla ricerca inviando alcuni dipendenti a fare un soggiorno in Friland, e ricevendo un report personalizzato con i kpi concreti sul miglioramento dei propri dipendenti. Lo studio darà poi luogo ad una pubblicazione scientifica, in cui le aziende saranno incluse, e che potranno usare anche per la propria comunicazione. Per partecipare è sufficiente compilare il form su https://fri.land/it/. Friland sta inoltre per allargare la compagine societaria tramite crowdfunding, che partirà il mese prossimo su Mamacrowd.
Per info: hello@fri.land e fri.land.

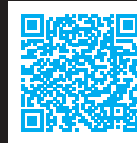
Chiara Andreola

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele II,47
tel. 0434 3811
urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a UDINE
Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111
urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
da lunedì a venerdì 08:30-12:30
lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.

TACHIGRAFI E NOVITÀ COMUNITARIE
Nuovi obblighi in vigore dal 31 dicembre 2024

WEBINAR - CERT'O - NUOVA MODALITÀ DI COMPILAZIONE CERTIFICATI DI ORIGINE
Giovedì 27 febbraio (10:00-12:30) - piattaforma Zoom

BANDO COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE E DIGITALE DELLE IMPRESE TURISTICHE
Termine presentazione domande: 31 marzo 2025

RENTRI - TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI (VIDIMAZIONE)
Nuovi format per i registri di carico e scarico dei rifiuti

CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO RETE FOGNARIA
Termine presentazione domande: 30 maggio 2025

CONTRIBUTI RACCOLTA ACQUE METEORICHE
Termine presentazione domande: 30 maggio 2025

REGISTRO IMPRESE STORICHE (centenarie al 31 dicembre 2024)
Termine presentazione domande: 31 luglio 2025

UDINE, 06-07 MARZO 2025

ODFF: una piattaforma di dialogo per analizzare i principali trend geopolitici e geoeconomici globali, studiandone gli impatti sulle aziende italiane.
Al via la terza edizione della due giorni di incontri, dibattiti e tavole rotonde.

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 17 marzo (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO
Aggiornamento mensile sulla situazione regionale

PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI
Diffusione quindicinale

PREZZI PRODOTTI RILEVANTI
Rilevazioni settimanali

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO
Rilevazioni mensili

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG
Diffusione semestrale

EXCELSIOR INFORMA
Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?
SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

GLI INTERVENTI

I CONTRIBUTI COMUNE PER COMUNE

Sezione	Gruppo	Intervento	Contributo
UDINE	Muzzana	Rifacimento parziale tetto e pareti	
	Torsa	Rifacimento bagni	
	Villanova del Judrio	Rifacimento bagni e rimoz. barriere architettoniche	
	Villaorba	Rifacimento tetto e muratura	
	TOTALE SEZIONE		64.579 €
CIVIDALE	Moimacco	Rinnov. strutturale e manutenzione straord. impianti	49.236 €
PALMANOVA	Strassoldo Aiello Joannis	Rinnov. strutturale e manutenzione straord. impianti	90.000 €
PORDENONE	Brugnera	Rifacimento bagno	
	Chions	Manutenzione straordinaria impianti	
	Cordovado	Manutenzione straordinaria impianti e rifacimento tetto	
	Fiume Veneto	Manutenzione straordinaria impianti	
	Morsano al Tagliamento	Manutenzione straordinaria impianti e rifacimento bagni	
	Pordenone Centro	Rinnovamento strutturale e rifacimento tetto	
	San Vito al Tagliamento	Manutenzione straordinaria impianti	
	Vallenoncello	Rinnovamento strutturale e rifacimento tetto	
	TOTALE SEZIONE		111.000 €
GORIZIA	Lucinico	Manutenzione straordinaria impianti	9.467 €
	TOTALE REGIONALE CONTRIBUTI		324.282 €

WITHUB

Le sedi alpine si rinnovano Lavori per 324 mila euro

Il firmatario dell'emendamento Maurmair ha illustrato la misura in Regione
L'assessore Amirante: «Primo passo verso un provvedimento strutturale»

Riccardo De Toma

Trecentoventiquattromila euro per interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria in quindici sedi dei gruppi alpini delle province di Udine, Pordenone e Gorizia. A stanziarli un emendamento del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia alla legge di Bilancio 2024, con primo firmatario Markus Maurmair, che ha illustrato la misura ieri a Udine, nella sede della Regione, assieme all'assessore alle Infrastrutture e al Territorio Cristina Amirante. «Il trascorrere dei tempi e le nuove esigenze di attenzione ai costi energetici, oltre alla necessità di rendere più confortevoli le sedi, impongono degli oneri di manutenzione significativi – ha spiegato Maurmair –. Per questo, con il supporto dell'assessore Amirante, abbiamo pensato di introdurre una forma di sostegno per erogare risorse a vantaggio dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà o affidati ai gruppi alpini».

L'incontro con l'assessore Amirante e il consigliere Maurmair /F. PETRUSSI

GLI INTERVENTI

Le domande sono state filtrate coinvolgendo le sezioni territoriali Ana, che hanno raccolto le necessità più impellenti dei gruppi e presentato una domanda collettiva per aree di competenza. Cinque le sezioni che beneficeranno dei contributi: Udine (gruppi di Muzzana, Torsa, Villanova dello Judrio, Villaorba di Basiliano), Cividale (gruppo di Moimacco), Palmanova (gruppo Aiello-Joannis-Strassoldo), Gorizia (gruppo di Lucinico), Pordenone (gruppi di Pordenone centro, Vallenoncello, Brugnera, Chions, Cordovado, Fiume Veneto, Morsano, San Vito al Tagliamento). Guardando alla distribuzione delle risorse, la fetta più grossa va alla Destra Tagliamento, con 8 interventi per complessivi 111 mila euro, segue la sezione di Palmanova con 90 mila euro, interamente destinati alla sede del gruppo Strassoldo-Aiello-Joannis. Un solo intervento anche per la sezione di Cividale, con 49 mila euro concentrati su Moimacco, quattro interventi e quasi 65 mila euro per Udine, 9 mila 500 euro per Gorizia.

PRIMO PASSO

In linea con gli auspici dei presidenti delle sezioni Ana (Ilario Merlin per Pordenone, Mauro Ermacora per Udine, Antonio Ruocco per Cividale, Stefano Padovan per Palmanova, Paolo Verdoliva per Gorizia), l'obiettivo dichiarato è quello di dare continuità alla misura: l'emendamento, hanno spiegato Maurmair e Amirante, vuole essere un «primo passo» verso un provvedimento strutturale. «La Regione – ha detto Maurmair – si è sempre dimostrata vicina agli alpini: siamo e saremo sempre dalla parte di chi si spende con abnegazione per la nostra gente, onora la patria e vive per la solidarietà. L'auspicio è di continuare negli anni con questa materiale attestazione di stima e di reciproco rispetto, nell'ottica di una collaborazione istituzionale e di un confronto tra generazioni che deve continuare pure in futuro». —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

FAGAGNA
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143
DIGNANO
Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030
PRADAMANO
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
TARCENTO
Mugani
Piazza Roma, 1 Tel. 0432785330
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
BASILIANO
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
ARTA TERME
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028
MORTEGLIANO
Stival Manuele
Piazza Verdi, 18 Tel. 0432760044
SAN GIORGIO DI NOGARO
Toldi
Piazza II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142

LA CERIMONIA

Arrivano gli Special Olympics Oggi il passaggio della torcia

Il giorno tanto atteso è alle porte: Udine è pronta ad accogliere quest'oggi il passaggio della torcia di Special Olympics per la tappa della Special Olympics community run. Alle 11, in contemporanea con le altre regioni italiane, atleti con e senza disabilità intellettive arriveranno in piazza Libertà dopo aver effettuato insieme una corsa simbolica e condivisa di avvicinamento ai Giochi mondiali invernali Special Olympics che si svolgeranno per la prima volta in Italia, a Torino, dall'8 al 15 marzo 2025.

Per celebrare questo importante evento sportivo, che prevede il coinvolgimento di 1.500 atleti con e senza disabilità intellettive e di 102 delegazioni provenienti da tutto il mondo, il protocollo internazionale prevede il passaggio della torcia di Special Olympics in tutti i capoluoghi di regione. A Udine, a guidare il gruppo di atleti con in mano la torcia di Special Olympics sarà Caterina Plet, sciatrice originaria di Aiello del Friuli che, dopo un lungo periodo di stop a causa di un infortunio al ginocchio, è recentemente tornata a gareggiare partecipando agli Special Olympics Italia sulle nevi piemontesi di Prali, dove ha conquistato due importanti medaglie. Caterina Plet è stata convocata nella squadra azzurra che parteciperà ai Giochi mondiali invernali Special Olympics di Torino. Accanto a lei ci saranno il testimonial d'eccezione Michele Antonutti, brand ambassador Apu Udine, gli atleti Special Olympics e una cinquantina di studenti dell'istituto Volta di Udine.

Alle 11 dunque la partenza dei tedofori da via Vittorio Veneto. All'arrivo in Piazza Libertà, il giuramento dell'atleta e l'accensione del braciere. «Questa è un'opportunità unica di sensibilizzazione – fa sapere il direttore regionale di Special Olympics Fvg, Giuliano Clinori –. L'obiettivo è diffondere un messaggio di inclusione e valorizzazione delle persone con disabilità intellettive contro ogni forma di discriminazione». —

Il cordoglio per la morte della 64enne di Treppo Ligosullo che gestiva il laboratorio Mirandò
Amici e colleghi hanno lanciato una raccolta fondi da destinare al reparto di Oncologia

L'inno di Mirena alla Carnia fra cjarsons e piatti tipici

IL LUTTO

TANJA ARIIS

La gente faceva il giro del Friuli per i suoi memorabili cjarsons alle erbe, gli gnocchi di susine, le crostatine alla ricotta o le tortine di lamponi che lei preparava con grande maestria. La si trovava in tanti mercatini ed eventi Mirena Morocutti, titolare del laboratorio Mirandò a Treppo Carnico e figura di punta della rassegna "Il Filo dei Sapori" su cjarsons e dolci. Fu una dei primi ad aprire un laboratorio di cjarsons, facendosi notare da molti ristoranti friulani, che si rifornivano da lei. Purtroppo Mirena si è spenta venerdì all'hospice di Gemona a soli 64 anni, per un tumore scoperto un anno e mezzo fa. Lascia la figlia Sabrina, la mamma Ketty, la sorella Marta.

Ha portato il nome della sua comunità in tanti eventi dedicati alla cucina

Amici e colleghi di Mirena hanno organizzato in sua memoria una raccolta fondi da destinare al reparto di Oncologia dell'Alto Friuli: si terrà oggi e domani a Tolmezzo alla gastronomia "Tol e và" dello chef Daniele Cortiula. «Dobbiamo salutare la nostra colonna dei Cjarsons e dei dolci – la piangono gli organizzatori de "Il Filo dei sapori –, Lei che con ironia faceva rigare dritto il gruppo delle aziende alle riunioni, lei che rubava sempre un sorriso! Ciao Mirena, hai lasciato un ricordo indelebile a tutti. Come non ricordarti durante Il Filo dei Sapori 2023 nello show cooking dei cjarsons tra aneddoti e sketch con tua figlia! Ci mancherai». Aveva portato così anche il nome del suo paese, Treppo Carnico, in tutto il Fvg Mirena: in tanti eventi come Friuli Doc, Il Filo dei Sapori, varie rassegne a Sutrio, San Daniele, Bioest a Trieste. Già dal suo sguardo traspariva quanto lei amasse stare tra la gente. Ed era stata quella una delle molle, assieme alla sua passione per la cucina carnica e per il suo paese che l'avevano spinta nel 2005 a lasciare un posto pubblico fisso per diventare imprenditrice.

In alto il suo stand a Udine; qui sopra Morocutti con la figlia Sabrina

Prima aveva lavorato come impiegata nei Comuni di Zuglio e Arta Terme, in Regione a Udine e all'Ersa, ma aveva il pallino della cucina, trasmesso dalla nonna Amabile, che le aveva insegnato i segreti per fare cjarsons alle erbe superbi e ad amare le proprie radici. Ci teneva alla tradizione Mirena. E già ai tempi della scuola, nei ritagli di tempo, si offriva volontaria nelle pasticcerie per imparare l'arte dolciaria. Nel 2005 avverò il sogno di aprire nel suo amatissimo paese il suo laboratorio di produzione di prodotti tipici locali: la linea di cjarsons e gnocchi di susine (richiesti da molti ristoranti) e i dolci (coi quali andava nei mercatini). Attività che la famiglia proseguirà con lo stesso spirito di Mirena. Fu pure presidente dell'Afds di Treppo Carnico, volontaria della Cri per quasi 10 anni, si spese molto per il paese ed era anche appassionata di politica.

La figlia Sabrina ringrazia di cuore il reparto di Oncologia di Tolmezzo e l'Hospice di Gemona: «Sono stati meravigliosi, hanno avuto una sensibilità unica con mia madre e con noi. Vedono continuamente queste situazioni di sofferenza, ma hanno per tutti, pazienti e famiglie, un sorriso, un abbraccio. Sono reparti di pura eccellenza, con personale eccezionale che mostra una dedizione infinita verso i pazienti, dobbiamo andarne orgogliosi tutti. Ringrazio anche tutti gli amici di mia madre che l'hanno sempre amata e accudita fino all'ultimo con noi». —

FORNI DI SOPRA

PromoTurismo Fvg nel mirino dei ladri Rubati 15 mila euro

La sede di PromoTurismo presa di mira dai malviventi

FORNI DI SOPRA

Notte fonda, l'alba ancora lontana. Piste da sci ed impianti di risalita sono chiusi oramai da qualche ora, il weekend è alle spalle. Forni di Sopra dorme in attesa di una nuova settimana quando ignoti, previa effrazione della porta d'ingresso, riescono a intrufolarsi all'interno degli uffici di Promo Turismo Fvg, al numero 1 di via Cadore.

Una volta aperta la via d'accesso ai locali che, durante il giorno, fungono da info point per quanti soggiornino nel paese di montagna, ecco i ladri asportare in primis il contenuto dei registratori di cassa, pari a 300 euro.

Non paghi, i malviventi mettono nel mirino la cassaforte collocata nell'edificio e, mediante l'utilizzo di una flex, ne forzano l'apertura. Conclusa l'operazione, nulla impedisce loro di asportare quanto contenuto all'interno della cassetta blindata: 15 mila euro in contanti. Ottenuto il bottino, i ladri si dileguano, facendo perdere le loro tracce.

All'apertura degli uffici, gli operatori dell'ufficio turistico hanno potuto constatare il furto. E, di conseguenza, hanno provveduto ad allertare i carabinieri di Forni di Sopra.

Questi, di lì a poco, sono giunti sul posto insieme al nucleo operativo radiomobile di Tolmezzo per effettuare gli opportuni rilievi.

Gli stessi carabinieri, al momento, stanno indagando sull'accaduto alla ricerca degli autori del colpo.

L'info point di PromoTurismo Fvg, nella giornata di domenica, era rimasto chiuso al pubblico (e lo sarà anche nei pomeriggi di mercoledì e venerdì). —

S.N.

TOLMEZZO

Bando da 500 mila euro per i servizi e il turismo Incontri con le imprese

TOLMEZZO

Parte da oggi un ciclo di incontri organizzati da Euroleader per presentare il bando "Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo". Sul piatto 500 mila euro di contributi. C'è tempo fino al 30 aprile per presentare domanda. Beneficiari potranno essere micro e piccole imprese, enti pubblici, enti del terzo settore e associazioni senza scopo di lucro. La percentuale di finanziamento varierà dal 70% al 100% in base a tipo di beneficiario, attività e localizzazione dell'investimento. Gli incontri informativi saranno quattro e si svolgeranno, tutti con inizio alle 16.30, in diverse località della Carnia: si comincia oggi 25 febbraio ad Amaro all' ex palestra e giovedì a Paularo in sala consiliare, si proseguirà l'11 marzo a Forni Avoltri in sala consiliare e il 12 marzo a Enemonzo al centro sociale. Gli incontri sono aperti a tutti gli interessati e sono organizzati da Euroelader con la collaborazione dei Comuni. La finalità del bando è rivitalizzare i piccoli centri carnici attraverso il supporto o l'attivazione di servizi per residenti e turisti per luoghi fisici di costruzione di relazioni e attrazione per i visitatori, ma anche occasioni di socialità e di promozione delle tradizioni e produzioni locali.

Tolmezzo, l'area industriale

Il bando prevede la creazione o potenziamento di spazi multifunzionali che unitamente al servizio consueto offrano anche ulteriori servizi aggiuntivi per cittadini residenti e turisti. Gli investimenti possono riguardare lo sviluppo e il potenziamento di "botteghe dei servizi", l'attivazione e il supporto all'offerta di servizi in spazi di aggregazione pubblici (come musei e biblioteche), l'attivazione e il supporto di spazi di co-working e smart working, l'organizzazione di attività culturali e artistiche in spazi di aggregazione pubblici o privati. —

T.A.

Addio all'ex sindaco di Trasaghis Fu partigiano della brigata Osoppo

Modesto Di Gianantonio aveva 99 anni. A gennaio aveva festeggiato il 73° anniversario di matrimonio

Sara Palluello / TRASAGHIS

Si è spento all'età di 99 anni il cavalier Modesto Di Gianantonio, storico sindaco della cittadina della Val del lago che appena un mese fa, circondato dall'affetto di familiari e amici aveva festeggiato 73 anni di matrimonio con Rita Rodaro alla casa di riposo di Venzone dove entrambi vivevano negli ultimi tempi.

La sua vita è stata segnata da un profondo impegno lavorativo e civile, prima nel settore forestale e poi come sindaco, ruolo che ha ricoperto con dedizione per un intero decennio.

Dopo aver frequentato le scuole medie presso gli Stimmatini, a Gemona, dove svolse anche il ruolo di assistente per i ragazzi ospitati nell'istituto, proseguì gli studi in ragioneria per due anni a Gorizia.

All'età di 14 anni si trasferì a Roma, dove lavorò in un'osteria, a quel tempo lo misero a pelare patate. In quel periodo conobbe una ragazza tedesca che gli impartì lezioni di lingua, conoscenze che gli tornarono utili una volta rientrato in Friuli allo scoppio della Seconda guerra mondiale.

Durante il conflitto lavorò come interprete tra soldati tedeschi e lavoratori italiani, svolgendo anche il ruolo di mediatore con i cosacchi grazie alla conoscenza del russo.

Combatté nella Resistenza tra le file della Brigata Osoppo Friuli, dimostrando sin da allora un forte senso di appartenenza al territorio. Terminata la guerra trovò impiego nell'azienda De Antoni, operando nel settore del legname e forestale tra Ovaro e Villa Santina. Successivamente lavorò per Lenarduzzi Legnami di Codroipo, prima di vincere un concorso pubblico a metà degli anni Sessanta per entrare in Regione, dove concluse la sua carriera come impiegato nel settore forestale. Parallelamente ricoprì il ruolo di sindaco di Trasaghis dal 1960 al 1970. «Fu un periodo segnato anche da momenti di acceso confronto politico, sempre affrontati con rispetto e correttezza – ricorda Ivo Del Negro, già sindaco di Trasaghis dal 1978 al 1990 –. Dopo il mandato ha continuato a impegnarsi nella vita politica locale, svolgendo il ruolo di consigliere comunale e di vicepresidente della Comunità Montana del Gemonese, fino alla pensione». Uno degli aspetti più significativi della sua vita è stato il legame con l'Argentina.

Modesto di Gianantonio con la moglie Rita e i parenti in chiesa

MODESTO DI GIANANTONIO
FU SINDACO DI TRASAGHIS DAL 1960 AL 1970

È stato anche consigliere comunale e vicepresidente della Comunità montana

«Ha compiuto numerosi viaggi in Sud America, riportando i suoi resoconti nel notiziario comunale di Trasaghis – aggiunge Del Negro –. La sua storia familiare lo legava profondamente a quella terra: suo padre, Felice, morì a San Antonio de los Cobres tra gli anni'20-'30. Durante i suoi viaggi, Modesto si intratteneva con gli emigranti friulani che si erano trasferiti nel corso delle grandi ondate migratorie».

Parole di cordoglio giungono dall'amministrazione comunale. «Ho appreso con dispiacere della scomparsa di Modesto, persona attiva nella nostra comunità tra amministrazione pubblica e società civile – afferma la sindaca Stefania Pisu –. Quando lo incontravo era un piacere parlarci perché nasceva un confronto utile e costruttivo. Era un uomo brillante, sempre attivo ed interessato a quanto avveniva nella sua comunità. Quest'anno gli avremmo preparato una bella festa per i suoi 100 anni».

Legatissimo alla famiglia, lascia la moglie Rita Rodaro – con la quale lo scorso 19 gennaio aveva celebrato 73 anni di vita assieme –, i figli Pier Felice, Nice, Maurizio e Maria, cinque nipoti Francesca, Matteo, Guido, Daniele e Stefano, e quattro pronipoti Matilde, Martina, Beatrice e Giorgia. I funerali si terranno domani, mercoledì, nella chiesa parrocchiale di Trasaghis alle 14.30. —

FAGAGNA

L'Oasi dei Quadris riapre Ospita oltre 400 animali

Dal 30 marzo riprendono le visite. Numerose scolaresche hanno già prenotato
Tanti eventi in programma: il 4 aprile l'incontro con il climatologo Luca Mercalli

L'Oasi dei Quadris di Fagagna, sotto, alcune cicogne nel nido e uno degli ibis FOTO DIMA LAUZZANA

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Il sito naturalistico dell'Oasi dei Quadris si prepara a riaprire al pubblico per tutte le domeniche e i giorni festivi a partire dal 30 marzo.

I vertici dell'associazione che gestisce l'Oasi sta valutando la possibilità di aprire al pubblico anche il sabato pomeriggio per esaudire le numerose richieste di visite.

I volontari stanno già lavorando alla definizione e alla programmazione di una serie di eventi che seguiranno, sempre all'Oasi, durante tutto l'anno in corso. Tra i più importanti il primo è già in agenda per il prossimo 4 aprile con la presenza di Luca Mercalli, noto climatologo di fama mondiale che dialogherà con il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini in sala Vittoria alle 18. L'iniziativa è sostenuta dal Comune di Fagagna, in collaborazione con il l'Ecomuseo "Il Cavalir" e Cjase Cocel. Il 25 aprile inoltre, si svolgerà l'attesa Festa dell'Oasi dei Quadris, che ospiterà un importante convegno scientifico.

I volontari, intanto, stanno dedicando il loro tempo libero a tutte quelle numerose e impegnative attività necessarie a garantire che tutto sia perfettamente a posto per la prossima apertura al pubblico, con lavori di manutenzione, cura e pulizia dei sentieri.

La potatura e la sistemazione di piante ad alto fusto per agevolare l'accesso ai nidi delle cicogne è stata invece effettuata dagli addetti comunali. Le coppie di cicogne in questo momento stanno riassettando la loro "casa" per la deposizione delle uova che porterà alla nascita dei nuovi cicognini verso i primi giorni di maggio.

Anche i rari ibis eremita, sono dei sorvegliati speciali curati amorevolmente dai volontari come i simpatici cavallini konik molto ammirati dai bimbi. «Accanto a tutto questo grande impegno, non manca – sottolinea il presidente dell'Odv, Marco Rustico –, lo sviluppo di nuove ed importanti collaborazioni con varie istituzioni per progetti a carattere scientifico ed operativo, per la salvaguardia e valorizzazione della flora e fauna in oasi e nelle aree confinanti. Un altro progetto di rilievo, che partirà l'estate prossima, prevede il continuo e preciso monitoraggio della migrazione di alcune nostre cicogne, che lasceranno il proprio nido per svernare nell'Africa sub-sahariana».

«Sono oltre 10.000 i visitatori, di cui circa 1.500 fanno capo a gruppi di scolaresche – aggiunge il vice presidente dell'associazione che si occupa della gestione dell'Oasi Gianni Cinello – registrati nello scorso anno durante il periodo di apertura. Alcune migliaia di questi hanno certificato il loro apprezzamento, attraverso le risposte a un mirato questionario per l'ottima preparazione degli accompagnatori volontari durante le visite guidate».

Sono figure preziose quelle dei volontari, una quindicina quelli attivi, che si distinguono per sensibilità e dedizione nei confronti degli oltre 400 animali ospiti dell'Oasi che vengono da loro nutriti e, amorevolmente, accuditi quotidianamente. —

A disposizione 250 mila euro nel Gemonese
L'obiettivo è potenziare il commercio locale

I sindaci del distretto con l'assessore regionale Sergio Bini

Buy in Sportland In arrivo le risorse per l'innovazione

IL PROGETTO

SARA PALLUELLO

Al via il Bando Imprese del distretto del commercio Buy in Sportland.

Un'opportunità di finanziamento per le imprese locali di 250 mila euro di budget complessivo, a fondo perduto, per investimenti in digitalizzazione, innovazione, comunicazione e miglioramento dell'esperienza cliente. Il Distretto nasce con l'obiettivo di dare nuova linfa al commercio locale e al territorio regionale. Coinvolgendo dodici comuni – Artegna, Bordano, Buja, Forgaria, Gemona, Magnano in Riviera, Montenars, Nimis, Osoppo, Tarcento, Trasaghis e Venzone – l'iniziativa vuole creare un legame più stretto tra commercio, turismo ed economia locale, con una visione innovativa e sostenibile.

Uno dei punti di forza del progetto è la valorizzazione delle imprese locali, per aiutarle a crescere e a digitalizzarsi. Uno strumento fondamentale per realizzare questa visione è il Bando Imprese un'opportunità concreta per le attività locali che vogliono investire in innovazione e sostenibilità. Le imprese potranno ottenere contributi fino al 75% degli investimenti, con un massimo di 7.500 euro per attività e un investimento minimo richiesto di mille euro. Un aiuto concreto per digitalizzare i negozi, migliorare la comunicazione, investire in nuove tecnologie e rinnovare gli spazi commerciali. Il bando è solo il primo passo di un percorso più ampio che punta a trasformare il Distretto Buy in Sportland in un punto di riferimento per il commercio e il turismo locale. Il piano esecutivo del progetto prevede diverse strategie: dalla riduzione dei costi per le attività commerciali alla creazione di un sistema di fidelizzazione condiviso, passando per campagne promozionali e progetti di riqualificazione urbana. Secondo Giuliano Pellizzari, manager del distretto, è essenziale «intercettare il target turistico all'origine e non solo sperare di cogliere la sua attenzione quando è di passaggio, o per caso». «Il percorso che abbiamo avviato tra 12 Comuni contigui e convenzionati in Sportland oltre alla Camera di commercio di Pordenone-Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia – Udine e Confcooperative Alpe Adria – intervengono il sindaco Roberto Revelant e l'assessore Giovanni Venturini – vuole rafforzare la rete commerciale sui territori coinvolti, in un progetto che promuova anche un'identità locale per istituzioni, cittadini ed imprese, valorizzando il territorio, anche in un'ottica turistica».Per informazioni buyinsportland@gmail.com. —

SAN VITO DI FAGAGNA

Legalità e cambiamento Serata sulla giustizia in memoria di Taormina

SAN VITO DI FAGAGNA

Si intitola "Legalità e cambiamento" ed è dedicata alla memoria del giornalista Rai Giovanni Taormina, scomparso lo scorso 2 gennaio all'età di 60 anni, la serata organizzata dal Comitato sociale per il bene comune per venerdì 28 febbraio, alle 19.30, all'agriturismo Alle Ortensie di San Vito di Fagagna.

Al dibattito interverranno diversi ospiti, ciascuno con il proprio bagaglio di esperienze e storie da raccontare. A cominciare da Daniele Colucci, consigliere della Corte d'appello di Napoli, che parlerà de "L'importanza della Giustizia". Con la testimonianza di Giuseppe Gulotta, al centro di un lungo e tormentato iter processuale che per 22 anni lo ha tenuto in carcere da innocente, ci si confronterà poi con "Un caso di ingiustizia". L'intervento dell'avvocato Francesco Guido insisterà sulla necessità di "Fare denuncia". I relatori dialogheranno con Luana de Francisco, giornalista del Messaggero Veneto e scrittrice. Alla serata saranno presenti anche Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Maria Taormina, figlia del giornalista scomparso, che interverrà da remoto, e un rappresentante dell'amministrazione comunale di San Vito di Fagagna, che patrocina l'evento insieme all'associazione Sostenitori dei collaboratori e testimoni di giustizia. —

MARTIGNACCO

Autodifesa femminile Un ciclo di lezioni per imparare le tecniche

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Il Comune di Martignacco ha organizzato, in sinergia con quello di Pasian di Prato, un corso gratuito di autodifesa femminile e sicurezza, che si svilupperà nell'arco dei mesi di marzo e aprile. Sostenuto da un contributo della Regione e inserito nel programma di attività della Polizia locale, il ciclo di lezioni si aprirà con un incontro di natura teorica, "Il Codice rosso in pratica", che si svolgerà a Martignacco nella sala polifunzionale di villa Ermacora (in via Delser 33) martedì 11 marzo, alle 20.45 alle 22.15; la seconda parte, a carattere pratico, si intitola invece "Tecniche di autodifesa" e avrà come location il Centro civico di Torreano di Martignacco, in via Villa Italia 15: gli incontri sono in calendario per i mercoledì 12, 19 e 26 marzo e 2, 9 e 16 aprile, sempre dalle 20.30 alle 22. Altri due moduli, con le stesse caratteristiche, sono appunto previsti a Pasian di Prato (info sul sito dell'ente locale). Per aderire è necessario registrarsi compilando l'apposita scheda online, reperibile sul sito del Comune di Martignacco. I posti sono limitati, dunque verrà data priorità, nelle iscrizioni, alle residenti; per le persone abitualmente sedentarie è consigliato un controllo medico prima dell'inizio degli appuntamenti dedicati alle tecniche di contrasto della violenza. —

A MANZANO

Le scuole resistono alla denatalità: 214 le matricole dall'asilo alle medie

Confermate tutte le classi dopo la chiusura delle iscrizioni
Pronto a partire un progetto innovativo legato alla morra

Timothy Dissegna / MANZANO

L'inverno demografico sempre più presente sul Friuli non cambia l'assetto scolastico di Manzano. Almeno per ora. Con la chiusura delle iscrizioni all'anno scolastico 2025/26, l'Istituto comprensivo (che coordina, oltre alla stessa capitale della sedia, anche San Giovanni al Natisone e Corno di Rosazzo) ha confermato la formazione delle classi che si insedieranno nei diversi plessi a partire da settembre, scongiurando accorpamenti o riduzioni di sezioni. Saranno 64 i bambini nelle scuole dell'infanzia, 69 quelli nelle primarie e 81 gli studenti delle secondarie di primo grado.

VILMA CANDOLINI
DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MANZANO

Negli asili, le sezioni saranno: 3 a Case, 2 a Manzano via Zorutti, una a San Lorenzo, 2 a San Giovanni e 3 a Corno. Per le elementari, verrà attivata una prima in ciascuna delle cinque sedi: Manzano via Libertà e via Rossini, San Giovanni, Dolegnano e Corno. Confermate anche due prime alle medie di Manzano e San Giovanni, una a Corno. Altrettante le classi terze prossime all'esame di Stato. «Il timore che il decremento demografico potesse modificare l'organizzazione già da settembre è rimandato», spiega la dirigente scolastica Vilma Candolini, in un momento storico che vede sempre più realtà unirsi per far fronte al calo degli iscritti.

Nel frattempo, le scuole del Manzanese continuano a investire su progetti innovativi. È stato infatti potenziato il percorso sportivo, attirando iscritti anche da fuori comune, mentre a San Giovanni partirà una nuova classe con indirizzo musicale. A Corno, invece, proseguiranno le attività scientifiche in collaborazione con l'Istituto Agrario di Cividale. La vera novità, però, arriva dalla sperimentazione della morra come strumento didattico. Il gioco popolare, riconosciuto dall'Unesco come patrimonio culturale, entrerà in classe come esercizio per sviluppare coordinazione, concentrazione e rapidità di calcolo. Il tutto è sostenuto dal Circolo Friulano della Morra e dal Comune di Corno, all'interno del progetto Italea, e ha suscitato anche l'interesse accademico. «Ci sono già stati i primi contatti con la dottoressa Meloni dell'Università di Cagliari, docente di psicologia, e con il dottor Solinas delle Università di Sassari e Udine – riferisce Candolini –. Gli studi mostrano come la morra stimoli capacità matematiche e sociali», un aspetto importante per bilanciare il predominio dei videogiochi tra i più giovani.

Anche l'amministrazione comunale ribadisce il proprio impegno a sostegno del sistema scolastico. «Le nostre scuole offrono un'istruzione di qualità e un'organizzazione che risponde alle esigenze delle famiglie – dichiara l'assessora all'Istruzione Cristina Zamparo –. Insieme all'Istituto comprensivo, investiamo risorse per mantenere un sistema efficiente e a misura di studente».

Una particolare attenzione viene data allo sport come strumento educativo, non solo nelle medie, ma già dall'infanzia con il progetto Crescere Giocando, sostenuto dal Comune. «Lo sport e il benessere sono elementi chiave nella crescita dei ragazzi, e vogliamo che questo sia parte della loro formazione fin dai primi anni», conclude Zamparo. —

LA SCOMPARSA A SAVOGNA

Morto l'ex sindaco Petricig Fu ufficiale della Brigata Julia

SAVOGNA

Era stato un punto di riferimento per le sue comunità, a partire da quella natia di Savogna per arrivare a quella "adottiva" dell'esercito. Pasquale Petricig si è spento pochi giorni prima del suo 74° compleanno, dopo una vita divisa tra la carriera da alpino e quella di amministratore locale, nella quale ha vestito anche i panni di sindaco dal 1995 al '99. Come militare, invece, aveva servito a lungo nel battaglione Cividale di stanza a Chiusaforte, finendo la propria attività nel 2010 nel Reparto comando e supporti tattici della Brigata Julia, a Udine, con i gradi di colonnello. Fatale un arresto cardiaco che l'ha colto mentre era ricoverato in ospedale.

«Iniziò il suo percorso nel 1972 – racconta il generale Gianfranco Beraldo, suo amico e collega – con il corso allievi ufficiali complementari ad Aosta, per poi tornare in Friuli». Professionalmente e umanamente, lo ricorda come «un bravo istruttore di alpinismo ed esperto di esplosivi. Una figura carismatica e alto professionista, rispettato dai suoi uomini e ben voluto». Qualità emerse pure nella carriera civile, come testimonia il vicesindaco di Savogna Germano Cendou, con cui ha condiviso gli anni in amministrazione: «Era un uomo molto pragmatico e non si perdeva in chiacchiere. Con lui una cosa o si faceva o non si faceva». Fu anche referente del gruppo comunale di Protezione civile, cacciatore nonché direttore della stessa riserva di caccia per diversi anni.

PASQUALE PETRICIG
FU SINDACO DI SAVOGNA E UFFICIALE DELLA BRIGATA JULIA

Guidò la sua giunta dal 1995 al 1999 ma rimase attivo in politica fino al 2017

Prima di guidare il Comune con la sua lista civica, Petricig era stato eletto nel 1990 come consigliere di minoranza, sedendo anche come componente della Comunità montana delle valli del Natisone. Dopo il mandato da sindaco, rimase in giunta nella squadra del successore Lorenzo Cernoia, di cui fu anche vice. Dal 2004 al 2009 e dal 2012 al 2017 fu nuovamente consigliere, sempre in maggioranza. «Quando avevo bisogno di consigli – prosegue Cendou – lo andavo sempre a trovare ed era sempre disponibile. Ha aiutato molto con la crescita del monte Matajur, gli saremo tutti riconoscenti». Come penna nera, peraltro, aveva svolto missioni all'estero, operando in Bosnia e Croazia negli anni Novanta. I funerali saranno celebrati venerdì alle 15 a Savogna. —

T.D.

CIVIDALE

La storia di Eddie Cosina in scena al teatro Ristori

CIVIDALE

Debutterà al teatro Ristori di Cividale, domani alle 20.30, lo spettacolo "Angeli custodi-Un passo avanti nel pericolo, due indietro davanti al successo", scritto da Riccardo Irrera insieme a Francesco Gusmitta, regista e interprete. Le musiche, originali, sono di Marco Vannozzi. La produzione degli Artisti Associati di Gorizia nasce da un'idea di Lorenzo Tamaro, del sindacato autonomo di Polizia di Trieste, con il sostegno della Regione e di Promoturismo: un omaggio a Eddie Walter Max Cosina, nato in Australia da una famiglia di triestini emigrati, poi tornato nella terra natale, a Muggia, entrato in Polizia e rimasto vittima, nel luglio del 1992, dell'attentato al giudice Paolo Borsellino e agli altri quattro agenti della scorta. Quel giorno non avrebbe dovuto essere in servizio, Cosina, ma si era offerto di lavorare al posto di un collega – avendolo visto affaticato per il viaggio – che era arrivato da Trieste proprio per sostituire lui. Gli studenti sono i principali destinatari della pièce, che domani sarà proposta alle scolaresche. —

Francesco Gusmitta

L.A.

PREMARIACCO

Aperte le prenotazioni per il soggiorno termale

PREMARIACCO

Sono aperte le iscrizioni per il Soggiorno Termale Pendolare a Bibione, iniziativa organizzata dal Comune di Manzano, Corno di Rosazzo e Premariacco in collaborazione con la Somsi di Orsaria. Si svolgerà dal 29 giugno all'11 luglio, con esclusione del 5 luglio, e comprenderà una visita medica preventiva. Per partecipare, i cittadini residenti dovranno versare un contributo di 70 euro per il trasporto al momento dell'iscrizione, mentre per i non residenti il contributo è di 90 euro. Inoltre, è necessario fornire una prescrizione medica con l'indicazione del ciclo di cure da effettuare e la diagnosi.

Per maggiori informazioni, è possibile contattare i numeri 339 6955617 (Emanuela) e 349 6622047 (Michela). —

CIVIDALE

Si gira la serie Tv L'agenzia Modart prepara il casting

L'agenzia Modart, in collaborazione con Aldo Piccapane e Natalia Porcelli della società di produzione Eagle Original Content, organizza un casting per la selezione di ruoli nella serie TV "Nei tuoi panni", per la direzione di Luca Lucini.

Quelli che vengono richieste sono figure che verranno impiegate per interpretare piccoli ruoli, figurazioni speciali e semplici generici.

L'appuntamento per il casting è stato fissato per giovedì 27 febbraio al Caffè Longobardo in piazza Paolo Diacono a Cividale. Le selezioni avverranno dalle 14 alle 19.

Il casting è aperto a candidati, maschi e femmine, di età compresa tra i 18 e i 75 anni, senza distinzioni di etnia. Sono esclusi i dipendenti della pubblica amministrazione e i pensionati.

Le richieste avanzate dall'agenzia Modart per i partecipanti sono tre: i partecipanti alla selezione dovranno presentarsi muniti di una foto a figura intera e di una foto in primo piano.

Dovranno inoltre avere con sé un curriculum. Chi è interessato ad avere ulteriori informazioni, può contattare l'agenzia chiamando il numero 334 9325624.

PRADAMANO

Spesa con la pistola: condannato

PRADAMANO

Era stato notato nel parcheggio del supermercato Ipertosano di Pradamano da un carabiniere fuori servizio mentre nascondeva sotto i vestiti quella che aveva tutto l'aspetto di una pistola. L'arma si era poi rivelata una scacciacani caricata a salve.

Non solo, nella sua auto, utilizzata per raggiungere il parcheggio del market nell'hinterland udinese insieme a un altro uomo, è stata rinvenuta pure una pistola ad aria compressa.

Il fatto risale alla fine del novembre 2023. All'epoca i due vennero fermati dai carabinieri del Radiomobile di Palmanova giunti sul posto poco dopo la segnalazione. La persona in possesso della scacciacani fu denunciata per la detenzione dell'arma.

Finito a processo, ieri è arrivata la sentenza da parte del giudice del tribunale di Udine, Roberto Pecile. L'uomo, Maurizio Gasparutti, cinquantottenne di Udine, è stato condannato a un anno di reclusione, senza condizionale, e a un'ammenda di mille euro. Il reato che gli è stato contestato è legato al fatto di aver portato fuori dalla propria abitazione, senza giustificato motivo, le armi a salve e ad aria compressa.

Era stata la Procura di Udine a formalizzare le accuse, specificando come la "colpa" di Gasparutti fosse stata quella di aver condotto in un ambiente pubblico una pistola marca Bruni modello 92 calibro 8 millimetri, senza matricola e con un tappo rosso, con relativo caricatore dotato di 13 cartucce a salve, e una pistola ad aria compressa Python 357 Magnum Ctg calibro 4,5, con matricola e senza tappo rosso, con 8 piombini di calibro 4,5 millimetri.

Il difensore d'ufficio di Gasparutti, l'avvocato Manlio Bianchini, si è riservato di presentare appello: «Resto perplesso dalla sentenza, ma prima di decidere sull'appello attendo di leggere le motivazioni», sono state le sue parole.—

A.C.

PASIAN DI PRATO

Traffico a Santa Caterina La minoranza: due rotonde

Il consigliere Cattaruzzi: non basta la realizzazione della Tangenziale Sud «Si alleggerirebbe il transito delle auto migliorando la qualità della vita»

PASIAN DI PRATO

«La notizia che la Tangenziale Sud è tornata nei progetti della giunta regionale per concludere il suo iter la accogliamo con soddisfazione ma non basta». Ad affermarlo sono i consiglieri di minoranza del gruppo Cattaruzzi Sindaco Enzo Cattaruzzi e Donnino Mossenta che incalzano la giunta Peressini sul tema della viabilità. In particolare a Santa Caterina dove «la situazione è sempre più critica – afferma Cattaruzzi –. La giunta deve intervenire rapidamente per risolvere i problemi di traffico che affliggono la zona, soprattutto nelle ore di punta. Il mio gruppo e l'intera coalizione, da sempre propongono il completamento della Tangenziale Sud per deviare il traffico pesante ma anche la costruzione di una rotatoria sulla Pontebbana per migliorare il flusso del traffico leggero».

«La situazione – proseguono – è particolarmente problematica a causa dell'intersezione con l'A4 e del traffico proveniente da Campoformido e Villa Primavera. I cittadini e i comitati locali chiedono che vengano prese decisioni rapide e efficaci». I due consiglieri, propongono di sperimentare una o due rotatorie a Santa Caterina per migliorare la viabilità nella zona. «Tecnicamente non è impossibile affermano – spiegano –. Una all'altezza di via Lignano e via Colombo e l'altra all'altezza di via Roma, con gli accorgimenti necessari. Certamente la Tangenziale Sud di Udine dovrebbe diventare un'arteria cruciale per il traffico regionale e nazionale, e l'intersezione con la strada statale 13 Pontebbana è particolarmente problematica durante le ore di punta. La costruzione di rotatorie potrebbe rendere il traffico più fluido e ridurre i tempi di attesa, migliorando così la qualità della vita dei residenti e la sicurezza stradale. Togliendo quel "tappo" che si forma non solo nelle ore di punta e che causa un vero e proprio ingorgo». «La proposta certamente – dicono –, farà discutere, ma resta il fatto che l'amministrazione deve avere il coraggio di prendere in considerazione le proposte per dare al nostro territorio la soluzione migliore a beneficio di tutti. Inoltre, chiediamo di agire in fretta anche sulla viabilità interna al Comune e di accelerare sulla rivisitazione di quella interpoderale, un tema di grande importanza per la comunità locale. Le strade interpoderali collegano le proprietà agricole e sono fondamentali per il trasporto di merci e persone nelle aree rurali».

Il traffico nella frazione di Santa Caterina a Pasian di Prato

Mossenta chiede interventi urgenti per migliorare la viabilità interpoderale, con l'obiettivo di rendere queste strade più sicure e accessibili. «Questo per garantire – spiega il consigliere – una gestione efficace del traffico e delle infrastrutture. Siamo fiduciosi che su queste proposte si possa aprire un confronto con l'esecutivo».—

IL CONFRONTO SUI DATI ECONOMICI E SOCIALI

Il calo demografico affligge il Medio Friuli Solo Codroipo regge

CODROIPO

Un confronto sui dati economici e sociali del Medio Friuli per comprendere il presente e immaginare le prospettive future delle comunità locali. Lo ha promosso Il Passo Giusto – periodico digitale nato su iniziativa del Patto per l'Autonomia –, a Codroipo, in collaborazione con le liste civiche Bene Comune di Basiliano, Polo Civico di Codroipo e Leams di comunitât di Mereto di Tomba.

Punto di partenza della riflessione, introdotta da Elia Mioni, direttore editoriale de Il Passo Giusto, è stato lo studio dell'urbanista e ricercatore Maurizio Ionico sulla condizione di 18 Comuni friulani del Medio Friuli in relazione alla situazione demografica, tessuto imprenditoriale, realtà economiche e dei servizi, stato delle reti associative dal 2012 al 2022. «I numeri consegnano realtà che non possono più essere ignorate – ha commentato Ionico –. Tranne Codroipo, tutti i comuni hanno subito costanti perdite di popolazione, complessivamente è come se fossero spariti entrambi i comuni di Bicinicco e Camino al Tagliamento. Ad andarsene sono le classi adulte più giovani e scolarizzate, accelerando il declino demografico e riducendo la capacità di innovazione e adeguamento. Di contro, cresce la percentuale delle persone anziane, con un aumento dei problemi di adattamento sociale. A questi fattori si accompagnano la riduzione del numero delle imprese (nell'ordine delle centinaia) e dei servizi di prossimità, dai negozi agli uffici pubblici, che rendono vivibili i nostri paesi».

Durante il dibattito sono intervenuti, fra gli altri, l'ex sindaco di Codroipo Giancarlo Tonutti e il consigliere regionale del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo che si sono soffermati sulla necessità di rivitalizzare scelte condivise fra i Comuni dell'area, partendo da temi concreti che possano stimolare un dialogo trasversale tra le forze politiche.

Per il vicesindaco di Codroipo Giacomo Trevisan, che ha tratto le conclusioni dell'incontro, «il Medio Friuli ha la capacità di costruire delle soluzioni a dimensione di comunità che mantengano vivo il territorio se gioca di squadra. Si sta ricostruendo un clima di fiducia molto positivo, mantenendo anche un dialogo schietto con la Regione: la prima richiesta è fare di più per strumenti di governance efficaci e sostegno per il personale. I soldi non mancano, ma spesso mancano le forze, perché i Comuni sono più di ogni altro ente pubblico la "prima linea" nei confronti dei cittadini».—

PASIAN DI PRATO

Come poter recuperare i farmaci dismessi Al via un ciclo di incontri

PASIAN DI PRATO

L'amministrazione comunale di Pasian di Prato, nel programma delle politiche sociali di sensibilizzazione e prevenzione sanitaria, organizza in collaborazione con il Centro di raccolta farmaci Udine, un ciclo di serate informative volte al recupero dei farmaci dismessi. Le serate saranno itineranti sul territorio per dare la possibilità a tutti i cittadini di partecipare, sempre alle 20.30 cominciando questa sera in sala consiliare a Pasian di Prato (a seguire il 4 marzo al centro polifunzionale di Colloredo di Prato e il 21 marzo in canonica a Passons). Verrà affrontato il tema dell'economia circolare del farmaco, considerato che il recupero del farmaco dismesso ha una duplice valenza: economica, perché si evita lo spreco, ed ecologica perché se si attende di gettare il farmaco quando è scaduto, deve essere smaltito nei rifiuti speciali producendo di fatto inquinamento e costi elevati. Mentre il suo recupero ancora valevole può essere destinato a chi ne ha bisogno. Interverranno il presidente dell'associazione Federico Armani e suoi volontari. «Ringrazio il vicesindaco Caterina Gravina con delega alle Politiche Sociali – afferma il sindaco Juli Peressini – che ha avviato un progetto lungimirante con il Centro raccolta farmaci per sensibilizzare sull'importanza di un corretto smaltimento di farmaci dismessi, ma ancora efficaci e sulle opportunità di trasformarli in una risorsa a beneficio delle persone che ne hanno bisogno».—

IN BREVE

Codroipo
Serata con la Fiab Marco Polo a pedali

Giovedì 27, alle 20, in Sala Abaco Viaggi (piazza Italia 24) a Codroipo, è in programma l'appuntamento "Marco Polo a pedali" promosso dall'associazione Fiab Medio Friuli – Amici del pedale. Partiti il 25 aprile 2024 da Venezia, i due amici ciclisti Alberto Fiorin e Dino Facchinetti, dopo 10.300 chilometri in 100 giorni in bicicletta, sono arrivati il primo agosto a Pechino. Alberto Fiorin descriverà il viaggio a parole immagini.

Codroipo
Storie in maschera Letture in biblioteca

La biblioteca civica "Don G. Pressacco" a Codroipo ospita giovedì 27, alle 16, "Storie in maschera", un appuntamento in cui ci saranno delle letture per bambini dai 5 ai 9 anni, a cura delle lettrici volontarie. Ogni bambino è invitato a partecipare mascherato. Si tratta di una attività che viene svolta su prenotazione: si può contattare il numero 0432824630 o scrivere a biblioteca@comune.codroipo.ud.it.

Codroipo
Comunicare con i figli Appuntamento in teatro

È in programma giovedì 27, alle 20.20, al teatro Benois De Cecco la conferenza "Comunicare con i propri figli" sulla comunicazione adeguata tra genitori e figli (bambini/ragazzi), organizzata dall'istituto comprensivo di Codroipo. Un incontro nel quale si acquisiranno già da subito gli strumenti della comunicazione funzionali a migliorare la relazione e quindi, di conseguenza, il senso di collaborazione.

Il progetto di una società di agricoltori

Il sindaco di Tavagnacco Cucci e, a destra, la collega di Pagnacco Sandruvi; a destra, il rendering dell'impianto di produzione di biometano che si punta a realizzare a Pagnacco

Impianto di biometano contestato I sindaci: «Si scelga un'altra area»

Il sito dovrebbe sorgere nella zona artigianale a Pagnacco, al confine con Branco di Tavagnacco

Viviana Zamarian / PAGNACCO

Un impianto di produzione di biometano da letame bovino, pollina e liquami, da realizzare in via des Giavis a Pagnacco al confine con la frazione di Branco di Tavagnacco. Tra case, aziende e attività artigianali. Una richiesta, quella arrivata dalla Pagnacco Biometano società agricola consortile, che preoccupa il sindaco Laura Sandruvi e il collega di Tavagnacco Giovanni Cucci: quest'ultimo alla Conferenza dei servizi decisoria per la costruzione dell'impianto convocata dalla Regione non è stato nemmeno invitato.

Un investimento di 11 milioni di euro su 40 mila metri quadrati di terreno che suscita non poche perplessità. «La zona scelta per realizzare l'impianto – afferma Sandruvi – è soggetta a un piano regolatore. Gli elaborati del Pac sono stati presentati al protocollo comunale il 29 novembre 2024 con la richiesta di insediamento di alcuni lotti a destinazione artigianale ma il piano non è stato ancora né adottato né approvato essendo l'istruttoria tecnico amministrativa in corso. L'assenza di questo presupposto essenziale mina alla radice la procedura autorizzativa dell'impianto. Inoltre alla Conferenza non è stato invitato il Comune di Tavagnacco, quello che sarà più danneggiato da un punto di vista dell'impatto ambientale e degli odori».

Sandruvi: vogliamo tutelare i cittadini da odori, rumori e aumento del traffico

A preoccupare i due sindaci, è la scelta dell'area «non a vocazione agricola ma artigianale, vicina ad abitazioni e a insediamenti produttivi preesistenti che saranno danneggiati da un punto di vista dell'immagine, con il rischio che il valore degli immobili diminuisca. Si parla di trentamila tonnellate all'anno di liquami, non possiamo far finta di nulla».

«L'impianto sarebbe più adatto – prosegue Sandruvi – lontano da abitazioni e insediamenti a valenza commerciale e artigianale, non di certo in una zona soggetta a Pac. La riunione interlocutoria della Conferenza dei servizi non è bastata a sciogliere i dubbi sollevati, legati alla sostenibilità per i conferimenti, l'impatto odorifero e della viabilità. Non si può tener conto solo degli aspetti tecnici legati alle normative, ma anche la parte politica ha il suo peso tenuto contro che tutte le criticità da me sollevate sono espressione di una preoccupazione generale legata al passaggio giornaliero di un flusso significativo di mezzi pesanti che creerebbe un impatto negativo sull'intera rete stradale comunale non solo lungo la direttrice Nord-Sud rappresentata dall'Osovana ma anche in direzione Est-Ovest. Come sindaco sono chiamata a tutelare la salvaguardia e lo sviluppo del territorio senza compromettere l'ambiente circostante, le attività preesistente, la sicurezza dei cittadini».

Cucci: non siamo stati coinvolti Chiediamo più trasparenza

I sindaci dunque sono pronti a difendere «il territorio, la salute e il benessere di chi qui vive e lavora e tutelarli da un aumento del traffico dei mezzi pesanti senza tener conto che manca anche una seria valutazione dell'impatto dei rumori». «Sono basito perché solo grazie all'avviso della collega Sandruvi – afferma Cucci – sono venuto a conoscenza di un impianto calato dall'alto in un contesto che interessa il mio Comune senza il minimo coinvolgimento. Vuol dire che non è stata esaminata neanche una planimetria e che non si è considerato che i disagi derivanti da odori, rumori o traffico vanno oltre il confine del singolo Comune». Per questo il sindaco Cucci chiede «trasparenza, tracciabilità e partecipazione e di conoscere nel dettaglio il progetto in atti pubblici. Il nostro obiettivo è garantire ai miei cittadini che non venga messa a rischio la loro salute. Inoltre, interventi di questo tipo rischiano di creare delle tensioni sociali». —

CONFRONTO CON I RESIDENTI

Il caso in Consiglio Domani un incontro

PAGNACCO

Il sindaco di Pagnacco Laura Sandruvi ieri sera ha informato il consiglio comunale dell'istanza arrivata dalla Pagnacco Biometano società agricola consortile di realizzare un impianto di produzione di biometano – e delle relative opere e infrastrutture connesse – in via des Giavis evidenziando le preoccupazioni per la zona scelta – artigianale a ridosso di abitazioni e imprese – e, soprattutto, per le ricadute negative che si avranno territorio.

Anche a Tavagnacco si discuterà sulla costruzione dell'impianto. Domani sera, alle 20.30 nella sala parrocchiale di Branco in via Roma 2 la lista civica Intesa per Tavagnacco ha organizzato un incontro aperto con la cittadinanza contro la realizzazione della centrale a biometano nel comune di Pagnacco vicino alle case di Branco e Feletto Umberto.

Un incontro in cui saranno affrontate e illustrate le varie questioni che hanno destato non poca perplessità nelle amministrazioni dei due Comuni.

In particolare l'impatto del traffico, la questione degli odori con la preoccupazione che non sia stata prevista una chiusura della vasca di pre stoccaggio e che non ci siano delle precise indicazioni relativamente alle protezioni da utilizzare per contrastare tale fenomeno sia nel pre stoccaggio che nella produzione, e infine l'impatto ambientale considerato che attualmente è prevista una semplice barriera arborea. —

V.Z.

L'intervento a Sammardenchia di Pozzuolo

Nuovi giochi e arredi più fruibili dai bambini

I nuovi giochi nell'area verde di Sammardenchia a Pozzuolo

POZZUOLO

L'area verde "Sportivi di Sammardenchia" di via Pola a Pozzuolo è stata dotata di nuovi scivoli, dondoli, altalene, giochi a molla, tavoli e panchine. Uno spazio giochi che dunque diventa più sicuro e accogliente per tutti i bambini che quotidianamente lo utilizzano.

«Nel campo delle manutenzioni pubbliche, un posto di rilievo meritano le aree verdi attrezzate – spiega Stefano Nazzi, vicesindaco e assessore di Pozzuolo a Sport e urbanistica –. In quest'ottica, l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire a Sammardenchia sostituendo arredi e giochi vetusti anche per ragioni di sicurezza – afferma – dei bambini che li utilizzano».

«I materiali utilizzati per le nuove attrezzature – prosegue – sono in plastica riciclata. Un bel messaggio utile per contribuire non soltanto a favorire la sostenibilità ambientale ma anche incentivare l'economia circolare». «Le nuove attrezzature sono state fornite dalla ditta Preco System di Gemona del Friuli – conclude il vicesindaco Nazzi –. È inoltre intenzione dell'amministrazione, guidata dal sindaco Gabriele Bressan, avviare al più presto un rinnovamento di tutte le aree verdi pubbliche presenti sul nostro territorio». —

RIVIGNANO TEOR

Il Carnevale si festeggia a teatro e in biblioteca

RIVIGNANO TEOR

Il Carnevale a Rivignano Teor sarà festeggiato in biblioteca e a teatro con due appuntamenti dedicati ai bambini.

Si comincerà domani pomeriggio, alle 16.30, con "Evviva il Carnevale", un laboratorio creativo che coinvolgerà e farà divertire con tante attività diverse i bimbi a partire dai tre anni.

Si proseguirà poi domenica 2 marzo con il tradizionale appuntamento dedicato al teatro che sarà rivolto ai più piccoli e alle famiglie.

In scena all'auditorium comunale, alle 16, ci sarà lo spettacolo "L'allocco non è mica stupido" a cura della Bottega dei sogni per artisti, poeti e sognatori. L'ingresso per gli spettatori è gratuito. —

La protesta di un pescatore di Marano: dopo il ritrovamento del Mercure, lavorò al suo recupero
Gli corrisposero meno di metà delle giornate di impiego: «Una vicenda che non mi fa dormire»

Scoprì un relitto in Laguna Attende il premio da 20 anni

LA VICENDA

FRANCESCA ARTICO

Avent'anni dal ritrovamento del Mercure, brigantino napoleonico affondato nel 1812 sotto fuoco inglese al largo di Lignano: il proprietario dell'imbarcazione che rinvenne il relitto, Giovanni Scala, aspetta ancora che gli venga corrisposto il premio di legge conseguente alla scoperta e per l'aver trasportato l'equipe tecnica che effettuò il recupero nel 2005, oltre 10 mila euro.

L'85enne di Marano Lagunare, detto "Gianni Silvestro" è molto amareggiato e ricorda quel giorno, il 22 febbraio 2001, come fosse appena accaduto, ma ricorda ancora di più le promesse non mantenute, per una scoperta storica di cui parlarono i media nazionali, che ancora oggi è in attesa che la Soprintendenza di Venezia liquidi il lavoro svolto con la sua imbarcazione. «Sono anziano – dice – e questa vicenda irrisolta non mi fa dormire la notte».

Scala racconta di quel dì, quando con due persone uscì per una battuta di pesca a bordo del peschereccio Abatros. Verso le 10 del mattino, rientrando dalla zona di pesca a 6 miglia dalla costa di Lignano, l'imbarcazione subì uno scossone. Le reti si impigliarono, la barca si spostò di una decina di metri. Il motore arrancò. Usando il verricello, cercarono di smuovere l'ostacolo e di issare quel corpo pesante a bordo. Restarono però ammutoliti vedendo di cosa si trattava: un cannone di un metro e 20 di lunghezza e di un migliaio di chili di peso. Lo portarono a Marano dopo aver avvertito la Capitaneria di Porto di Monfalcone, che li invitò a lasciarlo nel deposito del Mercato ittico. Dopo tre mesi in una vasca con acqua di mare, il cannone (carronata) venne trasportato all'Arsenale di Venezia per il restauro e li restò.

La scoperta portò in laguna una squadra di archeologi del dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente di Ca' Foscari e quelli del nucleo di Archeologia subacquea della Soprintendenza ai Beni archeologici del Veneto, insieme ai sommozzatori dei carabinieri di Trieste e del nucleo Tutela beni culturali di Venezia, dei vigili del fuoco di Trieste e della Capitaneria di Porto di Caorle, che, con il supporto della Protezione civile di Lignano, avviarono una campagna di scavi per individuare il sito del relitto e recuperare più oggetti possibili a rischio saccheggio. Emersero anche altre due carronate. A trasportarli fu proprio Scala, che detenendo l'autorizzazione per la pesca turistica venne precettato nel 2005, dietro compenso, a portare con il suo peschereccio Egle 5-6 ricercatori al largo di Punta Tagliamento, restando con loro tutta la giornata. Gli vennero pagati però solo sei dei diciotto giorni.

A nulla sono valse le lettere inviate al ministero dei Beni e Attività Culturali e alla Soprintendenza veneta: nessuna risposta. —

Un'immagine delle ricerche avviate sul relitto del Mercure

Sopra, Giovanni Scala; sotto, uno dei cannoni rinvenuti sui fondali

IL LUTTO AD AIELLO

Lavorò per la Danieli a Mosca Galante è morto a 78 anni

AIELLO

È stato un uomo impegnato nel sociale che amava la politica non come hobby ma come un onesto e sincero impegno rivolto alla comunità. È stato anche un dirigente stimato della Danieli sia in Italia che all'estero per le sue indubbie capacità professionali. Questo era Ermes Galante, mancato domenica all'ospedale di Palmanova dove si trovata ricoverato a causa dell'improvvisa malattia che lo aveva colpito. Aveva 78 anni.

Ermes Galante

Era nato a Percoto il 14 aprile 1946, paese dove si era dedicato fin dalla giovane età, alla vita sociale, culturale, e politica, ricoprendo anche incarichi importanti. Diplomatosi perito al Malignani di Udine, aveva trovato lavoro alle Officine Danieli di Buttrio, dove si era distinto per le sue capacità professionali tanto da diventare uno dei dirigenti. Nell'azienda godeva di grande stima, gli venivano riconosciute le sue indubbie capacità, quelle capacità gli lo avevano portato ad avere importanti commesse con la Russia. Come racconta la moglie Patrizia, amava dire «sono rappresentante della Danieli a Mosca». Con la consorte Patrizia e i figli Enrico e Andrea dal 1974 viveva ad Aiello, dove era a molto noto e dove era conosciuto per non aver mai fatto mancare il suo impegno per la comunità. La famiglia, che lui adorava, era il suo punto fermo, il suo porto.

La moglie lo definisce «un uomo di una fede profonda, non d tante parole, ma erano importanti quelle che esprimeva». Amava la semplicità ed era sempre disponibile ad aiutare chi ne aveva bisogno. Lascia la moglie e i figli Enrico e Andrea. I funerali verranno celebrati domani alle 15 nella chiesa di Aiello, dove oggi alle 18.30 si terrà una veglia di preghiera. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Volontari in campo contro le malattie rare

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'Acar (Associazione conto alla rovescia) con la volontaria Chiaretta Pigazzi ha risposto alla richiesta della Fondazione Malattie Rare e, con il supporto del Comune, con lo slogan "#Uniamo le forze" ha indetto un pomeriggio di iniziative per accendere i riflettori sulle malattie rare. Sabato, dopo la passeggiata colorata con Amici run da piazza del Municipio al Palazzetto del Pattinaggio, e i saluti istituzionali dell'assessore allo Sport Michela Pizzin, Pigazzi ha parlato della problematica, lasciando poi spazio all'intervento di Stefano Battistutta, referente regionale Acar. È stato quindi Maurizio Scarpa, responsabile del Centro di coordinamento regionale malattie rare, a spiegare la rete di supporto alla problematica. Analisa Scopinaro, presidente di Uniamo, ha toccato l'impegno nazionale del sodalizio. La giornata si è conclusa con un'attività per i più piccoli, e il saluto delle ragazze del pattinaggio artistico. —

F.A.

L'intervento in Val Lovato

Da sinistra, l'ingresso dello storico impianto idrovoro di Val Lovato; l'interno della struttura con i macchinari adibiti al pompaggio dell'acqua; un momento della cerimonia di avvio lavori tenutasi ieri mattina

Lignano potenzia l'idrovora Tutela contro l'allagamento

Avviato l'ampliamento della struttura centenaria per contrastare le forti piogge

Sara Del Sal / LIGNANO

Al via i lavori di potenziamento e ampliamento dell'impianto idrovoro di Val Lovato, per i quali ieri è stata simbolicamente posata la prima pietra. Si tratta di un intervento che arriva a 100 anni dalla costruzione dell'impianto che ha una portata di 12,2 metri cubi al secondo, che verrà ampliata a 17,7, con un incremento di 5,5, corrispondente a un aumento dell'80% della potenzialità dello stesso. Il tutto per contrastare gli allagamenti nella cittadina della Bassa. Il finanziamento complessivo si attesta intorno ai 5 milioni di euro, con 3,2 milioni provenienti dal fondo della Protezione civile e 1,7 milioni dalla Direzione regionale Ambiente.

Alla cerimonia, condotta dall'assessore Marco Donà, hanno partecipato il sindaco Laura Giorgi e il vice Manuel Massimiliano La Placa, l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, il consigliere regionale Maddalena Spagnolo, la presidente del Consorzio di bonifica della pianura friulana Rosanna Clocchiatti e il presidente del Cafc Salvatore Benigno, il sindaco di Latisana Lanfranco Sette con il vice Ezio Simonin e il presidente di Coldiretti della Bassa friulana Andrea Businaro.

«Si tratta di un'opera che non è visibile ma in un comune turistico come il nostro – ha affermato Giorgi – è fondamentale». Com'è stato sottolineato dalla presidente Clocchiatti, si tratta di un intervento «frutto della sinergia tra le diverse professionalità in campo». «Un'opera attesa che dimostra la necessità di prendere decisioni di ampio respiro che si rivelano strategiche nel tempo – ha affermato Riccardi rimarcando che – è fondamentale per avere una programmazione complessiva sulla sicurezza del territorio non sia un tema correlato solamente al cambiamento climatico, perché la nostra è una regione bellissima ma fragile, dove spesso ci troviamo a "rincorrere" fenomeni che non erano stati considerati quando sono state realizzate delle opere. Oggi è necessario superare le divisioni politiche prettamente ideologiche e ragionare in un'ottica più ampia e mi auguro che lo sforzo rilevante che la Regione sta compiendo per garantire la sicurezza del territorio introduca un approccio culturale orientato a una visione complessiva, perché la natura non fa sconti». «La Regione ha saputo reagire alle grandi emergenze, diventando un punto di riferimento a livello nazionale. In questi anni – ha spiegato Bordin – abbiamo dimostrato di saper amministrare con responsabilità, trattenendo risorse importanti che ora vengono investite sui territori». —

LATISANA

Arte tra pittura e note per i ragazzi con l'Ute

LATISANA

Proseguono gli incontri dell'Ute di Latisana Bassa friulana occidentale legati al progetto Elenoire, da parte dell'artista Elena Bullo che sta insegnando l'arte pittorica a un gruppo di ragazzi con diverse abilità. Si tratta di un progetto che sta coinvolgendo i partecipanti a tutto tondo grazie anche a delle fortunate sinergie che si stanno avviando sul territorio. Sono infatti arrivati dei giovani ospiti come il violinista Jedved che ha allietato una loro lezione arricchendola con la musica suonata dal vivo, ma anche i volontari dell'Avis che hanno donato ai partecipanti dei grembiuli colorati. Il presidente della sezione di Latisana, Daniele Driol, ha apprezzato l'iniziativa che sa rendere l'arte un momento di condivisione importante, capace di generare il sorriso, complimentandosi inoltre con la curatrice Bullo per essere riuscita a dare vita, grazie anche all'ausilio di alcuni volontari, a una iniziativa davvero emozionante. —

S.D.S.

IN BREVE

Latisana
Ladri entrano in casa Rubati 600 euro

È rientrato a casa e ha trovato la porta d'ingresso aperta. Un furto si è verificato nella serata di domenica scorsa, attorno alle 21, a Latisana. I ladri, dopo aver rovistato in tutti gli armadi e nei cassetti delle stanze, sono riusciti a trovare circa 600 euro dentro un portafogli. Presa la somma, sono spariti. A denunciare l'ammanco è stato il proprietario, un uomo di 62 anni. I carabinieri di Latisana stanno svolgendo indagini.

Latisana
Lavori alla rete elettrica Ancora stop alla corrente

Proseguono i lavori di e-Distribuzione nel territorio che porteranno a una nuova interruzione dell'energia elettrica nella giornata di giovedì dalle 8.30 alle 15.30. Le vie interessate sono via Crosere, via Trieste, via dei Livelli e via Trento oltre a via Agnelli e via Codroipo. Anche in questa occasione saranno interessati anche i comuni di Palazzolo dello Stella (via Acqua Bona e Cas Bragagnon) e di Precenicco (via Crescenzia). (s.d.s.)

LIGNANO

Due musiciste ucraine attese in concerto

Violoncello e pianoforte. Prosegue la XVIII edizione di "Lignano d'Inverno", la rassegna dell'associazione Insieme per la musica con un nuovo appuntamento. Domenica 2 marzo alle 11, nella Sala Darsena a Sabbiadoro, arriveranno la violoncellista Iryna Bobyreva e la pianista Iryna Lytvynenko, interpreti del Conservatorio Tartini di Trieste. Il programma sarà dedicato a la Sonata n. 1 in do minore di Saint-Saëns e la Sonata n. 1 in mi minore di Brahms, pagine che esalteranno il lirismo e la forza comunicativa delle due musiciste. Entrambe originarie dell'Ucraina, Lytvynenko e Bobyreva hanno studiato all'Accademia nazionale di musica Tchaikovsky di Kiev prima di proseguire la loro formazione a Trieste. Pianista versatile e vincitrice di numerosi concorsi, Lytvynenko è attiva sia come solista che come accompagnatrice e docente. Bobyreva, violoncellista di talento, ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti, tra cui il Premio delle Arti dei Conservatori italiani nel 2023, distinguendosi per la sua attività cameristica. L'ingresso è libero e al termine sarà offerto un aperitivo.

S.D.S.

LE SERATE A RONCHIS

Cambia la raccolta dei rifiuti Due incontri con i cittadini

RONCHIS

Si chiama "casa per casa hybrid" il nuovo sistema di raccolta per cui è stata fissata la partenza ufficiale a partire dal primo aprile. Per preparare la cittadinanza a questa innovazione, a Ronchis sono stati quindi programmati due incontri pubblici.

Il primo si terrà giovedì alle 18 nella sala della Protezione civile, mentre il secondo avrà luogo il 20 marzo alle 20. Per poter utilizzare al meglio il nuovo metodo di raccolta è fondamentale capire come eseguire correttamente il conferimento dei rifiuti da parte di tutti i cittadini. «Queste due serate saranno due occasioni in cui non solo spiegheremo cosa cambia per la cittadinanza – afferma il sindaco Manfredi Michelutto –. Da inizio aprile tutti potranno, come fanno ora, continuare a portare nei cassonetti esterni solo l'umido, le scatolette e il vetro, mentre tutto il resto verrà raccolto in giornate dedicate, individuate in sequenza, con il nuovo sistema».

Il primo passaggio per la raccolta, infatti, previsto per carta, cartone e Tetra pack è già calendarizzato per il 3 aprile e i cittadini sono chiamati a esporre fuori casa il contenitore con il coperchio blu già da mercoledì 2 aprile tra le 19 e mezzanotte. «Saremo noi a fornire alle famiglie i contenitori, portandoli casa per casa – precisa il sindaco –. Qualora qualcuno non fosse presente troverà i suoi contenitori al gazebo presso la pesa nelle giornate del 15 e del 22 marzo. Durante gli incontri entreremo anche nel dettaglio in merito a quelle che sono le buone abitudini da adottare per i conferimenti, oltre a chiarire eventuali dubbi».

Alla cittadinanza verrà anche fornito un opuscolo informativo attraverso il quale fugare tutti i dubbi che possano sorgere riguardo ai corretti conferimenti. Anche i bidoni per il verde verranno eliminati, con l'invito per i cittadini a utilizzare i composter che hanno a casa oppure a conferire il verde nell'ecopiazzola comunale. «Così diamo avvio al sistema, che è sicuramente perfettibile nel corso del tempo» conclude il primo cittadino, ammonendo che « gli errati conferimenti di oggetti indesiderati nelle piazzole verranno sanzionati anche con l'ausilio di fototrappole nascoste e itineranti». —

S.D.S.

Il composter per il verde che diventerà l'unica alternativa all'ecopiazzola

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANDREINA PETRIC ved. PREGNOLATO
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Massimo e Ivana con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 febbraio alle ore 15.00 nella Chiesa di Colugna, partendo dal Policlinico città di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la Cara memoria.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Zaffiro di Martignacco e al reparto degenza medica del Policlinico città di Udine.

Colugna, 25 febbraio 2025

Il vicedirettore, i colleghi poligrafici e la redazione del Messaggero Veneto sono vicini a Ivana e alla famiglia nel dolore per la perdita della cara mamma

ANDREINA PETRIC ved. PREGNOLATO

Udine, 25 febbraio 2025

È mancato

Prof. LORENZO GIANNI SANTI
di 68 anni

Ne danno il doloroso annuncio la zia Giuseppina Contardo ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 febbraio alle ore 10:30 presso la chiesa di S. Paolino in viale Trieste, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 25 febbraio 2025

Casa Funeraria Mansutti
Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
tel.0432 481481 - 0432 1790128
www.onoranzemansutti.it

Il Rettore, il Direttore Generale e l'intera Comunità Universitaria si associano al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del

Prof.
LORENZO GIANNI SANTI

stimato docente di Fisica che verrà ricordato con gratitudine per l'impegno profuso per l'Università degli Studi di Udine.

Udine, 25 febbraio 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari

LAURETTA VIOLA
di 80 anni.

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 27 febbraio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore a tutto il personale dell' Oncologia e dell' Antalgica dell'Ospedale di Udine e dell'Hospice.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torreano di Martignacco, 25 febbraio 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Alda, Alessio, Roberta.

Ricordando

ENRICHETTA NONINI

Con affetto e stima ci uniamo al dolore della famiglia.
Ferruccio Della Vedova e famiglia.

Pozzuolo del Friuli, 25 febbraio 2025

Improvvisamente ci ha lasciato

FRANCESCA CALLIGARO
di 60 anni

Ne danno il triste annuncio la zia Carmen, Sergio con Stefania, Nicoletta con Didier, i parenti tutti e le amiche.
I funerali avranno luogo giovedì 27 febbraio alle ore 11,00 nella chiesa di Urbignacco di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Urbignacco di Buja, 25 febbraio 2025

OF SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel. 0432/960189
orario visite e invio cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it

Ci ha lasciati

MARIA COLLE ved. TOSCANO
di anni 84

Lo annunciano le figlie Lucia con Gianfranco ed Anna con Luca, l'adorata nipotina Matilde uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 14,30 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Tolmezzo, 25 febbraio 2025

of. PIAZZA

È mancato all'affetto dei suoi cari

MODESTO DI GIANANTONIO
Cavaliere Ufficiale della Repubblica
di 99 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, i figli Nice, Felice, Maurizio e Maria, la nuora, i generi, la cognata, il cognato, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 26 febbraio, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Trasaghis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Un particolare ringraziamento alla Dott.ssa Toma, a tutto il personale del Pronto Soccorso di Tolmezzo e dell'Istituto Pio Elemosiniere di Venzone.

Trasaghis, 25 febbraio 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

GIOVANNI PAULITTI
90 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, il figlio, la nuora e l'amata nipotina Anna.
I funerali avranno luogo giovedì 27 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dal locale cimitero.

Mortegliano, 25 febbraio 2025

O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada
Tel. 0432 768201

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

Dott. Ing. FRANCO PITTINO

Udine, 25 febbraio 2025

Non è più con noi

ISOLINA STEFANUTTI ved. MARSON
di 90 anni

Lo annunciano Rino, Elena e Beatrice assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Terenzano.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento alla Zaffiro di Martignacco.
Il Rosario sarà recitato stasera alle 18.30 in chiesa.

Terenzano, 25 febbraio 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

ADRIANA WATSCHINGER
Noiaretto di Comeglians 19 Agosto 1935 - Udine 21 Febbraio 2025

Grazie Dio per avercela donata.
Con amore i figli Valentina, Anna, Lorenzo e il marito Termite Vincenzo.
Sabato 1° marzo
ore 8 l'esposizione presso le camere mortuarie di Udine
ore 14 le esequie nella chiesa di Tualis di Comeglians celebrate da Don Paolo Ianaccone del Centro Balducci

Tavagnacco, 25 febbraio 2025

OF. Zuliani - Ovaro

ANNIVERSARIO

25/02/2024 25/02/2025

UGO VATTOLO

Amarti è stato facile, dimenticarti è impossibile.
La moglie ed i parenti.

Collalto di Tarcento, 25 febbraio 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancato all'affetto dei suoi cari

PIO CEDARMAS
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Inoreta, i figli, i nipoti, i pronipoti, la nuora, i generi e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 febbraio, alle ore 14.30, nella chiesa di Sant'Andrea di Erbezzo, giungendo dal cimitero di Cividale.
Un ringraziamento alla Dott.ssa Sittaro, gli infermieri e le assistenti domiciliari.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Zapatocco, 25 febbraio 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Serenamente nella sua casa, è mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE CUSSIGH
Frisak
di 83 anni

Lo annunciano i nipoti, i pronipoti, i parenti e gli amici tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 27 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa di Sedilis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un grazie di cuore a Kety per le amorevoli cure prestategli.

Sedilis di Tarcento, 25 febbraio 2025

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancato

ERMES GALANTE
di 78 anni

Lo annunciano la moglie Patrizia, i figli Enrico e Andrea unitamente a parenti ed amici tutti.
I funerali saranno celebrati Mercoledì 26 febbraio alle ore 15 nella Chiesa di Aiello del Friuli, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di via N. Sauro, 17 a Romans d'Isonzo, ove potremo salutare il caro Ermes dalle ore 10.30.

Aiello del Friuli, 25 febbraio 2025

*Casa Funeraria Sartori,
via N. Sauro n. 17,
Romans d'Isonzo - Tel. 0481/90023
ww.onoranzefunebrisartori.it*

Ci ha lasciati

RENZO PIRIONI
di 89 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti, la sorella, il cognato e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Lovaria, arrivando dalla Zaffiro di Via Umago in Udine.
Seguirà cremazione.
Il Santo Rosario sarà celebrato questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Lovaria.

Lovaria, 25 febbraio 2025

*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050*

LE FOTO DEI LETTORI

I sessant'anni dei coscritti del 1964 di Ragogna

Si sono riuniti i coscritti della classe del 1964 di Ragogna per festeggiare i sessant'anni. L'incontro è stato organizzato in un locale a Giavons di Rive d'Arcano, dove il gruppo si è quindi ritrovato a tavola per cenare insieme. La foto della serata è stata inviata al nostro giornale proprio dal gruppo "Chei dal 64 di Ruvigne".

LE LETTERE

I conflitti

Ciclone Trump e triarchia mondiale

Gentile Direttore,
mi prendo la libertà di condividere alcune mie semplici ed immediate considerazione, redatte "a caldo", ben consapevole che i temi, geopolitici e non soltanto, ai quali solo accenno, hanno la necessità di una trattazione più ampia e complessa.
Ma, in sintesi, per chiarezza e spazio, li enucleo nei loro punti basilari.
Il problema "ciclone" Trump.
Era facilmente prevedibile non soltanto il suo successo elettorale, ma anche il deciso cambio di paradigma impresso alla politica statunitense.
Una sorta di punto di non ritorno, di natura imperiale ed egemonica per una superpotenza in crisi, un'America, in fondo, in lotta contro se stessa, con lo spettro di un declino irreversibile che è già in atto.
Una malattia grave richiede cure altrettanto estreme, quindi potenzialmente pericolose.
Richiede una riformulazione della propria visione e prassi geopolitica, con un fattore che ha colto tutti, o quasi, di sorpresa: una nuova spinta territoriale, a parole dinamica e torrenziale, in una prospettiva di grande America, in grado di assorbire al suo interno spazi e vastissime aree che naturalmente si suppongono già predisposte verso un'assimilazione non tanto forzata.
Non dirigendosi, ovviamente, verso l'indesiderata ed esplosiva parte meridionale del continente (Messico), ma verso un Nord, gigantesco, ricco di risorse naturali e potenzialmente strategico, con una popolazione bianca e pochi elementi indigeni.
La Groenlandia, lo ricordiamo, è stata già, durante il secondo conflitto mondiale, trattata dalla presidenza Roosevelt, come una sorta di protettorato americano.
La novità che registro è una variabile, non secondaria, della dottrina Monroe: l'America agli americani continentali, non occidentale.
E qui, il discorso cala, come una scure, sull'Europa. Un'Europa insignificante, alla quale si applica già da tempo una (in)felice definizione data sul nostro Paese da Metternich. In un clima, sempre più esasperato di ritorno ai nazionalismi e a uomini forti alla guida delle rispettive compagini nazionali.
In questo scenario, nel quale procediamo con colpevole semplificazione, vi è una chiara sconfitta: l'Ucraina. E un vincitore: Putin.
Piaccia o non piaccia la cosa, bisogna guardare con cruda consapevolezza la realtà che credo si stia profilando: una triarchia mondiale, con la Cina, temuta e sospettata, a ragione, perché vero punto di squilibrio, non necessariamente negativo, mondiale. Il Cremlino sa di aver ridato vigore a un Paese alla deriva, di aver volutamente provocato o ripreso un conflitto, vissuto e narrato come una guerra interna.
Un affare di famiglia, con l'odio e l'intransigenza tipiche che contraddistinguono ogni guerra civile o tra familiari, con alcuni, molti, in realtà, conti pregressi da regolare.
Si arriverà alla pace? Probabilmente sì.
Ma non dobbiamo essere ipocriti, non nascondiamoci dietro a schermi semantici: il re è nudo. La pace è un trattato tra, più o meno eguali.
Si tratterà invece di un armistizio, termine che prevede da sé, automaticamente, un vincitore ed un vinto. Soltanto che, in questo caso, gli sconfitti, oltre all'Ucraina, saremo, inevitabilmente noi.
Non più soggetto della storia, ma elemento, ora, a (privativo greco) storico.

Luca Bidoli
Cervignano

Viabilità

Ospedale di Udine: mancano parcheggi

Gentile direttore,
sono in cura all'ospedale di Udine da circa tre anni per problemi oncologici e quindi, purtroppo, mi recò spesso nella struttura ospedaliera per visite, ecografie, tac, eccetera.
Non trovando parcheggio (a pagamento!) capita spesso di parcheggiare, senza intralciare né traffico o passi carrai, dove ci sono segnali di divieto, anche per l'urgenza di arrivare in orario. All'uscita dall'ospedale ti ritrovi sul parabrezza la sorpresa.
Ora io mi chiedo se una persona che viene dalla provincia deve aiutare il Comune per fare piste ciclabili, non usate, o contribuire a fare parcheggi?
In regione ci sono tanti ospedali con ampi parcheggi gratuiti, in ospedale si va per curarsi e non a giocare a briscola.
Ringrazio il sindaco e la giunta, e faccio presente che non bastano i tre parcheggi a pagamento in via Colugna.

Carlo Cucchiaro

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Da Sauris a Buttrio, il grande clou del Carnevale 2025

Ed eccoci al grande clou del Carnevale 2025, con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia prontissime a farvi divertire. Gli appuntamenti sono tantissimi, a partire da quelli più tradizionali. Ve ne raccontiamo alcuni.
A Sauris ecco Der Zahrar Voschankh, festeggiamenti ancestrali con le tipiche maschere il primo marzo. Importante il Rölar, col viso dipinto di fuliggine, che annuncia l'inizio dei festeggiamenti, mentre il Kheirar, il re delle maschere di legno, con la sua scopa ha il compito di spazzare via i mali dell'inverno. In Val Resia inizia il Püst con un calendario davvero fitto fino al 5 marzo: oltre alle sfilate con le maschere tradizionali (le belle lipe bile maškire, ornate di fiori e sonagli, e i misteriosi babaci-kukaci, figure grottesche) anche eventi collaterali come lo stage di danze resiane e le escursioni naturalistiche. A Nimis ricco programma dal 28 febbraio al 4 marzo. La sfilata è in programma domenica dalle 14 con l'animazione della banda di Vergnacco e del gruppo Splumatz. A Sappada il 2 marzo gran finale del Plodar Vosenöcht con la Hearn Sunntach, la Domenica dei Signori. Nelle Valli del Natisone il primo marzo il Pust di Rodda con le maschere Pustje mentre il Carnevale arcaico a Montefosca con i Blumarji – la cui corsa risveglia la primavera – ci sarà il 2 marzo.
A Monfalcone 141ª edizione del Carnevale cittadino, con martedì 4 marzo il tradizionale giuramento davanti al notaio della maschera monfalconese Sior Anzoleto. Sessantesima edizione invece per il Carnevale di Terzo d'Aquileia, da giovedì grasso 27 febbraio fino a sabato primo marzo in cui si terrà l'attesa sfilata. Sempre sabato in programma due feste in centro tutte dedicate ai più giovani: Carnevale dei Ragazzi a Sacile – c'è pure l'atteso concorso mascherine – e Carnevale in piazza a Casarsa della Delizia.
Ritorna con il suo programma esteso, che manca da prima della pandemia, il Carnevale Manzanese: appuntamento sabato in piazza dalle 14.30 con la partenza della ricca sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati. Carnevale pure a Buttrio con merenda il 2 marzo dalle 14, mentre ad Attimis il via alle 14.30. E ancora sfilata a Romans d'Isonzo il 2 marzo (la sera prima da non perdere il Veglioncino mascherato) mentre a Ronchi dei Legionari Carnevale dei bambini. Tante occasioni per ritrovarsi insieme e trascorrere dei momenti in allegria. —

Da sinistra: a Sauris il Rölar e il Kheirar (FOTO ARCHIVIO FOTOGRAFICO COMUNALE SAURIS ZAHRE) **e il carnevale della Pro Loco di Terzo d'Aquileia**

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

I nuovi leader nel mondo che cambia

Le innovazioni tecnologiche impongono oggi i loro ritmi e nuovi paradigmi
Uno studio fa il punto sulla leadership. La presentazione oggi a Udine

IL SAGGIO

MARIO BRANDOLIN

Il nostro tempo, le nostre società occidentali sono sempre più caratterizzati da un forte calo di fiducia nelle istituzioni: media, stato, governo, partiti, banche. A fronte di questa sfiducia dilagante sembra essersi alzata l'aspettativa nei confronti delle imprese, aspettative etiche e di impatto sociale ed ambientale. Accompagnate da uno sviluppo tecnologico senza precedenti in quanto a velocità e invasività. Da qui l'importanza cruciale che sempre più assume la questione della leadership per il successo dell'impresa e, in definitiva, di un sistema economico.

Di questo si parlerà oggi, martedì 25, alle 17.30 nel Salone del Popolo del Comune di Udine in una conversazione a più voci dal titolo Leader no Leader: ripensare il ruolo del manager oggi. Convergenze tra leadership e innovazione, in occasione della pubblicazione da parte di Sossella editore del volume Leader no Leader di Fabio Visca e Sergio Pissavini.

Gli autori spiegheranno le loro differenti posizioni in un dialogo con Fabio Turchini, presidente di Eupragma, Sabrina Matteazzi, HRDirector del Gruppo Maugeri e il professore Alberto Felice De Toni, sindaco di Udine.

In un mondo che cambia molto velocemente, in cui le innovazioni tecnologiche impongono i loro ritmi e paradigmi, quello della leadership non è più una questione di solo comando o controllo, quanto di capacità di affrontare il cambiamento in un'ottica diversa, basata sulla collaborazione e l'adattabilità. Il volume affronta due modi di vedere la questione.

Per Sergio Pissavini, chimico con oltre 20 anni di esperienza come executive leader in diverse multinazionali ed esperto di Teoria dei Constraints, «una struttura non può prescindere da un leader. E questi, secondo me, deve manifestarsi in un modo collaborativo per poter utilizzare al massimo la capacità del suo management, che lo spronare, motivare, supportare e aiutare. Non deve essere cioè una leadership di tipo autocratico, direttivo. La leadership collaborativa, come la intendo io, è un modo più complesso di esprimersi perché significa esporsi, confrontarsi, usare la convinzione per guidare e non semplicemente dare degli ordini».-

LEADER NO LEADER
A CURA DI FABIO VISCA E SERGIO PISSAVINI
LUCA SOSSELLA EDITORE

Per Fabio Lisca, Obeya Coach dal 2003 impegnato nella consulenza organizzativa adottando gli approcci Lean Agile per cui ha anche fondato la Agile School nonché autore di diversi saggi sull'argomento, «venuto meno e resosi obsoleto il modello di leadership basato sul paradigma di predizione e controllo sua volta derivato da quello militare e delle burocrazie statali di comando e controllo, molte organizzazioni soprattutto in oriente, hanno puntato su una leadership condivisa, ossia l'ownership che si riferisce al concetto di proprietà e responsabilità. Indica il senso di appartenenza, l'assunzione di responsabilità e la consapevolezza dell'importanza di agire come "proprietari" all'interno dell'organizzazione. Una sorta di intraimprenditorialità in cui tutti sono chiamati a proporre idee, progetti. Per cui al manager non spetta più la funzione di dirigere comandare e controllare, ma sviluppare nei collaboratori formazione, inventività e progettualità».

Quali le maggiori difficoltà o urgenze che impone la rivoluzione tecnologica e in particolare l''irrompere dell'Intelligenza Artificiale, rispetto alla leadership? «Cambia la velocità di reazione – spiega Pissavini – perché l'IA ti dà la possibilità di disporre di un enorme database che ti mette in grado di valutare in maniera veloce

POESIA

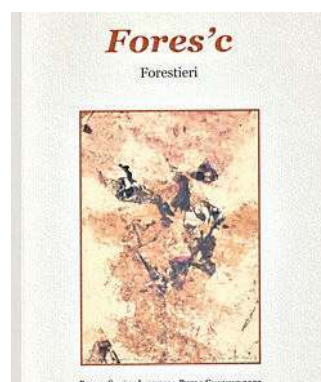
L'umanità di Francesco Indrigo in cui tutti sono forestieri

GIUSEPPE MARIUZ

Francesco Indrigo è un poeta noto per numerose pubblicazioni e per aver vinto premi nazionali e internazionali. Scrive nel friulano materno di Cesarolo, paese posto sulla riva destra del basso Tagliamento e fa parte del gruppo di poesia/laboratorio Majakovskij. Ora è appena uscita per le edizioni Cofine l'ultima sua raccolta Fores'c (Forestieri), vincitore del Premio Ischitella. Sul solco della poesia civile che lo caratterizza, Indrigo ci pone di fronte a un mondo in cui tutti sono forestieri: i vivi che sono abbandonati a sé stessi e i morti che richiamano alla memoria le responsabilità colpevoli di un'industrializzazione selvaggia e del degrado ambientale. Si susseguono così con rara efficacia situazioni e personaggi che sono emblema di una condizione personale e sociale, dai morti per amianto ai naufraghi separati in spiaggia dai turisti con una transenna, dagli animali intossicati dagli stabilimenti agli immigrati accampati nella bora e nel gelo. Appaiono anche le ombre del passato, evocate dai superstiti della malattia professionale o negli sguardi di un bambino orfano che si ostina a cercare il padre.

Francesco Indrigo

La copertina del libro

Ma è soprattutto l'intensità poetica di Francesco Indrigo a dare forza alla sequenza di immagini, come ad esempio nei versi sulla coda alla Caritas: Sidins e ingrumats coma sturgnei di sitàt / tal fil da la lûs, a spetin la clamada, / A no finìs mai la fila a la Caritas, / neris e blancs sotegant insiemi, / che la miseria a no è razista (Silenziosi e radunati come stornelli urbanizzati sul cavo elettrico, attendono la chiamata. È interminabile la fila alla Caritas, neri e bianchi zoppicanti insieme, che la miseria non è razzista).

All'osservazione accorata e alla rassegnazione a volte subentra la denuncia e l'indignazione: E tu lûs dai batùts e dai scoreàts, / distapona i pòs neris da li' cussiensis, / a dani li' peraulis par intaulâ un discors / cui muarts… (E tu luce degli offesi e degli umiliati scoperchia i pozzi neri delle coscienze a darci le parole per intraprendere un discorso con i morti…)

Il libro Fores'c verrà presentato sabato 1 marzo alle 17.30 nella sala consiliare del Municipio di San Vito al Tagliamento a cura di Manuel Cohen. Musiche di Nuccio Simonetti e Maurizio De Marchi. —

GLI EVENTI IN FRIULI

Antonella Sbuelz presenta Il movimento del volo

Oggi, martedì 25 alle 18, alla Casa della Contadinanza in Castello a Udine, appuntamento con la presentazione del libro Il movimento del volo, di Antonella Sbuelz, (Vallecchi), dialoga con l'autrice Martina Delpiccolo La trama. Scegliere, vivere, rischiare, amare. E prendere il volo. Dalla Prima guerra mondiale agli anni di piombo, quattro figure femminili ci accompagnano lungo il Novecento: storie di donne dentro la Storia, per affermare il diritto al presente e al futuro, alla dignità e all'utopia. Rachele, Livia e Anna crescono e maturano durante le drammatiche e complesse stagioni della grande guerra, del fascismo, della Resistenza e poi della Liberazione, mentre Emma compie la sua scelta nel periodo più cupo della Repubblica. Quattro donne forti che testimoniano l'incrollabile volontà di essere padrone del proprio destino.

La rivoluzione tecnologica e l'irrompere dell'Intelligenza artificiale pongono interrogativi nell'organizzazione del lavoro

un mercato e le sue diverse possibilità. E quindi abbrevia i tempi decisionali, da qui la necessità di disporre di una struttura che sia in grado di eseguire in tempi veloci dei cambiamenti».

Perché oggi, l'impresa gode di quella fiducia che invece sta venendo meno nei confronti delle istituzioni? «Perchè l'impresa – ancora Pissavini – è vista come qualcosa di reattivo verso i bisogni del sociale, con una maggior attenzione al welfare del personale. Molte aziende hanno introdotto il discorso della valutazione dello stato fisico, soprattutto il benessere mentale dei dipendenti. Il che comporta, ad esempio, in fase di assunzione garantire al personale un percorso concertato che includa anche la libertà per sviluppare le proprie aree personali».

«Di questi tempi, però – aggiunge Fabio Lisca – con gli stravolgimenti geopolitici in atto, io non mi sentirei poi così tanto ben disposto alla fiducia davanti al gruppo di tecnocrati che hanno o vorrebbero avere in mano il nostro futuro e quello del pianeta». —

CINEMA

Ecco "Duse, The greatest" Bergamasco in regia sulle tracce della Divina

Un gioco di sguardi, un'attrazione che diventa ricerca «La sua storia mi riguarda, ora è un modello che mi guida»

L'INTERVISTA

MARCO CONTINO

L'attrazione di Sonia Bergamasco per Eleonora Duse, la più grande attrice del mondo, è diventata quasi una febbre, una dolce ossessione. Qualcosa che cresce nel tempo e che, dopo anni di studi e di ricerca, l'ha convinta a realizzare il suo primo film da regista, "Duse. The Greatest". Un'opera immaginifica che procede per suggestioni e indizi, ricordi e testimonianze. Perché della "Divina" esistono solo foto e un film muto "Cenere" (conservato dalla Cineteca del Friuli): persino la sua voce registrata da Edison è andata perduta in un incendio. Come se il mito non potesse essere afferrato: Attilio Bertolucci la definirebbe "assenza, più acuta presenza".

Sonia Bergamasco, tutto è cominciato da un gioco di sguardi...

«C'era un ritratto magnifico di Eleonora Duse sulla scala della Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Lo osservavo e non sapevo nulla di lei. Così ho cominciato a leggere, a cercare. Non è stato un lavoro ma una necessità. Ero spinta da un senso di appartenenza perché percepivo che la sua storia riguardava me e il mestiere duro, complesso e affascinante dell'attore. Nel tempo è diventato un dialogo, sentivo un'emozione per qualcosa di vivo che non era solo un reperto glorioso del passato».

Il suo film non è una biografia tradizionale, perché?

«Dovevo raccontare la Duse attraverso lo sguardo degli altri perché di lei abbiamo moltissimo e pochissimo. Avevo inizialmente pensato a una rappresentazione teatrale. Poi mi sono convinta che il film fosse il mezzo più giusto per raccontare un assente, un fantasma che si reincarna di generazione in generazione e vibra fino a oggi. Il documentario non poteva che essere un'indagine, un viaggio sulle sue tracce, fino a scovarla e, da ultimo, a riflettere sul tema della centralità del corpo dell'attore».

Che cosa le ha lasciato questa ricerca?

«È un percorso che mi ha nutrito, mi ha chiarito la strada e dato coraggio. Eleonora Duse è un modello che vive, mi guida e che sento respirare. Come ricorda anche l'attrice Helen Mirren, continuiamo a sognarla e desideriamo farlo».

In questo viaggio il Veneto è uno snodo centrale...

«Sono stata a Chioggia, la città di origine dei genitori. E poi naturalmente a Venezia che è la sede della Fondazione Cini che conserva la collezione più ampia e completa di documenti sulla vita e l'arte della Duse. E, infine, nel suo luogo dell'anima, Asolo».

In questo racconto si ritrova anche una Duse proto-femminista che esce dall'ombra di Gabriele D'Annunzio.

«Era importante dare il giusto peso alla storia d'amore e al patto d'arte con D'Annunzio. Che ci sono stati ma che non la definiscono. È un momento della sua vita come lo è stata la relazione con Arrigo Boito e con altri uomini. Storie vissute da donna libera e coraggiosa. Tanto che a 28 anni, da sola, ha formato la propria compagnia teatrale, diventando capo-comica, ruolo pionieristico per una donna. Era una leonessa, oltre ogni ideologia, tenace nel voler essere giudicata solo per il lavoro».

"Duse. The Greatest" ha vinto il Festival di Madrid e ora è in lizza per il premio come miglior doc ai David di Donatello. Cosa si prova?

«Sono felice che sia stata riconosciuta la cura per questo lavoro che offre la possibilità di scoprire questa attrice».

Dopo il Veneto, ora Sonia Bergamasco accompagnerà il film anche in Friuli Venezia Giulia: domani, mercoledì 26 alle 19 al Visionario di Udine e alle 20.45 a Cinemazero di Pordenone, a Trieste (Teatro Miela) e a Gorizia (Kinemax) il 27 febbraio.

Prima del passaggio di testimone a Valeria Bruni Tedeschi (una delle attrici intervistate nel doc) che interpreterà proprio la "Divina" nel nuovo film di Pietro Marcello ("Duse", in parte girato a Venezia), di prossima uscita.

Mentre il 6 marzo arriverà in sala "Il nibbio" (diretto da Alessandro Tonda) in cui Sonia Bergamasco sarà Giuliana Sgrena, la giornalista rapita in Iraq dai terroristi nel 2005. —

Sonia Bergamasco con Valeria Bruni Tedeschi e, in alto, sul set

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine
Eugenio di Savoia alla Libreria Tarantola

Sarà presentato domani, mercoledì 26, alle 18, alla Libreria Tarantola di via Vittorio Veneto 20, a Udine, il libro "Eugenio di Savoia, stratega militare", sottotitolato "Le campagne antiottomane nell'Europa centrale (1683-1718)". Saranno presenti gli autori Gizella Nemeth Papo e Adriano Papo che dialogheranno con il giornalista Gianpaolo Carbonetto.

Udine
Incontro dedicato a Gemma Bellincioni

Nell'ambito della programmazione degli incontri del mese di febbraio promossi dalla Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia si terrà domani, mercoledì 26, alle 18 nella sala conferenze della Fondazione Friulìi a Udine una conversazione sulla celebre cantante Gemma Bellincioni dal titolo "Da Santuzza a Salome: evoluzione di una Diva della lirica". La conversazione curata da Annamaria Cecconi sarà corredata da ascolti e immagini d'epoca. Andreina Tonello darà viva voce alla Diva leggendo brani tratti dalla sua autobiografia.

Udine
Genere e potere Alla Libreria Moderna

"Le città vivibili – Dialoghi civili e politici a partire dai libri" è il tema del prossimo incontro della serie "Genere e potere – Dialoghi sull'idea di governance maschile e femminile" che si terrà alle 18 di giovedì 27 febbraio alla Libreria Moderna di via Cavour 13 a Udine. Il dibattito, che partirà dai concetti espressi nei libri "Potere di altro genere" di Giorgia Serughetti, "Maschiocrazia" di Emanuela Griglié e Guido Romeo, e "Femminista a chi", curato da Marina Giovannelli, vedrà come protagonisti Anna Paola Peratoner, Riccardo Prisciano, Serena Pellegrino e Rosaria Capozzi. Modererà Gianpaolo Carbonetto.

Udine
I segreti delle foto con Mauro Caffieri

Il Caffè Letterario Udinese ha organizzato per domani, mercoledì 26 alla caffetteria Al Vecchio Tram a Udine, alle 18.15, un incontro sul tema Lettura delle immagini e delle emozioni nelle foto. A relazionare sarà Mauro Caffieri, fotografo professionista. Si tratta del secondo incontro inserito nella programmazione annuale dal titolo "12 idee per 12 incontri". Il dibattito e la conduzione dell'intervista saranno a cura della presidente dell'associazione Maria Sabina Marzotta.

Gorizia
Incontro con il filosofo Marcello Veneziani

Sarà il filosofo Marcello Veneziani a chiudere la rassegna di successo "La scuola è finita", organizzata dal Comune di Gorizia; a discutere con l'intellettuale sarà Massimiliano Finazzer Flory. Tema della serata di domani, mercoledì 26, all'auditorium della cultura friulana, sarà "Ma quali compiti da fare?".

La commedia dal libro di Murgia

Stai zitta è il titolo di un libro di Michela Murgia. Le parole della compianta intellettuale prendono vita sul palco nello spettacolo Stai zitta!, interpretato da Antonella Questa, Valentina Melis e Lisa Galantini per Ert, in scena oggi alle 20.45 al Teatro Odeon di Latisana e domani all'Auditorium di San Vito al Tagliamento.

LIGNANO

Gli Extreme all'Arena Alpe Adria

Nuovo grande appuntamento internazionale annunciato per questa estate al Lignano Sunset Festival. A emozionare il pubblico dell'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro il prossimo 31 luglio alle 20 saranno gli Extreme. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione F e PromoTurismoFVG, saranno in vendita in presale sul sito della band dalle 11 di donabue circuiti Ticketone e Vivaticket dalle 11 di venerdì. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

MAJANO

Al Festival arriva il rap di Guè

Dopo Fabri Fibra un'altra leggenda del rap italiano sceglie il Festival di Majano: Guè, membro dei Club Dogo prima e ora affermatissimo rapper solista, sabato 26 luglio (alle 21.30) porterà a Majano l'unico live in regione del suo nuovo "La Vibe Summer Tour". Sul palco Guè presenterà le canzoni del suo ultimo lavoro in studio "Tropico del Capricorno". I biglietti saranno in vendita online su Ticketone.it dalle 14 di oggi martedì 25 e in vendita generale sui circuiti Ticketone e Ticketsms dalle 11 di domenica 2 marzo. Tutte le info su www.azalea.it

LA RASSEGNA

Danza di tracce e colori Milano celebra l'arte del friulano Carlo Ciussi

Da oggi una mostra dedicata al pittore scomparso nel 2012 Al centro la sua nuova fase creativa degli anni Ottanta

ALESSANDRA BELTRAME

Apre oggi, martedì 25, a Milano la mostra "Carlo Ciussi. Una danza di tracce e colori", dedicata al pittore udinese scomparso nel 2012. È la prima esposizione dopo la morte di Lina Tuani Ciussi, moglie dell'artista, sua musa e custode della sua eredità.

Tredici anni dopo la sua scomparsa – e a cinque anni dal centenario della nascita, che si celebrerà il 25 gennaio 2030 –, l'opera di Ciussi continua a essere riferimento di importanti collezioni e soggetto di prestigiose attenzioni. Questa volta è Lorenzo Madaro, docente a Brera e critico di spicco nell'arte contemporanea, a celebrare l'esposizione di Milano. «Non ho conosciuto Ciussi ma l'ho scoperto attraverso le sue opere e gli scritti che gli hanno dedicato Luca Massimo Barbero e Gillo Dorfles, per citarne solo due. Da tempo penso che sarebbe necessario riscrivere la storia dell'arte contemporanea per dare spazio a figure come Carlo Ciussi, che in questa ricostruzione avrebbe un ruolo primario. Per la sua ricerca sofisticata e rigorosa. Per la coerenza, unita alla capacità di spingersi oltre, senza mai cedere ai compromessi».

CARLO CIUSSI. UNA DANZA DI TRACCE E COLORI
GALLERIA A ARTE INVERNIZZI MILANO

> Il curatore Lorenzo Madaro: «Da riscoprire per la sua ricerca sofisticata e rigorosa»

La mostra, presentata nella galleria A arte Invernizzi di Milano, individua un preciso periodo dell'artista, scelto da Epicarmo Invernizzi e condiviso con la moglie Lina prima del suo addio (avvenuto a Udine in silenzio, per sua volontà, lo scorso 21 novembre). Si tratta della fase creativa degli anni Ottanta, quando Ciussi intraprende un percorso nuovo e straordinariamente fecondo, nel quale, sono le parole di Madaro, «mette da parte la sistematicità di una astrazione geometrica e la rigorosa modularità che dagli anni Sessanta ha verificato con impegno inesausto, per sfociare a esiti più aperti e disinvolti, in cui dalle tele rettangolari e ovali dalla grossa grana spuntano forme e segni sinuosi».

Una "ossessiva, vigilata e approfondita esperienza di metamorfosi incessante di un segno florido e nomade", un "sorprendente quanto inaspettato ritmo di vorticose appartenenze", una «nuova fase in cui coabitano sensualità e controllo, come già appuntava Gillo Dorfles in un suo saggio dedicato proprio a questo ciclo». Fu in quel periodo che Ciussi intensificò ulteriormente il suo rapporto creativo con Carlo Invernizzi, poeta e avvocato milanese, stabilendo una corrispondenza di intenti fra versi, pittura e scultura, germogliata anche nel Museo a cielo aperto di Morterone in Lombardia e in decine di progetti letterari ed espositivi.

Formatosi al liceo artistico di Venezia, dopo un periodo di lavoro nella tipografia del padre a Udine, Carlo Ciussi si dedica esclusivamente all'ar-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO – Via Asquini, 33 – 0432/227798

Film	Orari
FolleMente	15.15-17.15-19.15-21.30
Fiume o morte! V.O.	19.15 (sott. it.)
The Brutalist VM14	14.20-20.15
Il mio giardino persiano	18.15
Paddington in Perù	14.35
Paprika – Sognando un sogno	21.15
L'uomo di argilla	14.20
Captain America: Brave...	16.40
Io sono ancora qui	17.40-19.00
Anora VM14 V.O.	21.40 (sott. it.)
Il seme del fico sacro	14.30
Il seme del fico sacro V.O.	20.20 (sott. it.)

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI – Piazza Indipendenza, 34 – 0431/370273

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE – Via 20 Settembre, 1 – 0432/970520

Film	Orari
Maria	18.00
L'abbaglio	20.30

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY – Via Arcobaleno, 12 – 0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA – Via Giovanni Grillo, 2 – 0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO – SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
FolleMente	16.00-17.20-18.30-19.20-20.10-21.00-21.55
A Complete Unknown	16.30
10 giorni con i suoi	16.30-19.40
Babygirl VM14	22.10
Paddington in Perù	17.00-19.00-19.50-21.25
Anora VM14	21.40
Captain America: Brave...	16.15-18.15-20.25-21.20
Io sono la fine del mondo	16.35-22.40
Captain America: Brave... V.O.	19.00
We Live in Time – Tutto...	16.05-18.45-22.10
Mufasa: Il Re Leone	16.45
Strange Darling VM14	16.20-22.30
Itaca. Il ritorno	17.55
The Brutalist VM14	20.45
I colori dell'anima	18.50
Blur – To the end	21.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR – Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID – Piazza Centa, 1 – 0433/44553

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA – Via Antonio Bardelli, 4 – 199199991

Film	Orari
10 giorni con i suoi	15.15-17.30-20.45
Babygirl VM14	18.30
Parasite (versione inedita bianco e nero) VM14	20.45
Captain America: Brave...	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Dog Man	15.00-16.00
FolleMente	15.30-17.00-18.00-19.00-20.30
Io sono la fine del mondo	16.00
I colori dell'anima	18.00
Paddington in Perù	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00
Strange Darling VM14	21.00
We Live in Time – Tutto...	15.30-18.00
A Complete Unknown	17.00
Blur – To the end V.O.	21.00
I colori dell'anima V.O.	20.30
Anora VM14	20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX – Piazza Vittoria, 41 – 0481/530263

Film	Orari
FolleMente	17.40-20.30
Paddington in Perù	17.30
Il mio giardino persiano	20.40
Captain America: Brave...	18.00
Fiume o morte!	20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX – Via Grado, 50 – 0481/712020

Film	Orari
FolleMente	17.15-19.00-21.00
Paddington in Perù	16.50-18.45
The Brutalist VM14	17.00
Io sono ancora qui	17.15-20.45
Il seme del fico sacro	17.30
Fiume o morte!	20.30
Blur – To the end V.O.	20.45 (sott. it.)
Captain America: Brave...	21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE – Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Io sono la fine del mondo	20.50
Captain America: Brave...	17.00-18.10-20.00
FolleMente	17.20-18.15-20.40-21.10
Paddington in Perù	17.10
Blur – To the end	21.00

PORDENONE

CINEMAZERO – P.zza Maestri del Lavoro, 3 – 0434/520404 - 520527

Film	Orari
FolleMente	16.00-18.45-21.00
Il seme del fico sacro	18.00-20.45
The Brutalist VM14	16.30-20.15
Fiume o morte!	16.30
Il mio giardino persiano	16.00
Io sono ancora qui	17.45

DON BOSCO – V.le Grigoletti, 3 – 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO – Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Paddington in Perù	17.00-19.10
Strange Darling VM14	22.10
I colori dell'anima	18.20-19.40-20.45
Captain America: Brave... V.O.	19.00
10 giorni con i suoi	16.30
We Live in Time – Tutto...	21.45
Captain America: Brave...	16.40-19.20-21.30
Parasite VM14	18.00-20.30
FolleMente	19.30-21.50
Blur – To the end V.O.	18.30-21.00
Io sono la fine del mondo	21.40

MANIAGO

MANZONI – Via Regina Elena, 20 – 0427/701388

Film	Orari
Here	21.00

FONTANAFREDDA

Persia fantastica con Anteprima Dedica

Anteprima Dedica 2025 prosegue domani a Fontanafredda, in biblioteca, alle 20.45, con "Persia fantastica", letture in musica tratte da "Calila e Dimna" di Kader Abdolah, protagonista a marzo del festival di Pordenone. L'attrice e cantante Monica Mosolo e il polistrumentista Leo Virgili condurranno il pubblico nel mondo esotico di un millenario Oriente. Il previsto appuntamento di oggi nel teatro Ruffo di Sacile con l'attivista e scrittrice Pegah Moshir Pour e il suo romanzo "La notte sopra Teheran" è stato invece rinviato al 7 marzo.

PRATA

Alice Basso presenta il suo libro

Nuovo appuntamento, domani con Prata d'autore, alle 20.30, nel Teatro Pileo. Ospite della serata sarà la scrittrice Alice Basso che presenterà il suo ultimo romanzo "Le ventisette sveglie di Atena Ferraris" (Garzanti) intervistata da Lucia Roman. Dopo aver fatto sognare i suoi lettori con le avventure di Vani Sarca e Anita Bo, Alice Basso torna con una nuova protagonista: diversa, ma che assomiglia un po' a ognuno di noi. Perché siamo pieni di fragilità, ma anche di una forza che non sappiamo di avere. E Atena è qui per dimostrarcelo.

te. Nel 1964 espone per la prima volta alla Biennale di Venezia, imboccando una strada che dall'informale lo condurrà alle geometrie dell'astratto con esiti personali e riconoscibili. Ricorda ancora il curatore: «Ciussi è un battitore autonomo e lo sarà anche e soprattutto negli anni della maturità quando rimane fedelmente congiunto alla propria pittura, senza farsi minimamente distrarre dalle forze in atto in Italia e nel contesto internazionale».

Da qui la sua unicità, riconosciuta dalla critica e celebrata anche dopo la scomparsa con esposizione importanti, ricordiamo quelle nella palladiana Villa Pisani Bonetti nel 2015, alla Peggy Guggenheim Collection a Venezia nel 2016, a Pordenone alla Fondazione Furlan organizzata dalla cara amica Caterina Furlan e nella galleria civica Harry Bertoia nel 2021e infine l'antologica del 2022 a Locarno per la Fondazione Ghisla Art Collection.

Tutto questo si deve all'impegno dell'Archivio Carlo Ciussi, ricorda il gallerista Epicarmo Invernizzi, "nato per volontà di Lina Tuani nel 2013 e di cui è curatrice Francesca Pola, storica dell'arte e docente all'Università Vita Salute San Raffaele di Milano. L'archivio ha lo scopo di raccogliere le opere e gli scritti dell'artista, favorirne la consultazione e lo studio, promuovere la conoscenza presso il pubblico, la critica e i musei, nonché migliorarne e proteggerne l'immagine artistica in Italia e all'estero. Questo anche nel ricordo di nostro padre Carlo, amico di Ciussi e fra i suoi primi estimatori e collezionisti, scomparso nel 2018". La dedica a Lina apre il catalogo, che pubblica il testo critico di Lorenzo Madaro, le opere esposte e un aggiornato apparato biografico e bibliografico. La mostra proseguirà fino al 29 aprile. A rappresentare la famiglia all'inaugurazione di Milano ci sarà Maria Agosto, nipote dell'artista. —

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

I capolavori del Muto e per Donne e sport evento con Giada Rossi

Giada Rossi ospite dell'incontro Donne e sport a Pordenone

CRISTINA SAVI

Cinema, una serata sulle donne nello sport e dialoghi fra scienza e storia, in agenda, a Pordenone e dintorni. A Cinemazero di Pordenone torna oggi l'appuntamento mensile con **Serate di cinema muto – Capolavori centenari**, la rassegna che ripropone sul grande schermo i classici di un secolo fa. In programma alle 20.45, introdotto da un approfondimento critico, "Il fu Mattia Pascal (Feu Mathias Pascal, Francia, 1925) di Marcel L'Herbier, tratto dal celebre romanzo di Luigi Pirandello. Il protagonista Mathias Pascal, interpretato dall'attore russo Ivan Mosjoukine, si trova in una situazione paradossale: dopo aver perso tutto, scopre di essere stato dato per morto e decide di ricominciare una nuova vita. Il film, girato fra Parigi, Roma, Siena, San Gimignano e Monte Carlo, offre un interessante equilibrio tra realismo e fantastico, con scenografie curate da Lazare Meerson e Alberto Cavalcanti. La rassegna proseguirà nei prossimi mesi con altri grandi titoli del cinema muto.

Prosegue domani a Porcia, in sala Diemoz, alle 17.30, la rassegna "Donne protagoniste". Ospite dell'incontro **Donne e sport: una storia ancora tutta da scrivere?** sarà Giada Rossi, medaglia d'oro alle Paralimpiadi 2024, in dialogo con Francesca Papais, assessora alla cultura del Comune di Zoppola. Le donne nello sport hanno saputo autodeterminarsi, superando ostacoli e abbattendo barriere con la sola forza della determinazione e dell'autostima. Lo sport diventa così un potente veicolo di empowerment per donne e ragazze, sfidando gli stereotipi di genere e le discriminazioni, in particolare per coloro che affrontano anche difficoltà o disabilità. Giada Rossi, campionessa di tennistavolo paralimpico e ambasciatrice del Comitato Italiano Paralimpico, racconterà la sua storia straordinaria: dagli esordi nella pallavolo fino alle medaglie vinte alle Paralimpiadi, dimostrando come la resilienza e la passione possano trasformare la vita e aprire nuove strade di successo.

Sempre domani, alle18, nel Teatro Verdi di Pordenone, nell'ambito di "Montagna teatro festival" è in programma **R-Evolution/Green. Acqua che spacca il monte, che affonda terra e ponte**, confronto fra Sofia Farina, fisica dell'atmosfera e divulgatrice scientifica e Andrea Zannini, docente di Storia dell'Europa all'Università di Udine. Il tema centrale sarà la gestione dell'acqua nel contesto del cambiamento climatico. —

TEATRO

Maddalena Crippa a Cividale per tre atti unici di Čechov

Peter Stein, uno dei più influenti e premiati registi europei, mette in scena tre atti unici giovanili di Anton Čechov. Crisi di nervi è il titolo dello spettacolo che sarà ospite per sei serate nel Circuito Ert. La tournée partirà giovedì 27 dal Teatro Adelaide Ristori di Cividale, si sposterà per due repliche – venerdì 28 febbraio e sabato primo marzo – al Teatro Comunale Marlena Bonezzi di Monfalcone, per giungere domenica 2 marzo all'Auditorium Comunale di Zoppola e martedì 4 marzo al Teatro Italia di Pontebba, prima di accomiatarsi dal pubblico regionale al Teatro Modena di Palmanova mercoledì 5 marzo. Tutte le serate avranno inizio alle 20.45 e sui cinque palcoscenici regionali saliranno Maddalena Crippa, Alessandro Sampaoli, Sergio Basile, Gianluigi Fogacci, Alessandro Averone ed Emilia Scatigno.

Dopo l'insuccesso delle sue prime due opere, Anton Čechov giurò di non scrivere mai più per il teatro drammatico e decise di dedicarsi esclusivamente ai vaudeville. Da questa scelta sono nati una serie di atti unici, pieni di sarcasmo, di comicità paradossale, di stravagante assurdità e di folle crudeltà, e che a loro volta sono diventati il terreno fertile per l'esperienza e la preparazione delle grandi opere della maturità dell'autore de Il gabbiano, Zio Vanja, Tre sorelle e Il giardino dei ciliegi, per citare solo i suoi capolavori più rappresentati.

Gli intepreti dello spettacolo Crisi di nervi ospite per sei serate con Ert

I tre atti unici di questo spettacolo presentano personaggi che, di volta in volta, si fanno prendere da crisi di nervi, si ammalano, sono preda di attacchi isterici o litigano fra loro.

Ne L'Orso il protagonista quasi muore dalla rabbia, per un debito che non gli viene rimborsato da parte di una donna che lui sfiderà a duello; ne I Danni del Tabacco un presunto oratore deve tenere una conferenza sugli effetti negativi del tabacco, ma, tra starnuti e attacchi d'asma, confesserà ben altro; ne La Domanda di Matrimonio il futuro sposo, per timidezza e altre difficoltà fisiche, non riesce a porre alla futura sposa la fatidica domanda, e anzi si mette a litigare con lei, ricevendone in cambio pane per i suoi denti. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Voglia di volare

Il "supervisore" dell'Udinese, Gianluca Nani: «Battiamo il Parma e poi vediamo» «L'Europa è il sogno di tutti, ma ci sono cinque squadre più attrezzate di noi»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Battiamo il Parma e poi vediamo chi riusciamo a prendere là davanti, consapevoli che per l'Europa ci sono cinque squadre più attrezzate di noi». È Gianluca Nani a ricalibrare l'obiettivo all'Udinese che sabato sera, alle 20.45, ospiterà il Parma allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. È la partita che può vidimare la salvezza anticipata, ma soprattutto lanciare la Zebretta verso un finale di campionato in cui il supervisore del mercato bianconero si aspetta di vedere all'opera una squadra ancora più unita dopo il caso Lucca che ha agitato le acque dopo Lecce.

Nani, ieri Gino Pozzo ha compiuto sessant'anni. Crede che il regalo più bello possa farglielo l'Udinese puntando all'Europa?

«Intanto il regalo che gli è già arrivato dalle ultime vittorie di Udinese e Watford ha contribuito a fargli trascorrere un compleanno sereno. Tornare in Europa sarebbe il suo sogno, il mio e di tutti i tifosi, però bisogna anche fare i conti con la realtà».

Facendoli, il sesto posto che vale la Conference League dista 6 punti, in attesa del recupero tra Bologna e Milan.

«Vero, ma mi sembra comunque un'operazione estremamente difficile perché ci sono cinque squadre più attrezzate. Quello che noi dobbiamo fare adesso è cercare di battere il Parma per mettere l'ultimo tassello utile per la salvezza, e poi vedere chi riusciamo a prendere là davanti affrontando le successive undici partite con la voglia di migliorarsi e divertirsi, proprio come stiamo facendo».

L'obiettivo Europa quindi c'è, anche se non si dice?

«L'obiettivo prefissato non era l'Europa, ma arrivare al più presto ai 40 punti senza l'ansia e le difficoltà della scorsa stagione, e mi sembra che stiamo facendo un buon lavoro perché i trentasei punti li abbiamo presi in un certo modo, ponendo le basi dal punto di vista tattico per il futuro con un allenatore come Runjaic che già ci piaceva quando lo abbiamo scelto e che ora ci ha convinto ancora di più. Sarebbe facile fare i proclami, a parole, ma quello che possiamo fare è mettere la programmazione e l'organizzazione alla base di tutto perché possiamo competere solo con le nostre armi, con lo scouting che ci permette di anticipare la concorrenza nella selezione dei giocatori».

Lucca
«Il caso è stato già chiarito in spogliatoio i compagni l'hanno preso un po' in giro»

Mercato
«Certe offerte fanno cambiare le prospettive degli stessi giocatori»

Lorenzo Lucca

Per raggiungere gli obiettivi servono anche giocatori disciplinati. Lucca a Lecce ha sbagliato, al punto che anche Gino Pozzo è dovuto intervenire parlando al giocatore.

«È stato un episodio non bello e antipatico, ma poi gestito alla perfezione, in primis dal mister che ha dimostrato la sua rettitudine operando la sostituzione. Mi è piaciuto anche l'intervento di Bijol che nel dopo partita si è scusato con tutti i tifosi, anche con quelli del Lecce, senza scaricare Lucca, rimarcando che è uno del gruppo».

Tuttavia, il centravanti si è messo la squadra contro volendo calciare il rigore al posto di Thauvin...

«Tutto è nato da un malinteso perché Lucca era convinto che il rigore lo potesse tirare chi se lo sentiva. Detto questo, il ragazzo ha chiesto scusa a tutti, ha fatto un bellissimo post e, come deciso anche in società, pagherà un bel po' di cene ai compagni, non una sola grigliata».

Gianluca Nani

Gruppo
«Mi è piaciuto Bijol che nel dopo partita si è scusato con i tifosi senza scaricare Lucca»

Solet
«Siamo stati veloci nell'inserirci quando stava andando al Konyaspor»

Col Parma si avrà già la prima risposta di squadra al caso. Teme ripercussioni?

«No, anzi. Sono sicuro che il gruppo ne uscirà ancora più unito e forte, fin dalla partita di sabato col Parma. Assicuro che il caso è rientrato e che è stato già tutto chiarito in spogliatoio, dove i compagni lo hanno anche un po' preso in giro. A volte da situazioni negative nascono opportunità positive».

Anche in proiezione mercato? Lucca è tra i bianconeri più corteggiati...

«Innanzitutto non vogliamo cederlo, anche se sappiamo che certe offerte fanno cambiare le prospettive degli stessi giocatori, e a quel punto diventa difficile trattenerli. Lucca ha sbagliato, e non lo invito a ripetersi, ma ha anche dimostrato personalità volendo calciare a tutti i costi il rigore, e uno così lo farei giocare in una finale di Champions».

Il discorso porta ad altri bianconeri che potrebbero partire in estate.

«Non c'è l'intenzione di smantellare questa squadra, anche perché non abbiamo necessità di vendere, come abbiamo già dimostrato a gennaio e a giugno scorso. Tuttavia, come detto, bisogna fare i conti con le proposte che potrebbero ricevere i giocatori. Qualcuno potrà partire, ma il vero problema sarebbe se noi non fossimo in grado di sostituirli».

Solet è un altro big appetito. Può rivelare come l'Udinese è riuscita a prenderlo?

«Siamo stati tempestivi e veloci nell'inserirci quando Solet stava andando al Konyaspor, in Turchia, ma già lo seguivamo a Salisburgo».

Invece l'argentino Valentin Gomez non è arrivato. Perché?

«Ci sono stati problemi col fondo che è intervenuto nell'operazione e dispiace perché i nostri accordi li avevamo presi e il ragazzo era molto contento di venire a Udine. Adesso Gomez torna al Velez e vedremo cosa succederà in futuro».

Nani, Runjaic ha svoltato e sdoganato il 4-4-2. Sarà il modulo del futuro?

«Il mister non ha mai avuto pressioni sulla scelta del modulo e mai ne avrà. Fatta la debita premessa, Runjaic ci aveva già conquistato, sennò non lo avremmo preso, e sta mantenendo le attese e aspettative. Le persone poi si conoscono a fondo quando ci si lavora a fianco e avendolo scoperto a 360 gradi siamo ancora più convinti». —

Jaka Bijol, il vicecapitano bianconero che è piaciuto al "supervisore" Gianluca Nani in occasione dell'episodio del rigore che Lucca ha voluto tirare al posto di Thauvin (in alto a sinistra), accanto Solet FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Al Bruseschi si riparte Oggi una doppia seduta

UDINE

Seduta di lavoro doppia, con ritrovo mattutino, colazione e allenamento in palestra prima del pranzo a cui seguirà la seduta pomeridiana incentrata sulla tattica. È questo il programma odierno con cui Kosta Runjaic ha deciso di cominciare la settimana di preparazione in vista del Parma dopo i due giorni e mezzo di riposo concessi alla squadra. Un weekend lungo che molti bianconeri hanno sfruttato con una gita fuori porta, come ha fatto Jesper Karlstrom che è volato in Polonia per seguire da vicino i suoi ex compagni del Lech Poznan vittoriosi in campionato contro lo Zaglebie. Simone Pafundi e Edoardo Piana hanno invece fatto una scappata a Napoli, postando una foto ricordo sui profili social.

S.M.

Auguri da ogni parte del mondo del calcio a Gino Pozzo: ha compiuto 60 anni

Una torta con sessanta candeline è stata servita ieri nella club house del Watford, dove Gino Pozzo ha festeggiato il suo "special birthday" all'insegna di una normale giornata lavorativa. Gli auguri gli sono arrivati da ogni parte del mondo, anche dai molti dirigenti delle squadre inglesi e italiane con cui si rapporta da tempo, visto che Pozzo junior vive l'Udinese in sede operativa dagli Anni Novanta, mentre al Watford la famiglia che guida il calcio friulano a tinte bianconere è sbarcata nel 2012. Nell'Hertfordshire, nella "cintura" di Londra, Gino Pozzo è tornato proprio ieri dopo il fine settimana trascorso a Udine, festeggiato in famiglia dalla madre Giuliana, dal padre Gianpaolo e dalla sorella Magda, ma anche dai dipendenti della sede bianconera, là dove sabato ha dovuto convocare Lorenzo Lucca per un incontro "straordinario" dopo l'episodio del rigore di Lecce, durante il quale gli ha ricordato che l'Udinese è una grande famiglia. (s.m.)

Nella stagione 2012-'13 dopo 26 turni aveva appena un punto più di adesso e chiuse a quota 66
In quella squadra, capace di 29 punti in 12 giornate, Di Natale ma anche Padelli, in rosa adesso

Un'Udinese così in alto soltanto nell'era Guidolin

Pietro Oleotto / UDINE

Il patron

Gianpaolo Pozzo annusa l'aria e ridimensiona il caso di Lecce

Volontà

«Lorenzo ha grande passione e aveva voglia di tirare il rigore»

L'aria è buona. Bisogna fidarsi di un navigatore esperto come Gianpaolo Pozzo che sa "annusarla" dopo quasi quarant'anni al timone dell'Udinese. Altrimenti non sarebbe uscito allo scoperto ieri vestito da pompiere per spegnere definitivamente il "caso Lucca". Vuol dire che spera davvero di assistere a un finale pirotecnico da parte dei bianconeri. «Vorrei ridimensionare il fatto. È vero che ci sono regolamenti di squadra che vanno rispettati, ma bisogna tenere conto delle attenuanti – ha spiegato il patron ieri pomeriggio intervenendo a "La Politica nel pallone", su Radio Rai –. Quando si gioca c'è molta tensione. Lorenzo è un giocatore che ha grande passione e aveva voglia di tirare. È stato punito, l'argomento va chiuso. Queste cose non si devono fare, ma se uno ha carattere e voglia di fare, qualche trasgressione bisogna perdonarla».

Insomma, l'Udinese si tiene stretto il suo bomber, arrivato a quota 10, spera possa incidere anche nelle ultime 12 giornate di campionato che vengono affrontate da una quota insolita per i colori bianconeri, stando almeno al ritmo degli ultimi campionati: 36 punti. Bisogna risalire infatti addirittura alla stagione 2012-'13 per trovare un'Udinese con un bottino superiore al 26º turno della Serie A. Allora in panchina c'era Francesco Guidolin che si stava preparando a una classica volatona di stampo ciclistico, lui che ha sempre amato le due ruote. A questa "altezza" del campionato, infatti, aveva 37 punti e difendeva la posizione numero 9. Nelle restanti giornate marciò a una velocità incredibile per arrivare a quota 66, raccogliendo 29 punti in 12 partite. Era la Zebretta che chiuse la stagione espugnando San Siro con un secco 5-2 rifilato all'Inter. Era la squadra di Totò Di Natale, Muriel, Pereyra, Allan, Benatia e degli alfieri italiani Domizzi e Pinzi. In soldoni, un complesso di assoluto valore. In panchina Daniele Padelli, ancora adesso nella rosa bianconera dopo le esperienze che l'hanno portato a vincere lo scudetto proprio con l'Inter prima di tornare in Friuli. Può raccontare che queste imprese non sono impossibili, a patto che il gruppo resti compatto, di modo che le motivazioni facciano la differenza. Parole che possono spendere anche il dt Gokhan Inler e Alexis Sanchez che due anni prima parteciparono alla rincorsa Champions dell'Udinese di Guidolin.

Il tecnico Kosta Runjaic cerca un finale di stagione come da anni non si vede qui in Friuli

Dopo quella parentesi tecnica, la Zebretta non ha mai saputo ripetersi. Ha oscillato attorno spesso tra la 14ª e la 15ª posizione alla 26ª giornata per poi chiudere con una salvezza più o meno brillante. Soltanto due volte è riuscita ad alzare la voce: l'ultima volta al 26º turno della stagione 2022-'23 quando si ritrovò a 35 con Andrea Sottil in panchina. Il rush finale, tuttavia, fu davvero deludente: 11 punti in 12 partite, neppure uno di media a gara per il 12º posto finale a quota 46. Fu uno dei motivi che ritardarono la conferma del tecnico di Venaria Reale che poi, nel campionato successivo, fu esonerato in pieno autunno.

Nel 2017-'18, invece, tra il bottino di Gigi Delneri e quello di Massimo Oddio l'Udinese alla 26ª gara toccò quota 33, ma era in netta flessione, tanto che per evitare la B venne chiamato Igor Tudor sulla panchina, capace di raccogliere 7 punti nelle ultime quattro partite del torneo, tra Benevento, Inter, Verona e Bologna, un rush finale che portò l'Udinese al 14º posto con 40 punti tondi, un dato che non racconta tutte le sofferenze della stagione.

Insomma, un campionato anni luce da quello di adesso, nel quale la squadra di Runjaic sembra poter preparare un finale in crescendo, se riuscirà a remare nella stessa direzione. Ecco perché anche Gianpaolo Pozzo ha voluto spegnere il caso Lucca. —

Valerio Antonini, controverso proprietario di calcio e basket a Trapani
Intervento sul "rigore rubato": «Thauvin non ha necessità di fare gol»

Il presidente daspato tifa Lucca «Runjaic è il peggio di tutti»

IL FOCUS

Valerio Antonini

Presidente. Daspato. Mangia allenatori. Almeno nel calcio. Ne ha cacciati tre dall'inizio della stagione in C, a Trapani. Nel basket ci sta pensando, anche perché non è che abbia a che fare con un dipendente qualsiasi, il croato Jasmin Repesa. È l'identikit di Valerio Antonini, un nome che ai tifosi dell'Udinese dirà poco, a meno che non siano abituati a frequentare anche il Carnera, dove fino all'altro anno vedevano nella sua squadra un'avversaria diretta, prima della meritata scalata in Serie A. Proprio nelle concitate giornate della promozione dei siciliani Antonini fece parlare di sé, complice l'infuocato finale di stagione sul parquet della Fortitudo, dove si prese la promozione e pure l'inibizione per il festeggiamento con tanto di dito medio a rivolto ai tifosi bolognesi e pure la denuncia del presidente della Lega nazionale pallacanestro, l'avvocato friulano Francesco Maiorana, definito «il delinquente più grande di tutti».

Così non sappiamo se è un grande affare per la reputazione di Lorenzo Lucca leggere un post social nel quale il numero uno di Trapani gli dà ragione dopo l'episodio del rigore "rubato" a Thauvin in quel di Lecce. «Sono assolutamente dalla parte di Lucca. Intanto che c'entravano i compagni nella discussione tra i due? Si sarebbero dovuti mettere in mezzo semmai per calmierare la situazione. Poi Thauvin non ha necessità di fare gol per la classifica cannonieri. Avrebbe potuto lasciare senza problemi il rigore al compagno che tante partite sta risolvendo alla squadra con i suoi goal».

Insomma, Lucca è uno dei nuovi eroi sportivi di Valerio Antonini che nel calcio, pur essendo alla guida di un club di C, ha sempre confessato di essere laziale e di aspirare – Claudio Lotito permettendo – alla proprietà della società biancoceleste. Imprenditore nel settore delle materie prime agricole, ha il portafoglio per investire nello Sport, come dimostrano gli ingaggi fatti nel mondo del basket. Il Pallone, tuttavia, richiede una "potenza di fuoco" notevole, tra l'acquisizione di un club e la gestione, come confermano gli ingressi di molte proprietà straniere in A.

Antonini per il momento Lucca lo guarderà in tv, di sicuro tra due lunedì, quando l'Udinese sarà di scena all'Olimpico proprio contro la Lazio. Chissà, magari sarà anche in tribuna, il daspo – di cui non capiamo i meccanismo "a minuti" – potrebbe non fermare la sua passione da tifoso dell'Aquila nel cielo. Ovunque dovrà sperare che il karma non gli giochi uno scherzetto, attraverso una mossa vincente di Kosta Runjaic, l'allenatore che, dopo aver sostituito Lucca, per Antonini «è il peggio di tutti». —

P.O.

Serie A

Scudetto per tre

Inter, Napoli e Atalanta divisi da 3 punti nella corsa al titolo
Marzo sarà decisivo, si parte sabato col primo big match

Lautaro carico per sabato

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Dicono che a marzo si decidono i campionati. Un'affermazione che si ripete ogni stagione e che, pure stavolta, trova corrispondenza nella realtà. Il mese che comincia sabato può indirizzare le sorti del torneo di serie A 2024-2025. In programma c'è subito Napoli-Inter, ma non solo: in seguito i campioni d'Italia affronteranno l'Atalanta, che a sua volta giocherà (anche) con la Juventus. La sensazione è una: chi affronta aprile davanti a tutti, potrebbe essere il team che festeggerà a maggio.

BATTISTRADA

Dopo il precedente fine settimana è l'Inter a guidare il gruppo. La squadra di Inzaghi si dirige verso Fuorigrotta con una lunghezza di vantaggio sui calciatori di Conte: entrambe le formazioni non stanno attraversando un grande periodo, tuttavia chi uscirà meglio dallo scontro può ricevere una grossa spinta dal punto di vista psicologico. Da un lato potrebbe averne più bisogno l'Inter. È vero che, il suo calendario in serie A, perlomeno in confronto a quello degli azzurri, sembra più facile. Per quanto sia prevista la trasferta di Bergamo, avversarie come Monza e Parma non possono fare paura a chi punta a vincere lo scudetto. Dall'altra parte va però sottolineato come i nerazzurri, nei prossimi trenta giorni, saranno gli unici a disputare gli ottavi di Champions League (col Feyenoord il 5 e l'11 marzo). Un doppio impegno che porterà via tante energie, anche perché l'Inter punta in alto in Europa. Napoli e Atalanta, invece, potranno concentrarsi solo sul campionato.

PRONTE

Gli azzurri di Conte non mollano la presa. Devono ricompattarsi dopo un febbraio balbettante (3 punti in 4 gare), ma hanno il privilegio di giocare tre delle prossime (e difficili) cinque partite in casa, in quel Maradona in cui tanti faticano. L'Atalanta ha un mese tostissimo di fronte a sé, perché dopo il Venezia dovrà vedersela con Juve, Inter, Fiorentina e Lazio: una rivale mira al titolo, le altre inseguono la qualificazione alla Champions League. Eppure gli uomini di Gasperini hanno dimostrato più volte di poter centrare grandi risultati: lo scorso autunno hanno battuto il Napoli e, nella primavera del 2024, sono riusciti a vincere l'Europa League. Tutte hanno le proprie carte da giocare sul tavolo dello scudetto.

RECUPERI

Un ruolo importante sarà dettato da quanti giocatori le tre squadre riusciranno a recuperare: l'Inter ha fuori Sommer, Thuram e Zalewski; il Napoli Neres e Mazzocchi (è appena rientrato Buongiorno); l'Atalanta deve fare a meno di Hien, Kossounou, Scalvini (tre difensori), Scamacca e Maldini. Avere più effettivi a disposizione aiuterà, soprattutto nel calcio delle cinque sostituzioni. —

LA VOLATA

		27° TURNO 1° marzo	28° TURNO 8-9 marzo	29° TURNO 16 marzo	30° TURNO 28-31 marzo	31° TURNO 4-7 aprile
Inter	57	*** NAPOLI	* Monza	*** ATALANTA	** Udinese	* PARMA
Napoli	56	*** Inter	** Fiorentina	* VENEZIA	** Milan	** BOLOGNA
Atalanta	54	* Venezia	*** JUVENTUS	*** Inter	** FIORENTINA	*** Lazio

Leggenda partite da affrontare:
* facile ** insidiosa *** difficile
N.B. In MAIUSCOLO le gare in trasferta

WITHUB

COPPA ITALIA

Stasera c'è Inter-Lazio Domani Juventus-Empoli

Partono stasera i quarti di finale di Coppa Italia che si intrecciano, almeno in parte, con le volate scudetto e Champions, visto che oggi alle 21 (diretta tv su Canale 5) si sfideranno a San Siro in "gara secca" Inter e Lazio. Turnover ridotto da tutte e due le parti: la semifinale con il Milan (sarà un doppio confronto) che ha eliminato la Roma fa gola a tutte e due. Domani alla stessa ora Juventus-Empoli: chi passerà incrocerà il Bologna che ha fatto fuori l'Atalanta.

IL POSTICIPO

La cura Ranieri funziona: la Roma stende il Monza ora riesce a vedere l'Europa

ROMA

Bella, solida e frizzante. E' la Roma 2.0 che nel *monday night* della 26ª giornata travolge con un poker un Monza, fin troppo arrendevole e con la testa già in B, portandosi a ridosso della zona Europa, ad un solo punto da Milan e Bologna ed a due dalla Fiorentina. A lanciare i giallorossi, nella serata fredda e umida dell'Olimpico, è Alexis Saelemaekers che con una prodezza dalla distanza trova l'1-0 per i suoi dopo soli dieci minuti. Alla mezz'ora arriva il meritato raddoppio di Shomurodov imbeccato da un Soulè scatenato. Nella ripresa è accademia giallorossa con Dybala e Paredes in campo e la bella rete del 3-0 firmata da Angelino seguita nel finale dal 4-0 di testa di Cristante. Insomma, una bella iniezione di fiducia per l'ambiente giallorosso che la prossima settimana sarà impegnato nel doppio confronto di Europa League con l'Athletic Bilbao.

Sugli spalto da segnalare uno striscione che farà discutere. «Io ce resto su sta strada finché me reggheno le gambe, è co sto core e co sta faccia che so diventato grande!». La frase riportata in Curva Sud è stata ripresa infatti dalla canzone di estrema destra "Er Camerata", realizzata dal gruppo "Innato senso di Allegria" e tratto dall'album "Quando c'era lui". I riferimenti non sembrano essere casuali e dopo l'adesivo antisemita esposto al Tardini nel match contro il Parma. —

ROMA	4
MONZA	0

ROMA (3-4-2-1) Svilar, Mancini, Hummels, Ndicka; Saelemaekers (25' st Rensch), Cristante, Pisilli, Angelino (35' st Salah-Eddine), Soulé, Baldanzi (17' st Dybala), Shomurodov (25' st Paredes). All. Ranieri.

MONZA (3-5-2) Turati; Lekovic, Borsson, Carboni (32' st Palacios) Pereira, Ciurria (11' st Zeroli), Bianco, Urbanski (11' st Martins), Kyriakopoulos, Mota (23' st Keita Baldé), Ganvoula (1' st Petagna). All. Nesta.

Arbitro Maresca di Napoli.

Marcatori Al 10' Saelemaekers, al 32' Shomurodov; nella ripresa, al 28' Angelino, al 43' Crisante.

Il punto 26ª GIORNATA

I risultati

Lecce-Udinese	0-1
Parma-Bologna	2-0
Venezia-Lazio	0-0
Torino-Milan	2-1
Inter-Genoa	1-0
Como-Napoli	2-1
Verona-Fiorentina	1-0
Empoli-Atalanta	0-5
Cagliari-Juventus	0-1
Roma-Monza	4-0

La classifica

Inter 57 punti, Napoli 56, Atalanta 54, Juventus 49, Lazio 47, Fiorentina 42, Milan* e Bologna* 41, Roma 40, Udinese 36, Torino 31, Genoa 30, Como 28, verona 26, Cagliari e Lecce 25, Parma 23, Empoli 21, Venezia 17, Monza 14.
*Una partita da recuperare il 27/2

SCI ALPINO

Brignone e il bis di Coppa Il week-end in Norvegia dirà molto sul duello con la Gut

Federica Brignone punta al bis in Coppa del mondo dopo la prima vittoria del 2020

Gianluca De Rosa

Sogno azzurro ad occhi aperti. Il weekend di Sestriere ha lanciato Federica Brignone alla conquista della seconda coppa di cristallo della sua carriera (la prima l'aveva conquistata nella stagione 2019/2020).

Fatti i dovuti scongiuri del caso, il distacco maturato dopo le due recenti vittorie in gigante lancia la tigre di La Salle all'assalto della classifica generale.

Alla vigilia delle gare di Kvitfjell in programma tra venerdì e domenica (due discese e un super G) sono 190 i punti che dividono la prima della classe dalla più immediata inseguitrice, l'elvetica Lara Gut Behrami.

Tanti, ma non quanto basta per cantare già vittoria. Proprio Kvitfjell potrà dire molto perchè, in caso di ulteriore allungo sulla Gut Behrami, allora sì che per Federica Brignone si aprirebbero forse in maniera definitiva le porte dell'olimpo. Sulla pista Olympiabakken sarà triplo scontro Brignone-Gut: in palio punti pesantissimi.

Archiviata la spedizione in terra norvegese, mancheranno solo tre tappe prima della conclusione della coppa del mondo di sci alpino femminile 2024/2025: quella di Are, in Svezia, in programma nel weekend dell'8 e 9 marzo con gigante e slalom, quella attesissima di La Thuile (un ritorno, per la terza volta nella storia della coppa del mondo femminile sulla pista 3 - Franco Berthod) dove il 14 e 15 marzo sono in programma un super G e una discesa e dove il 16 marzo verrà effettuato un recupero (ancora da definire la specialità, si saprà ad inizio della prossima settimana).

Infine la tappa conclusiva di Sun Valley, dal 22 al 27 marzo, con discesa, super G, gigante e slalom.

In totale saranno dodici gare: quattro discese (due a Kvitfjell e poi La Thuile e Sun Valley), tre super G (Kvitfjell, La Thuile e Sun Valley), due slalom (Are e Sun Valley), due giganti (Are e Sun Valley) più una prova ancora da definire a La Thuile.

La classifica generale è guidata dalla Brignone con 999 punti davanti a Lara Gut-Behrami con 809 e Zrinka Ljutic con 753. Quella di discesa vede Brignone comandare con 289 punti contro i 260 di Goggia e i 208 di Cornelia Huetter mentre il super gigante vede la Gut-Behrami (385 punti) davanti a Brignone (310) e Goggia (246). —

Volley - Serie A1 femminile

DOMANI IN CAMPO A PERUGIA

Cda, adesso è il momento di onorare il campionato

La retrocessione è matematica ma mancano due partite
Poi ci sarà tempo per pianificare bene l'immediata risalita

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Resettare la delusione per la retrocessione in A2 divenuta ufficiale sabato sera dopo la sconfitta contro Firenze e giocare a testa alta le ultime due partite del campionato di A1 per onorare la maglia e la stagione disputata fino ad ora.

Per le giocatrici della Cda Volley Talmassons Fvg sono infatti in programma ancora due turni da giocare, domani alle 20.30 a Perugia e sabato, alla stessa ora, a Busto Arsizio.

Poi, per la formazione allenata da Leonardo Barbieri, ci sarà il rompete le righe e, con la fine degli allenamenti, tutte le energie verranno dedicate alla costruzione della rosa della prossima stagione per disputare un'A2 di alto livello oppure, se le condizioni lo permetteranno e se dovesse liberarsi qualche posto, provare a rifare la massima serie acquisendo i diritti. Il tempo, questa volta, sarà dalla parte del club friulano perché sarà la prima formazione, assieme alla seconda retrocessa che sarà con tutta probabilità una fra Roma e Firenze, a essere libera da impegni di gioco. Al termine della regular season, infatti, partiranno i play-off tra le prime otto classificate che assegneranno lo scudetto ma, anche, i play-off Challenge che impegneranno le squadre dalla nona alla dodicesima posizione, le uscenti dai quarti dei play-off ed eventualmente, a seconda delle qualificazioni alle coppe europee già acquisite, le eliminate delle semifinali, che competeranno per un posto nella terza competizione europea della stagione 2025-26.

Ci sarà quindi tutto il tempo per mettere le basi per la prossima stagione. Relativamente alla gara di domani, quel che è certo è che per la Bartoccini Mc-Restauri Perugia sarà una partita vera: con 22 lunghezze, infatti, le umbre non hanno ancora in mano la salvezza e hanno bisogno di almeno un punto, meglio se due, per chiudere i giochi. All'andata, l'8 dicembre, le perugine si imposero in tre set a Latisana al termine di una partita che, fatta eccezione per parte del primo parziale, vide le friulane quasi sempre in difficoltà. Perugia ha potuto contare, quest'anno, sul braccio esplosivo dell'opposta ungherese Anett Németh capace di mettere a terra ben 527 palloni, seconda in tutta la A1 solo a Ekaterina Antropova, le uniche due atlete a superare quota 500. —

Olga Strantzali in ricezione

L'INTERVISTA AL CT

Sul nostro sito ilnordest.it parla De Giorgi

Sessantatre anni Ferdinando "Fefè" De Giorgi, ex palleggiatore dell'Italia dei miracoli di Julio Velasco, è il condottiero dell'Italvolley che è campione mondiale uscente e in settembre nelle Filippine difenderà il tiitolo dopo il quarto posto alle Olimpiadi di Atene. Anche con uno sguardo alla realtà del Nord Est potete trovare l'intervista realizzata da Giovanni Armanini sui il sito dei quotidiani Nem www.ilnordest.it —

POSTO 7

È TRISTE L'EPILOGO MA BRAVA LA GIOVANE PIOMBONI

LARA CARAVELLO

Finisce, purtroppo, con una sconfitta, la permanenza in serie A della squadra di Talmassons nell'ultima partita casalinga.

Il palazzetto di Latisana, sabato sera, gremito di tifosi, ha spinto la squadra, orgoglio friulano, nella battaglia contro il Bisonte ma, purtroppo, l'impresa non è riuscita, condannandola alla retrocessione.

La squadra di casa ci ha messo il cuore, lottando palla su palla, ma nulla è servito contro le avversarie, anche loro alla ricerca della salvezza.

Nota di essere evidenziata, a mio parere, la prestazione della giovane Pomboni, opposto di natura, ma utilizzata come schiacciatrice nell'ultimo match.

La ragazza è scesa in campo, a partita già avviata, in sostituzione di una compagna, con grinta, determinazione, sfrontatezza e soprattutto senza paura.

Anche se il verdetto è già stato annunciato, rimangono ancora due partite da giocare. Impegno settimanale a Perugia, palazzetto famoso soprattutto per la serie A maschile e dove ho avuto la fortuna di giocare una delle partite più memorabili della mia carriera.

Il primo anno di A2 con Martignacco da neopromosse, ci siamo ritrovate a giocare i quarti di coppa Italia contro la super favorita, ovvero Perugia, squadra creata per la promozione alla massima serie. Il risultato?! 3 a 2 per noi "scappate di casa", contro tutti i pronostici a favore delle avversarie. La mia compagna di beach volley, Giulia Pascucci, che giocava a Perugia quell'anno, ancora me lo rinfaccia. Sabato invece, le ragazze finiranno l'anno in un altro palazzetto iconico per la pallavolo italiana femminile, ovvero a Busto Arsizio. —

SERIE D

Il Cjarlins si gode l'impresa e all'orizzonte già vede un big match da play-off

CARLINO

La vittoria, in termine di prestigio, probabilmente più importante della sua ventennale storia. Il Cjarlins Muzane espugna il "Tenni" di Treviso, stadio che ha ospitato gare di tutte le categorie professionistiche, e compie un ulteriore passo avanti in classifica, issandosi al sesto posto. Per la squadra di mister Mauro Zironelli arriva così la prima vittoria stagionale al cospetto di una squadra che la precede in classifica. «Era da un po' che inseguivamo questa cosa – le sue parole – sebbene contro la Dolomiti Bellunesi avessimo disputato una partita migliore rispetto a quella di Treviso, senza riuscirci. Ci tenevamo a sfruttare questo tabù, al termine di una gara in cui siamo stati molto attenti, senza nulla concedere al Treviso. Devo fare i complimenti al mio reparto difensivo, compatto come tutta la squadra, rendendo difficile penetrarci». Partita messa subito in discesa dalla rete di Fusco, arrivata dopo 7' di gara, sebbene il Cjarlins Muzane avesse avvicinato il vantaggio già qualche istante prima. «Di certo questo ha facilitato il nostro compito – continua Zironelli – al cospetto di un avversario che poi è stato incapace di reagire in un ambiente non facile, vista la serie di risultati negativi (cinque gare perse nelle ultime sei giocate, *ndr*). Noi avevamo bisogno di fare una grande partita. Piano piano stiamo risalendo e ci prepariamo alle prossime nove partite per essere fastidiosi con tutti». Già da domenica, quando alle 15.30 (posticipo orario in accordo tra le società) ospiterà il Brusaporto con cui è appaiato al sesto posto: sfida che profuma, più che mai, di play-off. —

S.F.

L'ALTRA FRIULANA

Il Brian Lignano sorride e va a caccia della salvezza

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano torna finalmente a esultare per una vittoria dopo sette turni di digiuno. Il 3-0 rifilato al Lavis permette alla formazione friulana di rilanciarsi in classifica e di proseguire in maniera decisa la rincorsa alla permanenza in serie D, senza passare per la trappola dei play-out.

Il tecnico Alessandro Moras si gode il ritorno al successo.

«Abbiamo fatto una buona partita – sottolinea il tecnico friulano – in una gara che al di là della classifica non era affatto scontata. I ragazzi sono stati tutti bravi perché l'atteggiamento e lo spirito con cui hanno giocato sono stati quelli giusti. Ora dobbiamo guardare avanti e pensare al nostro obbiettivo non esaltandoci per questo successo».

Il capitano Mattia Alessio, che è stato assieme al bomber Ciriello uno dei grandi protagonisti della vittoria con il Lavis ,con un gol spettacolare e con giocate tecniche che hanno fatto ammattire gli avversari, analizza così la vittoria: «Siamo partiti bene trovando subito il gol del vantaggio e poi siamo stati bravi anche all'inizio del secondo tempo a partire forte e a chiudere la gara con il terzo gol. Era importante per noi ritrovare il successo dopo un periodo avaro di risultati».

Poi la conclusione: «Ora dobbiamo pensare a domenica perché ci aspetta un altra sfida decisiva con il Ciserano». —

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

De Blasi, gol che rilancia il Rive prima della seconda luna di miele

Simone Fornasiere / UDINE

Codroipo, che succede? La squadra del Medio Friuli, in attesa di tornare in campo domani nella conclusiva gara del primo triangolare della coppa Italia nazionale, in cui ospiterà il Brixen, si fa fermare sul nulla di fatto dalla Pro Gorizia e scivola a cinque punti dalla capolista San Luigi.

A PROPOSITO DI LUIGI

Era spareggio per la salvezza da non sbagliare, quello che vedeva il Rive Flaibano opposto all'Azzurra, con i padroni di casa costretti a non perdere per evitare di vedere i diretti avversari fuoriuscire dalla forbice play-out. Gara vinta e obiettivo centrato grazie alla perla, su punizione, di Luigi De Blasi, centrocampista arrivato proprio dalla compagine di Premariacco durante il recente mercato di riparazione. Legge dell'ex, pertanto, rispettata. «Il nostro obiettivo era non farli allontanare – le parole di Gigi –, ma certamente farlo con una rete mia è stata la ciliegina sulla torta. Quando ci hanno fischiato la punizione ho subito pensato di calciare e appena visto partire la palla ho capito che si sarebbe infilata in rete. Sono sincero, più passava il tempo e più speravo la gara finisse con il punteggio di 1-0 grazie alla mia rete: era giusto così». Continua così la corsa salvezza del Rive Flaibano, tornato terzultimo grazie al sorpasso attuato ai danni del Casarsa. «Anche loro non mollano – continua De Blasi – per cui dobbiamo guardarci anche dietro. È vero che facciamo pochi gol, ma ne subiamo anche pochi: abbiamo trovato la quadra e dobbiamo continuare a scendere in campo con lo stesso atteggiamento di sabato». Rete decisiva dell'ex festeggiata, già da domenica, a Vienna in quella che è per lui una seconda luna di miele per festeggiare i sette anni trascorsi con la "sua" Giulia. «Era già in programma comunque fosse finita la partita – sorride –, ma partire con i tre punti arrivati grazie alla mia rete ha un altro sapore».

LA PRIMA VOLTA

Non aveva mai diviso la posta, in questo girone di ritorno, il Tolmezzo, costretto a farlo sul suo campo contro il Casarsa. La squadra carnica va sotto nel punteggio, ma la riprende con Baruzzini, preparandosi così alla sfida tutta provinciale di domenica sul campo della Pro Fagagna ora appaiata. In palio la temporanea leadership tra due squadre che hanno tutto per chiudere nei primi quattro posti della classifica. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

25ª GIORNATA

Allenatore Knezevic (Kras)
Modulo 4 – 3 – 2 – 1

Suarez (Muggia)
Caramelli (San Luigi)
Brichese (Fiume Bannia)
Sinozic (Tamai)
Tosone (Casarsa)
De Blasi (Rive Flaibano)
Boschetti (Pro Gorizia)
Baruzzini (Tolmezzo)
Clarini (Pro Fagagna)
Gotter (Kras)
Hoti (Juventina)

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

4 Le sconfitte casalinghe stagionali patite dal Fontanafredda. I rossoneri, nonostante questa debacle, restano comunque la squadra ad aver conquistato più punti in casa (23) appaiati proprio dal Kras con cui hanno perso nell'ultimo turno.

5 Le vittorie consecutive della capolista San Luigi, così come cinque sono ora i punti di vantaggio dalle immediate inseguitrici Codroipo e Tamai. Anche per quest'ultimo continua il buon momento di forma, fatto di quattro vittorie consecutive.

15 Le reti messe a segno in questa giornata: equivalgono al record minimo stagionale già verificato alla terza e all'ottava giornata. Curiosamente l'ottava giornata coincideva proprio con le stesse gare, nel girone di andata, disputate domenica.

798 Giorni dopo l'ultima volta Elia Baruzzini, attualmente in forza al Tolmezzo, ritrova la via della rete in una gara di campionato. L'ultima era datata 17 dicembre 2022 quando, in forza al Brian Lignano segnò sul campo del Fiume Bannia.

WITHUB

Basket - Serie A2

Snodo cruciale

Domani Rieti, domenica Cantù, l'Apu si gioca tanto
Squadra con pochi difetti: è il momento della zampata

Alibegovic, Caroti, Pullazi e Da Ros fanno festa FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Archiviate le pratiche con le pericolanti Livorno e Piacenza, l'Apu Old Wild West si prepara per la doppia sfida a Rieti e Cantù nel giro di quattro giorni. È uno snodo cruciale del campionato, quando mancano due mesi al termine della regular season, con i bianconeri in piena corsa per la promozione diretta. Vediamo come arriva Udine a questa settimana fondamentale.

COSA VA

La squadra è ormai matura per gestire la pressione e fare corsa di testa. Ha avuto continuità di rendimento, lo conferma il fatto che non ha mai perso due partite consecutive e ha sempre saputo reagire nei momenti di difficoltà. Che ci sono stati anche nelle ultime due gare, basti pensare al 74-74 realizzato da Livorno a un minuto dalla fine o al -6 raggiunto da Piacenza dopo il -19 iniziale. In entrambi i casi l'Apu ha mantenuto la calma e con il piglio da squadra d'alta classifica ha respinto l'assalto e vinto le due gare: non era scontato che accadesse. Va sottolineato anche l'ottimo approccio alla partita contro l'Assigeco, caricata di significati già sette giorni prima da coach Vertemati: è evidente che Alibegovic e compagni hanno recepito il messaggio e hanno la mentalità giusta per tenere la barra dritta in un campionato tutt'altro che facile, costellato da turni infrasettimanali, rinvii, recuperi e sfide con squadre pronte a vendere cara la pelle. Pollice in alto anche per la rosa profonda allestita in estate, corretta in corsa con due innesti: la squadra sta bene fisicamente, domenica Vertemati ha potuto gestire i minutaggi in vista della trasferta di Rieti, e la panchina assicura sempre un ottimo contributo. Dei 90 punti rifilati all'Assigeco, 30 sono stati firmati dagli uomini entrati a gara iniziata.

Iris Ikangi sarà fondamentale in queste due sfide FOTO PETRUSSI

COSA NON VA

Andare a cercare difetti a una squadra che vanta il 75% di vittorie in campionato è un po' come cercare il pelo nell'uovo. È chiaro che nelle ultime due gare l'Apu non è stata perfetta, ma certe difficoltà vanno messe in preventivo per motivi già noti a tutti: si gioca a ritmi serrati e le squadre in lotta per la salvezza moltiplicano le forze. Entrando nel capitolo singoli, contro l'Assigeco il recente acquisto Pepe è stato utilizzato col contagocce. Il giocatore abruzzese non riesce a incidere e più in generale non sembra essersi ancora inserito nei meccanismi di gioco bianconeri, a differenza dell'altro volto nuovo Pullazi. Ben diverso è il discorso di Bruttini, sempre nel mirino di critiche preconcette di alcuni pseudo-tifosi: il pivot toscano è un professionista serio, dà il suo apporto alla squadra e merita rispetto. Criticarlo anche ora che il grande obiettivo è a portata di mano, è esercizio di autolesionismo. —

LE ULTIMISSIME

Oggi tutti in volo verso il Lazio E sale l'attesa per il big match

UDINE

Settimana di straordinari per l'Apu, complice il turno infrasettimanale che vedrà i bianconeri di scena al PalaSojourner di Rieti contro la Real Sebastiani. Ieri la squadra bianconera si è allenata nel pomeriggio, stamattina partenza in aereo da Ronchi verso Fiumicino. A seguire spostamento in pullman alla volta di Rieti: la partita valida per la 29ª giornata di A2 si disputa domani alle 21. Da segnalare che i padroni di casa reatini avranno a disposizione il nuovo acquisto a gettone, la guardia finlandese Tobias Palmi: risolti i problemi di tesseramento che gli avevano impedito di giocare contro Verona. Da ieri, intanto, è iniziata la prevendita dei biglietti per la gara di domenica contro Cantù. Si giocherà alle 20.45, diretta su RaiSport. Prezzi da 15 a 45 euro. —

G.P.

LE ULTIMISSIME

Coach Stefano Pillastrini

Mancherà solo Mastellari domani in Irpinia

CIVIDALE

La Gesteco lascerà oggi il Friuli alla volta di Avellino, dove domani sera alle 20.30 sfiderà la squadra di Alessandro Crotti. Stefano Pillastrini potrà contare su tutti i suoi effettivi, tranne Martino Mastellari.

La sfida è preziosa: i campani inseguono i gialloblù e si trovano a due sole lunghezze di distanza. Nell'ambiziosa neopromossa giocano due volti noti: Aleksa Nikolic, a Cividale nella stagione 2022-23, e Federico Mussini, ex Apu Udine tra 2020 e 2023. Proprio il numero 4 è stato mattatore all'andatacon 22 punti per portare la gara al supplementare, poi vinto dai suoi per 85-90. —

G.F.

Micheal Anumba, classe '99, dopo un'esperienza a Pistoia un paio di settimane fa è arrivato alla Gesteco Cividale FOTO PETRUSSI

QUI CIVIDALE. L'ala della Gesteco racconta i primi giorni nella squadra «Domani ad Avellino vogliamo riprendere a vincere, il gruppo è super»

«Sono molto competitivo, cattivo e intelligente» Anumba si presenta così

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Un difensore feroce col sorriso genuino del ragazzo per bene. Abbiamo avuto il piacere di conoscere Micheal Anumba, l'ultima pedina aggiunta dalla Gesteco Cividale allo scacchiere tattico di Stefano Pillastrini. "Piacere, Mike", ci ha salutato, con l'espressione un po' imbarazzata di chi è arrivato all'appuntamento con qualche minuto di ritardo. Ci ha messo pochissimo a farsi perdonare, con modi cordiali e risposte dirette. Classe '99 nato in provincia di Reggio Emilia, il numero 6 delle Eagles arriva dall'Estra Pistoia, in Serie A, anche se nel suo accento si riconoscono subito le avventure alla Loreto Highschool di Manchester e alla Winthrop University, negli Stati Uniti.

Il nuovo esterno delle Eagles ci ha raccontato dei suoi primi giorni in Friuli, dell'emozione di tornare a casa dopo tanti anni di assenza e della sfida in famiglia contro il fratello Simon, oltre che della sfida di domani ad Avellino.

Benvenuto a Cividale! Come hai passato questi primi giorni?

«Tutto perfetto! Mi trovo benissimo qui e la squadra mi ha fatto una grande impressione. I miei compagni sono grandiosi e abbiamo un ottimo allenatore».

È la prima volta che torni in Italia?

«Sì, la prima volta in 10 anni, sono andato via presto. Devo dire che c'è un po' di emozione: tornare a giocare da professionista in Italia era un mio obiettivo».

Qual è il ricordo più bello che conservi della tua esperienza all'estero? E il peggiore?

«Mi è piaciuto un sacco vedere posti nuovi e conoscere lingue e culture completamente diverse. Ho vinto tanto, sia in Inghilterra che negli Stati Uniti, quindi ho tanti ricordi bellissimi. Il ricordo peggiore è sicuramente l'infortunio al tendine d'Achille, al mio quarto anno al college. È stato difficile, ma la mia famiglia mi ha raggiunto subito. Mio fratello Simon mi è stato vicino da lontano, mio padre ha preso un volo per esser sicuro stessi bene».

Anche qui la sfortuna ci ha messo subito del suo...

«Sì. Contro Rimini sono scivolato, ma non è niente di che. Ora sto bene».

A proposito di Rimini, come è stato giocare contro Simon?

«Emozione unica, era la prima sfida dopo 10/12 anni; ero un po' nervoso ma non vedevo l'ora di giocare contro Simon. Siamo fratelli e discutiamo spesso di chi sia il più forte. Scherzi a parte, io sono un po' arrugginito e devo ancora entrare al 100% nei giochi della squadra, la sfida di Coppa sarà diversa».

Lui dice che in campo vi assomigliate, sei d'accordo?

«Sì e no. Giochiamo entrambi molto duro, diamo tutto in campo e difendiamo forte. Simon però è un atleta straordinario, io sono più fine e mi accontento di fare i sottomano, diciamo così (ride, *ndr*)».

Come ti descriveresti con 3 parole?

«Sul parquet sono competitivo, "cattivo" e intelligente. Fuori dal campo ti direi vivace, giocherellone e un po' timido».

Cosa ti piace fare fuori dal campo?

«Sono un ragazzo semplice: mi piace giocare ai videogiochi, amo manga, anime e uscire con gli amici».

Domani giocherete ad Avellino: qual è l'obiettivo?

«Vincere. Sono una grande squadra, anche loro vogliono fare i play-off come noi e dobbiamo pensare solo alla vittoria». —

Basket - Serie A2 femminile

Delser salvata

Svolta nella crisi della squadra: finale di stagione garantito Pedone, Ritossa e la Cigierre garantiscono i fondi necessari

I tre imprenditori, anche soci nell'Apu, Ritossa, Pedone e Di Giusto

Giuseppe Pisano / UDINE

Come una tripla a fil di sirena. Quando tutto sembrava perduto per la Delser Women Apu in piena crisi economica, ecco la svolta: un salvagente da 100 mila euro per consentire al team di terminare la stagione. A lanciarlo sono gli stessi imprenditori che sostengono l'Apu maschile: il presidente Alessandro Pedone, Gabriele Ritossa (Gruppo Zaffiro) e la ditta Cigierre Spa, proprietaria fra gli altri dei marchi Old Wild West e Smashie. Quest'ultima da alcuni mesi è sponsor sul retro della maglia della squadra femminile di A2.

Il colpo di scena è arrivato dopo un weekend nero per la

Capitan Bacchini e compagne

Delser Women Apu: le immagini delle ragazze bianconere in lacrime a Mantova e i post sui social network con parole di addio hanno colto nel segno. Degli appassionati friulani, che nel giro di un anno hanno assistito al crollo di una realtà che aveva conquistato in modo eroico la Coppa Italia, ma anche dei vertici Apu, che hanno deciso di fare uno sforzo economico extra rispetto a quello già garantito secondo l'accordo sottoscritto nell'estate 2021 insieme a Libertas Basket School per l'associazione temporanea di scopo griffata "Women Apu".

Il salvagente da 100 mila euro, però, viene lanciato con una *conditio sine qua non*, specificata nella nota stampa diffusa ieri dall'Apu: «La condizione posta è un immediato cambio al vertice della società, poiché nell'attuale (il riferimento è al presidente Lbs Leo de Biase, *ndr*) – viene identificata l'origine dell'incredibile situazione venutasi a creare». La somma servirà a terminare la stagione in corso, coprendo gli stipendi di atlete e staff, le tasse gara e tutto ciò che concerne le partite della Delser, ma anche le spese essenziali, come il saldo delle bollette negli appartamenti occupati dalle giocatrici.

Nella nota stampa si ribadisce «la terzietà di Apu rispetto a Libertas Basket School» e si specifica che le risorse «non vengono in alcun modo messe a disposizione per acquisizione di quote, cambi di proprietà, interventi di qualsivoglia natura nella gestione dell'associazione Libertas Basket School». Il presidente bianconero Alessandro Pedone ha voluto inoltre sottolineare le motivazioni del salvataggio in extremis: «Non intendiamo pagare debiti pregressi di gestioni sconosciute, ma sentiamo il dovere morale nei confronti delle famiglie, delle giovani ragazze e delle atlete della prima squadra di cercare di dare un aiuto».

Il ventilato ritiro della Delser Women Apu dal campionato viene quindi sventato, ma a giugno dovranno cambiare molte cose, sia in termini di uomini che di progetto sportivo. Perché perseverare sarebbe davvero diabolico. —

LA SITUAZIONE

Ancora in vetta e con le Finals di Coppa in testa

La Delser Women Apu riprenderà ad allenarsi oggi pomeriggio dopo i due giorni di riposo seguiti alla trasferta di Mantova. La squadra bianconera, militante nel girone B del campionato di A2 femminile, ospiterà sabato alle 15 al palasport Benedetti (spostamento per la concomitanza con Udinese-Parma) la Passalacqua Ragusa. Udine è in vetta alla classifica in coabitazione con Mantova (che però vanta il 2-0 negli scontri diretti) e Matelica, con 2 punti di vantaggio su Treviso e Roseto. La salvezza è già in cassaforte, per i play-off manca solo il conforto della matematica. Alle porte c'è anche il viaggio a Roseto degli Abruzzi per difendere la Coppa Italia di A2 conquistata proprio in terra abruzzese nel marzo 2024. La Delser Women Apu è qualificata alle Final Eight come testa di serie numero 1 del girone B e nei quarti di finale affronterà Costa Masnaga venerdì 7 marzo alle 14.30. —

G.P.

GINNASTICA RITMICA

Le ragazze dell'Asu che si sono classificate seconde nella prima tappa dei Tricolori a Chieti

L'Asu comincia bene i tricolori e così si può sognare Il primo scudetto è possibile

Alessia Pittoni / UDINE

Buona la prima per le farfalle dell'Associazione Sportiva Udinese impegnate nel fine settimana nella prima tappa del campionato italiano di A1 di ritmica a Chieti. Le bianconere si sono infatti classificate al secondo posto con un totale di 109.034 punti, poco sotto le prime della Motto Viareggio che hanno chiuso la competizione con 110.484. Un risultato inaspettato non tanto per le udinesi allenate da Špela Dragaš, Noelia Fernandez e Valeria Pysmenna con il supporto della coreografa Laura Miotti, che in questi ultimi anni sono sempre state ai vertici, ma per la battuta d'arresto delle campionesse in carica di Fabriano, settime dopo la prima giornata. Il pubblico delle grandi occasioni ha potuto assistere alla presentazione dei nuovi esercizi delle individualiste del Team Italia e di molte delle stelle del panorama internazionale. A dare spettacolo è stata la tedesca campionessa olimpica Darja Varfolomeev alle clavette che ha chiuso con il punteggio massimo di giornata (31.200) seguita dalla medaglia olimpica azzurra Sofia Raffaeli con i 30.667 punti alla palla, uniche due ginnaste sopra quota 30. In casa Asu hanno brillato, in particolare, Isabelle Tavano che ha conquistato 26.667 punti alla palla e Gaia Mancini che ha ottenuto 26.317 punti al nastro mentre il prestito straniero tedesco Anastasia Simakova ha guadagnato 29.600 punti al cerchio.

Un po' in ombra, invece, la neodiciottenne capitana della formazione bianconera Tara Dragaš che ha ottenuto 26.450 punti alle clavette, settima prestazione di giornata. «Siamo molto contente – ha commentato Špela Dragaš – soprattutto delle performance di Gaia Mancini e Isabelle Tavano».

«Impeccabile anche la prova al cerchio di Anastasia Simakova che le è valsa un punteggio anche più alto di quello che ottiene nella Lega tedesca. Se tante volte Tara ha salvato la squadra con i propri esercizi – ha proseguito – questa volta sono state le compagne a dare una mano a lei e alla squadra ad arrivare sul podio. Resta un po' di amaro in bocca perché avremo potuto essere ancora più in alto: sarà il nostro obiettivo per la seconda prova. La cosa più importante è l'aver dimostrato di essere una formazione molto competitiva con tutte le proprie componenti e questo mi rende molto orgogliosa».

Il prossimo appuntamento con la serie A1 sarà il 15 e 16 marzo a Forlì mentre la terza tappa si terrà il 12 e 13 aprile ad Ancona. La Final Four che assegnerà lo scudetto è in programma invece a Torino il 17 e 18 maggio. Nel frattempo, con il mese di aprile, partiranno anche la Coppa del Mondo e le altre competizioni internazionali che potrebbe vedere in pedana, per i colori azzurri, alcune delle ragazze dell'Asu. —

L'INIZIATIVA

La Stella Danieli premia i talenti dello sport friulano e anche due ori olimpici

Eco le Stelle Danieli premiate nella cerimonia di Buttrio

Alberto Bertolotto / BUTTRIO

Premiare i giovani atleti friulani che hanno saputo conquistare ottimi risultati agonistici e scolastici, quindi assegnare un riconoscimento agli sportivi che hanno brillato a livello internazionale e, inoltre, ai dirigenti che da anni spendono il loro tempo libero nell'associazionismo sportivo. Questo il filo che ha unito la cerimonia della Stella Danieli per meriti sportivi del 2024, tenutasi all'hotel "Le Fucine" di Buttrio. Il prestigioso premio è stato consegnato a sei protagonisti del mondo sportivo locale: si tratta dei giovani Davide Stella (ciclismo su pista, tesserato nel 2024 per la Gottardo Giochi Caneva), Elettra Bernardis (getto del peso, Atletica Malignani) e Leonardo Blasutig (arrampica sportiva, Chiodo Fisso), a cui è stata assegnata anche una borsa di studio in virtù del loro rendimento scolastico; di Mara Navarria (Esercito) e Giulia Rizzi (Fiamme Oro), schermitrici friulane capaci nel 2024 di laurearsi campionesse olimpiche nella spada a squadre e di Dante Savorgan, presidente dell'Atletica Malignani. Alla cerimonia erano presenti il presidente di Danieli Alessandro Brussi e la presidente di Abs Camilla Benedetti. La serata, che si ripete dal 2023 e che vede sempre premiati i protagonisti sportivi del territorio, è stata organizzata dalla Danieli Sporting Club, rappresentata tra gli altri a "Le Fucine" di Buttrio dal direttore tecnico Francesco Comuzzo. —

Scelti per voi

tvzap

Miss Fallaci
RAI 1, 21.30
Oriana accetta di scrivere articoli per il produttore Albert Gordon, in cambio, ottiene l'accesso agli studi e alle sue star che le fanno aprire gli occhi sul dietro le quinte della scintillante Hollywood, permettendole di scrivere articoli memorabili.

Stasera tutto è possibile
RAI 2, 21.20
Quarto imperdibile appuntamento con il comedy show condotto da Stefano De Martino. Tanti i giochi che si susseguiranno e che vedranno protagonisti i numerosi ospiti della serata.

Le Ragazze
RAI 3, 21.20
Francesca Fialdini ci guida nel racconto di storie di donne che grazie al loro sguardo hanno illuminato eventi della nostra storia recente. Ogni epoca rivive anche attraverso il prezioso repertorio delle Teche Rai.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Quarti: Inter - Lazio
CANALE 5, 21.00
In diretta dallo stadio Giuseppe Meazza di Milano, per i quarti di finale di Coppa Italia, l'Inter di Simone Inzaghi affronta la Lazio guidata da Marco Baroni. Il gran finale dallo Stadio Olimpico il 14 maggio.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane - Speciale Sanremo Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Miss Fallaci (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Che tempo fa Attualità
1.50 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
17.35 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.45 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.50 Tg 2 Attualità
18.05 Italia - Danimarca Calcio
19.05 TG Sport Sera Attualità
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
24.00 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo
1.13 Meteo 2 Attualità
1.15 I Lunatici Attualità

RAI 3
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Eccellenze Italiane
16.15 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Le Ragazze Attualità
23.10 Il fattore umano
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.35 Texas oltre il fiume Film Western ('66)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscina La Notizina - La Vocina Della Complottenzina
21.00 Quarti: Inter - Lazio Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
23.45 X-Style Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Show Spettacolo
1.10 American Dad! Cartoni Animati
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.15 Sport Mediaset Attualità
2.30 Schitt's Creek Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.15 La Torre di Babele Attualità

TV8
20.25 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
20.35 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
21.35 Io prima di te Film Drammatico ('16)
23.40 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Commedia ('03)
1.50 Cuori in volo Film Drammatico ('14)
3.40 Lady Killer Documentari

NOVE
16.00 Suicidio apparente - Il caso Mario Biondo
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Little Big Italy Lifestyle
1.00 Airport Security: Spagna Documentari

20 (20)
14.30 Walker Serie Tv
15.20 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.20 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Lucy Film Azione ('14)
23.00 Programmato per uccidere Film Poliziesco ('90)
0.55 Pressing-Venti In Rete Calcio
1.25 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.05 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 L'effetto farfalla Film Thriller ('21)
23.25 Wonderland Attualità
24.00 L'ombra della violenza Film Poliziesco ('19)
1.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.45 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
11.00 I senza nome Film Poliziesco ('70)
13.50 Moonlight Mile - Voglia di ricominciare Film Drammatico ('02)
16.20 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)
19.10 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger
21.15 Hondo Film Western ('66)
23.10 Wyatt Earp Film Western ('94)

RAI 5 (23)
17.55 Immortali Amate - Orchestra Di Padova
18.50 TGR Bellitalia Lifestyle
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 Italian Beauty, Bellezza in bicicletta Lifestyle
21.15 Il vuoto Film Commedia ('23)
23.05 Tria del sentimento di tradire Film Drammatico ('22)

RAI MOVIE (24)
14.05 Bandolero! Film Western ('68)
16.00 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)
17.50 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59)
19.35 I figli dei moschettieri Film Avventura ('52)
21.10 Quelli della San Pablo Film Drammatico ('66)
0.15 L'uomo che sapeva troppo Film Thriller ('56)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Il Commissario Rex Serie Tv
17.15 Don Matteo Fiction
19.20 Non dirlo al mio capo Fiction
21.20 Dawn - Segreti sepolti Film Drammatico ('23)
22.55 Il gioco oscuro della seduzione Film Thriller ('18)
0.30 Storie italiane Lifestyle
2.40 Medici in corsia Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spettacolo
16.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
19.55 Affari al buio Documentari
20.25 Affari di famiglia
21.20 Il Trono di Spade
23.25 Per sesso o per amore? Film Commedia ('05)
1.15 Sade - Segui l'istinto Film Drammatico ('00)
3.10 Il profumo di Yvonne Film Commedia ('94)

TWENTYSEVEN (27)
14.35 La Signora Del West Serie Tv
16.35 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.15 Free Willy - Un amico da salvare Film Avventura ('93)
23.25 Un poliziotto alle elementari Film Commedia ('90)
1.25 Colombo Serie Tv
3.00 Schitt's Creek Serie Tv
3.45 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Santo Rosario Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Il padre della sposa Film Commedia ('91)
23.00 Retroscena Attualità

LA7 D (29)
14.35 Desperate Housewives
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
14.35 Una mamma per amica Serie Tv
16.40 I licei Serie Tv
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria Spettacolo
20.10 Uomini e donne
21.40 Ghost - Fantasma Film Drammatico ('90)
0.10 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
0.40 La clinica del viso (1ª Tv) Documentari

GIALLO (38)
10.15 Perception Serie Tv
11.15 Van Der Valk Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 Van Der Valk Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.20 The mentalist Serie Tv
15.20 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.50 CSI Serie Tv
2.20 Movie Trailer Spettacolo
2.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Affari di famiglia
15.40 La febbre dell'oro
17.40 I pionieri dell'oro
19.30 Vado a vivere nel bosco
21.20 Nudi e crudi XL (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
2.10 Ce l'avevo quasi fatta (1ª Tv) Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
19.50 Rally. Rally Automobilismo
20.20 25a giornata: Firenze-Conegliano. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
23.00 Lenzerheide: 15 km Mass Start maschile. Mondiali Biathlon
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.45 Revolution
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: JAZZ
23.45 Cose che succedono la notte

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Tendenza positiva per l'albergo diffuso Borgo Soandri di Sutrio
11.20 Barbe: Le missioni italiane in Antartide. La giornata delle malattie rare. Il libro della settimana "Non è questo il giorno" di Josune Urrutia Asua
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il gran finale dell'iniziativa "Tana" a Colloredo di Monte Albano
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Piazza '900; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator ; **11.00** Babêl Europe; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **12.45** Musiche cence confins; **13.30** Ator Ator ; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **16.00** Gerovinyl; **17.00** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Marrakesh Express

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuê
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 Bekèr on tour
8.20 Un pinsir par vuê
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 L'ora dei dilettanti
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Effemotori
17.45 Telefruts Cartoni animati
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot - diretta
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Bekèr on tour

IL 13 TV
6.00 Veronica
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
7.45 Stanlio e Olio
8.00 Star Trek Classic
9.00 Bravo Dik Telefilm
9.30 Sherlock Holmes Telefilm
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 Eureka. Le scoperte
12.00 Aria Pulita (Live)
12.45 Stanlio e Olio
13.00 Tv13 con Voi (Live)
14.00 Charlie's Angel
16.00 Film Classici
17.30 Amore Gitano
18.30 Tv13 con Voi
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Pordenone Pensa, La cultura
21.00 Star Trek Classic
22.00 Tv13 con Voi Sera

TV 12
10.00 Musica e... Rubrica
10.30 Ricette da goal
11.00 Le case dello sport - Grandi impianti sportivi del Fvg
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Case da sogno in Fvg
16.10 Udinese story
16.25 A tu per tu con...
17.00 I grandi portieri bianconeri Rubrica
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine
20.30 Tg Regionale
21.10 Terzo Tempo
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo coperto con foschie diffuse su pianura e costa e nubi basse sul Carso. Dal tardo pomeriggio saranno possibili deboli precipitazioni, meno probabili sulla Carnia, con quota neve a 1400-1600 m sulle Prealpi e a 1200-1400 metri sulle Alpi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	7/9
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Cielo coperto con precipitazioni intense sulla costa e sulle zone orientali e abbondanti altrove. Quota neve inizialmente a 1400-1600 metri sulle Prealpi e a 1200-1400 metri sulle Alpi, in calo fino a 800-1000 metri. Nel pomeriggio soffierà Bora moderata su pianura e costa e vento da nord-est in quota, poi in serata la Bora si intensificherà sulla costa fino a diventare sostenuta.

Tendenza: Cielo variabile con ampie schiarite nelle ore centrali della giornata e maggiore nuvolosità di primo mattino e verso sera. Fino al mattino soffierà Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	10/11
massima	8/9	10/11
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	11	17 Km/h
Monfalcone	8	10	8 Km/h
Gorizia	8	10	8 Km/h
Udine	8	10	7 Km/h
Grado	7	11	6 Km/h
Cervignano	8	10	6 Km/h
Pordenone	8	10	7 Km/h
Tarvisio	5	6	17 Km/h
Lignano	7	11	6 Km/h
Gemona	7	9	8 Km/h
Tolmezzo	7	9	12 Km/h
Forni di Sopra	4	5	10 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	10,2
Grado	quasi calmo	0,1 m	9,7
Lignano	quasi calmo	0,1 m	9
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	8	Copenhagen	4	6	Mosca	-12	-2
Atene	10	12	Ginevra	6	10	Parigi	4	9
Belgrado	2	11	Lisbona	7	18	Praga	3	9
Berlino	7	12	Londra	3	10	Varsavia	2	8
Bruxelles	5	9	Lubiana	6	12	Vienna	2	8
Budapest	10	12	Madrid	6	13	Zagabria	5	12

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	6	8
Bari	9	14
Bologna	9	13
Bolzano	8	11
Cagliari	10	16
Firenze	11	14
Genova	11	12
L'Aquila	8	10
Milano	9	11
Napoli	11	14
Palermo	11	16
Reggio C.	11	16
Roma	11	14
Torino	8	10
Venezia	8	10

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Giornata grigia con cielo prevalentemente coperto e precipitazioni sparse al Nordovest e in Emilia Romagna.
Centro: Giornata con cielo spesso coperto e con piogge sparse su Toscana e Lazio, moderate in Umbria.
Sud: Giornata con cielo molto nuvoloso e precipitazioni su Campania, alta Calabria e Basilicata, meno probabili sul resto delle regioni.

DOMANI
Nord: Giornata con maltempo su Nordest e Lombardia sudorientale. Neve a 1000 metri. Nubi sparse altrove, salvo piogge sullo spezzino.
Centro: La giornata trascorrerà con precipitazioni diffuse, localmente moderate e anche sotto forma di temporale.
Sud: Giornata che trascorrerà con graduale peggioramento del tempo con piogge in arrivo.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
È un momento propizio per pianificare strategie a lungo termine. La Luna in Acquario favorisce le interazioni sociali; potresti ricevere supporto inaspettato.

TORO 21/4 - 20/5
Con la Luna che transita in Acquario, potresti sentirti spinto a esplorare nuove opportunità professionali o a innovare nel tuo campo.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La giornata è ideale per espandere i tuoi orizzonti. Mercurio e Saturno in Pesci ti incoraggiano a strutturare meglio le tue idee e a focalizzarti su obiettivi concreti.

CANCRO 22/6 - 22/7
Le emozioni potrebbero essere più intense del solito, soprattutto riguardo a questioni finanziarie o investimenti condivisi.

LEONE 23/7 - 23/8
Se ci sono questioni in sospeso con il partner o con colleghi, questo è il momento di affrontarle con maturità e chiarezza, grazie all'influenza di Mercurio e Saturno in Pesci.

VERGINE 24/8 - 22/9
La tua routine quotidiana potrebbe subire cambiamenti significativi. La Luna in Acquario suggerisce l'introduzione di nuove abitudini o tecnologie nel tuo lavoro.

BILANCIA 23/9 - 22/10
È un momento favorevole per dedicarti a hobby o attività che ti appassionano. In ambito sentimentale, esprimi i tuoi sentimenti con sincerità.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Le dinamiche familiari potrebbero richiedere la tua attenzione. La Luna in Acquario porta alla luce questioni domestiche o legate alla casa.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La congiunzione Mercurio-Saturno in Pesci ti ricorda di essere chiaro e preciso nelle tue parole per evitare fraintendimenti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
È essenziale mantenere un approccio equilibrato e non prendere decisioni affrettate. Mercurio e Saturno in Pesci ti incoraggiano a pianificare i tuoi obiettivi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Con la Luna nel tuo segno, ti senti energico e pronto a prendere l'iniziativa. È il momento ideale per avviare nuovi progetti personali.

PESCI 20/2 - 20/3
La Luna in Acquario potrebbe portare alla luce vecchie questioni irrisolte. Con Mercurio e Saturno congiunti nel tuo segno, sei incoraggiato a esprimere i tuoi pensieri in modo chiaro.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Viene combattuta in nome della religione - **11** Si infrange sulla scogliera - **12** Un milionesimo di metro - **13** Delicato - **14** Termine di paragone - **15** Lo stagno in laboratorio - **16** Al, premio Nobel per la pace - **17** Nella data e nel dito - **18** Residenza Sanitaria Assistenziale - **19** Precede two - **20** Le dieci calamità dell'Egitto - **22** Viene dopo la esse - **23** Tra pochissimo tempo - **25** Così la spara il fanfarone - **26** Le cifre del Piovani compositore - **27** Avevano i loro Tribuni - **28** Precede Alamos e Angeles - **29** In un giorno che non verrà - **30** Mi seguono in mille - **31** Il cantautore di Capelli - **32** Il centro di Beirut - **33** Metà della metà - **34** L'autore de *L'uomo senza qualità* - **35** Lo guida una regina - **38** L'albero delle renette - **39** Ebbe l'Oscar per *La ciociara*.

VERTICALI: 1 Il colle della Crocifissione - **2** Legami tra persone - **3** Piante rampicanti - **4** Manifestazioni musicali clandestine - **5** La popolare Marcuzzi (iniz.) - **6** Una parte della grammatica - **7** Il Ventura impersonato da Jim Carrey - **8** Sta per numero - **9** La provoca la bronchite - **10** La Tatangelo della canzone - **17** Il motore a gasolio - **18** È tra Milano e Legnano - **20** Chi riesce a non averne vive sereno - **21** Noto videogame action - **23** Va davanti... e anche vale "davanti"! - **24** Incognita algebrica - **25** Articolo e pronome - **26** Un conte o un duca - **27** Zona verde in città - **28** Raggio da chirurghi - **29** La signorina inglese - **31** Fa lacrimare e tossire - **33** Esclamazione del dubbioso - **36** I ripari meno rari - **37** La fine dell'*Odissea*.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 febbraio 2025 è stata di 24.906 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppónem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767